



BANCA
MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000



**BANCA
MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA S.p.A**
Banca dal 1472

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2000

Siena, 30 marzo 2001

INDICE

▪ Il quadro di sintesi dei risultati	6
▪ Organi Amministrativi e di Controllo, Direzione Generale e Società di Revisione	7
▪ La Carta Valori	8
▪ La Corporate Governance	9
▪ La natura delle deleghe attribuite agli Amministratori	14
▪ Il Piano Industriale 2001-2004	15
▪ Il contesto di riferimento	
- Lo scenario macroeconomico	17
- L'attività delle banche	19
▪ L'andamento della gestione al 31 dicembre 2000	
- Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico riclassificati con criteri gestionali	24
- Schemi riclassificati in lire	25
- Gli indici di bilancio	27
- Schemi riclassificati in in euro	28
▪ Lo sviluppo dell'operatività	
La raccolta del risparmio	30
- La raccolta diretta	31
La ripartizione per settore di attività	32
La ripartizione territoriale	32
Il grado di concentrazione	33
- La raccolta indiretta	33
Il risparmio gestito	33
Fondi comuni	34
Gestioni patrimoniali	35
Bancassurance	35
Fondi pensione	36
Il risparmio amministrato	37
- La gestione del credito	38
- La ripartizione per settore di attività	39
- La ripartizione territoriale e per branche di attività economica	39
- Il grado di concentrazione	41
- La collateralizzazione	41
- Gli impieghi a breve termine	42
Il factoring	42
Il credito agrario	42

- Gli impieghi a medio e lungo termine	43
Il credito fondiario	43
Il credito alle opere pubbliche	44
Il leasing	45
Il credito industriale	45
Il credito agrario	45
Il credito al consumo	45
- I crediti di firma	45
- La cartolarizzazione dei crediti	46
- La finanza strutturata e il merchant banking	46
- L'attività con l'estero	47
- Il posizionamento di mercato	48
- Il patrimonio Clienti	48
▪ <i>I crediti verso la Clientela di dubbia esigibilità</i>	51
▪ <i>Il portafoglio titoli e la Tesoreria</i>	56
- Il portafoglio titoli	56
Il portafoglio immobilizzato	56
Il portafoglio non immobilizzato	56
- L'attività di tesoreria	57
▪ <i>Capital market, sales & distribution</i>	58
▪ <i>La gestione integrata dei rischi</i>	
- Il processo di risk management presso il Gruppo MPS	58
Obiettivi e perimetro di operatività	58
La struttura organizzativa	58
Le tipologie di rischio oggetto di misurazione	59
- La realizzazione del nuovo sistema integrato di risk management di Gruppo	60
- I rischi di credito	60
L'attività in Credit Derivatives	62
Il Rischio Paese	62
- I rischi di tasso e di liquidità inerenti il <i>Banking Book</i>	63
Il Rischio di tasso	63
La misurazione e la gestione del rischio di liquidità	66
- I rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione	66
Struttura del Portafoglio di Negoziazione	66
Limiti operativi e strumenti per il monitoraggio dei rischi di mercato	66
Strategie operative e profilo di rischio	67
Portafoglio Strategico	68
Portafoglio di Trading	69

Situazione rischi di mercato al 31 dicembre 2000	70
- I rischi operativi	71
Il progetto nel contesto del Gruppo	71
Le modalità realizzative ipotizzate	71
▪ Patrimonio di Vigilanza, requisiti prudenziali e attività di capital management	72
▪ La redditività	
- Le linee di fondo	75
- L'attività bancaria	78
- Il comparto riscossione tributi (gestione dirette)	85
- Le rettifiche e gli accantonamenti	87
▪ Il gruppo bancario	
- L'attuazione degli indirizzi di sviluppo strategico: acquisizione di Banca 121	88
- Lo sviluppo delle integrazioni organizzative	88
- L'andamento del Gruppo	90
▪ Il conto partecipazioni	91
▪ Le altre informazioni	
- Le operazioni con parti correlate	93
- L'andamento del titolo BMPS e la composizione dell'azionariato	94
- Il rating	97
▪ La struttura aziendale	
- L'assetto della Direzione Generale	98
- Lo sviluppo organizzativo	
Gli interventi sui modelli organizzativi di filiale e dei processi creditizi	99
L'avvio della costruzione di un sistema di "knowledge management"	100
Il sistema informativo di Gruppo	100
- L'introduzione dell'euro	101
▪ I canali distributivi	102
- La rete domestica	102
- La rete estera	104
- I promotori finanziari	104
- I canali innovativi	104
PaschiHome (Internet banking)	104
PaschiInTel (Banca telefonica)	105
PaschiInRete (Mobile banking)	105
PaschiInAzienda (Remote banking)	106
Nuovo sito della Banca (www.mps.it)	106
- L'operatività dei canali telematici	107
▪ Le risorse umane	
- Gli organici	108
- Gli aspetti economici/normativi	109
- La sicurezza del lavoro	110
- L'attività di formazione	111

▪ <i>L'attività commerciale, di ricerca e sviluppo</i>	112
- I Programmi in campo commerciale	
Il progetto Paschivalore	112
Customer Relationship Management (CRM)	114
Il Customer Care Center	114
- L'innovazione di prodotto	
- Il segmento retail	115
La raccolta diretta	115
Il risparmio gestito e amministrato	115
La finanza innovativa	117
Il credito alle famiglie	117
- Il Private banking	118
- Il segmento corporate	118
- La Pubblica Amministrazione	120
- Banca telematica e sistema dei pagamenti	121
- Trasparenza bancaria, gestione reclami e tutela della privacy	122
▪ <i>La Banca nella comunità</i>	123
- La Comunicazione	
Gli aspetti organizzativi	123
La comunicazione verso l'interno	123
La comunicazione verso l'esterno	124
- L'attività convegnistica	124
- L'attività culturale	
Gli eventi culturali e le sponsorizzazioni	125
Le iniziative editoriali	125
- Il sostegno a progetti umanitari	126
- I rapporti con l'Università e gli Istituti di Ricerca	126
- La Banca e l'ambiente	127
▪ <i>I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	129
▪ <i>L'evoluzione prevedibile della gestione</i>	131

BANCA MPS: IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

(valori in lmd.)

	31/12/99	31/12/00
Raccolta complessiva da Clientela	164.242	181.972 (+10,8%)
Impieghi a Clientela	62.695	70.251 (+12,1%)
Patrimonio Clienti (n°)	2.170.442	2.348.521 (+8,2%)
Clienti Banca Telematica (n°)	46.476	241.861 (+420%)
Risultato lordo di Gestione	2.049	2.478 (+20,9%)
Utile netto	781	983 (+25,9%)
R.O.E. (punti percentuali)	11,6	12,8

...

▪ **Gli Organi Amministrativi e di Controllo**

Consiglio di Amministrazione: Pier Luigi Fabrizi, Presidente
Mauro Faneschi, Vice Presidente
Antonio Silvano Andriani, Consigliere
Stefano Bellaveglia, Consigliere
Francesco Saverio Carpinelli, Consigliere
Giuseppe Catturi, Consigliere
Divo Gronchi, Consigliere (dimissionario dal 1.1.2001)
Carlo Querci, Consigliere
Antonio Sclavi, Consigliere
Giovanni Semeraro, Consigliere
Alessandro Vercelli, Consigliere

Comitato Esecutivo: Pier Luigi Fabrizi, Presidente
Mauro Faneschi, Vice Presidente
Carlo Querci, Consigliere
Antonio Sclavi, Consigliere
Alessandro Vercelli, Consigliere

Collegio Sindacale: Giuseppe Vittimberga, Presidente
Pietro Fabretti, Sindaco Effettivo
Luciana Granai De Robertis, Sindaco Effettivo
Angiola Lippi, Sindaco Supplente
Duccio Neri, Sindaco Supplente

Direzione Generale

Direttore Generale
Vice Direttore Generale Vicario
Vice Direttore Generale

Vincenzo De Bustis
Pier Giorgio Primavera
Antonio Vigni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

▪ La Carta dei Valori

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA nel corso dell'anno 2000 ha approvato un "progetto di comunicazione" finalizzato, tra l'altro, alla identificazione dei valori guida destinati ad essere stabilmente acquisiti da tutto il personale della Banca e del Gruppo, fino a diventarne consolidato patrimonio culturale.

In linea con quanto sopra la Banca si è prefissa come obiettivo quello di creare "valore" per i propri azionisti, nel breve come nel lungo termine, ponendo attenzione prioritaria alla soddisfazione dei clienti, allo sviluppo professionale delle persone ed agli interessi di tutti gli *stakeholders*. La Banca si propone, inoltre, come modello di riferimento nel panorama bancario italiano, affermando un ruolo di leadership attraverso il Gruppo MPS e sviluppando il senso di appartenenza al Gruppo stesso, con una contemporanea valorizzazione delle differenze culturali e con il mantenimento del forte radicamento di ciascuna azienda nel territorio in cui opera.

In particolare, la Banca intende attribuire il massimo rilievo ad una serie di "valori" che vengono ritenuti di prioritaria rilevanza quali:

- l'etica della responsabilità, intesa come impegno verso un costante orientamento al servizio, alla integrità, alla trasparenza, alla correttezza negli affari, alla salvaguardia dell'ambiente ed al rispetto di tutte le persone;
- l'orientamento al Cliente, da realizzarsi con la massima attenzione verso ogni settore di clientela, migliorando la qualità dei servizi forniti e la "customer satisfaction" attraverso una costante attenzione alla efficienza ed all'efficacia nei processi di produzione e di erogazione dei servizi stessi;
- l'attenzione al cambiamento, che si configura con un atteggiamento propositivo verso il futuro, con l'apertura all'innovazione e la flessibilità nello svolgimento del lavoro, valorizzando, nel contempo, i punti di forza derivanti dalla tradizione;
- la imprenditività e proattività, che si concretizza in comportamenti imprenditivi a tutti i livelli di responsabilità, nell'anticipazione dei problemi, nella ricerca di proposte e soluzioni nonché nell'assunzione di adeguate responsabilità;
- la passione per le competenze professionali che porti ciascuno ad essere modello di riferimento attraverso lo sviluppo di *best practices* ed una concezione della professione orientata alla formazione ed all'autosviluppo delle competenze chiave, sia individuali che aziendali;
- lo "spirito di squadra e cooperazione", inteso come comunicazione volta al mantenimento e allo sviluppo dello spirito di squadra unito ad un miglioramento della cooperazione e della condivisione delle competenze, con l'obiettivo di ricercare e favorire il successo della Banca, nel rispetto dei suoi presupposti etici.

▪ La Corporate Governance

La Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, a seguito dell'emanazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ha ritenuto opportuno procedere ad una ricognizione del proprio sistema di "corporate governance" e quindi ad un confronto del modello organizzativo esistente con le previsioni contenute nel Codice.

Già in occasione dell'assemblea di bilancio tenutasi il 20 aprile 2000, il Presidente aveva comunicato ai soci che la Banca aveva provveduto ad avviare l'esame preliminare del Codice allo scopo di sottoporre le relative risultanze al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di competenza, avvertendo comunque che dall'esame in corso era emerso che alcune specifiche indicazioni contenute nel Codice risultavano già recepite a livello di statuto o di delibere del Consiglio di Amministrazione, mentre altre necessitavano di ulteriori riflessioni ed approfondimenti al fine del loro accoglimento.

La successiva assemblea straordinaria del 13 luglio 2000, così recependo già in quella sede alcune indicazioni del Codice, approvava alcune modifiche statutarie che delineavano una diversa e più articolata configurazione della struttura del vertice della Banca ed una migliore definizione dei compiti propri del Consiglio di Amministrazione.

All'esito poi della ricognizione del modello organizzativo esistente all'interno della Banca e del confronto di detto modello con le previsioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 1 marzo 2001, ha deliberato di aderire, quale punto di riferimento per un'efficace "Corporate Governance", al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, approvato dal "Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate" a completamento della normativa primaria e secondaria introdotta dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dai conseguenti regolamenti della Consob e della Banca d'Italia, effettuando nella stessa riunione opportune valutazioni ed assumendo conseguenti deliberazioni sulle singole materie oggetto della regolamentazione del Codice.

Il quadro complessivo che ne risulta all'interno della Banca è di un sistema di "Corporate Governance" in linea e rispondente alle esigenze e alle raccomandazioni del Codice.

Di tale sistema si sottolineano di seguito i punti più rilevanti.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo fondamentale nell'organizzazione societaria, svolgendo una funzione di guida nella determinazione degli obiettivi strategici della società e nella vigilanza in ordine al raggiungimento degli obiettivi stessi. In questa prospettiva, l'art. 17 dello statuto di BMPS assegna al Consiglio alcuni poteri in via esclusiva, tra i quali:

- formulare gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo bancario ad essa facente capo ed approvare i relativi piani;
- vigilare sulla corretta e coerente trasposizione degli indirizzi e dei piani sopra descritti nella gestione della Società e del Gruppo bancario;
- determinare i principi per l'assetto generale della Società ed approvare la struttura organizzativa della stessa;

- esprimere gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo bancario, determinando i criteri per il coordinamento e per la direzione delle società controllate facenti parte dello stesso Gruppo bancario, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Secondo lo statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese; in realtà la cadenza delle riunioni è ben più frequente (ad esempio nel corso dell'anno 2000 il Consiglio ha tenuto 37 riunioni).

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca risponde appieno alle raccomandazioni del Codice circa la presenza di un numero adeguato di amministratori non esecutivi.

Ricordato che il Codice intende per "amministratori esecutivi" gli amministratori delegati, ivi compreso il Presidente quando allo stesso vengono attribuite deleghe, nonché gli amministratori che ricoprono funzioni direttive nella Società, ne consegue che "tutti" i componenti del Consiglio sono da qualificarsi "amministratori non esecutivi", se si considera che l'Amministratore Delegato è statutariamente contemplato, ma al momento non è stato nominato; non vi sono amministratori che ricoprono funzioni direttive nella Banca; poteri deliberativi in via di urgenza sono statutariamente riconosciuti al Presidente (e al Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente); è peraltro dubbio se in tal caso possa parlarsi di amministratori "esecutivi" nel senso richiesto dal Codice, attese sia la definizione di amministratori esecutivi adottata dal Codice, sia la circostanza che l'esercizio dei poteri deliberativi da parte del Presidente è eventuale e di carattere supplente.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle previsioni del Codice, è altresì composto da membri tutti da considerarsi "indipendenti" in quanto detti membri non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società; né sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo sulla società, né partecipano a fatti parasociali per il controllo della società stessa.

Lo statuto della Banca espressamente prevede che spetta al Presidente convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (art. 23, comma 1, lett. "b"), stabilendone l'ordine del giorno (art. 16, comma 1, e art. 19, comma 3).

E' altresì costante prassi operativa della Banca quella di mettere a disposizione dei Consiglieri, il più tempestivamente possibile, la documentazione e le informazioni necessarie in ordine alle materie sottoposte all'esame e all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio non ha conferito deleghe al Presidente, cui invece, come sopra accennato, è statutariamente riconosciuta la facoltà, in casi di necessità e di urgenza, di assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare ed operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio stesso, con obbligo di darne comunicazione a quest'ultimo alla sua prima riunione successiva.

Il Consiglio, in linea con le previsioni statutarie, ha nominato un Comitato Esecutivo, delegando a tali organi poteri per l'erogazione del credito e in materia di gestione corrente. Sempre sulla base dello statuto, il Direttore Generale esercita i poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione ed inoltre:

- ◆ ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione, sovrintende alla struttura organizzativa della Società e ne è responsabile;
- ◆ compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione;

- ◆ avanza motivate proposte e relazioni ai competenti organi amministrativi;
- ◆ provvede alla esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi, nonché al coordinamento operativo delle attività delle società controllate facenti parte del Gruppo, nel rispetto degli indirizzi generali e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- ◆ è a capo del personale.

Ai sensi dell'art. 18, comma 7, dello statuto "le decisioni assunte dai delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità fissate da quest'ultimo".

All'interno della Banca esiste, dal momento della quotazione, per prassi operativa costante, una procedura del trattamento delle informazioni riservate "price sensitive" riguardanti la società; in base a detta procedura la Presidenza, autonomamente o su segnalazione della Direzione tramite anche l'apposito Settore Adempimenti Societari dell'Ufficio Segreteria Generale, valuta le situazioni che si presentano nella prospettiva di una eventuale (obbligatoria, o anche solo opportuna) comunicazione di informazioni al mercato. La bozza dell'eventuale comunicato viene di norma discussa ed approvata in Consiglio.

Per quanto riguarda il Gruppo, in ossequio alle norme di legge ed alle disposizioni Consob sono stati impartiti opportune istruzioni alle controllate relativamente alle informazioni che le medesime devono inviare alla Capogruppo per consentirle di assolvere gli obblighi di comunicazione stabiliti dall'art. 114 T.U.F.

Fermo quanto sopra per le informazioni "price sensitive", il Consiglio ha deliberato la predisposizione di un progetto generale di "Protezione dei dati riservati" finalizzato al miglioramento delle condizioni e dei metodi con i quali trattare le questioni aventi carattere di riservatezza.

Il Consiglio si è infine riservato di valutare l'opportunità di predisporre un regolamento interno, nel quale formalizzare la prassi operativa sopra illustrata, coordinandola e completandola – per quanto necessario – con gli esiti del progetto "Protezione dei dati riservati".

Per la nomina degli amministratori, nello statuto della società non è previsto il voto di lista, né altra specifica procedura per la presentazione delle proposte di nomina.

Considerato che le indicazioni del Codice si rivolgono invero ai soci quali titolari del diritto di proposta e di nomina, il Consiglio ha deliberato che, in vista di un'assemblea chiamata a nominare componenti del Consiglio di Amministrazione, i soci della società vengano invitati (anche mediante specifica previsione nell'avviso di convocazione dell'assemblea stessa) a depositare presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea, le proprie proposte di nomina accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, tenendo altresì presente la raccomandazione del Codice che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano "indipendenti" nel senso previsto all'art. 3 del Codice stesso; con l'avvertenza comunque che il deposito e l'informativa non sono obbligatori.

Il Consiglio ha altresì deliberato di non costituire "il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore".

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il "comitato per la remunerazione", composto da tre amministratori non esecutivi, con il compito di avanzare proposte al Consiglio in ordine alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari

cariche ed al trattamento economico dell'alta direzione della società. Il Comitato svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato presenza il Presidente del Collegio Sindacale o un suo delegato.

Sempre nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è stato costituito il "comitato per il controllo interno, composto da tre amministratori non esecutivi". Il Comitato:

- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche dello stesso;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance, riferendo al Consiglio e formulando, all'occorrenza, le relative proposte. Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o un suo delegato e il Direttore Generale o un suo delegato.

Per quanto riguarda il controllo interno, poiché la Banca si è dotata di uno sistema di controllo interno secondo quanto prescritto dalla normativa di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che detto sistema di controllo interno sia in linea con le previsioni del Codice e ben risponda, già nell'attuale articolazione, alle varie esigenze poste dal Codice stesso.

La Banca, sin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha mirato ad instaurare un giusto rapporto con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali. A tal fine ha costituito strutture aziendali dedicate e precisamente:

- ◆ l'Investor Relations, all'interno dell'Ufficio Pianificazione, Controllo di Gestione e Studi, quale organismo di Staff della Direzione dell'Ufficio stesso;
- ◆ il Settore Adempimenti Societari, all'interno dell'Ufficio Segreteria Generale, nel cui ambito è stato istituito il "Reperto Soci".

In ordine al problema del regolamento assembleare, il Consiglio ha preliminarmente valutato l'opportunità di adottare il regolamento attraverso una forma che presenti un certo grado di flessibilità, al fine di poter all'occorrenza apportare con tempestività al regolamento quelle eventuali modifiche che l'esperienza derivante dalle prime applicazioni del regolamento stesso avesse a suggerire, considerando altresì il concreto atteggiarsi e svolgersi delle assemblee della banca.

Ha poi considerato che:

- l'art. 12, comma 3, dello statuto di BMPS dispone che "l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal

Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi l'Assemblea è presieduta da un amministratore designato dagli intervenuti”;

- ai sensi del successivo comma 4 dello stesso art. 12 dello statuto “spetta al Presidente dell'Assemblea accertarne la regolare costituzione ed il diritto di voto e di intervento dei partecipanti, nonché il potere di dirigere l'adunanza, di regolare la discussione, di stabilire le modalità per le singole votazioni – che avverranno in ogni caso per voto palese – e di proclamare il risultato di queste”.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente:

- ha approvato il regolamento assembleare sulla base dello schema-tipo redatto congiuntamente dalle associazioni di categoria Assonime e ABI;
- ha espresso il proprio assenso a che l'approvato schema di regolamento sia assunto dal Presidente come atto proprio di fissazione “ex ante” del modo in cui farà esercizio dei propri poteri di direzione e di controllo statutariamente spettantigli e quindi a che detto schema di regolamento si configuri come atto di esso Presidente in ordine alle regole di comportamento cui egli si atterrà in occasione delle assemblee per l'esercizio delle funzioni sue proprie;
- ha deliberato che di detto regolamento assembleare fatto proprio dal Presidente debba essere in ogni caso essere assicurata la pubblicità quanto meno mediante il suo deposito, in occasione di ogni assemblea, presso la sede sociale unitamente all'altra documentazione predisposta per l'assemblea stessa, a disposizione dei soci ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. n. 58/1998, e mediante apposita informativa nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Per la nomina dei Sindaci, nello statuto della Banca è previsto il voto di lista, senza peraltro l'indicazione di un termine, precedente l'assemblea, per la presentazione delle liste stesse.

Considerato che le indicazioni del Codice si rivolgono invero ai soci quali titolari del diritto di proposta e di nomina, il Consiglio ha deliberato che, in vista di un'assemblea chiamata a nominare componenti del Collegio Sindacale, i soci della società vengano invitati (anche mediante specifica previsione nell'avviso di convocazione dell'assemblea stessa) a presentare le liste con le proposte di nomina mediante deposito presso la sede sociale delle liste stesse, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea; con l'avvertenza comunque che il deposito e l'informativa non sono obbligatori.

▪ La natura delle deleghe attribuite agli Amministratori

Con riferimento alle raccomandazioni CONSOB (Comunicazione n. 97001574 del 20.2.97) si precisa che ai sensi dell'art. 18 – nn. 2 e 3 – il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un Comitato Esecutivo, composto di cinque membri (tre dei quali variano di anno in anno, mentre ne fanno parte in via permanente il Presidente ed il Vice Presidente), al quale delega poteri per l'erogazione del credito e può delegare altre proprie attribuzioni, determinandone i limiti.

In tal senso in occasione del rinnovo dell'organo, intervenuto il 27 aprile 2000, sono state confermate le preesistenti deleghe, e relative autonomie, attribuite al Comitato Esecutivo in tema di affari legali, di contenzioso, di finanza, di spese generali, di personale e di operatività varia.

Il Comitato Esecutivo, in casi di necessità ed urgenza, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli di esclusiva competenza del Consiglio stesso (quali, ad esempio, gli indirizzi generali di gestione e di assetto organizzativo generale della società; i criteri per il coordinamento e la direzione delle società facenti parte del gruppo bancario; la redazione del bilancio; la nomina del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali). Le decisioni come sopra assunte dal Comitato, vengono portate a conoscenza del Consiglio in occasione della prima riunione.

Tale potere è esercitabile sempre nei casi di necessità ed urgenza e qualora non possa provvedere il Comitato Esecutivo, dal Presidente che è tenuto a portare a conoscenza delle decisioni così assunte l'organo competente nella prima riunione utile. Al Presidente è altresì riconosciuto dallo Statuto il potere di promuovere e sostenere le liti giudiziarie, da esercitarsi nei limiti stabiliti dal Consiglio. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le facoltà e i poteri attribuitigli sono esercitati dal Vice Presidente. Non sono state conferite deleghe particolari o generali ai Consiglieri.

Ai sensi dello Statuto (art. 18, n. 5) il Consiglio ha inoltre delegato, stabilendone i limiti, al Direttore Generale, ai Vice Direttori Generali nonché – relativamente alle rispettive funzioni – ai Responsabili delle Direzioni Compartimentali, ai capi degli Uffici ed ai Titolari di Filiale, poteri deliberativi in materia di gestione corrente e di erogazione del credito.

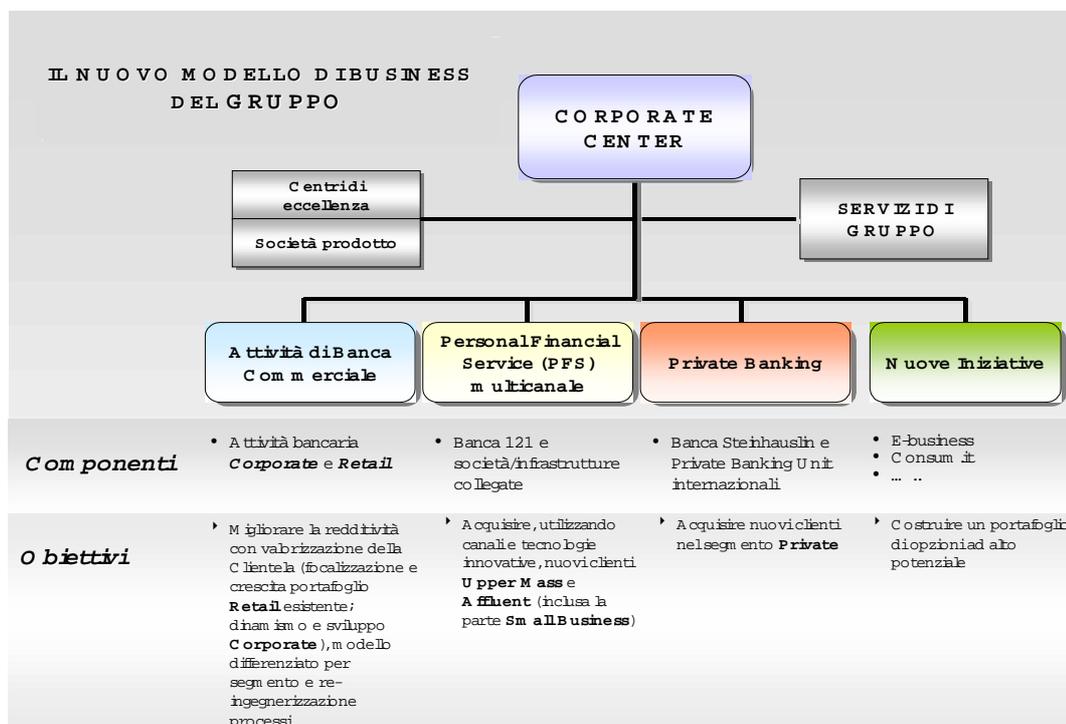
Relativamente a quest'ultima materia, poteri deliberativi delegati sono stati attribuiti anche al Comitato Credito, composto da Dirigenti della Banca.

Nella prospettiva di una sempre maggior complessità raggiunta dal Gruppo bancario, si è ritenuto opportuno introdurre, con l'assemblea degli azionisti del 7 giugno 2000, la previsione statutaria della possibilità di nominare "uno o più Amministratori Delegati" unitamente alla opzione della "facoltatività" della nomina, in precedenza obbligatoria, del Comitato Esecutivo, nell'ottica di una migliore flessibilità organizzativa che consenta di prevedere la più vasta gamma di opzioni in tema di articolazione degli organi e relativi conferimenti di deleghe.

Sarà compito del Consiglio di Amministrazione determinare le deleghe da conferire all'Amministratore Delegato (al momento non ancora nominato), individuando lo spazio per l'attività delegata tra i poteri di spettanza esclusiva del Consiglio stesso e quelli statuari del Direttore Generale (questi ultimi non modificabili per consentire una efficace guida dell'esecutivo), con una ampiezza dipendente anche dalla circostanza che il Consiglio decida, o meno, di rivedere le deleghe attualmente conferite al Comitato Esecutivo.

■ Il Piano Industriale 2001/2004

Il Piano Industriale 2001 - 2004, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14/11/2000, definisce il percorso e le iniziative da realizzare per una forte accelerazione dello sviluppo del Gruppo in termini di redditività, eccellenza operativa ed innovazione, tramite un modello di business che, partendo dagli attuali punti di forza, assicuri alta capacità di crescita e "creazione di valore", coniugando al meglio la specializzazione per aree di business con il presidio del localismo e del territorio.



Il Gruppo MPS perseguirà infatti, con l'attuazione dei programmi di fondo stabiliti nel Piano, obiettivi di assoluto rilievo, tali da rafforzare il ruolo e la posizione di primario gruppo nazionale con proiezione europea (Roe 26%, cost/income 46%, patrimonio Clienti 5.600.000 unità).

Sarà costruito un Gruppo multispecialistico integrato, focalizzato su quattro aree fondamentali di attività:

1. **"banca commerciale" e correlate specializzazioni** (fabbriche di prodotto e di servizio):

- valorizzando appieno le potenzialità connesse all'ampia base di Clientela ed al forte radicamento territoriale tramite la *divisionalizzazione* dell'assetto distributivo ("front line" e strutture centrali) per segmenti (Retail e Corporate), l'implementazione del modello "multicanale" ed una reingegnerizzazione delle attività basata sull'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie Web. Nel quadro delle strategie di crescita dimensionale, da attuare puntando ad uno sviluppo equilibrato in termini territoriali, sarà valutata la possibilità di ulteriori acquisizioni che consentano significative sinergie industriali, ferma restando la salvaguardia del ruolo guida della Banca Monte dei Paschi di Siena;
- trasformando le società specializzate in veri e propri *"centri di eccellenza"*, segnatamente nella gestione del risparmio (Gruppo MPS Asset Management SGR), nella Finanza ed Investment Banking (MPS Finance Banca Mobiliare), nel credito speciale (Mediocredito Toscano), nel Brokerage e consulenza on line (InterMonte Securities; Web Sim), nel credito al consumo (Consum.it), nel leasing e nel factoring (Merchant Leasing & Factoring), per arricchire la qualità dei servizi, allargare la dimensione dei rapporti con le famiglie e le PMI e la loro

profondità. In questo quadro particolare attenzione sarà anche prestata al potenziamento della presenza nel settore assicurativo-previdenziale.

2. **Personal Financial Services**, sfruttando tutte le potenzialità del modello di business innovativo rappresentato dalla piattaforma di *Banca 121*, per acquisire nuova Clientela nei segmenti Privati di fascia medio - alta (Upper Mass e Affluent) e "small business" attraverso un'offerta di advising personalizzato (asset gathering and management), con una strategia di accentuata multicanalità integrata, tecnologicamente all'avanguardia e secondo un approccio multibrand;
3. **Private Banking**, dedicando *Banca Steinhauslin* all'acquisizione di nuova Clientela a più elevato standing, mediante una rifocalizzazione del modello di servizio, un team professionale di alta qualità, integrazioni con le unità internazionali del Gruppo ed accordi con soci terzi, con l'obiettivo di diventare uno degli operatori leader del settore;
4. **Servizi innovativi**. Il Gruppo MPS parteciperà con un ruolo primario alle trasformazioni di sistema indotte da Internet, sviluppando in questo ambito una nuova offerta di servizi, per i quali sono in corso di completamento alcuni progetti significativi. Tra questi l'*E-business*, rivolto alle imprese (B2B) ed agli altri segmenti di clientela (B2C, B2G) e basato sul valore aggiunto delle nuove tecnologie, con benefici notevoli sia in termini di innovazione, sia di ampliamento delle fonti di contribuzione.

Rientra nell'ambito delle leve strategiche anche l'ingresso in mercati ad alto potenziale di sviluppo, quali ad esempio i paesi dell'Europa dell'Est e del bacino del Mediterraneo.

Il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale sarà realizzato mediante una revisione organizzativa tesa a razionalizzare gli assetti attuali ed a rafforzare il governo operativo del Gruppo, tramite la costituzione di un "*Corporate Center*". Gli obiettivi di massimizzazione delle economie di scala e di scopo e di ottimizzazione del *presidio dei rischi* vedranno il completarsi del processo di accentramento operativo ed integrazione dei servizi comuni, l'unificazione della gestione dei portafogli finanziari e la costituzione di una "Work - out Unit" per il recupero crediti.

Saranno inoltre attuate iniziative di "capital management", finalizzate ad ottimizzare il patrimonio in termini di volume e composizione, al fine di liberare risorse da indirizzare verso i progetti strategici più redditizi e funzionali alle strategie di crescita. Per la realizzazione degli obiettivi individuati, sono in fase di sviluppo anche tecniche gestionali Value Based Management, accompagnate da una coerente ridefinizione del "sistema premiante", all'interno della quale è prevista l'introduzione di un sistema di "stock option" e "stock granting" .

Il programma di attuazione del Piano si articola su cinque principali filoni progettuali, con una prospettiva temporale di realizzazione che assegna priorità:

- alla costituzione del *Corporate Center*, finalizzata ad ottimizzare le logiche ed il sistema di governo operativo del Gruppo, con parallela revisione della struttura organizzativa della capogruppo e delle banche controllate, ridefinizione dei rapporti funzionali e graduale accentramento di funzioni;
- allo sviluppo del nuovo sistema distributivo (divisionalizzazione, applicazione tecnologie Web), con coerente allineamento organizzativo delle Direzioni Generali.

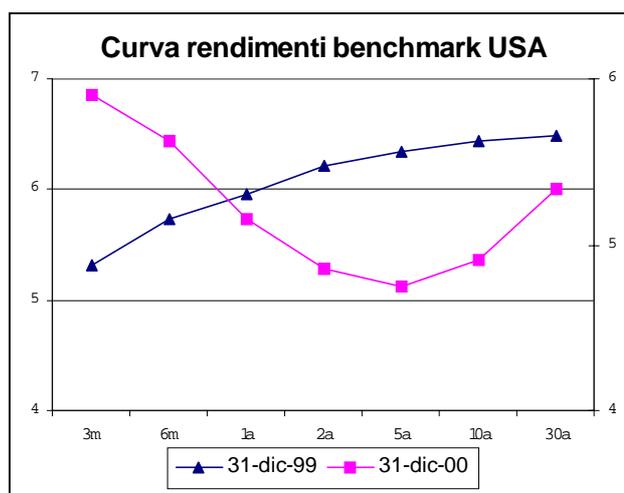
Per quanto riguarda, in particolare, le nuove iniziative strategiche, sono stati accelerati e potenziati i progetti relativi a Banca 121 e Banca Steinhauslin (per le quali si prefigura, dopo un opportuno percorso di potenziamento, la quotazione in borsa, prevista anche per Intermonte Securities Sim), le iniziative di E-Business e la costituzione della Work-out Unit. I principali progetti in corso di realizzazione sono esposti, per gli aspetti principali (*finalità e contenuti*) nella Relazione Consolidata sulla Gestione.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

▪ Lo scenario macroeconomico

Nella seconda parte del 2000, l'economia mondiale ha registrato un progressivo rallentamento rispetto agli elevati ritmi di crescita del primo semestre dell'anno, con riflessi sull'andamento dei mercati finanziari e valutari, caratterizzati da una generale debolezza.

Sempre più evidenti sono apparsi i segnali di decelerazione dell'economia americana: fiducia dei consumatori in diminuzione, vendite al dettaglio deboli, investimenti privati in calo ed indice relativo alle aspettative di produzione ai livelli più bassi dal '91. In questo contesto, la Federal Reserve è passata decisamente ad un'impostazione di politica monetaria "accomodante", dopo i rialzi dei tassi di *policy* nella prima parte del 2000 e la fase di "neutralità" che aveva contraddistinto gran parte del secondo semestre. La pendenza negativa assunta dalla curva dei rendimenti *benchmark* testimonia le attese dei mercati di flessione dei tassi d'interesse, poi concretizzatesi già nei primi due mesi del 2001.



Anche in Giappone lo scenario macroeconomico negli ultimi mesi del 2000 è risultato meno favorevole rispetto a quanto atteso nel primo semestre dell'anno, con il Pil che ha segnato una crescita inferiore al 2%.

E' proseguita, invece, anche se con ritmi più contenuti, la fase di espansione dell'economia europea. L'aumento del Pil si è collocato al 3,4% annuo sebbene il contributo di Germania e Italia, i paesi più tardivi nell'avvio del rilancio, sia rimasto sotto la media. L'apporto di consumi privati e investimenti è rimasto significativo, mentre il contributo della domanda estera netta, nonostante la debolezza dell'euro e la positiva dinamica del commercio mondiale, è stato contenuto dal contestuale forte aumento delle importazioni.

Variaz. % annue del Pil	1998	1999	2000
Paesi Ocse	2,7	3,1	4,0
Usa	4,4	4,2	4,9
Paesi Ume	2,7	2,5	3,4
Italia	1,5	1,4	2,9
Germania	1,8	1,4	3,0
Francia	3,2	3,0	3,3
Giappone	-1,1	0,8	1,6

Fonte: Ocse, Prometeia

I prezzi delle materie prime, trascinati dalle quotazioni del petrolio, hanno condizionato l'evoluzione della crescita annua dei prezzi al consumo che si è collocata – da giugno – al di sopra della soglia del 2%, obiettivo programmato dalla Bce. Le strette monetarie (il tasso di riferimento è salito dal 3% del dicembre 1999 al 4,75% di ottobre) sono state giustificate proprio dall'esigenza di prevenire ulteriori tensioni sui prezzi interni e di rafforzare l'euro.

Il tasso di cambio dollaro/euro è passato, infatti, dai livelli prossimi alla parità di fine 1999 agli 82 *cents* di ottobre, il valore minimo dalla nascita della valuta europea, per poi risalire sopra i

90 cents alla fine dell'anno, in un contesto caratterizzato, peraltro, da una riduzione del differenziale tra i tassi d'interesse delle attività denominate in dollari e quelli degli strumenti finanziari denominati in euro.

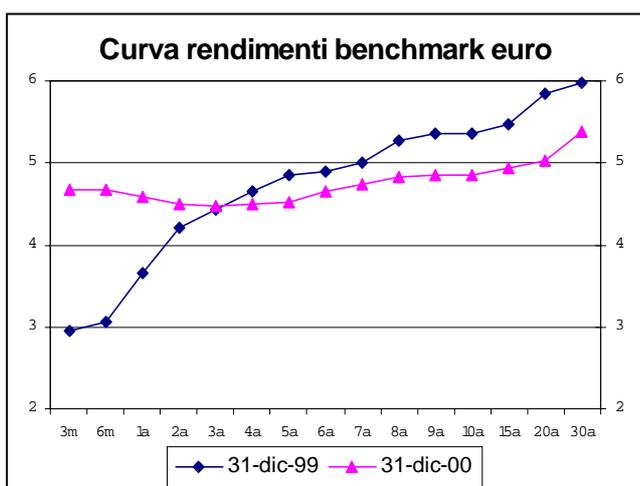
Le incertezze sulle prospettive delle maggiori economie hanno avuto riflessi negativi sui mercati azionari. Le principali borse hanno registrato significative flessioni, comprese tra il -8% di Francoforte e Londra ed il -10% di New York; in controtendenza il mercato azionario italiano (+5,4%), ove però il Nuovo mercato ha registrato una flessione di oltre il 25%, inferiore comunque a quanto perso dal Nasdaq (-40%).

Sui mercati obbligazionari si è assistito ad un generalizzato ampliamento del premio al rischio pagato sulle nuove emissioni e, quindi, ad un sensibile aumento del differenziale di rendimento rispetto ai titoli pubblici. Nell'area dell'euro le imprese hanno intensificato il ricorso ai mercati internazionali dei capitali; i prestiti sindacati ai privati sono aumentati sino a 230 mld. di euro. Il deflusso di capitali verso gli Usa per investimenti diretti e di portafoglio è stato intenso per quasi tutto l'anno.

In Italia il tasso di crescita reale del Pil ha raggiunto il 2,9%, evidenziando una decisa ripresa rispetto all'anno precedente (+1,4%) ma segnali di rallentamento nel secondo semestre, dovuto soprattutto al più lento progresso delle esportazioni. E' sceso, inoltre, a mezzo punto percentuale, dall'1,1 del '99, il divario di crescita negativo nei confronti della media dei paesi dell'Ume.

Consistente, specie nella prima parte del 2000, è stato il rilancio del volume delle esportazioni (+10,2% dopo un anno negativo), anche se il saldo commerciale con l'estero si è assottigliato (da quasi 28.000 mld. a meno di 3.000), a seguito del peggioramento delle ragioni di scambio. Pure le componenti della domanda interna, consumi delle famiglie e investimenti delle imprese, hanno mostrato un significativo recupero nei confronti del 1999. In flessione è risultato il tasso di disoccupazione, sceso, nell'ultimo trimestre, al 10% (dall'11,4% medio dell'anno precedente), grazie alla ripresa produttiva ed alla diffusione di forme contrattuali flessibili.

L'accelerazione dei prezzi, soprattutto di quelli industriali, è stata alimentata dal rincaro del costo delle materie prime energetiche e dal deprezzamento dell'euro; consumi interni non particolarmente vigorosi e politiche salariali contenute hanno, peraltro, ridotto l'impatto dello shock esterno. L'incremento annuo dei prezzi industriali si è collocato abbastanza stabilmente attorno al 6,5%, mentre quelli al consumo hanno registrato una crescita media annua del 2,5%, un valore superiore al '99 (1,6%) ma che segna una riduzione del differenziale positivo con l'inflazione media dell'area euro, salita al 2,3% dall'1,1% del '99.



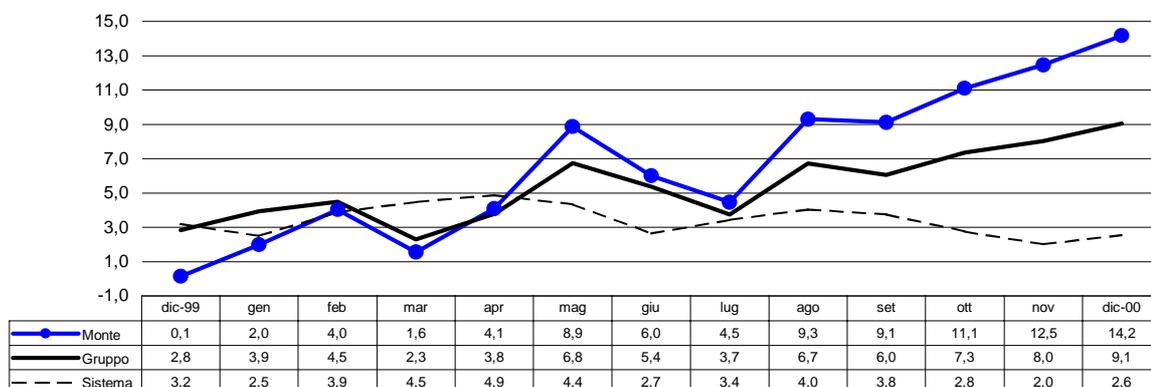
I tassi d'interesse hanno accompagnato l'evoluzione congiunturale, registrando movimenti al rialzo che, sul segmento a breve, hanno toccato, nella media dell'anno, quasi un punto e mezzo percentuale (il rendimento dei Bot a tre mesi è passato dal 2,79% del 1999 al 4,24% del 2000) rispetto ad un incremento più

contenuto sul segmento a medio-lungo (il Rendistato è salito dal 4,18% al 5,36%). La curva dei rendimenti per scadenza ha, quindi, assunto un'inclinazione meno accentuata, segnalando l'impostazione più restrittiva della politica monetaria. Dalla metà di novembre si è assistito, tuttavia, ad un'inversione di tendenza nella dinamica dei tassi a breve, sulla scia delle attese di un allentamento del grado di restrizione monetaria della Bce.

▪ **L'attività delle banche**

Lo sviluppo dell'offerta di canali e prodotti telematici, il proseguimento del processo di aggregazione e consolidamento, la definizione di strutture organizzative e strategie più flessibili rappresentano alcuni degli aspetti salienti del sistema bancario nel 2000, in un contesto di mercato caratterizzato da una marcata concorrenza specie nel comparto della raccolta del risparmio.

Grafico 1 : Raccolta diretta (depositi e obbligazioni) - variaz. % annua



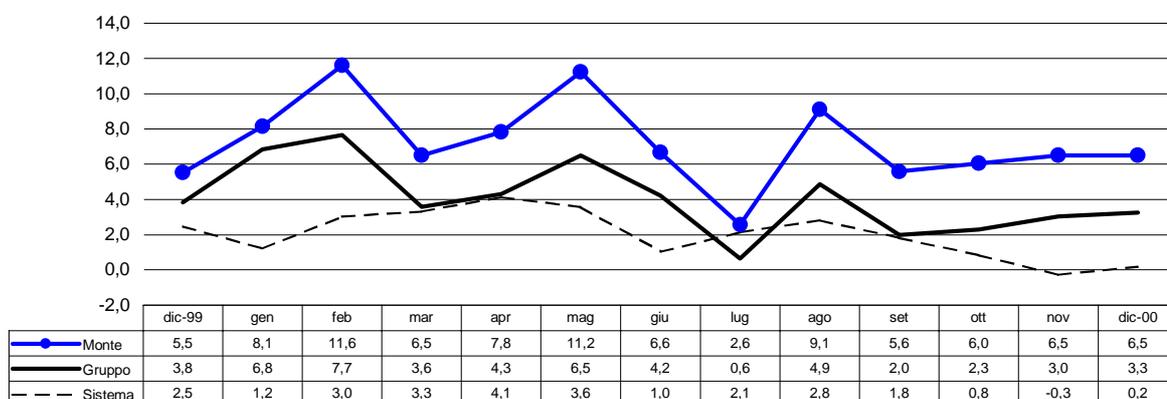
NB: in questo paragrafo i dati del Gruppo Mps non comprendono quelli di Banca 121

L'espansione della raccolta diretta del sistema bancario ha registrato, nella media dell'anno, una significativa decelerazione (da +4,9% a +3,5%), per effetto della minore dinamica sia dei depositi (da +2,9% a +2%) sia delle obbligazioni (da +8,9% a +6,3%); qualora, però, si includa nell'aggregato anche la componente più volatile, i pct (passati da un decremento del 25,5% ad una crescita dell'11,7%), la raccolta aumenta del 4% contro il 2% dell'anno precedente.

Il Gruppo MPS e la Banca MPS hanno evidenziato, in tutto l'anno, ma in particolare negli ultimi mesi, un profilo di crescita decisamente più elevato di quello del sistema (*cfr. grafico 1*).

Il rallentamento dei conti correnti del sistema (+8,4% annuo contro il +15,4% del 1999) è coerente con l'ampliamento del costo-opportunità della loro detenzione (il *mark-down* rispetto all'Euribor 3mesi è aumentato nell'anno di circa un punto percentuale). La dinamica dello strumento resta però elevata, risentendo della domanda di fondi liquidi finalizzata a gestire con maggiore flessibilità gli *switch* di risparmio tra le varie attività finanziarie e per scopo precauzionale.

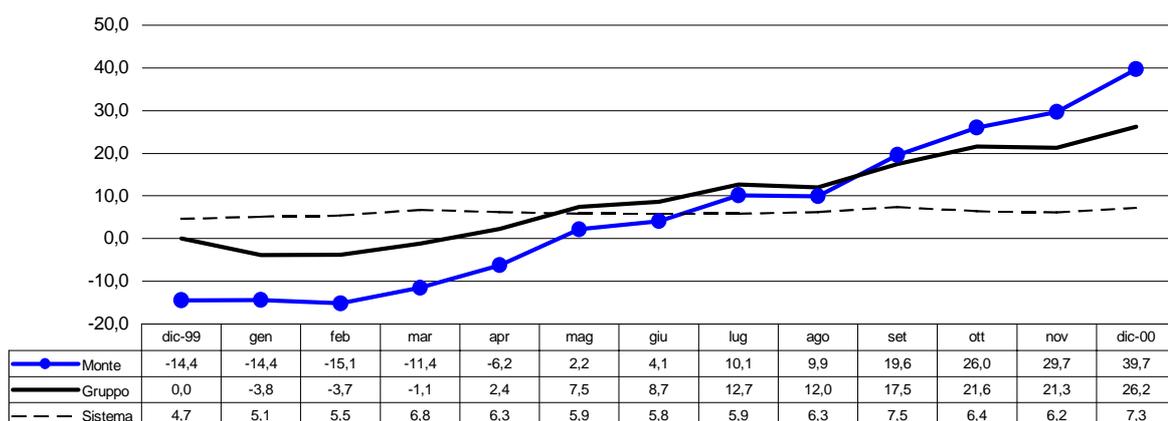
Grafico 2 : Depositi - variaz. % annua



E' proseguita la flessione dei certificati di deposito (-25.300 mld) sia sul segmento a medio-lungo sia su quello a breve, come la diminuzione dei depositi a risparmio (-3,7% annuo); le due forme tecniche costituiscono, a dicembre 2000, appena il 12% della raccolta da clientela ordinaria.

Dopo la sostanziale stasi del II semestre del 1999, è tornato a crescere il flusso netto di raccolta obbligazionaria (+33.000 mld. nell'anno), agevolato da un intenso processo di innovazione di prodotto e da rendimenti soddisfacenti.

Grafico 3 : Obbligazioni - variaz. % annua



Anche nell'area euro, l'incremento della raccolta diretta si è attestata su livelli simili al mercato italiano, pur con dinamiche difformi tra le singole componenti: ad uno sviluppo delle obbligazioni inferiore al mercato italiano ha fatto riscontro una maggiore dinamicità dei depositi, specie degli strumenti con scadenza intermedia, che in Italia presentano valori notevolmente inferiori a quelli medi europei.

Con riferimento alla raccolta indiretta, è proseguita l'espansione del risparmio gestito pur se con flussi netti pressoché dimezzati rispetto al 1999; volatilità dei mercati, rialzo dei tassi d'interesse e saturazione del processo di smobilizzazione dei titoli pubblici sono alla base della decelerazione della dinamica del comparto che consolida, però, tra le aree di *business* il suo ruolo strategico chiave.

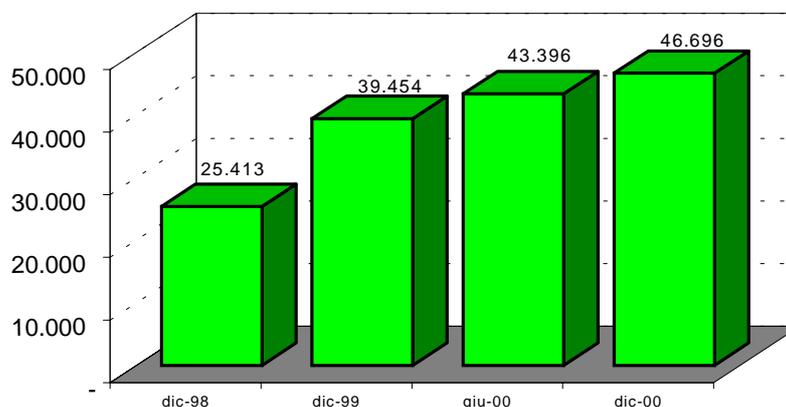
La raccolta netta dei fondi comuni ha superato i 57.000 mld., pari a poco più di un terzo di quanto raccolto l'anno precedente. Gli afflussi netti positivi hanno riguardato soprattutto gli azionari ed i bilanciati, mentre sugli obbligazionari sono prevalsi i riscatti. E' proseguita la ricomposizione a vantaggio sia dei fondi esteri armonizzati (a fine anno, gestivano quasi il 18% del totale) sia, sotto il profilo dell'*asset allocation*, dei titoli esteri, a conferma della tendenza alla diversificazione dei portafogli da parte dei risparmiatori italiani, ma anche dell'articolazione ancora limitata del nostro mercato dei capitali privati.

Le performances sono risultate generalmente negative, con qualche eccezione come quella degli obbligazionari area dollaro e paesi emergenti e degli azionari Italia. L'innovazione di prodotto si è concretizzata nel lancio dei 'fondi di fondi' e nella crescente specializzazione dei fondi offerti (settoriale e territoriale). Si sono diffusi accordi di distribuzione con gestori esteri ed, in generale, l'offerta di prodotti di società esterne al gruppo del collocatore. Sul fronte dei canali di vendita, si è fatta spazio l'operatività *online*.

In questo quadro, il Gruppo MPS - come esposto nel bilancio consolidato - ha raggiunto una quota di mercato prossima al 4,4% a dicembre 2000 in virtù dei positivi esiti dell'innovazione di prodotto e dell'elevata capacità di raccolta (la quota sul totale degli afflussi del sistema ha superato l'11%):

Grafico 4: I fondi comuni del Gruppo Mps (*)

Patrimonio gestito da società del Gruppo



(*) comprende Spazio Finanza da luglio

Ancora vivace, ma in rallentamento, è stata la dinamica dei premi per assicurazioni sulla vita (inferiore al +20% annuo). La bancassicurazione ha leggermente perso in termini di quota di mercato, risentendo della rinnovata combattività delle reti agenziali e dei promotori che hanno messo a frutto l'azione di riorganizzazione e formazione intrapresa. Crescente importanza hanno assunto i prodotti *linked*, con un incremento di oltre il 50%; in flessione i premi delle polizze a rendimento minimo garantito.

Il mercato assicurativo è stato condizionato dall'attesa dell'entrata in vigore (gennaio 2001) del riordino della disciplina fiscale degli strumenti di raccolta del risparmio previdenziale ed assicurativo (attuato con il dlgs. 47/2000), destinato ad avere un impatto rilevante sulle scelte dei risparmiatori e sulle politiche commerciali di banche ed assicurazioni.

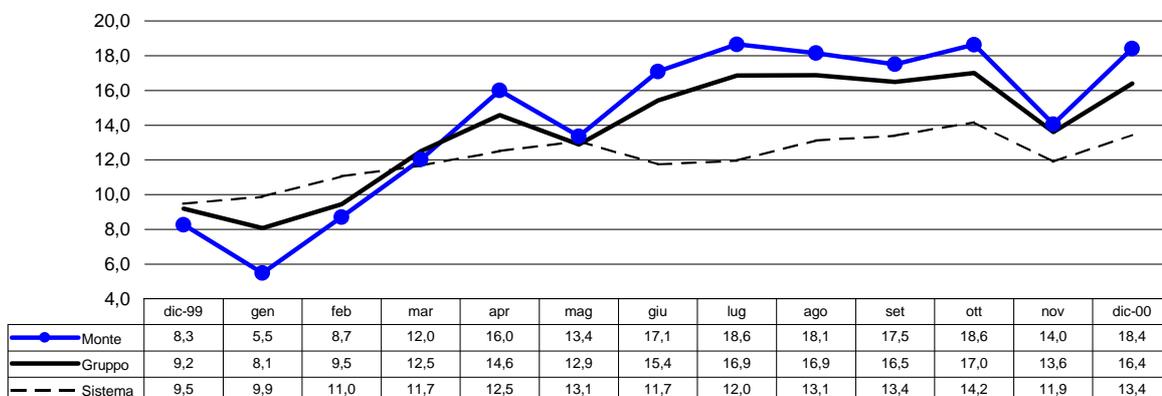
La nuova normativa, oltre a rafforzare le agevolazioni fiscali sui fondi pensione e a ridurre l'aliquota fiscale sui rendimenti della gestione, istituisce nuovi strumenti (i Piani Individuali Pensionistici, realizzabili tramite fondi aperti e/o appositi contratti assicurativi) e individua tre tipologie di contratti assicurativi alle quali competono trattamenti fiscali differenziati : a) a copertura del rischio morte (che comprendono anche le *long term care* e le *dread disease*); b) a finalità previdenziale; c) a carattere finanziario (ad esempio le *linked*).

Le gestioni patrimoniali di banche hanno avuto un andamento altalenante, chiudendo, a dicembre, con una flessione annua di circa il 3%. E' proseguito, invece, lo sviluppo delle gestioni in fondi.

Il consolidamento della ripresa economica ha concorso al rafforzamento del credito bancario. Il profilo di crescita degli impieghi si è portato, nel 2000, sopra il 12% medio annuo, sotto la spinta, soprattutto nella seconda metà dell'anno, della componente a breve termine, sostenuta dalla domanda di credito delle imprese ma anche dalle operazioni di finanza straordinaria. In progressiva, ma lenta decelerazione, invece, la dinamica dei prestiti a medio-lungo che, peraltro, registrano un aumento considerevole (+10,5% medio annuo).

Il nostro Gruppo ha evidenziato, in quasi tutti i mesi dell'anno, un incremento degli impieghi superiore a quello registrato dal sistema:

Grafico 5 : Impieghi - variaz. % annua

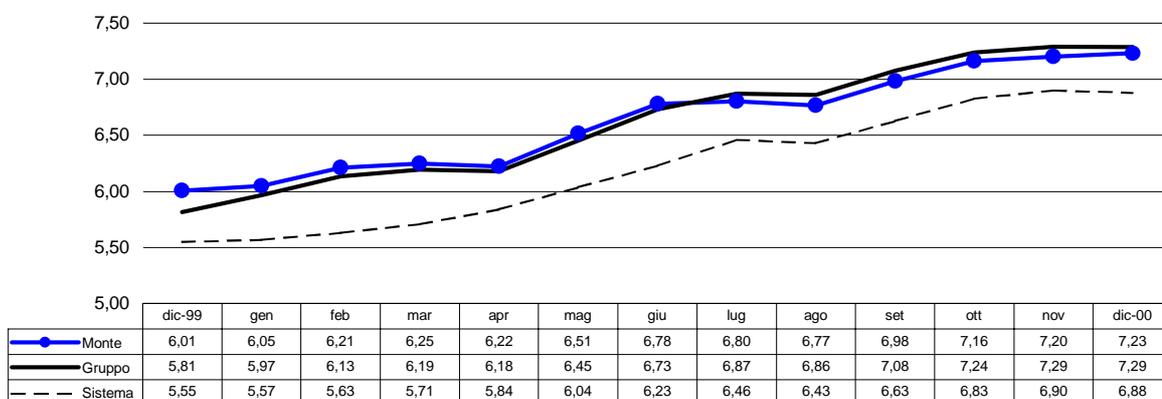


La favorevole intonazione dell'economia reale ed il costante miglioramento della qualità dei sistemi di valutazione e di analisi del rischio di credito hanno influito positivamente sull'andamento delle sofferenze delle banche, in calo di quasi 15.000 mld. rispetto a fine '99, pari al 13% su base annua, anche per effetto di un maggior ricorso da parte delle banche ad operazioni di cartolarizzazione.

Pure nell'area euro, la crescita dei crediti al settore privato si è collocata, per buona parte dell'anno, al disopra del 10%, riflettendo il dinamismo dell'economia, l'intensa attività di fusioni e acquisizioni societarie e la vivacità delle compravendite immobiliari; una leggera decelerazione si è verificata nell'ultimo trimestre.

Riguardo alla dinamica dei tassi bancari rilevati dalla Banca d'Italia, il tasso medio sugli impieghi a breve del sistema bancario è salito dal 5,55% di fine 1999 al picco del 6,90% di novembre per poi attestarsi al 6,88% a dicembre (cfr. grafico 6), in coincidenza con le modifiche dello scenario macro e dell'impostazione di politica monetaria della BCE. L'aumento ha riguardato pure il Gruppo MPS, con intensità differenziata per ogni singola banca componente, ma globalmente in misura più ampia del sistema.

Grafico 6 : Tasso medio impieghi a breve

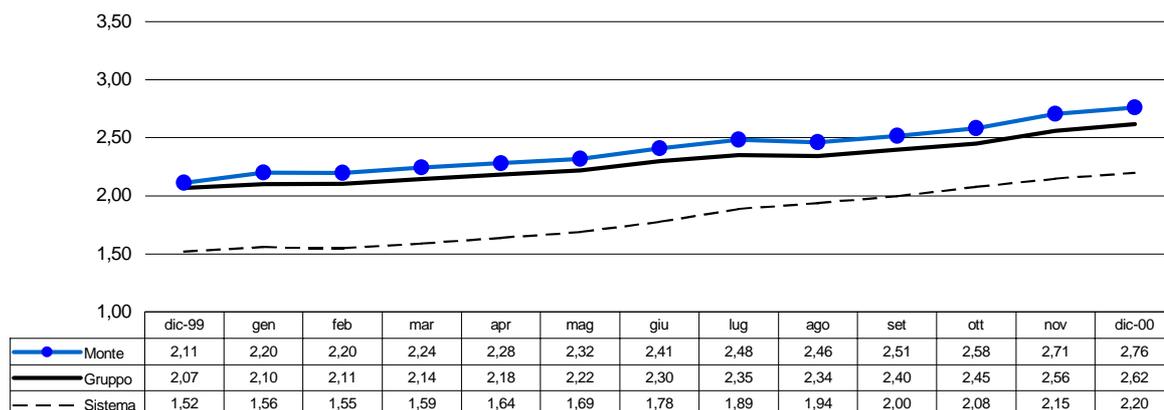


Anche i tassi d'interesse sulle erogazioni di prestiti a medio-lungo termine del sistema bancario a famiglie e imprese, dopo i massimi raggiunti tra ottobre e novembre, sono tornati a

scendere in dicembre, segnando comunque nell'anno incrementi rispettivamente di 1,01 e 1,21 punti percentuali.

Il rialzo del costo dei depositi delle banche è stato di minore intensità (dall'1,52% all'2,20% di dicembre); pressoché analogo l'aumento per la Banca MPS. In combinazione con l'andamento del tasso sui prestiti, ne è derivato un significativo allargamento della forbice tradizionale con la clientela, che si è collocata a fine esercizio al 4,68% (4,03% a dicembre scorso). La forbice di Gruppo si è, nel corso dell'anno, allineata a quella del sistema, collocandosi a dicembre al 4,67%.

Grafico 7 : Tasso medio depositi



In materia di tassi d'interesse due importanti provvedimenti normativi intervenuti nell'anno hanno avuto, ed avranno, effetti sulla redditività dell'attività tradizionale delle banche. La disciplina attuativa del dlgs. 342/1999, entrata in vigore dal 1° luglio, individua, infatti, i casi nei quali, nei contratti bancari, è consentita la produzione degli interessi su interessi (anatocismo), sancendo che, sui conti correnti attivi e passivi, il calcolo della capitalizzazione deve avere la stessa periodicità.

In novembre, inoltre, la Cassazione è intervenuta sulla legge (n.106/1996) contro l'usura, dichiarando che gli interessi sui prestiti sono da considerare usurari quando superano il livello soglia vigente con riferimento non solo al momento della stipula del contratto, ma anche all'atto del pagamento degli interessi. Per evitare che gli interessi sui mutui a tasso fisso stipulati anni fa fossero definiti usurari in un contesto di eccezionale calo dei tassi d'interesse, il Governo ha poi varato un decreto legge di interpretazione autentica. Esso stabilisce che sono da considerare usurari solo gli interessi che, al momento della stipula del contratto, superano il livello stabilito dalla legge e fissa i parametri per la rinegoziazione dei mutui; il costo stimato del provvedimento per il sistema bancario è di circa 5.000 mld.

L'andamento favorevole degli spread e la crescita dei volumi intermediati hanno influito positivamente sul conto economico del sistema bancario. Il margine d'interesse è, infatti, tornato ad aumentare ed, in combinazione, con il buon incremento dei ricavi da servizi, ha determinato una crescita del margine d'intermediazione prossima al 10%. Gli investimenti in nuove tecnologie e nello sviluppo di canali distributivi innovativi hanno spinto i costi operativi, aumentati di circa il 3%. Complessivamente, quindi, la redditività del capitale investito è migliorata.

Tra gli altri interventi di carattere normativo che interessano le banche si segnala che, in materia di *risk management*, la Banca d'Italia ha riconosciuto alle banche (recependo la Direttiva Ce n.31/1998) la facoltà di avvalersi di modelli interni per la stima dei rischi di mercato ai fini del calcolo dei requisiti minimi di capitalizzazione. A livello europeo, particolare rilevanza assume l'accordo raggiunto tra i ministri finanziari dei paesi UE sulla tassazione dei redditi finanziari. Il provvedimento dovrebbe essere trasformato in direttiva entro due anni.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2000

▪ Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati con criteri gestionali

Al fine di favorire l'analisi dell'andamento operativo e reddituale della Banca, è stata operata – come di consueto - una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico sulla base dei criteri gestionali.

Questi i principali interventi apportati:

- le componenti dell'attività di leasing sono esposte secondo il metodo finanziario, che valorizza:
 - nello stato patrimoniale, i crediti verso clienti (*"crediti impliciti attività di leasing"*), mentre, nella struttura civilistica, vengono evidenziati i beni in locazione finanziaria al netto delle rettifiche per ammortamenti (appostati alla *"voce 100 – immobilizzazioni materiali"*);
 - nel conto economico, gli interessi attivi; nello schema civilistico figurano invece i canoni incassati (che confluiscono nella *"voce - 70 altri proventi di gestione"* e gli ammortamenti dei beni in locazione finanziaria (indicati alla *"90 – rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"*);
- le voci economiche *"40 - commissioni attive"*, *"50 - commissioni passive"* e la parte residuale della *"70 – altri proventi di gestione"* (depurata dei canoni leasing secondo la metodologia indicata alla precedente alinea) sono ricondotte nell'aggregato *"proventi netti da servizi"*;
- la voce *"20 – interessi passivi ed oneri assimilati"* è stata depurata da contabilizzazioni non attinenti all'attività operativa, riconducendole nell'aggregato *"Proventi ed oneri straordinari"*;
- la voce *"profitti e perdite da operazioni finanziarie"* ricomprende la quota retrospettiva calcolata a seguito della modifica dei criteri di valutazione del portafoglio non immobilizzato, ricompresa nello schema civilistico nell'aggregato *"180 – proventi straordinari"*;
- i costi attinenti al personale assegnato al *"Consorzio Operativo"* (*voce - 80 spese per il personale*) ed ai *"distaccati"* presso le altre società del Gruppo sono stati elisi con i ricavi derivanti dal relativo rimborso (*voce – 70 altri proventi di gestione*).
- le *"altre spese amministrative"* sono state depurate per la quota inserita nel *"canone del servizio"* del *"Consorzio Operativo"* relativa all'ammortamento dei beni conferiti, riconducendola nella voce *rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"*).

SCHEMI RICLASSIFICATI IN LIRE

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Stato Patrimoniale Riclassificato

- importi in miliardi di lire -

Attività	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centr.e uff.postali	427	347	81	23,2
Crediti:				
a) Crediti verso Clientela	70.251	62.695	7.556	12,1
<i>di cui Crediti impliciti Leasing</i>	1.748	1.414	334	23,6
b) Crediti verso Banche	32.881	27.398	5.483	20,0
Titoli non immobilizzati	11.109	12.868	-1.759	-13,7
Immobilizzazioni:				
a) Titoli immobilizzati	6.247	6.166	81	1,3
b) Partecipazioni	9.020	5.915	3.104	52,5
c) Immateriali e materiali	2.145	1.512	632	41,8
Azioni o quote proprie	11	57	-46	-80,2
Altre voci dell'attivo	12.052	13.301	-1.249	-9,4
Totale dell'Attivo	144.143	130.260	13.883	10,7
Passività				
	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Debiti:				
a) Debiti verso clientela e debiti rappr. da titoli	85.602	77.226	8.376	10,8
b) Debiti verso banche	31.168	29.655	1.512	5,1
Fondi a destinazione specifica				
a) Trat.to di fine rapporto di lavoro subord.	472	473	-1	-0,3
b) Fondi di quiescenza	168	141	27	19,1
c) Altri Fondi per rischi e oneri	601	513	88	17,1
d) Fondi imposte e tasse	1.188	809	378	46,8
Altre voci del passivo	11.003	11.159	-156	-1,4
Fondi rischi su crediti	300	280	20	7,1
Passività subordinate	3.184	2.001	1.183	59,1
Patrimonio netto:				
a) Capitale sociale	2.360	2.160	200	9,3
b) Sovrapprezzo di emissione	1.013	978	34	3,5
c) Riserve	3.883	3.468	415	12,0
d) Riserve da rivalutazione	1.621	0		
e) Fondo Rischi Bancari Generali	813	813	0	0,0
f) Utile d'esercizio portati a nuovo	0	0	-0	-41,7
g) Utile d'esercizio	767	582	184	31,7
Totale del Passivo	144.143	130.260	13.883	10,7

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Conto Economico Riclassificato con criteri gestionali

- importi in miliardi di lire -

	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	2.243	2.166	77	3,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	287	54	233	430,4
Proventi netti da servizi	1.904	1.587	317	20,0
Dividendi e credito d'imposta	626	669	-43	-6,4
Margine da servizi	2.817	2.310	508	22,0
Margine di intermediazione	5.061	4.476	585	13,1
Spese amministrative				
- spese di personale	-1.509	-1.476	-33	2,3
- altre spese	-1.074	-952	-123	12,9
Totale Spese amministrative	-2.583	-2.427	-156	6,4
Risultato lordo di gestione	2.478	2.049	429	20,9
Rett. di valore su immobiliz.ni imm.li e mat.li	-201	-157	-44	28,2
Accantonamenti per rischi e oneri	-128	-79	-49	n.s.
Altri oneri di gestione	-18	-10	-8	82,8
Rettif.di valore su crediti al netto delle riprese di valore	-381	-423	42	-10,0
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-20			n.s.
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-135	-217	82	-37,6
Proventi ed oneri straordinari	69	482	-413	-85,7
Variazione fondo rischi bancari generali		-300		n.s.
Imposte sul reddito	-680	-564	-116	20,5
Utile di esercizio	983	781	202	25,9
Accantonamento a Riserva: D.Lgs.153/99	-216	-198	-18	8,9
Utile d'esercizio da ripartire	767	582	184	31,7

DATI DI SINTESI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

VALORI ECONOMICI	(miliardi di lire)	(miliardi di lire)	Var. %	(milioni di euro)
	31/12/00	31/12/99		31/12/00
Margine di intermediazione	5.061	4.476	13,1	2.614
Risultato lordo di gestione	2.478	2.049	20,9	1.280
Utile netto	983	781	25,9	508

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI

Raccolta Complessiva	181.972	164.242	10,8	93.981
Raccolta Diretta	85.602	77.226	10,8	44.210
Raccolta Indiretta	96.370	87.016	10,7	49.771
di cui Risparmio Amministrato	48.538	41.899	15,8	25.068
di cui Risparmio Gestito	47.832	45.117	6,0	24.703
- Fondi Comuni di Investimento	19.539	18.737	4,3	10.091
- Gestioni Patrimoniali	17.372	18.142	-4,2	8.972
- Polizze Vita e Fondi Pensione	10.921	8.238	32,6	5.640
Crediti verso Clientela	70.251	62.695	12,1	36.282
Patrimonio netto	10.457	8.002	30,7	5.401

INDICI DI REDDITIVITA' (%)

Commissioni Clientela/Margine di interm.ne (°)	28,6	26,7
Margine da servizi/Margine di interm.ne	55,7	51,6
Cost/Income ratio (°)	48,9	51,8
Cost/Income ratio con ammortamenti (°)	53,0	55,4
R.O.E.	12,8	11,6
Margine da servizi / Spese amministrative	109	95

(°) escluso comparto riscossione tributi

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)

Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Clientela	3,2	3,3
Crediti dubbi (*)/Crediti verso Clientela	4,8	5,8

(*) I crediti dubbi comprendono le sofferenze, le partite incagliate ed i crediti nei confronti dei paesi a rischio

INDICI DI PRODUTTIVITA' (*)

Raccolta diretta da Clientela/N°medio dipendenti (**)	6,8	6,3
Crediti verso Clientela/N°medio dipendenti (**)	5,6	5,1
Raccolta complessiva/N°medio dipendenti (**)	14,5	13,4
Margine di intermediazione/N°medio dipendenti (**)	0,40	0,36

(*) Indici espressi in miliardi di lire

(**) dipendenti attività bancaria

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)

Coefficiente di solvibilità per rischi di credito	13,80	12,89
Coefficiente di solvibilità complessivo (compresi assorbiti per rischi di mercato)	12,96	12,09

INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO

	31/12/00	31/12/99	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.351.895.107	2.151.583.000	9,3
Numero azioni di risparmio in circolazione	8.574.700	8.574.700	0,0
Quotazione per az.ordinaria nell'anno :	<i>Valori in lire</i>		<i>Valori in euro</i>
- media	7.977		4,120
- minima	6.196		3,200
- massima	10.378		5,360

STRUTTURA OPERATIVA

			Var. ass.
Numero dipendenti (esclusa attività esattoriale)	dati		
di fine periodo	12.805	12.310	495
di cui assegnati al Consorzio Operativo di Gruppo	714	716	-2
Numero Filiali Italia	927	868	59
Numero Filiali Estero ed Uff.di Rappresentanza Estero	16	14	2
Banca Telematica: connessioni Clientela	241.861	46.476	195.385

SCHEMI RICLASSIFICATI IN EURO

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Stato Patrimoniale Riclassificato

- importi in milioni di euro -

Attività	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centr.e uff.postali	221	179	42	23,2
Crediti:				
a) Crediti verso Clientela	36.282	32.379	3.902	12,1
<i>di cui Crediti impliciti Leasing</i>	903	730	172	23,6
b) Crediti verso Banche	16.982	14.150	2.831	20,0
Titoli non immobilizzati	5.737	6.646	-908	-13,7
Immobilizzazioni:				
a) Titoli immobilizzati	3.226	3.184	42	1,3
b) Partecipazioni	4.658	3.055	1.603	52,5
c) Immateriali e materiali	1.108	781	326	41,8
Azioni o quote proprie	6	30	-24	-80,2
Altre voci dell'attivo	6.224	6.869	-645	-9,4
Totale dell'Attivo	74.444	67.274	7.170	10,7
Passività				
Passività	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Debiti:				
a) Debiti verso clientela e debiti rappr. da titoli	44.210	39.884	4.326	10,8
b) Debiti verso banche	16.097	15.316	781	5,1
Fondi a destinazione specifica				
a) Trat.to di fine rapporto di lavoro subord.	244	244	-1	-0,3
b) Fondi di quiescenza	87	73	14	19,1
c) Altri Fondi per rischi e oneri	311	265	45	17,1
d) Fondi imposte e tasse	613	418	195	46,8
Altre voci del passivo	5.683	5.763	-80	-1,4
Fondi rischi su crediti	155	145	10	7,1
Passività subordinate	1.644	1.034	611	59,1
Patrimonio netto:				
a) Capitale sociale	1.219	1.116	103	9,3
b) Sovrapprezzo di emissione	523	505	18	3,5
c) Riserve	2.005	1.791	214	12,0
d) Riserve da rivalutazione	837	0		
e) Fondo Rischi Bancari Generali	420	420	0	0,0
f) Utile d'esercizio portati a nuovo	0	0	-0	-41,7
g) Utile d'esercizio	396	301	95	31,7
Totale del Passivo	74.444	67.274	7.170	10,7

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Conto Economico Riclassificato con criteri gestionali

- importi in milioni di euro -

	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	1.159	1.119	40	3,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	148	28	120	430,4
Proventi netti da servizi	983	819	164	20,0
Dividendi e credito d'imposta	323	345	-22	-6,4
Margine da servizi	1.455	1.193	262	22,0
Margine di intermediazione	2.614	2.312	302	13,1
Spese amministrative				
- spese di personale	-779	-762	-17	2,3
- altre spese	-555	-491	-63	12,9
Totale Spese amministrative	-1.334	-1.254	-81	6,4
Risultato lordo di gestione	1.280	1.058	221	20,9
Rett. di valore su immobiliz.ni imm.li e mat.li	-104	-81	-23	28,2
Accantonamenti per rischi e oneri	-66	-41	-25	62,0
Altri oneri di gestione	-9	-5	-4	82,8
Rettif.di valore su crediti al netto delle riprese di valore	-197	-218	22	-10,0
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-10			n.s.
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-70	-112	42	-37,6
Proventi ed oneri straordinari	36	249	-213	-85,7
Variazione fondo rischi bancari generali		-155		n.s.
Imposte sul reddito	-351	-291	-60	20,5
Utile di esercizio	508	403	104	25,9
Accantonamento a Riserva: D.Lgs.153/99	-112	-102	-9	8,9
Utile d'esercizio da ripartire	396	301	95	31,7

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Sotto il profilo operativo, l'esercizio 2000 è stato caratterizzato, in sintesi, da:

- una sostenuta espansione delle principali variabili strategiche (raccolta complessiva in primo luogo);
- ulteriore miglioramento della qualità del credito, con riduzione delle sofferenze e della relativa incidenza sugli impieghi;
- apprezzabili dinamiche in termini di "banca reale" (patrimonio Clienti ed altri indicatori);
- sviluppo dell'innovazione, con particolare riguardo all'offerta multicanale di prodotti e servizi.

Di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo, conseguiti nell'ambito di una gestione sempre più focalizzata sulla centralità del Cliente, in termini di gestione attiva dei rapporti, qualità del servizio, coerenza bisogni/prodotti/canali, assistenza e consulenza, in un'ottica di crescente personalizzazione.

▪ La raccolta del risparmio (1)

Al 31 dicembre 2000, la massa complessiva della raccolta da Clientela ha raggiunto 181.972 mld., con un aumento su base annua del 10,8% ed un flusso aggiuntivo di circa 18.000 mld. in rapporto al 31/12/99:

Raccolta complessiva da Clientela

in miliardi di lire

	31.12.00	Var. % dic00/dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Raccolta diretta da Clientela	85.602	10,8	47,0	47,0
- debiti verso Clientela	53.209	13,9	29,2	28,4
- debiti rappresentati da titoli	32.393	6,1	17,8	18,6
Raccolta indiretta da Clientela	96.370	10,7	53,0	53,0
- risparmio gestito	47.832	6,0	26,3	27,5
- risparmio amministrato	48.538	15,8	26,7	25,5
Totale	181.972	10,8	100,0	100,0

La crescita dell'aggregato, che riveste un ruolo prioritario all'interno delle politiche commerciali della Banca e del Gruppo, in una logica di seguimiento del Cliente su tutto l'arco dei bisogni, riflette significativi progressi su entrambi i versanti: la raccolta "diretta" è infatti salita a 85.602 mld. (+ 10,8%) e quella "indiretta" a 96.370 mld. (+10,7%).

(1) Alcuni dati di dettaglio, citati in questo e nei successivi paragrafi, sono tratti dai "flussi di andata" della matrice dei conti trasmessi all'Organo di Vigilanza e, pertanto, possono discostarsi leggermente dalle informazioni del bilancio per i diversi criteri di rilevazione. Per il confronto con il Sistema sono stati utilizzati i dati del campione "banche" della Banca d'Italia.

- **La raccolta diretta**

Lo sviluppo della componente si è incentrato principalmente sugli strumenti a vista (conti correnti +14,4%), che hanno beneficiato anche delle incertezze sull'evoluzione dei tassi, con conseguente crescita della propensione alla liquidità da parte della Clientela, e sulle obbligazioni (+39,6%), con flussi di sottoscrizione consistenti (5.600 mld. nell'esercizio), grazie anche al contributo delle "strutturate" (765 mld.):

Raccolta diretta da Clientela per forme tecniche

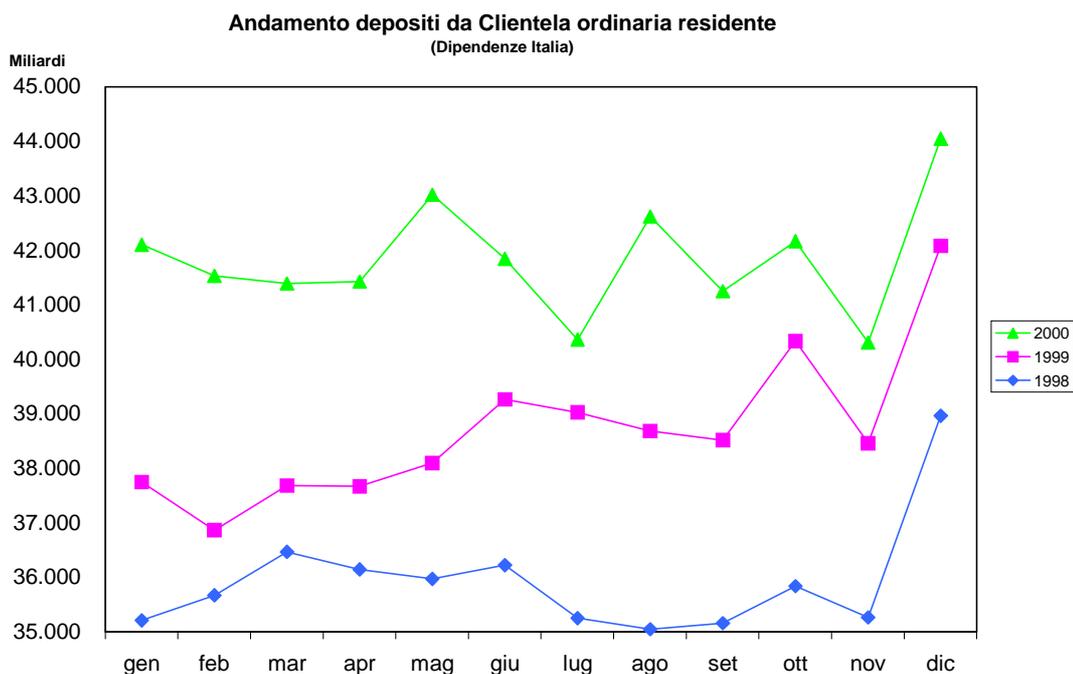
in miliardi di lire

Forma tecnica	31.12.00	Var. % dic00/dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Depositi a risparmio	4.065	-8,4	4,7	5,7
Conti correnti	38.030	14,4	44,4	43,1
Certificati di deposito	12.975	-21,9	15,2	21,5
Pronti contro termine passivi	9.494	23,5	11,1	10,0
Obbligazioni	18.398	39,6	21,5	17,1
Altre partite	2.640	28,1	3,1	2,7
Totale	85.602	10,8	100,0	100,0

Riguardo ai certificati di deposito (-21,9%), ad una sostanziale tenuta dei titoli a breve (soprattutto entro 6 mesi), con percentuali di rinnovo attorno al 94%, ha fatto riscontro il processo di fisiologica riduzione del segmento oltre i 18 mesi.

L'incremento dei "pronti contro termine" esprime in larga misura allocazioni transitorie di risparmio da parte di fasce medio/alte di Clientela, anche istituzionale. Ancora contenuto (attorno al 5%) il peso di questa variabile sulla raccolta complessiva.

L'andamento, negli ultimi tre anni, dei depositi riferiti alle dipendenze Italia evidenzia il sostenuto profilo di crescita dell'aggregato:



- La ripartizione per settore di attività

L'articolazione dei depositi tradizionali (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito), in base al settore economico di appartenenza della Clientela delle dipendenze operanti in Italia, evidenzia un'incidenza del settore delle famiglie (consumatrici e produttrici) pari al 63,2%, che conferma l'elevata base *retail* della Banca:

Depositi da Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia
in miliardi di lire

Settori	31/12/00	Var %	Incid.%	
			31/12/00	31/12/99
Amministrazioni Pubbliche	4.135	54,4	9,4	6,4
Imprese finanziarie e assicurative	4.939	12,2	11,2	10,5
Imprese non finanziarie	7.128	22,8	16,2	13,8
Famiglie produttrici	2.604	12,2	5,9	5,5
Famiglie consumatrici (*)	25.245	-6,1	57,3	63,9
Totale	44.050	4,7	100,0	100,0

(*) Comprende anche le istituzioni sociali private e unità non classificabili

- La ripartizione territoriale

Sottolinea il forte radicamento della Clientela *retail* della Banca nell'Italia centrale (incidenza 56,1%):

Depositi da Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia
distribuzione per residenza della Clientela - *in miliardi di lire*

Aree	Consistenze	Incidenza % sul
	31.12.2000	totale 31.12.2000
Italia Nord- Occidentale	5.925	13,5
Italia Nord-Orientale	1.168	2,7
Italia Centrale	24.708	56,1
Italia Meridionale	9.102	20,7
Italia Insulare	3.147	7,1
Totale	44.050	100,0

- Il grado di concentrazione

Elevati i livelli di frazionamento:

Depositi Clientela ordinaria per fasce di importo				
Numero dei rapporti				
Fascia di importo				% sul totale
<i>in milioni di lire</i>				31/12/00
da	0	a	10	65,6
da	10	a	20	14,4
da	20	a	40	10,3
da	40	a	60	3,8
da	60	a	100	2,8
da	100	a	150	1,3
da	150	a	500	1,5
oltre			500	0,4
Totale				100,0

- **La raccolta indiretta**

L'espansione è stata trainata dalla ripresa del "risparmio amministrato" (48.538 mld.; +15,8%), in presenza di una decelerazione della componente "gestita" (47.832 mld.; +6%) rispetto alle elevate dinamiche dei precedenti esercizi.

- Il risparmio gestito

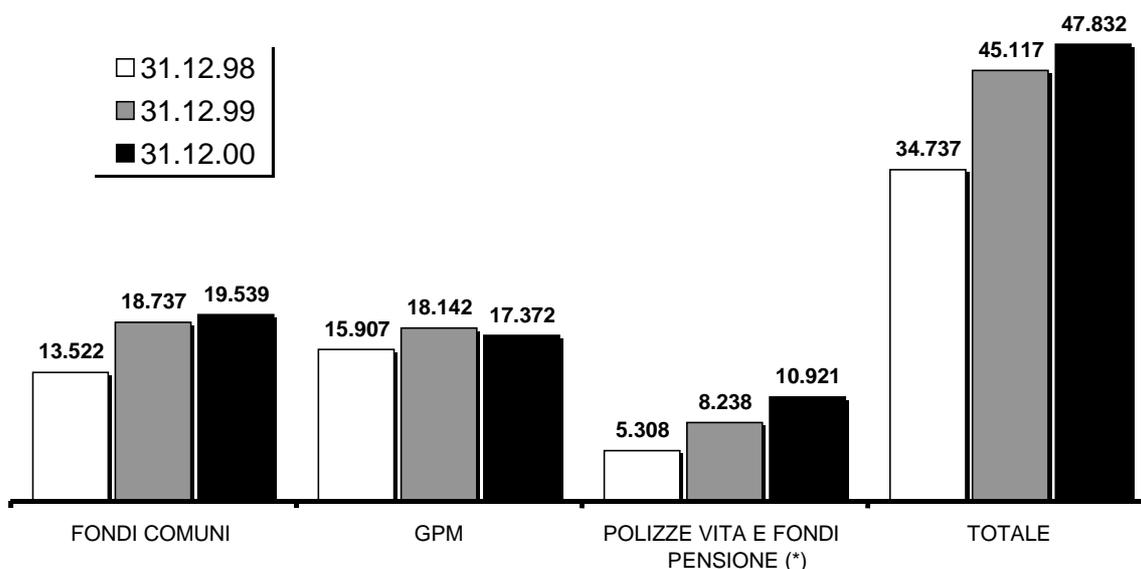
Ha scontato un processo di ricomposizione a favore degli altri strumenti di raccolta della Banca, correlato agli andamenti dei mercati finanziari ed in particolare alle difficoltà che hanno interessato - per larghi tratti dell'anno - la componente dei Fondi Comuni.

Nel II° semestre, si è tuttavia registrato un recupero, con flussi netti per 2.850 mld. (rispetto a 1.200 mld. del I° semestre) legato anche al lancio di nuove tipologie di fondi comuni Ducato, ad elevata specializzazione, e dei prodotti innovativi della linea *Risparmio in formazione*.

Ancora elevata, invece, la dinamica della "bancassurance", grazie principalmente alle "Unit" e alle "Index" Linked, in presenza di una decelerazione delle polizze tradizionali.

Il risparmio gestito

(in miliardi di lire)



(*) La componente dei fondi pensione ammonta rispettivamente a 15 mld. (1998), 54 mld. (1999) e 122 mld. (2000).

Questo l'andamento delle singole componenti:

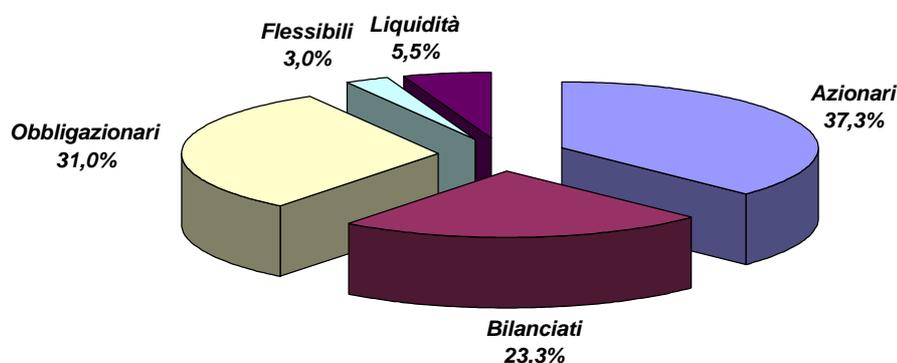
➤ Fondi comuni

Sono stati caratterizzati da flussi netti di raccolta per 1.660 mld.; in termini di stock, il valore delle quote sottoscritte dai Clienti della Banca ha raggiunto 19.539 mld. (+4,3%), scontando la sensibile flessione degli indici di borsa nella fase finale dell'esercizio.

Il grafico sottostante, che riporta la composizione globale del patrimonio gestito dei fondi comuni di investimento Ducato Gestioni collocati dalla Banca, evidenzia l'accresciuta incidenza della componente azionaria, salita dal 30,2% di fine '99 al 37,3%. Notevole anche il peso percentuale raggiunto dai fondi "bilanciati", commercializzati a partire da settembre '99:

Fondi Comuni Ducato BMPS

(composizione del patrimonio gestito al 31.12.2000)



Considerando anche le quote inserite nelle GPM si registra la seguente ripartizione:

Fondi Comuni Ducato BMPS (Clientela diretta + GPM) al 31/12/00

Composizione del patrimonio gestito

(consistenze in miliardi di lire e incidenza percentuale)

Reddito Internazionale	2.345	27,7	Azionario Europa	4.908	48,2
Obbligazionario Euro 2000	2.252	26,6	Azionario Italia	1.480	14,5
Reddito Italia	1.850	21,9	Azionario America	984	9,7
Obbligazionario Dollaro	652	7,7	Azionario Giappone	733	7,2
Obbligazionario Tasso Variabile	565	6,7	Trend	606	6,0
Obbligazionario Paesi Emergenti	497	5,9	Azionario Internazionale	412	4,0
Reddito Impresa	223	2,6	Azionario Asia	330	3,2
Obbligazionario Euro BT	72	0,9	Azionario Paesi emergenti	282	2,8
Monetario Dollaro	6	0,1	Web	121	1,2
Totale Obbligazionari	8.462	100,0	Nuovi Mercati	113	1,1
Reddito Globale	2.547	40,0	Finanza	94	0,9
Bilanciato Globale	2.507	39,4	Azionario Immob. Attivo	67	0,7
Crescita Globale	1.306	20,5	Piccole Medie Imprese	39	0,4
Totale Bilanciati	6.360	100,0	Industria	10	0,1
Monetario	1.494	100,0	Totale Azionari	10.178	100,0
Totale Liquidità	1.494	100,0			
Securpac	813	100,0			
Totale Flessibili	813	100,0	Totale	27.307	

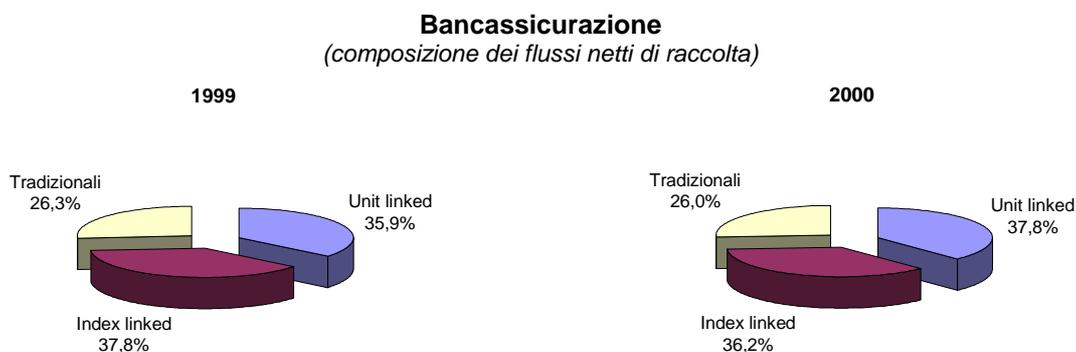
Sono inclusi i Fondi in GPM per mld 7.768

➤ Gestioni patrimoniali

La loro consistenza (17.372 mld.) presenta una flessione su base annua del 4,2%, dovuta a disinvestimenti (attorno a 1.200 mld.) attuati nei primi mesi dell'esercizio (canalizzati per gran parte sul risparmio amministrato) cui è seguita una sostanziale stabilità. Sul piano qualitativo è stata intensificata la politica di diversificazione ed arricchimento delle linee di investimento, estesa anche alle Sicav del Gruppo.

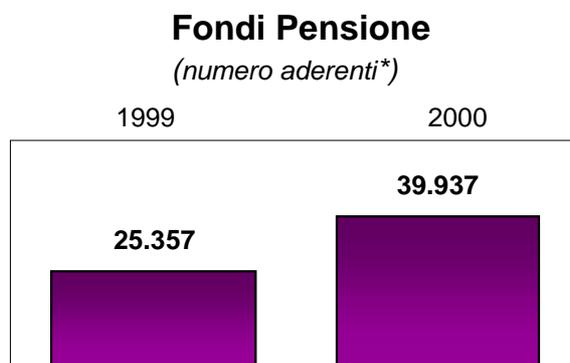
➤ Bancassurance

I premi incassati nel 2000 (2.800 mld.) portano lo stock premi della Monte Paschi Vita e della Grow Life, raccolti dalla Banca, a 10.799 mld. (+32%), confermandone il ruolo di primo piano nel mercato assicurativo domestico. Determinante, come già accennato, l'apporto delle polizze *Index* (flusso di 1.100 mld.) e *Unit linked* (flusso di 1.060 mld.).



➤ Fondi pensione

Nel settore dei fondi pensione aperti, il patrimonio gestito di 'Paschirevidenza' è salito a 122 mld., con oltre 40.000 iscritti. Il flusso annuale di raccolta si è attestato a 58 mld.



(*) Numero degli aderenti tramite la Banca Monte dei Paschi ai fondi Paschi Previdenza e Diadema Acquamarina

L'attività commerciale si è sviluppata prevalentemente tramite iniziative di vendita promosse sia nei confronti dei singoli potenziali aderenti (commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti, lavoratori subordinati ecc.), sia mediante alcune adesioni collettive di lavoratori dipendenti, i cui Ccnl non prevedono la costituzione di uno specifico fondo chiuso. I valori raggiunti consentono alla Banca di collocarsi tra i *leaders* del comparto e di migliorare la quota di mercato, salita al 18,1%.

oo o oo

Anche nell'attività di "banca depositaria" sono stati conseguiti apprezzabili risultati, tanto nel comparto dei fondi comuni di investimento, quanto in quello dei fondi pensione. In particolare, nel segmento dei "fondi pensione chiusi", assume rilevanza il servizio svolto per conto di Cometa, cui aderivano a fine dicembre quasi 400.000 nominativi e 8.000 aziende metalmeccaniche, con un numero di potenziali sottoscrittori di circa 1.200.000.

Nel 2000, è stato inoltre acquisito il servizio di "banca depositaria" per "Previambiente" (aziende operanti nella raccolta rifiuti), Cooperlavoro (soci e dipendenti di cooperative di produzione e lavoro), Previcoper (dipendenti distribuzione cooperativa), Fundum (commercianti Confesercenti), Arco (dipendenti settori legno, laterizi etc.), con un numero di potenziali aderenti attorno a 750.000 unità complessive.

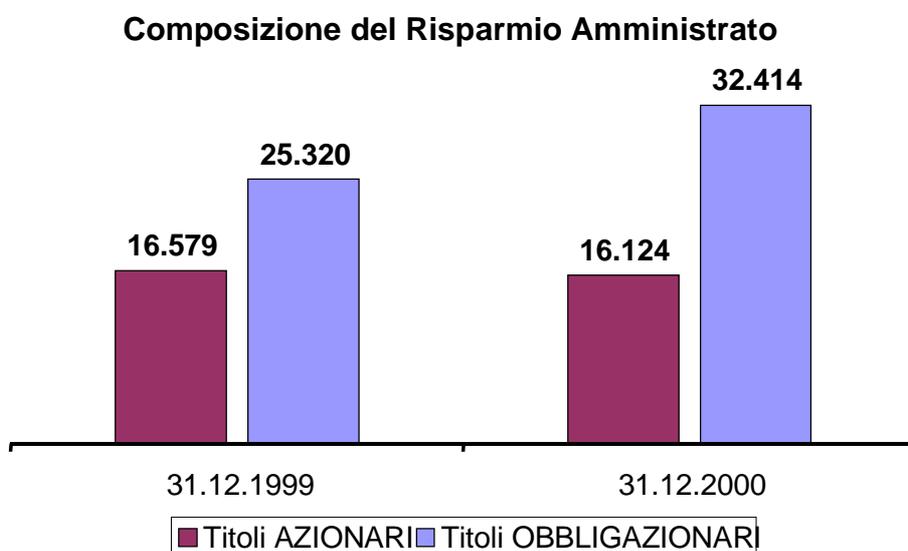
Da segnalare, inoltre, il ruolo di "banca cassiera", assunto nella fase di acquisizione delle adesioni per i fondi pensione Priamo (trasporti), Concreto (cemento) e Fundum (commercianti Confesercenti).

oo o oo

- Il risparmio amministrato

Dopo il deciso recupero nell'ultima parte del '99, è continuato a crescere a ritmi elevati nei primi mesi dell'esercizio per poi rallentare nella fase finale dell'anno, attestandosi a 48.538 mld. (+15,8%). Fra i fattori alla base della ripresa, oltre al trend congiunturale favorevole, il crescente interesse dei risparmiatori per l'investimento diretto in Borsa che si è accompagnato alla forte espansione del *trading on line* (cfr. cap. "Canali innovativi").

Questa la ripartizione dell'aggregato, per macro-tipologie di investimento:



▪ **La gestione del credito**

Gli impieghi sono passati a 70.251 mld. (+12% sul 31/12/99; oltre 7.500 mld. rispetto ad inizio 2000), nell'ambito di una gestione tesa a mantenersi in linea con gli spunti operativi offerti dal mercato, accompagnando - pur con modalità selettive (settori economici, aree territoriali, segmenti di clientela) - il ciclo dell'economia italiana.

Questa l'evoluzione dell'aggregato (°):

Impieghi per forme tecniche

in miliardi di lire

Forma tecnica	31.12.00	Var. % dic00/dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Conti correnti	14.378	8,9	20,5	21,1
Finanziamenti per anticipi	5.992	-11,7	8,5	10,8
Sovvenzioni e anticipazioni	14.982	59,4	21,3	15,0
Prestiti personali	1.433	-3,9	2,0	2,4
Mutui e anticipi in c/to mutui	25.759	12,1	36,7	36,7
Crediti impliciti leasing	1.730	22,3	2,5	2,3
Altri	3.743	-29,9	5,3	8,5
Sofferenze (nette)	2.233	7,3	3,2	3,3
Totale	70.251	12,1	100,0	100,0

(°) Al netto dei crediti "corporate" acquisiti da Banca 121 (2.700 mld.), la crescita su base annua scende al 7,7%

Le politiche gestionali hanno continuato a privilegiare il miglioramento della qualità del portafoglio prestiti e lo sviluppo del ruolo di "banca di riferimento" per famiglie e piccole e medie imprese.

A supporto di tali indirizzi, sono stati implementati programmi di ampio respiro, quali :

- il Progetto PMI, che mira a consolidare il tradizionale, forte inserimento della Banca nel settore, attraverso un'assistenza completa, basata su una vasta gamma di servizi tradizionali, specialistici ed innovativi (cfr. cap. "Attività Commerciale, di ricerca e sviluppo");
- il Progetto di "re-engineering" del credito, teso a migliorare l'efficienza nei processi di valutazione, seguimiento e controllo della qualità del portafoglio prestiti e ad ottenere rapporti più efficaci tra rischio/rendimento e capitale assorbito (cfr. capp. "Lo sviluppo organizzativo"; "La gestione integrata dei rischi").

- La ripartizione per settore di attività

Questa la suddivisione per settori economici (riferita alle dipendenze Italia), che vede il significativo aumento del credito alla produzione (+25,4%), connesso al positivo andamento dell'economia nazionale:

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia
in miliardi di lire

Settori	31.12.00	Var. % Dic00/Dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Amministrazioni Pubbliche	7.578	-5,2	12,6	15,8
Imprese finanziarie e assicurative	5.095	42,5	8,5	7,1
Credito alla produzione	36.175	25,4	60,4	57,0
-Società non finanziarie	32.209	27,2	53,7	50,0
-Famiglie produttrici	3.967	11,8	6,6	7,0
- artigiane	881	11,0	1,5	1,6
- altre famiglie produttrici	3.086	12,1	5,1	5,4
Famiglie consumatrici	10.713	8,4	17,9	19,5
Altri settori	366	22,5	0,6	0,6
Totale	59.927	18,4	100,0	100,0

- La ripartizione territoriale e per branche di attività economica

L'analisi della localizzazione geografica, esposta nella tavola seguente, segnala la crescita dell'incidenza degli impieghi erogati nell'area Nord, salita al 29,3%, in aumento di circa 3,5 punti percentuali rispetto al 1999:

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia
distribuzione per residenza della Clientela - *in miliardi di lire*

Aree	Consistenze		Incidenza % sul totale	
	31.12.2000	31.12.2000	31.12.2000	31.12.1999
Italia Nord- Occidentale	13.809	23,0	20,0	
Italia Nord-Orientale	3.754	6,3	5,7	
Italia Centrale	26.994	45,0	48,8	
Italia Meridionale	10.441	17,4	16,3	
Italia Insulare	4.929	8,2	9,2	
Totale	59.927	100,0	100,0	

La ripartizione del settore (“credito alla produzione”) per branche di attività economica (36.175 mld.; +25,4%), conferma, a sua volta, la tradizionale, ampia diversificazione del portafoglio impieghi della Banca:

Credito alla produzione per branche di attività

Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia - in miliardi di lire

Branca	31.12.00	Var. % dic00/dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1.227	12,9	3,4	3,8
Prodotti energetici	1.224	139,5	3,4	1,8
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	441	-15,3	1,2	1,8
Minerali e prodotti non metallici	705	30,9	1,9	1,9
Prodotti chimici	496	35,4	1,4	1,3
Prodotti in metallo	995	15,5	2,7	3,0
Macchine agricole e industriali	725	9,6	2,0	2,3
Macchine per ufficio	1.212	117,3	3,3	1,9
Materiale e forniture elettriche	722	13,6	2,0	2,2
Mezzi di trasporto	373	24,1	1,0	1,0
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	1.689	19,3	4,7	4,9
Prodotti tessili, cuoio e calzat., abbigliamento	1.885	12,7	5,2	5,8
Carta, prodotti stampa, editoria	1.687	153,3	4,7	2,3
Prodotti in gomma e plastica	524	16,3	1,4	1,6
Altri prodotti industriali	913	18,3	2,5	2,7
Edilizia ed opere pubbliche	4.825	5,1	13,3	15,9
Servizi del commercio, recuperi e riparaz.	6.289	17,3	17,4	18,6
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	1.011	13,3	2,8	3,1
Servizi dei trasporti interni	635	13,9	1,8	1,9
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	579	73,6	1,6	1,2
Servizi connessi ai trasporti	425	31,3	1,2	1,1
Servizi delle comunicazioni	678	168,9	1,9	0,9
Alltri servizi destinabili alla vendita	6.915	25,1	19,1	19,2
Totale	36.175	25,4	100,0	100,0

Le branche con il maggiore peso (edilizia e servizi del commercio) evidenziano elevati livelli di frazionamento: le incidenze dei primi dieci rapporti si attestano infatti, rispettivamente, attorno al 10% e 3% delle esposizioni totali.

- Il grado di concentrazione

Da evidenziare - a conferma della centralità delle Pmi nelle strategie della Banca - che circa il 54% degli impieghi è compreso nella fascia fino a 5 mld., mentre la concentrazione del rischio permane su livelli contenuti:

Impieghi per scaglioni di importo (Esposizione totale)					Concentrazione del rischio (Esposizione totale - Clientela ordinaria)			
Fascia di utilizzo (in milioni)				% sul totale		Clients	% sul totale	
				31.12.00	31.12.99		31.12.00	31.12.99
da	0	a	100	13,9	16,2	Primi 10	12,2	15,2
da	100	a	500	18,0	19,1	Primi 20	18,6	18,9
da	500	a	1.000	6,6	7,2	Primi 50	24,9	22,8
da	1.000	a	5.000	15,5	15,8	Escluse imprese del Gruppo e imprese sottoposte a influenza notevole		
da	5.000	a	100.000	18,9	19,8			
oltre			100.000	27,1	21,9			
Totale				100,0	100,0			

- La collateralizzazione

Per completezza di informazione sugli impieghi a Clientela, la tavola seguente fornisce ulteriori dettagli sull'articolazione dei crediti assistiti da garanzie reali e personali:

Crediti verso clientela garantiti

in miliardi di lire

	31/12/00	Incid. %	
		31/12/00	31/12/99
Ipoteca	13.868	48,4	48,2
Pegno	1.806	6,3	4,3
Altre	12.965	45,3	47,5
TOTALE	28.639	100,0	100,0

- **Gli impieghi a breve termine**

Sulla dinamica dell'aggregato (+23,1%) hanno sensibilmente influito i crediti "corporate" acquisiti da Banca 121 (2.150 mld.), al netto dei quali l'incremento scende a +14,2%. Il trend più vivace ha interessato gli utilizzi commerciali sui c/c (+19% in termini di saldi medi liquidi) e il factoring (+53%).

La ripartizione per settori economici pone in risalto la forte incidenza del credito alla produzione (80%):

Impieghi a breve termine a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia
in miliardi di lire

Settori	31.12.00	Var. % Dic00/Dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Amministrazioni Pubbliche	65	-26,9	0,2	0,4
Imprese finanziarie e assicurative	3.964	26,7	13,3	12,9
Credito alla produzione	23.970	23,4	80,3	80,1
- Società non finanziarie	21.959	24,7	73,6	72,7
- Famiglie produttrici	2.012	11,1	6,7	7,5
- artigiane	390	12,2	1,3	1,4
- altre famiglie produttrici	1.621	10,9	5,4	6,0
Famiglie consumatrici	1.659	12,5	5,6	6,1
Altri settori	178	42,2	0,6	0,5
Totale	29.836	23,1	100,0	100,0

- Il factoring

Si è ulteriormente sviluppato, come strumento di servizio e gestione dei crediti commerciali, con 3.918 mld. di turnover, in aumento di oltre il 50% su base annua, un tasso di crescita doppio rispetto alla media settoriale di sistema. In particolare, esaminando i flussi per mercato di provenienza, il "domestico" è salito del 46,8%, l'export del 237,2% e l'import del 117,9%, a testimonianza di una crescente specializzazione della rete nella assistenza alle imprese con servizi di maggiore contenuto tecnico.

Nell'ambito di una "produzione" ancora orientata soprattutto sul *pro - solvendo* (turnover 3.493 mld.; +47,1%), hanno preso avvio anche il *pro - soluto* (425 mld.), grazie anche all'entrata a regime delle implementazioni informatiche, ed il *maturity* (146 mld.).

- Il credito agrario

La consistenza degli impieghi agrari erogati in via diretta (essenzialmente a breve) ha raggiunto 1.047 mld. (+6,1%), con erogazioni per 1.298 mld. (+1,6%).

Tra le principali iniziative realizzate nell'esercizio assume rilevanza il lancio di una specifica campagna sulle operazioni di conduzione, a tassi vantaggiosi, tesa ad acquisire nuova Clientela, con l'intento di completare il passaggio degli operatori dal "regime agevolato" (ormai residuale) a quello delle "condizioni di mercato".

- **Gli impieghi a medio e lungo termine**

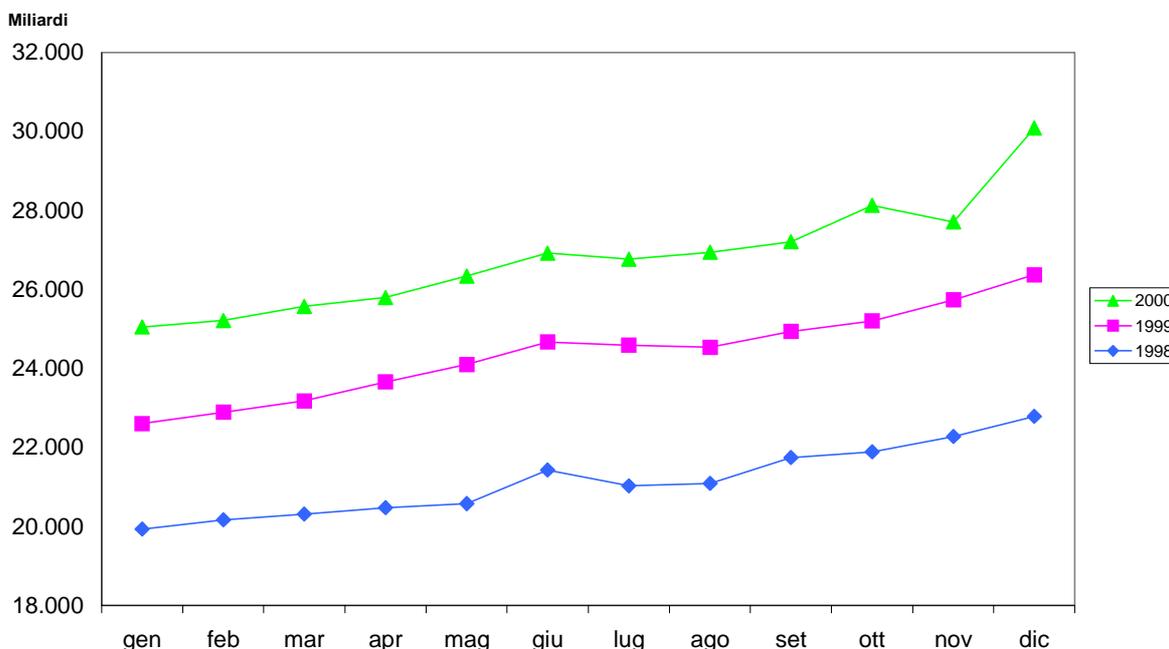
La crescita dell'aggregato (+14,1%) è riconducibile alla sostenuta espansione dei mutui alle famiglie e del credito industriale alle imprese, cui lo sviluppo del "Progetto Pmi" ha conferito ulteriore impulso. Rilevante anche il progresso del leasing. La variazione complessiva dei crediti a medio/lungo ha, tuttavia, risentito delle consistenti estinzioni anticipate (oltre 1.500 mld.) di finanziamenti Opere Pubbliche effettuate all'inizio dell'esercizio, depurando le quali l'incremento sale attorno al 20%.

Impieghi a medio-lungo termine a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia
in miliardi di lire

Settori	31.12.00	Var. % Dic00/Dic99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Amministrazioni Pubbliche	7.513	-4,9	25,0	30,0
Imprese finanziarie e assicurative	1.131	153,2	3,8	1,7
Credito alla produzione	12.205	29,3	40,6	35,8
-Società non finanziarie	10.250	33,1	34,1	29,2
-Famiglie produttrici	1.955	12,6	6,5	6,6
- artigiane	491	10,1	1,6	1,7
- altre famiglie produttrici	1.464	13,4	4,9	4,9
Famiglie consumatrici	9.054	7,7	30,1	31,9
Altri settori	188	8,4	0,6	0,7
Totale	30.091	14,1	100,0	100,0

Il grafico seguente illustra la progressione della componente nel triennio 1998-2000:

Andamento impieghi a medio-lungo termine a clientela ordinaria residente
(Dipendenze Italia)



- Il credito fondiario

Lo scenario operativo del 2000 ha confermato le tendenze positive che avevano caratterizzato l'anno precedente, determinate sia dall'acquisto di prime abitazioni, sia dalle "ristrutturazioni", favorite dagli incentivi fiscali. Interessante è risultata anche la dinamica dei

comparti immobiliari direzionali, industriali e commerciali, anche a seguito della liberalizzazione degli esercizi.

In tale quadro, la Banca ha superato gli elevati livelli di produzione del '99: l'ammontare delle nuove erogazioni è infatti passato da 3.628 a 4.345 mld. (+19,8%):

Credito Fondiario

in miliardi di lire

	Numero		Importo		Var. %	
	31.12.00	31.12.99	31.12.00	31.12.99	Numero	Importo
Domande pervenute	16.961	22.064	5.805	5.277	-23,1	10,0
Contratti definitivi	14.999	18.907	3.768	3.330	-20,7	13,2
Erogazioni	16.424	20.145	4.345	3.628	-18,5	19,8

Le politiche di sviluppo sono state focalizzate sull'ampliamento dei prodotti tra cui il nuovo modulare "Paschi Tandem", e sull'affinamento dell'offerta in chiave personalizzata, rispondendo a specifici bisogni della Clientela, nonché sulla ricerca di modalità più efficienti e rapide per l'accesso ai mutui, anche con l'utilizzo dei nuovi canali multimediali.

E' stato infatti sottoscritto un accordo con MutuiOnLine che renderà la Banca visibile su Internet, con possibilità di inserirsi in un canale distributivo con ampi margini di sviluppo, in un contesto di mercato che, anche nel 2001, si presenta favorevole, grazie anche alla conferma delle agevolazioni fiscali.

La ripartizione per area geografica evidenzia una crescita diffusa su tutto il territorio nazionale:

Credito Fondiario: erogazioni per area geografica nell'anno 2000

in miliardi di lire

Aree	Numero	Importo	Composizione %	
			Numero	Importo
Nord	4.265	804	26,0	18,5
Toscana Nord	2.936	700	17,9	16,1
Toscana Sud e Umbria	2.159	440	13,1	10,1
Centro e Sardegna	2.693	1.548	16,4	35,6
Sud e Sicilia	3.982	782	24,2	18,0
Altri accentrati	389	71	2,4	1,6
Totale	16.424	4.345	100,0	100,0

- Il credito alle opere pubbliche

In un mercato caratterizzato da un clima concorrenziale sempre più accentuato, la Banca ha conseguito risultati rimarchevoli, confermando una posizione di leader in ambito nazionale:

Opere Pubbliche

in miliardi di lire

	Numero		Importo		Var. %	
	31.12.00	31.12.99	31.12.00	31.12.99	Numero	Importo
Contratti definitivi	198	85	1.976	930	132,9	112,5
Erogazioni	296	97	2.785	947	205,2	194,1

- Il leasing

La produzione complessiva "messa a reddito" si è collocata a 962 mld., con un incremento su base annua del 27,4% (+30,3% per le Filiali; +22,5% per la "rete agenti"), portando gli impieghi a 1.728 mld. (+22,7%). Le dinamiche più accentuate hanno interessato il leasing immobiliare (+50,5%) lo "strumentale" (+27,3%), e l'aeronavale (+92,7%).

Sul fronte commerciale e sotto il profilo organizzativo sono stati realizzati vari interventi, tra cui il lancio di una campagna "leasing auto professionisti", il rilascio della nuova "procedura leasing" a tutte le filiali (che si è accompagnata ad un'intensa attività di formazione) e la creazione di una struttura specialistica a Milano, finalizzata a sviluppare rapporti di collaborazione con i più importanti fornitori ubicati nel nord Italia.

- Il credito industriale

L'operatività svolta direttamente dalla Banca ha riguardato finanziamenti nella fascia bassa di importo, attraverso strumenti specifici volti a fronteggiare investimenti di routine, l'aggiornamento tecnologico del processo produttivo, la ricostituzione del capitale circolante ed il consolidamento di passività. Le erogazioni della specie si sono collocate a 1.255 mld. e gli impieghi - sempre in termini di consistenze a fine esercizio - sono saliti a 2.318 mld. (+37,5%).

L'attività specializzata (rivolta in particolare agli investimenti strutturali delle imprese) è avvenuta, come di consueto, tramite la controllata Mediocredito Toscano, alla quale sono affluite domande di finanziamento per 1.629 mld. (+15%) e richieste di contributi in conto capitale a fronte di investimenti effettuati, nell'ambito dell'operatività relativa ai "Patti territoriali-Contratti d'area" (2.669 mld.); valori che rafforzano la primaria posizione nazionale.

- Il credito agrario

L'attività a medio-lungo è stata riferita pressoché interamente, come di consueto, all'Istituto Nazionale di Credito Agrario (Inca), con flussi per 422 mld.(+5%).

- Il credito al consumo

I "prestiti personali" registrano nuove erogazioni per 646 mld. (rispetto a 802 mld del '99), con un saldo puntuale (1.458 mld.) in lieve flessione (-2,1%). Sono stati inoltre canalizzati sulla controllata Consum.It flussi per 457 mld. (175 mld. nel'99), tramite la rete di *dealers* convenzionati dalla Banca, che ha superato 1.400 unità.

o o o o

• I crediti di firma

Si sono attestati a 10.861 mld., segnando un consistente aumento (+33,3%) in rapporto al 31/12/99, sul quale hanno inciso soprattutto operazioni transitorie con Grandi Gruppi:

Crediti di firma <i>in miliardi di lire</i>	31.12.00	Var. % dic00/dic99	Incid. % 31.12.00
di natura commerciale	5.118	31,7	47,1
<i>di cui: avalli e fidejussioni</i>	3.297	16,9	
di natura finanziaria	5.742	34,7	52,9
Totale	10.861	33,3	100,0

- **La cartolarizzazione dei crediti**

Nell'ambito delle iniziative di *capital management*, finalizzate ad ottimizzare il rapporto tra patrimonio di vigilanza e relativi assorbimenti, sono state effettuate – nella seconda metà dell'esercizio – due operazioni di cartolarizzazione su impieghi *in bonis*, descritte nella Nota Integrativa di Bilancio, che hanno riguardato crediti per:

- 1.292 mld., attinenti a mutui ipotecari “prima casa” a tasso variabile e modulare, assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado e con scadenza non superiore all' 1/2/2015. A fronte dei mutui acquistati, la “società veicolo” ha emesso titoli classati dalle società di *rating* che assistono l'operazione (Standard & Poor, Moody's, Fitch Ibc) che sono stati quotati alla Borsa di Lussemburgo e già integralmente sottoscritti da investitori istituzionali;
- 676 mld., relativi a finanziamenti personali correlati al collocamento di prodotti della linea “risparmio in formazione” (Visione Europa), concessi a Clientela primaria ed assistiti da pegno di valori mobiliari. Per questa operazione, è stata effettuata, a fine dicembre 2000, la cessione crediti.

- **La finanza strutturata e il merchant banking**

Nel corso dell'esercizio, l'attività di “merchant banking e finanza strutturata” è stata oggetto di alcuni interventi organizzativi, finalizzati a realizzare una dimensione più adeguata alle crescenti esigenze espresse dal mercato. Nell'ambito dell'Ufficio Fidi, è stato infatti costituito il Settore Finanza Innovativa e Merchant Banking, suddiviso in due reparti: “Finanza d'Impresa e di Progetto” e “Private Equity” :

- *Finanza d'Impresa e di Progetto*

Il 2000 ha registrato una decisa accelerazione all'attività di finanza innovativa, con positivi sviluppi nelle aree del “project financing”, della “finanza straordinaria”, dell' “advising per ristrutturazioni”; i settori interessati sono stati in prevalenza quelli dei servizi di pubblica utilità (idrico, energia), ambiente e ricerca nei quali la Banca ha arrangiato operazioni significative, sia per la qualità che per le dimensioni degli interventi.

Si ricordano, in particolare, alcune operazioni di ampio respiro nell'ambito dei programmi ATO (Ambito Territoriale Ottimale), come il progetto nel settore idrico di Arezzo, l'accordo quadro con la ACEA per lo sviluppo di progetti, l'investimento delle Finanziaria regionale della Valle D'Aosta nel settore energia (complessivamente 800 mld.).

- *Private Equity*

Si è sviluppata anche l'attività di acquisizione, gestione, controllo e dismissione di partecipazioni in aziende, in particolare di piccole e medie dimensioni, che necessitano di sostegno ed impulso per accrescere il valore di impresa. Gli investimenti di *private equity* sono avvenuti in aziende attive nel settore dell'ingegneria clinica/ospedaliera e in quello della tecnologia informatica (per un importo complessivo di oltre 26 mld.). Sono all'esame altre operazioni per l'ingresso nel capitale di aziende, operanti sempre in settori con elevate potenzialità di crescita.

Nell'attività di *merger & acquisition (M&A)*, sono stati acquisiti mandati relativi ad interventi di consulenza per valutazioni aziendali, acquisizioni o cessione di aziende non quotate, nonché *advisor* per privatizzazioni di aziende pubbliche locali. In ordine al Fondo Mobiliare Chiuso "Ducato Venture", è stata realizzata la prima dismissione che ha portato ad un elevato *internal rate return* per gli investitori.

- **L'attività con l'estero**

Si è orientata su due principali filoni:

- l'attuazione degli indirizzi di crescita dimensionale ed operativa;
- lo sviluppo di metodi operativi standard all'interno del Gruppo, nel cui ambito si segnalano le iniziative tese a realizzare una gestione unitaria del rischio (*cfr. cap. "La gestione integrata dei rischi"*), relativa all'attività finanziaria sui mercati internazionali.

Con riferimento al programma di espansione, in Europa è stata perfezionata l'acquisizione della partecipazione del 4,76% del capitale della Alpha Bank Romania, primaria banca privata del paese, presso la quale sono stati attivati due *Italian desks*. In Turchia ha iniziato ad operare un Ufficio di Rappresentanza, struttura che si pone come primo interlocutore per le controparti bancarie del paese, con particolare riferimento all'attività commerciale.

L'area del Maghreb, di crescente interesse per il mercato italiano, rappresenta un importante punto di riferimento per l'attività della Banca con prospettive di rafforzamento e nuovi insediamenti nei paesi di riferimento. Nell'esercizio è stato aperto l'Ufficio di Rappresentanza a Tunisi (*cfr. cap. "I canali distributivi"*).

L'attività delle *filiali estere* si è svolta privilegiando una politica di selettività, contenimento dei rischi e riduzione degli assorbimenti patrimoniali, con graduale sviluppo di strumenti innovativi, come i *credit derivatives* presso la Filiale di Londra (*cfr. cap. "La gestione integrata dei rischi"*).

In Asia l'avvio dell'attività della filiale di Hong Kong, dal settembre 2000, rappresenta un ulteriore punto di supporto per le imprese italiane che operano sui mercati dell'area in generale ed in Cina in particolare.

Nell'interscambio con l'estero è stato realizzato un notevole incremento, consentendo anche di migliorare la quota di mercato. In particolare, i flussi intermediati dalla rete domestica hanno raggiunto 39.770 mld. per operazioni mercantili (+19,4%), mentre quelli relativi ai servizi internazionali residuali si sono attestati a 14.812 mld. (+19,9%).

Al 31.12. 2000 la Banca svolgeva il servizio "clearing-euro" per 34 banche, nazionali ed estere e risultavano in essere 2.386 rapporti di corrispondenza con istituzioni stabilite in 173 paesi.

- **Il posizionamento di mercato**

Nella tavola che segue è riportata l'evoluzione delle quote di mercato nell'attività di intermediazione tradizionale, che evidenzia, in primo luogo, l'ulteriore, sensibile miglioramento realizzato dalla Banca nella raccolta diretta:

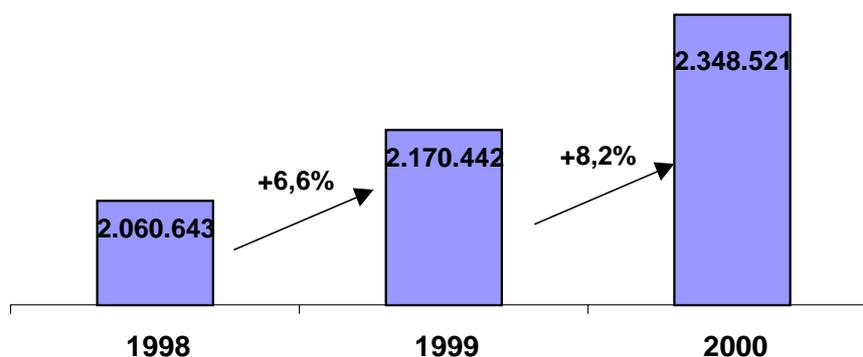
Quote di mercato			
<i>Clientela ordinaria, dipendenze Italia</i>			
	31.12.00	31.12.99	Variaz.
Raccolta diretta (compresi Pct)	4,56	4,18	0,38
- di cui: depositi	4,76	4,56	0,20
- di cui: obbligazioni in euro	3,46	2,65	0,80
Impieghi (compresi Pct)	3,98	3,91	0,07
- di cui: a breve termine (con Pct)	3,94	3,95	-0,01
- di cui: a medio/lungo termine	4,03	3,88	0,15

Più moderata la crescita della quota di mercato sugli impieghi complessivi, al cui interno risalta, peraltro, il progresso sul "medio-lungo termine". Si rafforza anche l'inserimento sui mutui di credito fondiario (dal 5,57% al 5,65%) e resta su livelli elevata (15%) la quota nel settore Opere Pubbliche.

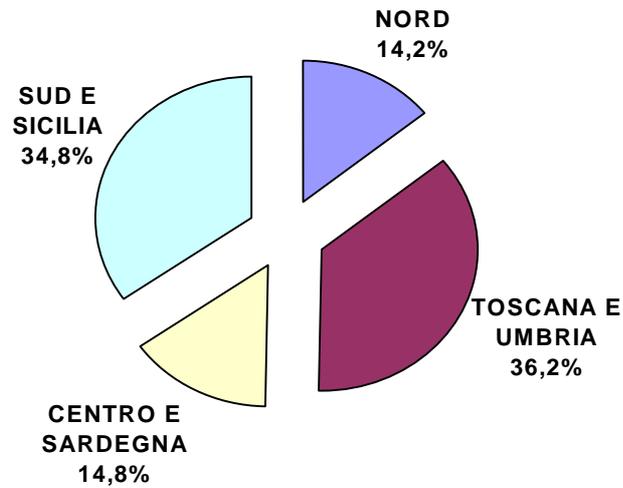
Nel "risparmio gestito", l'inserimento della Banca (stimato per alcune componenti) è salito dal 3,3% del dicembre '99 al 3,5%, con crescita nel comparto Fondi (da 2,6% a 2,7%), sostanziale stabilità nelle GPM (4,2%) e lieve riduzione nella "bancassurance", ove peraltro la nostra quota si conferma su livelli di assoluto rilievo (attorno all'8%).

- **Il patrimonio Clienti**

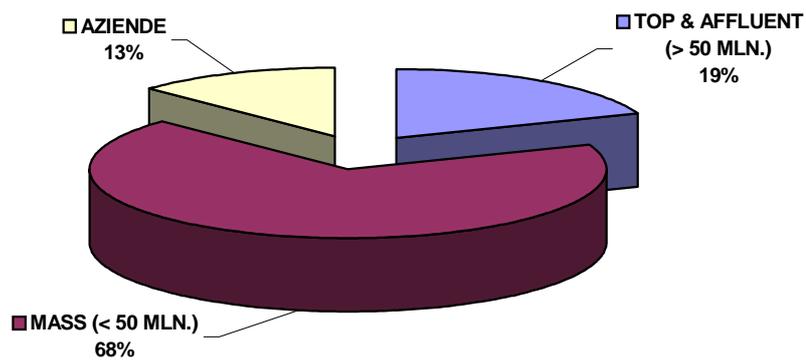
Il numero di Clienti della Banca, al 31/12/2000, si attesta a 2.348.521, con un tasso di sviluppo dell'8,2% rispetto al 1999:



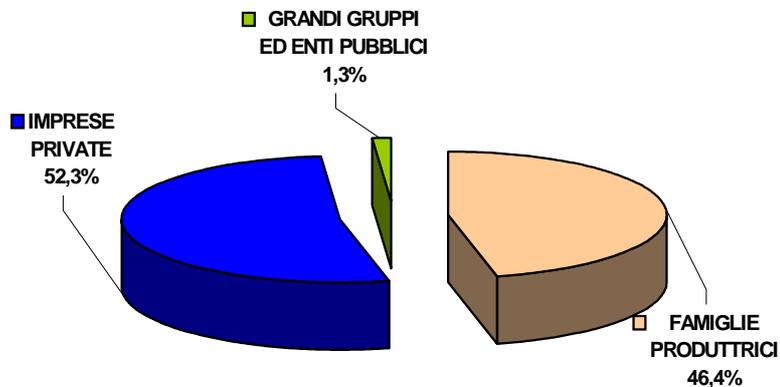
La distribuzione territoriale della Clientela vede ancora la maggiore concentrazione al Centro-Sud, nonostante una significativa crescita al Nord:



Questa la ripartizione per “macro-segmenti”, correlata al modello Paschi Valore (*cf. cap. “Attività commerciale, di ricerca e sviluppo”*):



All'interno della categoria “aziende”, sono individuate, oltre ai rapporti con le imprese private e le famiglie produttrici, anche le relazioni con grandi gruppi economici ed enti pubblici, che presentano un'incidenza contenuta:

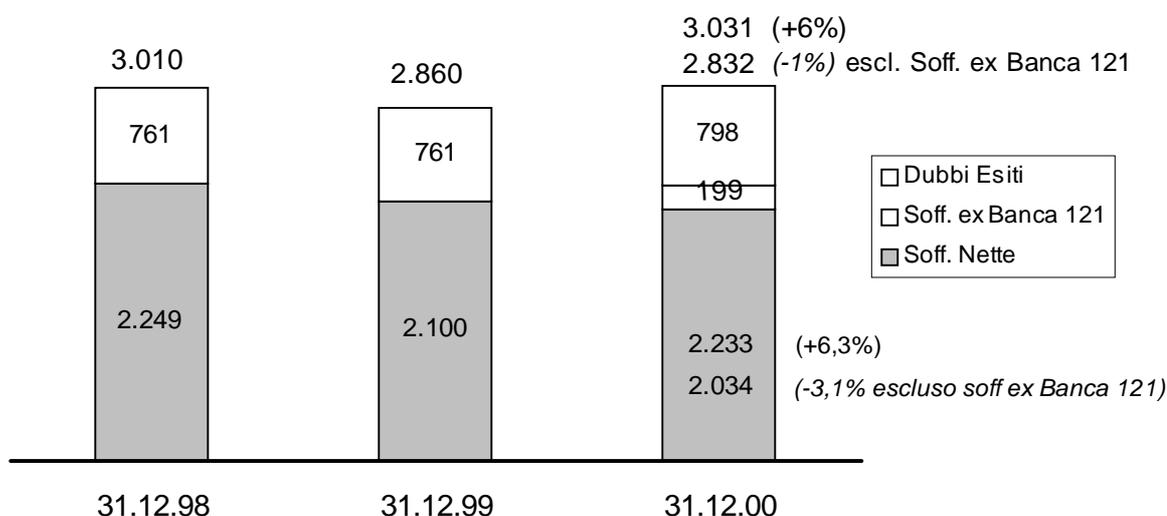


▪ **I crediti verso la Clientela di dubbia esigibilità**

Anche il 2000 ha confermato il processo di costante miglioramento della qualità del credito che ha caratterizzato i precedenti esercizi: a fine anno le sofferenze nette della Banca hanno infatti presentato una ulteriore flessione dello stock in linea capitale rispetto al 1999 (-3,1%). Il valore di bilancio registra peraltro una crescita (+6%), dovuta ai crediti ex Banca 121 (199 mld.), contabilizzati a dicembre nell'ambito dell'acquisizione del ramo di azienda "business corporate".

Evoluzione delle Sofferenze Lorde, Nette e dei Dubbi Esiti

- dati di fine periodo in lmd. -



Il seguente schema illustra le principali determinanti delle variazioni avvenute nell'anno :

Dinamica dei Crediti Clientela in Sofferenza

inclusi crediti impliciti leasing, esclusi interessi di mora - importi in lmd.

Causali/Categorie	Valore lordo	Dubbi esiti	Valore netto
Esposizione iniziale al 31.12.1999	2.860	761	2.100
Variazioni in aumento	630	404	226
Ingressi da crediti in bonis	253		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	377		
Variazioni in diminuzione	659	367	292
Uscite verso crediti in bonis	3		
Cancellazioni	304		
Incassi	323		
Realizzi per cessioni	7		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	22		
Sub Totale al 31.12.2000	2.832	798	2.034
Sofferenze ex Banca 121	199		199
Esposizione finale al 31.12.2000	3.031	798	2.233

Di seguito si espone la suddivisione del contenzioso per comparti operativi, che evidenzia decrementi più consistenti nei settori del leasing (-9,1%) e del factoring (-9,3%) :

Crediti Clientela in Sofferenza per Comparto Operativo - inclusi crediti impliciti leasing

Comparto operativo - in miliardi di lire	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
Credito ordinario	1.796	1.825	-1,6
Credito Fondiario	890	880	1,2
Leasing (*)	67	74	-9,1
Factoring	32	35	-9,3
Filiali Estere	47	46	2,2
Totale Valore Lordo	2.832	2.860	-1,0
Dubbi esiti	798	761	5,0
Sub. Totale Valore Netto	2.034	2.100	-3,1
Sofferenze ex Banca 121	199		
Totale Valore Netto	2.233	2.100	6,4

(*) Comprende crediti impliciti pari a 32 mld. (rettificati per 15 mld.) nel '00; 30 mld. (rettificati per 12 mld.) nel '99

La classificazione delle sofferenze lorde per scaglioni d'importo mostra miglioramenti considerevoli nella fascia oltre i 5 mld., mentre l'aumento nelle fasce di importo minore è dovuto principalmente al contenzioso ex Banca 121:

Crediti Clientela in Sofferenza per scaglione d'importo

Valori lordi (inclusi crediti impliciti leasing) - in miliardi di lire

Scaglioni (milioni)	n° pos.	var %	Importo	var %	Inc. %
	31/12/00	su a.p.	31/12/00	su a.p.	
0-20	27.790	7,9	263	35,5	8,68
20-100	18.034	3,7	817	1,6	26,95
100-500	4.796	9,8	922	7,7	30,41
500-1.000	397	10,0	268	8,0	8,84
1.000-5.000	257	8,4	528	9,0	17,43
5.000-10.000	24	-17,2	159	-15,4	5,25
>10.000	6	-14,3	74	-13,0	2,44
Totale	51.304	6,6	3.031	6,0	100,00

La ripartizione per rami di attività economica conferma l'elevato grado di frazionamento delle sofferenze:

Crediti Clientela in Sofferenza per Rami di Attività Economica

Valori lordi (inclusi crediti impliciti leasing)

Rami di attività economica - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Var. %	Inc. %	
				31/12/00	31/12/99
Amministrazioni pubbliche	1	1	0,0	0,0	0,0
Istituzioni finanziarie e creditizie	31	41	-24,3	1,0	1,4
Istituzioni sociali private	14	12	16,7	0,5	0,4
Famiglie	616	559	10,2	20,4	19,6
Resto del mondo	1	10	-90,0	0,0	0,3
Agricoltura foreste e pesca	144	134	7,5	4,7	4,7
Industria	561	533	5,2	18,6	18,7
Edilizia ed opere pubbliche	635	602	5,5	20,9	21,1
Servizi	980	922	6,3	32,3	32,2
Totale Filiali Italiane	2.983	2.814	6,0	98,4	98,4
Filiali Estere	48	46	4,3	1,6	1,6
TOTALE GENERALE	3.031	2.860	6,0	100,0	100,0

Questa la distribuzione territoriale:

Crediti Clientela in Sofferenza per Area Geografica

Valori lordi (inclusi crediti impliciti leasing)

Regione - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Var. %	Inc. %	
				31/12/00	31/12/99
Piemonte	65	64	1,6	2,1	2,2
Lombardia	216	240	-10,0	7,1	8,4
Liguria	62	35	7,7	2,1	1,3
Veneto	50	43	16,3	1,6	1,5
Emilia Romagna	65	59	10,2	2,2	2,0
ITALIA SETTENTRIONALE	458	441	3,8	15,1	15,4
Toscana	593	605	-2,0	19,6	21,2
Marche	30	30	0,0	1,0	1,0
Umbria	87	83	4,8	2,9	2,9
Lazio	384	385	-0,2	12,6	13,5
ITALIA CENTRALE	1.094	1.103	-0,8	36,1	38,6
Abruzzi	68	62	9,7	2,3	2,2
Basilicata	25	24	4,1	0,8	0,8
Campania	430	434	-0,9	14,2	15,2
Puglia	431	260	65,7	14,2	9,1
Calabria	129	132	-2,3	4,3	4,6
Sardegna	20	25	-20,0	0,7	0,9
Sicilia	328	333	-1,5	10,7	11,6
ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE	1.431	1.270	12,7	47,2	44,4
TOTALE FILIALI ITALIA	2.983	2.814	6,0	98,4	98,4
TOTALI FILIALI ESTERE	48	46	4,3	1,6	1,6
TOTALE GENERALE	3.031	2.860	6,0	100,0	100,0

Da tenere presente, a conferma della politica di rigore e prudenza attuata dalla Banca nella valutazione delle posizioni a contenzioso, che il saldo contabile in linea capitale è al netto di 2.775 mld. per ammortamenti diretti effettuati nel 2000 e negli anni precedenti. Conseguentemente, considerati anche i dubbi esiti, le rettifiche complessive sulle sofferenze lorde in essere raggiungono circa il 61,6% del valore originario (71% escludendo la componente mutui, che registra "dubbi esiti" più contenuti).

Anche le pratiche incagliate od in arretrato nel pagamento delle rate - che rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea difficoltà - hanno segnato una ulteriore riduzione, scendendo ad un saldo contabile di 1.350 mld. (-20,8%, rispetto al 31/12/99) e ad un valore netto di 1.014 mld. (-24,0%). Questa la dinamica dell'aggregato:

Dinamica dei Crediti Clientela Incagliati

inclusi crediti impliciti leasing, esclusi interessi di mora - importi in lmd.

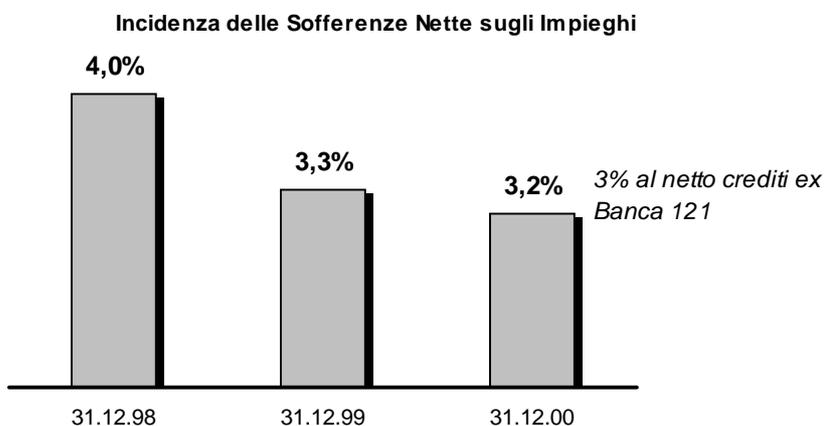
Causali/Categorie	Valore lordo in linea capitale	Dubbi esiti	Valore di bilancio
Esposizione iniziale al 31.12.1999	1.705	371	1.334
Variazioni in aumento	577	155	423
Ingressi da crediti in bonis	431		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	146		
Variazioni in diminuzione	932	190	742
Uscite verso crediti in bonis	169		
Cancellazioni	67		
Incassi	474		
Realizzi per cessioni			
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	223		
Esposizione finale al 31.12.2000	1.350	336	1.014

La tavola che segue espone un quadro riassuntivo dei crediti verso la Clientela suddivisi secondo il grado di rischio:

Crediti clientela secondo il grado di rischio - valore netto di bilancio

Categoria di rischio - in miliardi di lire	31.12.00	31.12.99	Var. %	Inc. % 31.12.00	Inc. % 31.12.99
Sofferenze	2.034	2.100	-3,1		
Sofferenze ex Banca 121	199				
Sofferenze Totali	2.233	2.100	6,4	3,2	3,3
Incagli	1.014	1.334	-24,0	1,4	2,1
Crediti in corso di ristrutturazione					
Crediti ristrutturati	81	71	14,4	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	77	121	-36,9	0,1	0,2
Totale crediti dubbi	3.404	3.625	-6,1	4,8	5,8
Impieghi in bonis	66.847	59.069	13,2	95,2	94,2
Totale crediti clientela	70.251	62.695	12,1	100,0	100,0

L'incidenza delle sofferenze nette sul totale impieghi è scesa al 3,2% (3% escludendo il contenzioso ex Banca 121). Ulteriori miglioramenti deriveranno dalla cartolarizzazione crediti "non performing" in fase di perfezionamento (cfr. cap. "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio").



Relativamente alle iniziative di carattere organizzativo assunte nell'anno, si segnala, in particolare, la costituzione, nell'ambito dell'Ufficio Contenzioso, di un Reparto Cespiti e Recupero Esterno Stragiudiziale con la funzione di curare l'attività di ritiro e commercializzazione dei cespiti mobiliari relativi a finanziamenti in leasing trasferiti a contenzioso ed il recupero esterno stragiudiziale affidato a Società di recupero crediti.

▪ **Il portafoglio titoli e la tesoreria**

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2000 è stato caratterizzato da forti volatilità, soprattutto nel comparto azionario, anche a riflesso della sempre maggiore integrazione delle economie mondiali e del continuo sviluppo dei circuiti di negoziazione, che permettono ad un crescente numero di utenti l'accesso e l'operatività diretta sui mercati.

In questo contesto ed in coerenza con gli indirizzi di fondo, è stata privilegiata una impostazione operativa tesa a ridurre l'esposizione ai rischi, mentre – sul versante organizzativo – sono state implementate e consolidate le nuove procedure introdotte a fine '99.

Particolare impegno è stato inoltre rivolto alla costituzione di MPS Finance, che ha iniziato ufficialmente la propria attività nel 2001, ed alla predisposizione delle strutture operative del nuovo Ufficio Finanza e Mercati.

• **Il portafoglio titoli**

Al 31.12.2000, la consistenza del portafoglio titoli di proprietà della Banca ammontava complessivamente a 17.356 mld., con una riduzione di 1.678 mld. rispetto a fine '99 :

Il portafoglio titoli di proprietà dati puntuali a fine periodo - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			Ass.	%
Totale Titoli in portafoglio	17.356	19.034	-1.678	-8,8
<i>di cui:</i>				
- immobilizzati	6.247	6.166	81	1,3
- non immobilizzati	11.109	12.868	-1.759	-13,7

L'attività di trading si è concentrata da un lato nell'elaborazione di strategie in "spread di curva" senza assunzioni di forti rischi direzionali, dall'altro nel realizzare un'operatività sui mercati compatibile con la permanenza della Banca in ruoli di primissimo piano sui mercati dei titoli governativi quotati (MTS e EuroMTS).

- *Il portafoglio immobilizzato*

E' rimasto sostanzialmente stabile attorno ai valori del 31/12/99 e risulta composto per il 98% dal portafoglio delle Filiali estere (per le quali rappresenta una fonte di contribuzione stabile ed a basso profilo di rischio emittente) e per la parte residua (circa 98 mld) da obbligazioni della Banca Agricola Mantovana, convertite in azioni a inizio 2001.

- *Il portafoglio non immobilizzato*

Si è attestato al 31.12.2000 a 11.109 mld , con una diminuzione di 1.759 mld. (-13,7%) sul 31.12.1999, *duration* media e profilo di rischiosità decrescenti (cfr. Cap. "Gestione dei rischi").

Nello schema che segue è esposta la composizione percentuale dell'aggregato, che evidenzia un peso degli investimenti azionari (8,8%) sostanzialmente in linea con i valori di fine '99:

Tipologia Titoli	Inc. %
Buoni ordinari del Tesoro	6,7
Buoni del Tesoro Poliennali	13,8
Certificati di Credito del Tesoro	8,9
Certificati del Tesoro Zero Coupon	9,3
Altri Titoli di Stato	1,3
Altre Obbligazioni italiane	28,7
Altre Obbligazioni estere	22,9
Azioni italiane	5,8
Azioni estere	3,0
Totale	100,0

- **L'attività di tesoreria**

L'operatività, per quanto concerne la gestione della liquidità e del rischio di tasso, si è orientata su attività di servizi, tesa a massimizzare le sinergie di gruppo, nell'ottica di una tesoreria integrata, limitando le attività ad alto assorbimento di capitale.

In particolare, per la gestione del rischio di tasso si è fatto ricorso agli strumenti derivati di breve termine, con particolare riferimento a F.R.A. e O.I.S. ed è iniziata la trattazione degli Eonia Swap sulla piattaforma MID (E-MIDER), dove la Banca si è posizionata tra i principali operatori, così come sul telematico *cash* (MID).

L'attività si è concentrata nei periodi brevi, principalmente fino a 6 mesi, ed è stata ottimizzata con il ricorso agli *swap* di cassa (specialmente euro /dollaro) arbitraggiando i gap di liquidità dei diversi mercati. Ridotta invece la partecipazione alle aste di rifinanziamento della BCE.

Sul mercato dei cambi, interessato per tutto l'anno da alta volatilità e dall'indebolimento dell'euro a favore di dollaro, yen e sterlina, si sono utilizzate "options" e posizioni "spot intraday", con il duplice risultato di una costante presenza sul mercato e un maggior controllo del rischio.

Questa l'evoluzione registrata dai rapporti interbancari:

Rapporti interbancari	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
dati puntuali a fine periodo - in miliardi di lire			Ass.	%
Crediti verso Banche	32.881	27.398	5.483	20,0
Debiti verso Banche	31.168	29.655	1.512	5,1
Posizione netta	1.713	-2.257		

- **Capital market, sales & distribution**

- **La raccolta obbligazionaria**

In coerenza con le linee programmatiche, sono state classate nell'esercizio 2000 obbligazioni per circa 2.600 mld. sul mercato italiano (di cui prestiti subordinati per 600 mld.) e per 4.300 mld. sul mercato internazionale (di cui prestiti subordinati per 700 mld.)

Le emissioni "domestiche" sono state denominate quasi esclusivamente in Euro, con scadenze soprattutto a 3-5-7 anni, caratterizzate da tipologie tradizionali (*plain vanilla*) ed innovative. (765 mld.) con strutture cedolari legate a performance di panieri azionari, basket di indici azionari o di fondi e *reverse floater*.

La presenza della Banca sui mercati internazionali si è manifestata con quattro emissioni pubbliche, parte delle quali (1.065 mld.) a copertura delle polizze index Monte Paschi Vita, favorendo così l'allargamento della base degli investitori istituzionali esteri, come canale aggiuntivo alla rete filiali.

- **Primario Azionario**

Abbiamo partecipato a 40 consorzi relativi ad Offerte Pubbliche di Sottoscrizioni e Vendita (tra cui E.Biscom, Finmeccanica, Caltagirone Editore, AEM Torino, Saeco Intl, Luxottica, ACSM Como, Meliorbanca), svolgendo in alcuni casi il ruolo di Banca Capofila del consorzio di garanzia e collocamento. L'importo garantito è stato pari a circa 306 milioni di euro.

Da evidenziare inoltre la partecipazione a consorzi di garanzia relativi a 5 aumenti di capitale, tra i quali Unipol, Gemina, Banca Intesa.

- **Primario e Sindacazioni**

Sul mercato obbligazionario, la partecipazione si è estesa a 70 consorzi di garanzia e collocamento, tra mercato internazionale, Eurobonds e mercato domestico. A fronte di tale attività sono stati sottoscritti prodotti obbligazionari per circa 620 milioni di euro, destinati a investitori istituzionali, alla rete filiali ed al "portafoglio strategico".

Si è accresciuta la collaborazione con emittenti nazionali (Interbanca Spa, Meliorbanca Spa, Centrobanca Spa, Efibanca Spa) nonché con le altre banche del Gruppo Monte Paschi, per la strutturazione di numerosi prodotti in grado di cogliere le opportunità di mercato (*reverse convertible* su azioni quotate sui mercati nazionale ed esteri).

Inoltre sono stati emessi 5 prestiti a favore di enti locali (B.O.C.) fra i quali il Comune di Siena, mentre tra gli Eurobonds sono state sottoscritte emissioni quali Republic of Italy, B.E.I., ENEL .

- **Sales & Distribution**

L'operatività ordinaria (negoiazione titoli e derivati) è stata caratterizzata da volumi in significativa crescita (+34% rispetto al 1999), con l'espressione più accentuata per la componente "corporate". In espansione anche l'attività del Customer Desk Cambi.

Nell'ambito delle operazioni straordinarie è stato perfezionato il primo Extendible Swap, per circa 90 milioni di euro a parziale copertura del finanziamento per la privatizzazione di ADR, e sono state attuate operazioni finalizzate a strutturare prestiti sociali di cooperative di consumo, l'originazione ed il perfezionamento di titoli strutturati per la clientela *corporate*, indicizzati ad azioni MPS e ad Eurostoxx 50.

Tra i progetti in corso di sviluppo assumono rilevanza la gestione centralizzata dei titoli e della Tesoreria Fidi Toscana e la costruzione di specifici portafogli per le aziende con rilevanti disponibilità.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

▪ Il processo di risk management presso il Gruppo Monte dei Paschi di Siena

• Obiettivi e perimetro di operatività

I massimi vertici aziendali, Consiglio di Amministrazione e Direzione Generale, rivolgono continua e rigorosa attenzione alle modalità tramite cui il processo di risk management viene espletato, rivestendo quest'ultimo un ruolo primario non solo ai fini dell'efficiente misurazione e gestione delle fonti di rischio insite nell'attività della Banca, ma altresì contribuendo in misura rilevante al processo di creazione di valore, all'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento, all'adozione delle decisioni qualificate come strategiche per lo sviluppo della Banca e del Gruppo.

A seguito della profonda revisione registrata a partire dal 1999, l'attività di risk management si è rapidamente evoluta, ponendosi come finalità principali quelle di:

- identificare e misurare tutti i diversi fattori di rischio inerenti l'attività svolta sui differenti mercati di riferimento in cui la Banca ed il Gruppo operano;
- supportare la gestione di tali rischi, mirando a contenere la volatilità degli utili attesi e quindi il valore economico dentro ben determinati confini;
- accrescere la cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- favorire una visione integrata dei rischi in ottica di contribuzione complessiva, per ciascuna linea di operatività, all'assorbimento di capitale economico, supportando le iniziative di *capital allocation* e *capital management*.

• La struttura organizzativa

La struttura organizzativa coinvolta nel processo di risk management è così articolata:

- il Consiglio di Amministrazione definisce il grado di avversione ai diversi fattori di rischio della Banca e stabilisce i limiti operativi di riferimento;
- il Collegio Sindacale valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi;
- la Direzione Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi, assicurandone l'efficace gestione operativa, definendo al contempo i compiti delle funzioni organizzative dedicate alle attività di controllo;
- il Comitato Gestione Rischi di Mercato - riunendosi di norma almeno una volta al mese e comunque ogni qual volta ne sia ravvisata l'opportunità - ha tra le finalità istituzionali quella di valutare con sistematicità il profilo di rischio-rendimento della Banca, con riferimento sia all'operatività specifica dell'Area Finanza sia alla tradizionale attività commerciale per la parte connessa alla trasformazione delle scadenze. Detiene di fatto la responsabilità gestionale del *Banking Book*, intervenendo e proponendo le opportune azioni correttive mediante attività di *macro-hedging* atte a modificare il grado di rischio assunto. Il Comitato verifica, inoltre, il rispetto dei limiti operativi, decide in merito alle strategie di *funding* e di *capital management* e valuta l'adeguatezza patrimoniale, a livello individuale e di Gruppo. L'attività del Comitato viene regolarmente documentata mediante la produzione di opportuna informativa destinata al Consiglio d'Amministrazione;

- la Direzione Auditing di Gruppo definisce le regole inerenti il sistema dei controlli e verifica l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse;
- l'Unità di Risk Management è responsabile della definizione delle metodologie integrate di analisi e di misurazione dei rischi a livello di Gruppo, definendo e realizzando, in stretta coerenza con la *best practice* internazionale e con le indicazioni della normativa, interna ed esterna, i più appropriati sistemi di misurazione, monitoraggio e controllo di tutti i fattori di rischio che impattano sul capitale economico della Banca e del Gruppo. In qualità di Segreteria del Comitato Rischi, l'Unità predispone la reportistica direzionale a supporto delle decisioni di intervento sul profilo di rischiosità deliberate dagli Organi Superiori. Detiene, infine, la responsabilità dell'utilizzo, a fini gestionali, delle misurazioni di assorbimento patrimoniale, supportando altresì le iniziative di *capital management*;
- l'Unità Crediti di Gruppo predispone - in coerenza con quanto stabilito nel Piano Strategico e tenuto conto dell'evoluzione congiunturale - gli indirizzi ed i criteri per gli impieghi del Gruppo, perseguendo l'equilibrio nella composizione del portafoglio prestiti rispetto alle aree territoriali ed ai settori economici;
- le Funzioni di controllo di linea, dislocate all'interno delle Direzioni Compartimentali, sono responsabili della quantificazione del rischio a fronte dell'operatività dei singoli portafogli di *front-office*, della verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione alle Direzioni stesse e degli eventuali sottolimiti da queste ultime determinati.

- **Le tipologie di rischio oggetto di misurazione**

Priorità principale dell'attività di risk management è la misurazione, la gestione ed il monitoraggio delle differenti tipologie di rischio che si originano dall'attività bancaria. Al momento le categorie di rischio presidiate sono:

- ◆ *rischio di mercato*, connesso all'attività di negoziazione, e definito in termini di massima perdita potenziale conseguente a movimenti avversi nei tassi d'interesse, nei cambi e nei prezzi dei titoli di debito e di capitale;
- ◆ *rischio di tasso di interesse*, connesso all'attività di trasformazione delle scadenze propria dell'operatività commerciale (Banking Book) e definito in termini di impatto della volatilità dei tassi sugli utili correnti e sul valore economico della Banca;
- ◆ *rischio di liquidità*, connesso alla mancata corrispondenza tra flussi in uscita e flussi in entrata della banca e dunque alla potenziale difficoltà di far fronte tempestivamente ed economicamente alle proprie obbligazioni di pagamento;
- ◆ *rischio controparte* inerente l'operatività in derivati over-the-counter;
- ◆ *rischio emittente* presente nelle posizioni del portafoglio di negoziazione.

Per quanto riguarda infine il *rischio di credito*, è in fase di avviamento un'attività progettuale che porterà nel 2001 alla misurazione di tale rilevante categoria di rischio come massima perdita possibile conseguente al deterioramento del merito creditizio della controparte o al suo *default*. A tale proposito, nell'ambito del rischio di credito viene compreso anche il Rischio Paese. I *rischi operativi*, infine, sono anch'essi oggetto di uno specifico progetto avviatosi ad inizio 2001 che, fra gli altri obiettivi, ha anche quello di quantificarne il rischio come massima perdita potenziale, diretta ed indiretta, conseguente a processi interni inefficaci, errori umani e tecnici, malversazioni, controlli inadeguati o ad eventi esterni.

▪ La realizzazione del nuovo sistema integrato di risk management di Gruppo

Al fine di assicurare alla Banca ed al Gruppo MPS un presidio di risk management, nell'ambito del più esteso sistema dei controlli interni, che risulti efficace, tempestivo e di valido supporto alle decisioni operative inerenti la gestione del profilo di rischio globale e l'ottimizzazione del capitale economico, la Capogruppo ha intrapreso una serie di attività volte alla creazione di un sistema "integrato" di misurazione e gestione dei rischi.

L'Unità di Risk Management, già dall'inizio del 2000, ha avviato la realizzazione di un complesso sistema di misurazione e monitoraggio dei rischi *finanziari*, allineato ai più avanzati *benchmark* internazionali, allo scopo di quantificare:

- ◆ il *rischio di tasso d'interesse* connesso al *Banking Book* (sistema di *Asset & Liability Management*);
- ◆ il *rischio di mercato* (tasso, cambio e prezzo) connesso all'operatività del portafoglio di negoziazione (nelle sue componenti gestionali di portafoglio strategico e di *trading*);
- ◆ *rischio di liquidità*;
- ◆ *rischio di controparte* e *rischio emittente* relativamente agli strumenti derivati, ai titoli di debito e di capitale gestiti nei portafogli di proprietà.

Il sistema predisposto è in fase di ultimazione e sarà rilasciato in produzione già dai primi mesi del 2001. Esso si struttura in maniera estremamente flessibile ed è in grado di quantificare i rischi insiti nei portafogli della Banca e del Gruppo, con particolare riguardo al *Portafoglio di Negoziazione*, tramite il calcolo del valore a rischio (*VaR*), che stima la massima perdita potenziale che si può manifestare, nell'arco di un assegnato periodo temporale, con una data probabilità. La metodologia di simulazione dei dati di mercato adottata è al momento quella storica, che si basa sulla dinamica degli eventi passati riferiti a prezzi, tassi, cambi, indici per stimare gli andamenti futuri di mercato e quantificare così la massima perdita realizzabile, in un dato intervallo di confidenza. Non appena terminate le attività di test, il modello interno sarà sottoposto all'Organo di Vigilanza per la sua definitiva validazione, anche ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

L'obiettivo di integrazione sarà in tempi brevi completato con lo sviluppo e l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi creditizi ed *operational*, quest'ultimo in stretta collaborazione con la Direzione Auditing di Gruppo.

▪ I rischi di credito

La Banca Monte dei Paschi di Siena pone particolare attenzione al governo dei rischi creditizi, anche alla luce delle recenti innovazioni proposte dal Comitato di Basilea in tema di misurazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale delle banche.

Nel corso del 2000 è stata pianificata la riprogettazione del processo del credito a livello di Banca e l'omogeneizzazione degli approcci a livello di intero Gruppo bancario con l'obiettivo di migliorare la capacità di gestione dei rapporti con la clientela e la redditività degli stessi. Le attività, che interessano tutte le fasi del processo, sono state progettate su un'architettura *intranet-based* e in un'ottica integrata.

In primo luogo, è stata potenziata la capacità informativa a disposizione dei gestori dei rapporti e degli analisti attraverso la realizzazione di una procedura unica ("Pratica Elettronica di

Fido”) che permette di minimizzare il costo di acquisizione delle informazioni e di accrescerne la significatività ed adeguatezza rispetto alla tipologia di clientela esaminata. Tale procedura, già in corso di sperimentazione tecnico-operativa sia presso la Capogruppo che presso alcune banche del Gruppo, offre in ogni momento dati selezionati e con il massimo livello di aggiornamento. E’ stata inoltre avviata la preparazione delle procedure contenenti le linee guida per la valutazione del rischio di credito sia in fase di affidamento (prima erogazione o incremento) che di monitoraggio (revisione interna).

Il progetto di *Credit Risk Rating* di Gruppo, avviatosi ad inizio 2000, prevede lo sviluppo del sistema di *rating* interno di ciascuna banca del Gruppo, con l’obiettivo di garantire l’omogeneità di classificazione di tutta la clientela del Gruppo attraverso l’utilizzo di metodologie di valutazione coerenti per ogni segmento di Clientela e conseguentemente l’adozione di un’unica scala di classificazione. La fase iniziale del progetto ha già consentito la realizzazione di un modello di *rating* e la quantificazione della probabilità di *default* delle singole controparti affidate per il segmento “*middle market*” (in fase di prossima sperimentazione presso la Capogruppo per le necessarie attività di “*fine tuning*” prima del rilascio definitivo) e l’individuazione delle attività necessarie per il potenziamento degli *scoring* già disponibili per il segmento privati e “*small business*”.

La valutazione della clientela “*large corporate*”, al momento, rimane affidata alla sensibilità degli analisti, anche se, per quanto riguarda i maggiori gruppi industriali nazionali (circa 120 raggruppamenti denominati “Rischi Rilevanti”), è stato reso operativo nel corso dell’anno un approccio integrato a livello di Gruppo bancario che ha permesso di raggiungere un notevole miglioramento dei flussi informativi infragruppo ed una più analitica procedura di monitoraggio relativa a circa il 14,54% degli impieghi della Banca (15,46% degli impieghi di Gruppo):

	Rischi Rilevanti (impieghi in Lmld)	% Impieghi
Banca MPS	15.000	14,54
Gruppo MPS	23.000	15,46

Il supporto progettato per la fase di monitoraggio è costituito da un sistema di “*early warning*” in avanzata fase di definizione (se ne prevede il rilascio in sperimentazione per i primi mesi del 2001). Tale procedura, collegata ai sistemi di *scoring*, consentirà di focalizzare le analisi e gli interventi sulle relazioni che evidenziano i deterioramenti più significativi.

Per l’anno 2001 sono quindi previste:

- la conclusione di tutte le sperimentazioni in corso e realizzazione di tutti i potenziamenti già programmati;
- il completamento dei modelli di *scoring* per ogni segmento di Clientela e determinazione della probabilità di *default* per tutta la Clientela;
- l’integrazione di tutte le realizzazioni in un’unica *suite* informatica e diffusione a tutto il Gruppo bancario, pur nel rispetto delle specificità e dell’autonomia decisionale delle singole realtà aggregate.

Seguendo le modalità operative applicate con successo nel corso del 2000, tutte le attività descritte saranno realizzate prioritariamente presso la Capogruppo ed estese con gradualità a tutte le banche aggregate.

In aggiunta a tali attività, saranno esaminate ed avviate le prime applicazioni funzionali operative del sistema di *rating* fino ad ora realizzato.

Sempre nel corso del 2001 saranno inoltre avviate ulteriori attività progettuali, con valenza di Gruppo, tese – da un lato – a fornire, alle funzioni organizzative coinvolte nel processo di

approvazione e gestione del credito, nuovi ed avanzati strumenti che – affiancati ai modelli di *rating* interni - ne miglioreranno l'efficacia in termini di "*pricing*" e di selezione della Clientela. Dall'altro lato, la prevista implementazione del Modello di Portafoglio Creditizio consentirà una più puntuale misurazione, gestione e monitoraggio del rischio creditizio, in continuità con quanto già realizzato per i rischi di mercato, permettendo il calcolo della perdita attesa e del capitale economico assorbito da tutte le esposizioni di attivo creditizio.

- **L'attività in Credit Derivatives**

Di particolare rilevanza ai fini della gestione e della mitigazione del rischio creditizio riveste l'attività in *credit derivatives* svolta dalla "*business unit*" della filiale di Londra. Sebbene l'operatività sia attualmente svolta con volumi contenuti, si prevede che essa sarà sempre più indirizzata alla minimizzazione del profilo di rischio creditizio derivante dalle posizioni in portafoglio ed all'ottimizzazione dell'utilizzo del capitale regolamentare ed economico.

- **Il Rischio Paese**

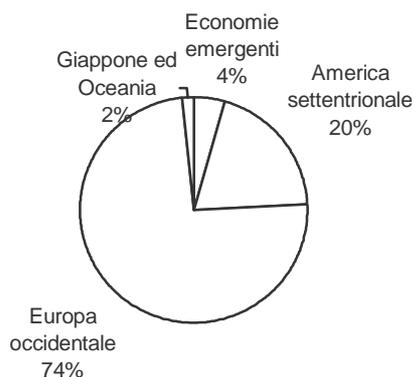
La Banca dispone dal 1993 di un'analisi strutturata del rischio paese volta alla redazione annuale di una classifica Paese e alla determinazione dei *plafond* operativi per i paesi industrializzati e le maggiori economie emergenti. Le mutate dimensioni e l'aumentata attività del Gruppo MPS, nonché il crescente ruolo d'indirizzo e coordinamento delle banche partecipate da parte della Capogruppo, hanno reso necessaria l'adozione di un approccio di Gruppo nell'analisi del rischio e nella determinazione dei *plafond* di affidamento. Nel corso del 2000 è stata pertanto realizzata una revisione delle procedure di analisi di tale tipologia di rischio, che tenesse conto del mutato quadro di riferimento, sia esogeno che internamente al Gruppo.

L'attuale metodologia per la determinazione interna del rating paese si fonda su quattro famiglie di fattori: economico-finanziari, politici, di mercato e prospettive a breve. La metodologia adottata dalla Banca si caratterizza per l'elevato numero di variabili considerate, includendo tra le stesse anche le informazioni inerenti il posizionamento nelle macro-area e le prospettive a breve.

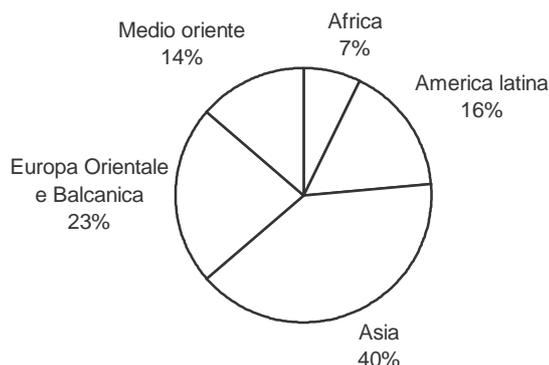
L'attività di finanziamento di controparti estere del Gruppo a fine 2000 si è attestata a circa 84 mld. di USD (in termini di fidi accordati complessivi al netto delle garanzie) di cui circa 54 mld. riguardano la Capogruppo. La quota di utilizzo rappresenta rispettivamente il 10% ed il 25% dell'accordato commerciale e finanziario. La distribuzione geografica dei fidi a controparti estere (come illustrato nelle figure che seguono) consente di apprezzare l'effettivo rischio assunto.

L'operatività risulta prevalentemente concentrata, per il 96%, sulle economie consolidate laddove l'incidenza dell'Europa occidentale si attesta al 74%. Il credito accordato ai Paesi Emergenti, invece, registra valori contenuti – rispondendo ai principi del frazionamento del rischio tra le macro aree - ed è in linea con i *plafond* operativi massimi definiti annualmente.

Fidi complessivi accordati a non residenti



Fidi accordati ai Paesi Emergenti



E' opportuno sottolineare che, in ogni caso, l'erogazione del credito a controparti bancarie - che rappresenta circa il 98% del credito accordato complessivo - è rivolta principalmente alle banche "top tier". Al riguardo la banca si avvale anche del supporto tecnico di un sistema interno di *scoring* del rischio controparte.

▪ Rischi di tasso e di liquidità inerenti il *Banking Book*

• Il Rischio di tasso

La Banca analizza la sensibilità, nell'ambito del proprio *Banking Book*, sia del valore del margine d'interesse atteso di breve periodo sia del valore economico complessivo, derivante da una variazione inattesa dei tassi di interesse, integrando quindi i due approcci ("degli utili correnti" e del "valore economico") in un'ottica di "total return" del portafogli, secondo quanto prescritto dalla "best practice" internazionale. Obiettivo primario, infatti, è quello di minimizzare la volatilità del "total return" del *Banking Book*, gestendo attivamente le posizioni di *mismatching* residue mediante operazioni di macro-copertura (tipicamente *Interest Rate Swaps*) oppure, nel medio/lungo termine, attraverso l'emanazione di specifiche direttive impartite alla rete

commerciale o tramite l'attuazione di politiche di *funding* mirate alla copertura delle posizioni disallineate per scadenza.

Il sistema di *Asset & Liability Management* basa la misurazione del rischio di tasso del *Banking Book* sullo sviluppo dei flussi di cassa futuri certi ed incerti – facendo ricorso ad opportuni scenari di simulazione - riferiti alle operazioni in essere e con scadenza temporale pari alla data in cui viene effettuata la valutazione (*cut off time*) ovvero l'ultimo giorno del mese (il sistema dai primi mesi del 2001 sarà in grado di effettuare tale analisi con cadenza più frequente, fino a quella giornaliera).

L'impatto sul margine di interesse atteso è calcolato a partire dalla *gap analysis* su un orizzonte temporale (*gapping period*) di 12 mesi; vengono a tal fine considerati:

- uno *shock* parallelo (*shift*) istantaneo della curva dei tassi di ±25 centesimi di punto percentuale su tutte le scadenze;
- uno *shock* parallelo di entità pari alla volatilità storica media degli ultimi 12 mesi, riaggiornata di mese in mese.

L'analisi di variazione del valore delle attività e passività del *Banking Book* in funzione degli *shock* inattesi subiti dai fattori di rischio, e quindi il corrispondente rischio di diminuzione del valore del patrimonio netto della Banca, viene realizzata facendo ricorso alle tecniche di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa in scadenza al modificarsi dei tassi d'interesse. Lo *shock* di tasso considerato, in accordo con quanto recentemente indicato nella Nuova Proposta del Comitato di Basilea relativamente alla quantificazione del profilo di rischio di tasso del *Banking Book*, è pari a 200 punti base e viene riferito sia al patrimonio della Banca definito come Tier 1 che come Patrimonio di Vigilanza complessivo. La tabella riporta le misure di rischio al 31/12/2000 e dei semestri precedenti per uno *shock* parallelo standardizzato del 2% dei tassi di interesse su tutte le scadenze:

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	31/12/00	30/06/00	31/12/99	30/06/99
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	8,25%	7,60%	7,84%	7,76%
Valore economico a rischio / Tier 1	4,08%	5,12%	9,40%	17,44%
Valore economico a rischio / patrim. di Vigilanza	2,90%	3,84%	7,38%	12,16%

I dati confermano la riduzione continua della misura di patrimonio a rischio dal 1999 in poi. In particolare la misura si muove ormai ampiamente ben al di sotto del livello indicato dal Comitato di Basilea come identificativo delle banche "*outlier*", ovvero con rischio tasso superiore al 20% del patrimonio complessivo di Vigilanza¹

Nell'ambito del processo di realizzazione del nuovo sistema integrato di misurazione che l'Unità di Risk Management sta portando a compimento, l'analisi del valore economico verrà presto integrata anche con il calcolo di una misura di *value-at-risk* e quindi di capitale economico che sarà alla base della determinazione del profilo rischio-rendimento di tale importante portafoglio di operatività della Banca.

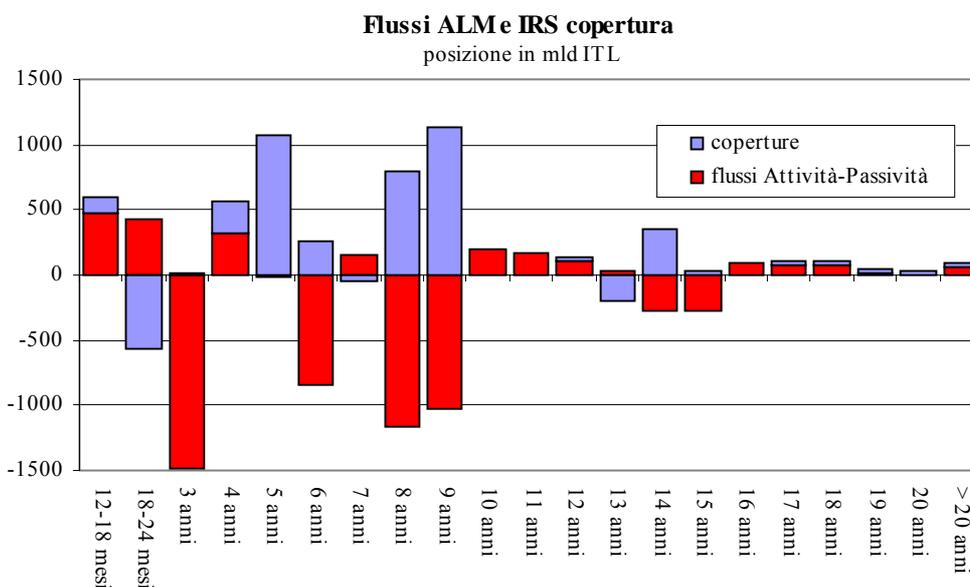
Il profilo di rischio del *Banking Book* si è mantenuto nell'anno 2000 su livelli molto contenuti. Il Comitato Gestione Rischi di Mercato si è infatti impegnato con determinazione a rendere il più possibile neutrali le posizioni di *mismatching* rispetto alle variazioni inattese dei tassi,

¹ Anche adottando i coefficienti di ponderazione per fascia preposti dal Comitato di Basilea, al 31.12.2000 la misura di rischio del *Banking Book* non supera il 4,85% del patrimonio di Vigilanza.

intervenendo puntualmente per fascia di *maturity*, al fine di immunizzare il patrimonio della Banca da rischi di perdite in conseguenza di spostamenti non paralleli della curva dei tassi a scadenza.

Particolare attenzione è stata poi rivolta al mantenimento del profilo neutrale rispetto al rischio di tasso in occasione delle nuove emissioni a medio termine collocate nel corso dello stesso anno.

La figura evidenzia, per le scadenze oltre l'anno delle poste a tasso fisso in Euro, gli sbilanci netti per fascia tra attività e passività di bilancio contrapposti ai flussi delle macro coperture messe in atto. Risulta chiara la strategia di contenimento del rischio adottata sulle fasce dove maggiori sono risultati i *gap* di scadenza delle poste di bilancio:



La struttura di *mismatching* a fine 2000 continua inoltre a presentare una posizione lunga a medio lungo termine a fronte della decisione, presa il 30 giugno 1999, di procedere all'immobilizzazione - presso le filiali estere della Banca, di titoli denominati in USD per un valore nominale di 1.154 mln di USD:

Situazione al 31/12/2000							miliardi di lire
	0-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-5 anni	5-10 anni	Oltre 10 anni	Totale
Attività	71.875	18.186	2.997	7.153	2.476	2.110	104.796
Passività	-83.019	-7.666	-2.805	-5.740	-4.255	-1.312	-104.796
Gap Base	-11.144	10.520	192	1.413	-1.779	798	0
Sbilancio derivati di copertura	-1.611	-4.261	391	2.194	2.858	430	0
Gap totale	-12.755	6.258	583	3.606	1.079	1.228	0
Gap cumulato	-12.755	-6.497	-5.914	-2.307	-1.228	0	0
Gap Ratio (Attività/Passività)	0,87	2,37	1,07	1,25	0,58	1,61	

- **La misurazione e la gestione del rischio di liquidità**

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata quantificando gli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione, attribuendo particolare attenzione al dettaglio delle fasce di scadenza inferiori al mese.

Ai fini di garantire la tempestiva liquidazione delle proprie obbligazioni, anche in presenza di tensioni di liquidità dei mercati, la Banca detiene nell'ambito del Portafoglio di Negoziazione (in particolare nel Portafoglio "Strategico") un'apposita componente di titoli, per finalità di margine finanziario, dotati di elevata liquidabilità, breve duration, emessi da soggetti caratterizzati da elevato standing creditizio; tale portafoglio ammonta a fine esercizio 2000 a circa 3.300 mld. di Lire.

- **I rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione**

- **Struttura del Portafoglio di Negoziazione**

Il Portafoglio di Negoziazione della Banca, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 Luglio 1999, viene distinto in Portafoglio Strategico ed in Portafoglio di *Trading*, con finalità gestionali, limiti di autonomia e soggetti responsabili distinti.

Il *Portafoglio Strategico* risponde ad esigenze di investimento e di posizionamento in ragione di specifiche *view* sull'andamento dei mercati finanziari nel medio periodo. Tale portafoglio si suddivide al suo interno in tre componenti: 1) una componente riservata ai titoli del Gruppo MPS; 2) una componente per finalità di margine finanziario e liquidità composta da titoli a tasso variabile o a tasso fisso con vita residua inferiore a 18 mesi; 3) una componente direzionale formata da azioni, derivati e titoli a tasso fisso con scadenze medio-lunghe, sulla quale si esplica il disegno di investimento strategico vero e proprio. Nel corso del 2000, il Comitato di Gestione dei Rischi di Mercato ha isolato all'interno di tale portafoglio una quarta componente che raccoglie le quote di partecipazione in *Private Equity Fund* autorizzate dallo stesso Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici massimali di investimento.

Il *Portafoglio di Trading*, invece, accoglie l'operatività rispondente a posizionamenti di breve o brevissimo periodo, tendenti a sfruttare particolari condizioni favorevoli di mercato. Viene gestito in completa autonomia dalla Direzione Estero e Finanza nel rispetto dei limiti assegnati. All'inizio del 2001 l'operatività di questo comparto è confluita nella MPS Finance BM, la nuova entità del Gruppo MPS specializzata nell'attività di *trading, market-making, capital markets, origination* e fabbrica prodotti per la rete. Il trasferimento delle posizioni di pertinenza è stato perfezionato nel mese di febbraio 2001.

- **Limiti operativi e strumenti per il monitoraggio dei rischi di mercato**

I limiti di autonomia sul Portafoglio Strategico sono definiti, per quanto riguarda l'importo complessivo di investimento autorizzato e il relativo rischio emittente, in termini di *massimo ammontare nominale ponderato*, distintamente per il Portafoglio nel suo complesso e per la sola componente direzionale; limitatamente a quest'ultima è stato fissato anche un limite inerente la massima esposizione ai rischi di mercato, espresso in termini di *shift sensitività* (che verrà trasformata in *VaR*). Al Comitato di Gestione dei Rischi di Mercato è demandato il compito di monitorare l'andamento della rischiosità di questo comparto e di decidere i necessari interventi correttivi.

I limiti di autonomia all'operatività di *Trading* sono stati impostati in termini di *massimo ammontare nominale ponderato* (per tenere conto del rischio emittente), di *massima perdita potenziale* (definita in termini di *shift sensitivity*, di prossima trasformazione in *VaR*) e di *massima perdita ammissibile* con uno *stop loss* che tiene conto degli utili e delle perdite conseguite e/o potenziali (plusvalenze e minusvalenze) su base mensile ed annuale. I suddetti limiti di autonomia sono poi ripartiti, ad opera della Direzione Estero e Finanza, tra i vari operatori attraverso una serie di sottolimiti.

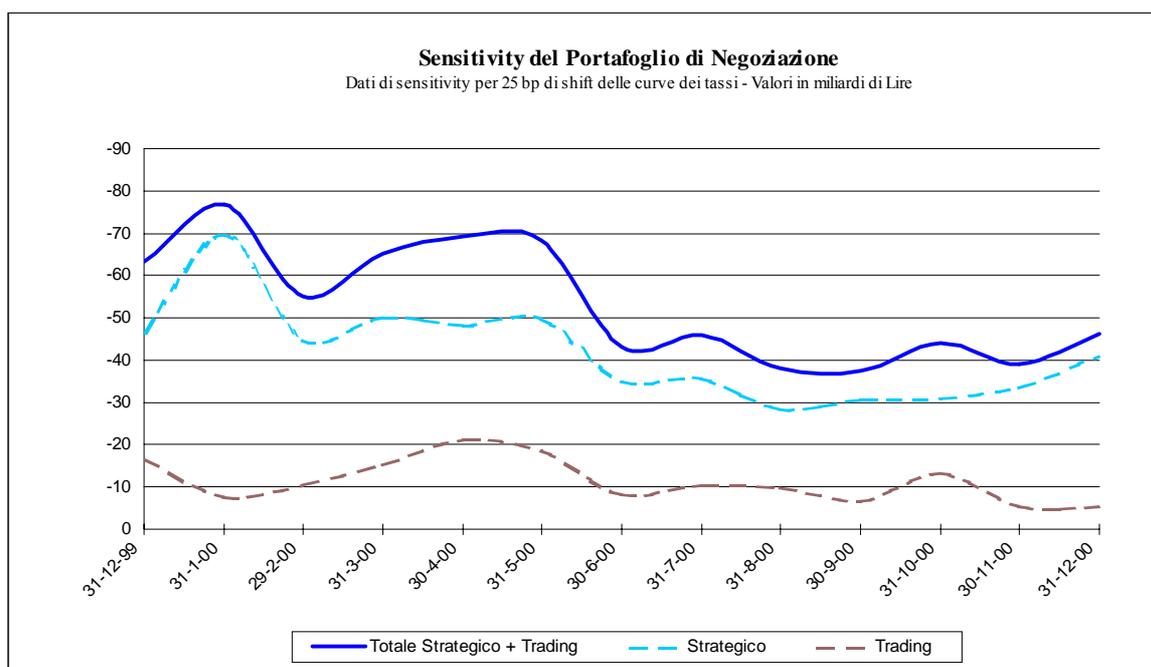
Dal lato dei sistemi informativi, viene utilizzato come applicativo di *front e back office*, sia per l'operatività *cash* che in derivati, il sistema Murex, già installato nel corso del 1999, che rappresenta un sistema integrato di *positioning e pricing*, a supporto dei *traders* e dei controlli di linea all'interno dell'area Finanza stessa. Per quanto riguarda invece la misurazione del *VaR* ed il monitoraggio dei rischi e dei limiti da parte dell'Unità di Risk Management, viene utilizzato il nuovo sistema di risk management integrato.

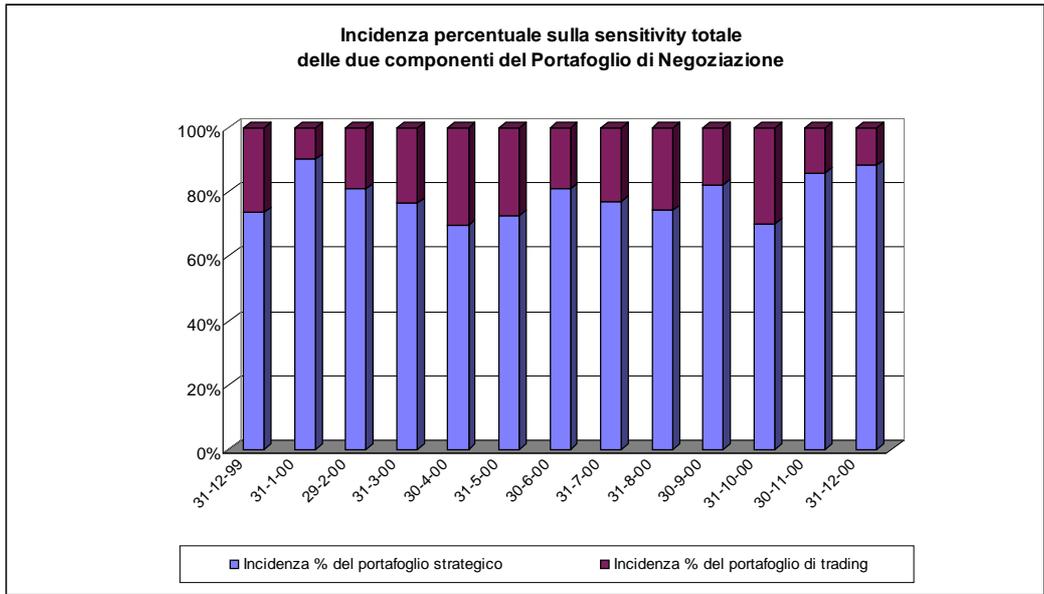
- **Strategie operative e profilo di rischio**

Durante l'anno 2000, i rischi di mercato del *Portafoglio di Negoziazione* della Banca hanno registrato riduzioni significative rispetto al valore di fine '99. In particolare, nel secondo semestre dell'anno la *shift sensitivity* media, calcolata per 25 punti base di spostamento parallelo della curva dei tassi, è scesa di oltre ITL 21 miliardi, attestandosi su un valore medio di circa ITL -42 miliardi (contro una media del primo semestre di circa ITL -63 miliardi).

Al 31 dicembre 2000 la rischiosità complessiva sull'intero Portafoglio di Negoziazione si è attestata a ITL -46.35 miliardi.

Nel corso dell'anno la rischiosità si è concentrata sul Portafoglio Strategico, che ha rappresentato in media l'80% della *sensitivity* dell'intero Portafoglio di Negoziazione. Nella parte finale dell'anno il fenomeno si è ulteriormente accentuato, a causa del contenimento dell'operatività di *trading* in ottica di futuro trasferimento alla MPS Finance BM, attivatasi ad inizio 2001:

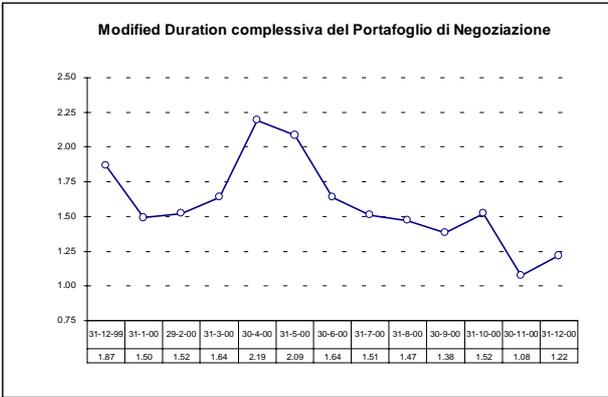




Sulla sola componente obbligazionaria si è assistito, a partire dal mese di maggio, ad una decisa diminuzione della *duration* di tutto il Portafoglio di Negoziazione. Dopo aver toccato il valore minimo di 1.08 a fine novembre, il valore complessivo è risalito lievemente per attestarsi a fine dicembre 2000 ad 1.22.

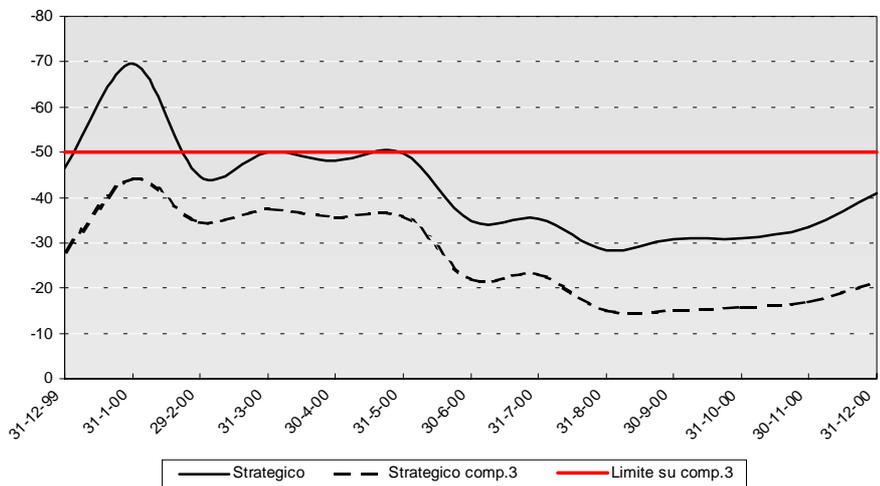
• **Portafoglio Strategico**

La rischiosità del *Portafoglio Strategico* ha presentato nell'anno un *trend* complessivamente decrescente, attestandosi in media, nel secondo semestre, attorno ad un valore di ITL -33 miliardi, in calo rispetto a quelli registrati nel primo semestre del 2000 (ITL -49 miliardi).



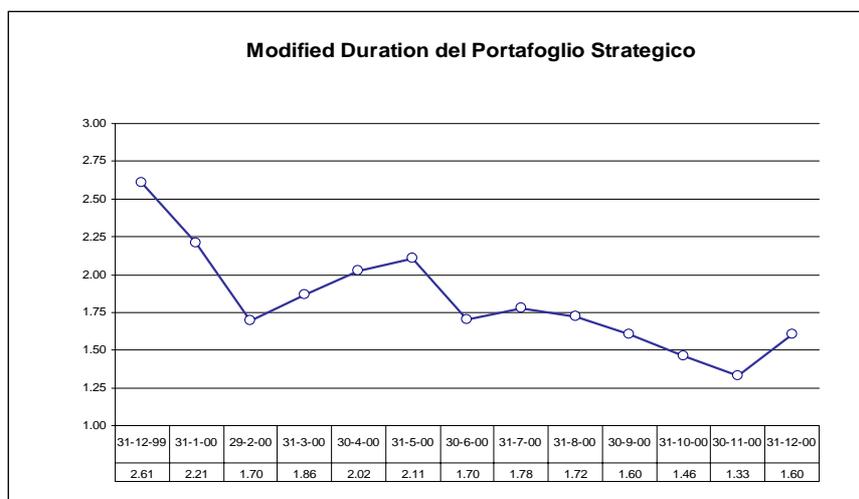
La sensitivity di tutto il portafoglio ha ricalcato in particolare l'andamento della operatività strategico-direzionale insita nella componente n. 3:

Andamento della sensitivity totale del Portafoglio Strategico e della sola componente 3 sottoposta a limite
(Valori in miliardi di Lire - shift 25 bp)



All'inizio dell'anno, tale operatività ha riguardato principalmente il comparto azionario, allo scopo di sfruttare le buone *performance* dei titoli di alcuni settori industriali. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre autorizzato in corso d'anno un'operatività in *Private Equity Fund*, allocando un *plafond* massimo che tuttavia è stato utilizzato solo in parte (circa 40%).

Sul versante obbligazionario, alla fine del primo semestre, sono state liquidate posizioni in Dollari Statunitensi ed Euro a lunga scadenza, con un calo in termini di *duration* e *sensitivity* complessiva. Sul finire dell'anno è stato nuovamente assunto un posizionamento su titoli obbligazionari denominati in Euro per sfruttare la fase calante dei tassi, soprattutto sul segmento a breve-medio termine. Come riflesso dell'avvio di questa operatività nel mese di Dicembre la rischiosità complessiva è tornata a crescere, così come la *duration* del Portafoglio Strategico:



- **Portafoglio di Trading**

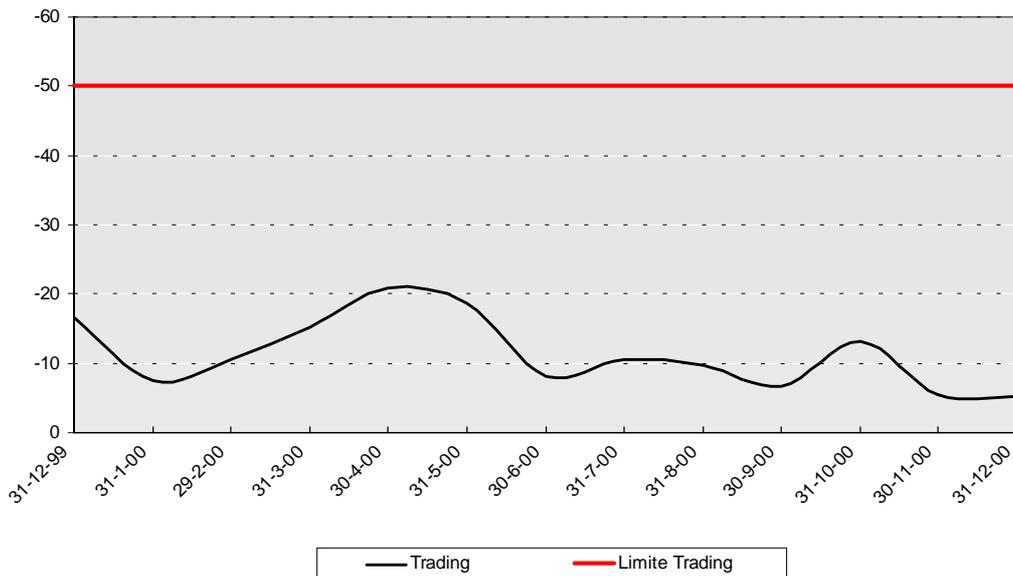
Coerentemente con gli obiettivi di *budget*, che richiedevano per l'anno 2000 il mantenimento di un profilo di rischio pari a circa la metà del limite operativo fissato *ex delibera* del Consiglio di Amministrazione, la *sensitivity* si è sempre mantenuta su livelli ancor più contenuti (mediamente ITL 11 miliardi) ed in progressiva discesa, per attestarsi a fine Dicembre 2000 a ITL -5.34 miliardi.

L'attività di *trading* si è concentrata prevalentemente sul comparto obbligazionario Euro, laddove la Banca tradizionalmente occupa una posizione primaria in termini di volumi intermediati. I rischi sono comunque rimasti contenuti, in virtù anche del fatto che si è trattato di posizionamenti di breve o brevissimo periodo.

Sul finire dell'anno si è registrato un rallentamento delle attività, in modo da prefigurare un profilo di rischio *flat* che agevolasse il trasferimento della operatività alla nuova MPS Finance BM. I rapidi posizionamenti sullo stesso comparto hanno poi determinato un andamento altalenante della *duration* del portafoglio, che – al 31/12/2000 - si è attestata su di un livello sostanzialmente neutro (circa 0.40):

Andamento della sensitivity totale del Portafoglio di Trading

(Valori in miliardi di Lire - shift 25 bp)



- **Situazione rischi di mercato al 31 dicembre 2000**

Si riepiloga, in dettaglio, la situazione dei rischi sul *Portafoglio di Negoziazione*, affiancando ai valori di mercato la *shift sensitivity* calcolata per 25 *basis points* (e sulla base delle volatilità di ciascun fattore di rischio per il comparto azionario) e la *duration* media sulla componente obbligazionaria:

Situazione dei Rischi di Mercato BMPS al 31 Dicembre 2000

Valori in miliardi di Lire

Tipo Portafoglio	Valori di Mercato	Sensitivity per 25 bp	Duration media
PORTAFOGLIO DI TRADING	3,323.68	-5.34	0.43
1. Portafoglio Obbligazionario	3,262.52	-3.52	
2. Portafoglio Azionario	127.41	-3.56	
3. Portafoglio Derivati di Trading	-66.24	1.74	
PORTAFOGLIO STRATEGICO	7,487.92	-41.01	1.60
1. Titoli Paschi e Gruppo Paschi	1,660.12	-11.75	
2. Obbligazioni per Finalità di Margine Finanziario	3,326.65	-5.77	
3. Portafoglio Direzionale Principale (cash e derivati)	2,343.78	-21.36	
4. Fondi chiusi	157.38	-2.13	
TOTALE PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	10,811.61	-46.35	1.22

Nella Tabella seguente, viene fornita una sintesi del capitale a rischio calcolato come *VaR* al 31-12-2000 sul Portafoglio di Negoziazione, comprensivo di tutte le posizioni *cash* e derivati, azionarie ed obbligazionarie:

VaR BMPS al 31-12-2000	<i>Valori in miliardi di Lire</i>	
	VaR 99% (1 giorno)	VaR 99% (10 giorni)
Portafoglio di Negoziazione		
Totale non correlato	48.4	153.0
Portafoglio Strategico	42.3	133.7
Portafoglio Trading	6.1	19.3

Complessivamente il VaR 99% 1 giorno dell'intero Portafoglio di Negoziazione ammonta a 48.4 mld., in diminuzione rispetto al valore del 31.12.1999 (VaR 99% 1 giorno pari a 51.04 mld.).

- **I rischi operativi**

- ***Il progetto nel contesto del gruppo MPS***

Nell'ambito del Gruppo MPS il progetto "Rischi Operativi" assume una peculiare importanza in quanto:

- strumentale al rafforzamento e alla omogeneizzazione della cultura organizzativa e di controllo del Gruppo e più in generale al miglioramento della *corporate governance*;
- si coniuga con il processo di evoluzione del sistema dei controlli avviato con il "Regolamento dei Controlli di Gruppo", con la possibilità di realizzare forti sinergie informative e di costo nelle attività di autoanalisi;
- è coerente con la configurazione del *business* del conglomerato finanziario nel suo complesso, che sarà sempre più incentrato su attività caratterizzate da una forte incidenza dei rischi operativi, quali il *retail banking* (effettuato attraverso i diversi canali distributivi), l'*asset management* e la *bancassurance*;
- è funzionale ad una gestione più consapevole ed efficiente dei rischi operativi con positivi riflessi sulla misurazione delle *performance* delle varie linee di business, sulle scelte di allocazione del capitale e sul costo delle politiche di copertura assicurativa.

- ***Le modalità realizzative ipotizzate***

Il modello adottato è quello *bottom-up*, che si è ormai imposto come standard di mercato, incentrato su una prima fase di *risk mapping* e di valutazione qualitativa dei rischi e dei controlli, sull'attività di reingegnerizzazione dei processi e, in una seconda fase, sulla creazione di una base dati funzionale alla misurazione di quei rischi operativi che risultano quantificabili.

Le due fasi individuate si distinguono più dal punto di vista logico che non da quello temporale, in quanto l'attività di rilevazione dei processi e dei rischi andrà impostata in modo tale da essere funzionale anche alla raccolta delle informazioni utili per la costruzione del data base sui

rischi operativi e da favorire l'individuazione degli indicatori quantitativi. Gli obiettivi della prima fase sono i seguenti:

- aumentare il grado di consapevolezza di tutti i livelli della struttura sul problema dei rischi operativi e contribuire alla razionalizzazione delle attività di controllo in un'ottica di opportuno bilanciamento nel *trade-off* efficacia/efficienza;
- oggettivare i processi di lavoro (ad oggi nei fatti parzialmente frutto di stratificazione di prassi non codificate), renderli in tal modo più facilmente sottoponibili ad audit e rafforzare i principi di responsabilizzazione sulla gestione dei rischi;
- mitigare i rischi operativi tramite la reingegnerizzazione dei processi e dei punti di controllo.

▪ **Patrimonio di Vigilanza, requisiti prudenziali e attività di *capital management***

L'andamento della Posizione Patrimoniale di Vigilanza della Banca e del Gruppo viene costantemente monitorata dall'Unità di Risk Management. Le elaborazioni periodiche sono regolarmente analizzate e discusse nell'ambito del Comitato di Gestione dei Rischi di Mercato ed una loro sintesi viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Banca. Il patrimonio di base (Tier 1) si è attestato, a fine esercizio 2000, a circa 8.183 mld., con una crescita del 10,03%, rispetto alla fine del precedente anno, da ricondurre alla patrimonializzazione di parte dell'utile netto ed all'aumento di capitale sociale, avvenuto secondo quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 7 giugno 2000, al servizio delle operazioni per l'acquisizione del 93,98% di Banca 121.

Il patrimonio supplementare ha raggiunto, a sua volta, il livello di 4.987 mld. con un incremento di 2.807 mld. (+ 128,77%), da ascrivere:

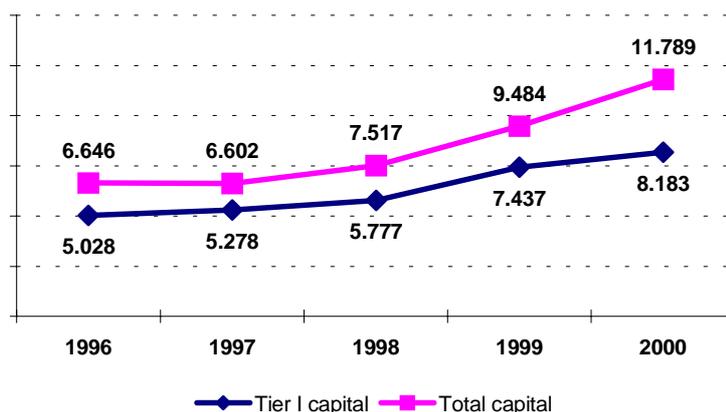
- alla destinazione ad una specifica riserva patrimoniale (costituita ai sensi della legge n. 342/2000) di 1.621 mld., derivanti per 207 mld. dalla rivalutazione degli immobili di proprietà (al netto dell'imposta sostitutiva) e per 1.414 dalla rivalutazione della partecipazione S.Paolo IMI (anch'essa al netto dell'imposta sostitutiva).

In particolare, come evidenziato nella Nota Integrativa, gli immobili sono stati rivalutati per l'importo di 256 mld. mediante incremento del solo costo e con allineamento ai valori di mercato, in conformità a quanto disposto dall' Art. 11 della Legge 342/2000, sopra citata. La partecipazione S.Paolo IMI è stata a sua volta rivalutata per 1.664 mld., allineandola – trattandosi di titolo quotato in Borsa - al prezzo di riferimento rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, e quindi entro i limiti stabiliti dall'art.11 comma 2 della suddetta Legge.

- al collocamento di nuovi prestiti subordinati per un controvalore di circa 1.268 mld.; tenendo conto della vita residua dei prestiti in essere, secondo le disposizioni di Vigilanza, la quota computabile ai fini del patrimonio regolamentare è risultata pari a circa 3.094 mld. (+1.169 mld. rispetto al 31.12.1999).

	(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)	
	VALORE PONDERATO AL	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	31-dic-00	31-dic-99
Patrimonio di base	8.182,7	7.436,7
Patrimonio supplementare	4.986,8	2.179,8
	13.169,6	9.616,5
Elementi da dedurre	1.380,4	132,8
Patrimonio di Vigilanza	11.789,1	9.483,7

Il patrimonio di vigilanza complessivo si è pertanto collocato a 11.789 mld., segnando un aumento su base annua del 24,31%.

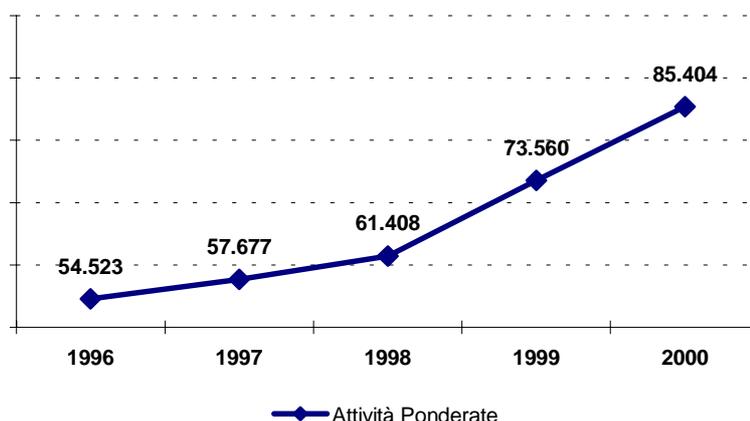


Le attività, ponderate sulla base del rischio di credito sono salite, a fine anno 2000, a 85.404 mld. (+16,10%), a seguito soprattutto della crescita degli impieghi, in parte connessa anche all'acquisizione del ramo d'azienda "corporate" della Banca 121.

ATTIVITA' DI RISCHIO	(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)	
	VALORE PONDERATO AL	
	31-dic-00	31-dic-99
Attività in bilancio:		
Attività di rischio per cassa per la quota assistita da garanzie reali	13,6	
Crediti verso settore pubblico, banche centrali e banche multilaterali	1.088,0	851,4
Crediti verso Enti Creditizi	4.932,4	5.502,1
Crediti verso imprese di investimento mobiliare	57,6	
Crediti verso il settore privato:		
crediti ipotecari su Immob. di tipo residenziale ad uso abitativo	3.856,3	3.630,8
operazioni su immobili non residenziali	216,9	
altri crediti	56.804,3	49.636,9
Partecipazioni ponderate al 200%	7,3	13,7
Azioni, Partecipazioni, Attività Subordinate	7.747,3	5.953,1
Attività materiali	1.999,8	1.359,9
Valori all'incasso, ratei attivi ed altre attività	1.768,3	1.843,8
	78.491,9	68.791,7
Attività "fuori bilancio":		
Garanzie rilasciate, impegni e contratti derivati	9.574,8	7.304,7
- Dubbi Esiti e Minusvalenze	- 2.662,5	- 2.536,6
Totale attività di rischio di credito ponderate	85.404,3	73.559,8

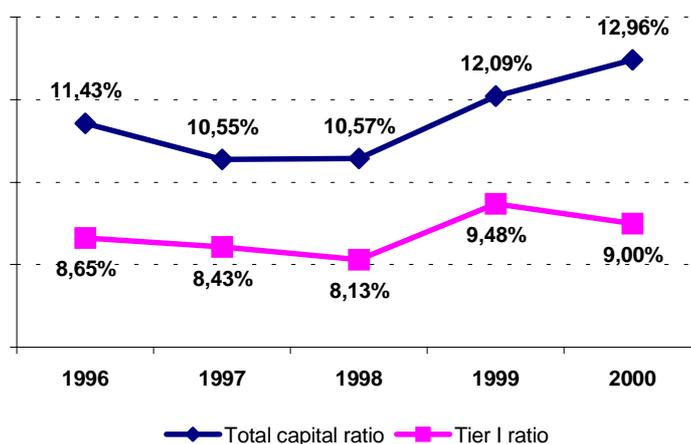
Sull'evoluzione dell'aggregato hanno altresì influito le operazioni di *capital management*, per complessivi 1.968 mld., attuate nel corso dell'esercizio, come esposto nel cap. "La gestione del credito".

In relazione all'andamento del Patrimonio di Vigilanza e delle attività ponderate prima illustrato, il coefficiente di solvibilità raggiunge il 13,80%; tale indice si riduce al 9,58% se rapportato al solo Tier 1.



COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'	31-dic-00	31-dic-99
Coefficiente calcolato sul patrimonio base (Tier I Capital ratio)	9,58%	10,11%
Coefficiente calcolato sul patrimonio complessivo (Total capital ratio)	13,80%	12,89%

Considerando anche i requisiti patrimoniali stabiliti a fronte dei rischi di mercato sul portafoglio non immobilizzato, il Tier 1 ratio si attesta al 9,00% ed il Total capital ratio al 12,96%.



Sulla base degli andamenti del Patrimonio di Vigilanza e dei Requisiti Patrimoniali stabiliti a fronte delle attività comportanti rischio, a fine esercizio la posizione patrimoniale della Banca presentava un'eccedenza di 5.422 miliardi, in crescita di 1.430 miliardi rispetto alla fine del 1999:

POSIZIONE PATRIMONIALE	(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)	
	31-dic-00	31-dic-99
Rischi di credito		
su attività in bilancio	5.494,4	4.815,4
su attività "fuori bilancio"	670,2	511,3
- dubbi esiti	- 186,4	- 177,6
	5.978,3	5.149,2
Rischi di mercato		
del portafoglio titoli non immobilizzato	388,7	337,4
di cui:		
- rischio generico su titoli di debito	151,3	136,6
- rischio specifico su titoli di debito	121,0	88,1
- rischio generico su titoli di capitale	49,6	55,0
- rischio specifico su titoli di capitale	40,9	27,0
-opzioni - metodo delta-plus: fattore gamma	0,0	
-opzioni - metodo delta-plus: fattore vega	5,3	
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.V.M.	0,0	1,1
- rischio di regolamento	0,1	0,1
- rischio di controparte	20,4	29,6
di cambio	-	5,1
	388,7	342,6
Totale patrimonio richiesto	6.367,0	5.491,7
Patrimonio di Vigilanza	11.789,1	9.483,7
Posizione patrimoniale: eccedenza	5.422,1	3.991,9

▪ La redditività

- *Linee di fondo*

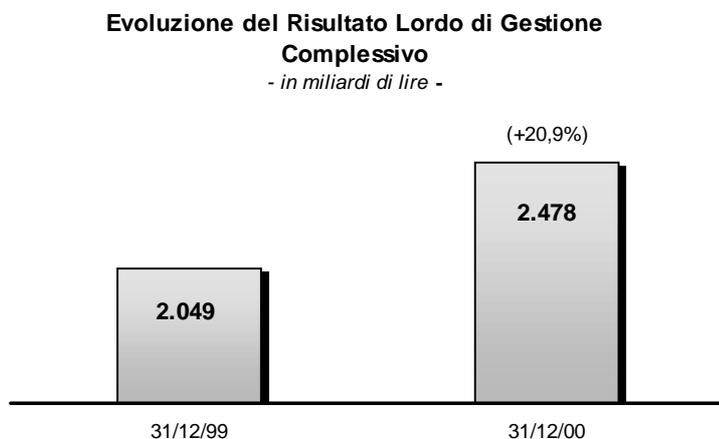
Pur in uno scenario complesso ed in alcuni tratti dell'anno non favorevole (trend dei mercati finanziari, rallentamento del mercato borsistico e dei Fondi Comuni), la Banca ha conseguito risultati reddituali molto positivi, rafforzando le fonti di contribuzione stabili, attraverso una gestione coerente con il sentiero programmato, mirata ad assicurare continuità e sviluppo ai processi di crescita delle componenti strutturali.

In particolare, assumono rilevanza sotto il profilo strategico:

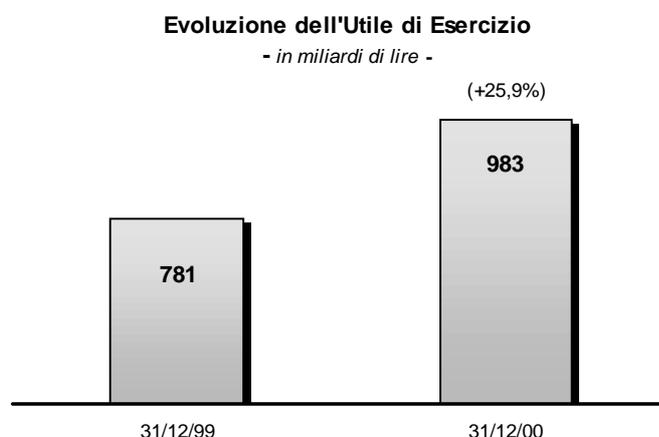
- *la forte espansione delle commissioni da clientela*, sia tradizionali (provvigioni di base, estero, titoli) ed innovative (asset management, sistemi di pagamento, brokerage), che riflette le politiche e le iniziative gestionali realizzate per ampliare la base operativa e valorizzare i rapporti con la clientela (cross selling, retention), in una logica di crescente segmentazione e personalizzazione dei servizi;
- *la riduzione del cost/income*, grazie anche al contenimento dei costi di gestione (spese di struttura e funzionamento), pur in un quadro di elevati investimenti per la realizzazione dei programmi di potenziamento ed innovazione dell'assetto organizzativo e commerciale (multicanalità, prodotti, assetto della rete filiali).

A tali dinamiche, di tipo strutturale, si sono accompagnati una moderata ripresa del *margin di interesse*, un recupero nella contribuzione del *comparto finanza* (nell'ambito di un'attenta politica di presidio e riduzione dei rischi di mercato) ed un apporto ancora consistente dei *dividendi da partecipazioni*, correlato soprattutto ai risultati delle società di prodotto del Gruppo.

Il *risultato lordo di gestione* è così salito a 2.478 mld., con un incremento di 429 mld. (+20,9%) sul 31/12/99:



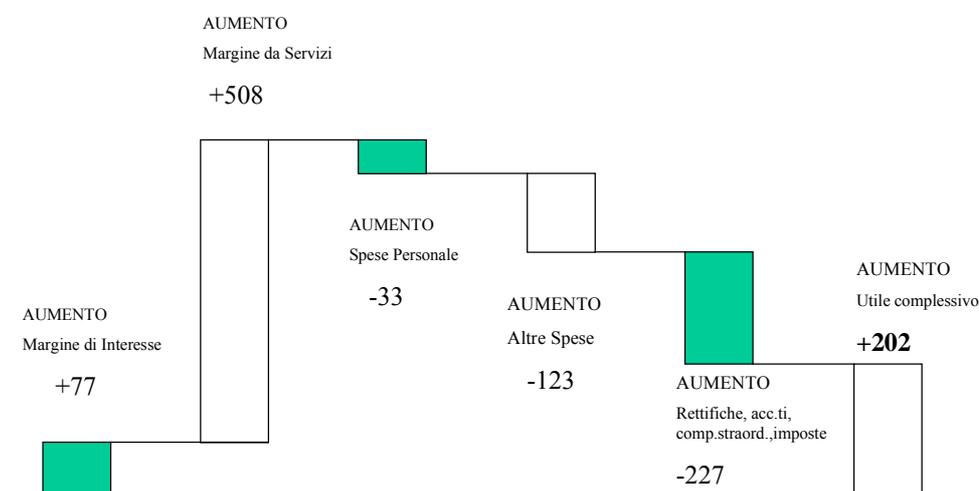
Dalla contribuzione operativa, rettificata da scritture di bilancio ispirate ai consueti e consolidati criteri di prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è scaturito *un utile d'esercizio* di 983 mld. (+202 mld.; +25,9%):



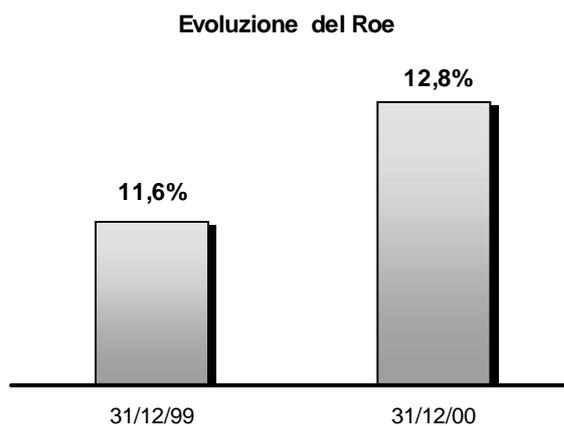
Conto economico riclassificato (Attività Bancaria e Comparto Riscossione Tributi)

Schema di sintesi - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.243	2.166	77	3,6
Margine da servizi	2.817	2.310	508	22,0
Margine di intermediazione	5.061	4.476	585	13,1
Spese amministrative	-2.583	-2.427	-156	6,4
<i>di cui:</i>				
- Spese di Personale	-1.509	-1.476	-33	2,3
- Altre spese	-1.074	-952	-123	12,9
Risultato lordo di gestione	2.478	2.049	429	20,9
Utile di esercizio	983	781	202	25,9

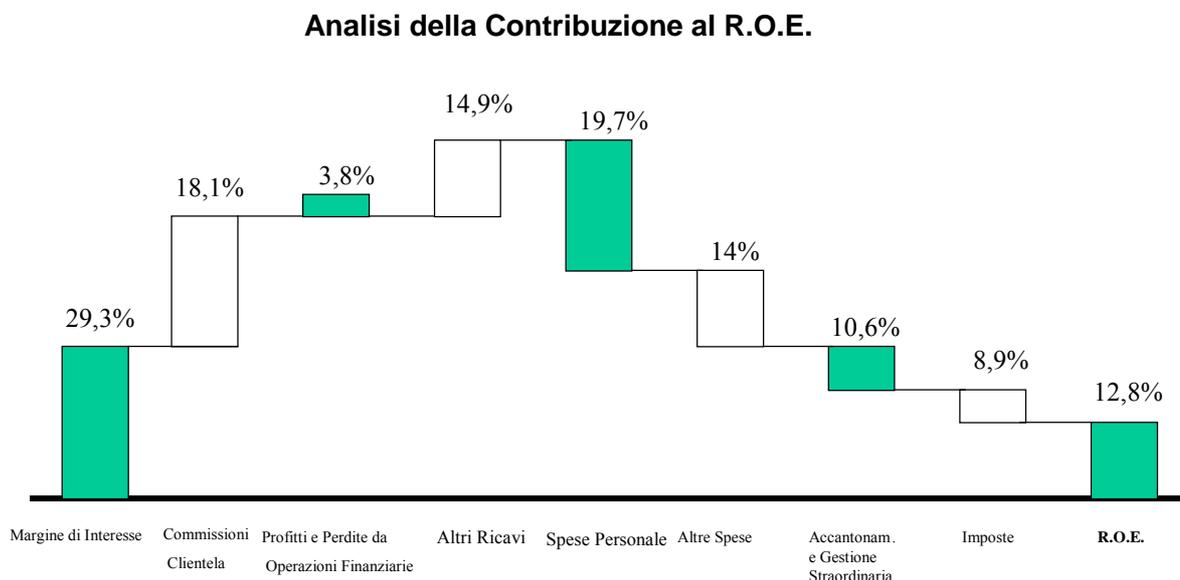
Queste le principali determinanti della crescita del risultato netto (variazioni tra esercizio 2000 ed esercizio 1999).



Sensibile il miglioramento in termini di **R.O.E.**, calcolato su basi omogenee (patrimonio 1999 adeguato per 300 mld. in relazione all'accantonamento della "fiscalità differita attiva": a Fondo per Rischi Bancari Generali):



Di seguito si evidenziano i trend delle principali componenti reddituali, articolando l'analisi – come di consueto – tra *attività bancaria* e *comparto riscossione tributi (gestioni dirette)*.



- **Attività bancaria**

Conto economico riclassificato Attività Bancaria

Schema di sintesi - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.277	2.201	76	3,4
Margine da servizi	2.576	2.066	511	24,7
Margine di intermediazione	4.853	4.267	587	13,7
Spese amministrative	-2.375	-2.208	-166	7,5
<i>di cui:</i>				
- Spese di Personale	-1.361	-1.317	-44	3,3
- Altre spese	-1.013	-891	-122	13,7
Risultato lordo di gestione	2.479	2.058	420	20,4

• **Margine di interesse**

Si pone in crescita per 76 mld. (+3,4%) rispetto al livello del 1999, beneficiando di un significativo aumento della contribuzione "clientela" (+25%), legata all'espansione dei volumi intermediati ed al miglioramento del "mark down" (circa 1 punto), in presenza di un moderato miglioramento della forbice media, che ha scontato - come per il sistema - un adeguamento dei tassi attivi a breve inferiore al rialzo dei tassi di mercato.

Di seguito si evidenziano i tassi medi progressivi da inizio anno (correlati ai saldi medi liquidi) ed i relativi spreads:

Tassi medi Dipendenze Italia	31/12/00	31/12/99	Var. Ass.
<i>Clientela lire a breve termine:</i>			
Tasso attivo	6,46	5,99	0,47
Tasso passivo	2,54	2,25	0,29
Forbice Clientela a breve termine	3,93	3,74	0,18
<i>Clientela lire a medio lungo termine:</i>			
Tasso attivo	6,33	6,33	0,00
Tasso passivo	5,08	5,09	-0,01
Forbice Clientela a medio l. termine	1,25	1,24	0,01
Forbice Clientela complessiva	3,16	3,13	0,03

Riflessivi, come nelle previsioni, gli apporti del comparto finanza (soprattutto a seguito della riduzione degli investimenti in titoli, nel quadro della politica di contenimento dei rischi di mercato) e del patrimonio libero (diminuito, in termini medi, per effetto degli investimenti in partecipazioni effettuati nel corso del 1999).

Nella tavola sottostante, per favorire un'analisi gestionale dei principali fattori che hanno influito sulla dinamica del margine di interesse, vengono riportate anche le giacenze (saldi medi liquidi), delle più significative variabili patrimoniali:

Consistenze medie per principali aggregati patrimoniali delle Dipendenze Italia

Valori Medi Progressivi - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazione	
			Ass.	%
Raccolta clientela a breve termine (*)	42.503	38.132	4.371	11,5
Obbligazioni	16.506	14.805	1.701	11,5
TOTALE RACCOLTA CLIENTELA	59.009	52.937	6.072	11,5
Impieghi clientela a breve termine	29.417	24.142	5.275	21,8
Impieghi a clientela a medio lungo t.	26.842	24.266	2.576	10,6
TOTALE IMPIEGHI VIVI CLIENTELA	56.260	48.408	7.851	16,2
SOFFERENZE NETTE	1.944	2.097	-152	-7,3
PORTAFOGLIO TITOLI	8.290	14.615	-6.325	-43,3

(*) Conti Correnti, Depositi a Risparmio, Certificati di Deposito esclusi i Pct

- **Margine servizi**

Si conferma "leva centrale" del rafforzamento reddituale della Banca, con un incremento su base annua di 511 mld. (+24,7%):

Margine da Servizi - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazione	
			Ass.	%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	287	54	233	430,4
Proventi Risparmio Gestito	394	341	53	15,6
Proventi netti da altri servizi	992	798	194	24,3
Altri proventi di gestione	277	204	73	35,9
Dividendi e credito d'imposta	626	669	-43	-6,4
Totale Margine da Servizi	2.576	2.066	511	24,7

Espansione incentrata sulle commissioni da clientela (+248 mld.; +21,7%) che presentano significativi miglioramenti in tutti i comparti, con la dinamica più sostenuta nel servizio titoli (+58,3%) soprattutto in virtù del gettito assai elevato - in particolare nei primi mesi dell'anno - dell'attività di "raccolta ordini":

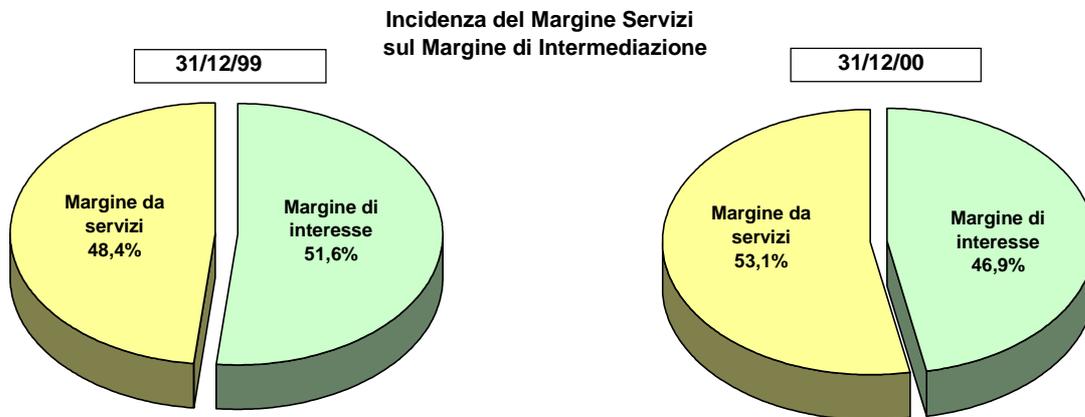
Commissioni Clientela - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazione	
			Ass.	%
Proventi Risparmio Gestito	394	341	53	15,6
<i>di cui</i>				
- Fondi Comuni	191	142	49	34,2
- GPM	130	125	5	3,9
- Polizze Vita	72	73	-1	-1,5
- Altri	1,8	0,8	1,0	n.s.
Proventi netti da altri servizi	992	798	194	24,3
<i>di cui:</i>				
- Commissioni servizio titoli	272	172	100	58,3
- Provvigioni su finanziamenti	188	155	33	21,6
- Commissioni e recupero spese	409	370	39	10,7
- Ricavi Servizio Estero	123	101	21	20,9
Totale Commissioni Clientela	1.387	1.139	248	21,7

I "profitti e perdite da operazione finanziarie" salgono a loro volta a 287 mld, contro 54 mld. del '99, mentre i "dividendi da partecipazioni e credito d'imposta" si attestano a 626 mld., ponendosi per 43 mld. al di sotto del livello raggiunto nel precedente esercizio, che peraltro includeva componenti particolari (dividendo straordinario BAM):

Dividendi incassati e Credito d'Imposta in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazione	
			Ass.	%
Da partecipazioni in imprese del Gruppo	403	524	-121	-23,2
<i>di cui ordinari</i>	403	328		
<i>di cui straordinari (Banca Agricola Mantovana)</i>		196		
Da altre partecipazioni	131	115	16	14,0
<i>di cui San Paolo IMI</i>	111	100	11	11,1
Da azioni, quote e altri titoli di capitale	92	29	63	212,4
Totale	626	669	-43	-6,4

- **Margine di intermediazione**

Raggiunge, per conseguenza, 4.853 mld. (+587 mld., pari a +13,7%), con ulteriore ricomposizione a favore dei ricavi da servizi:

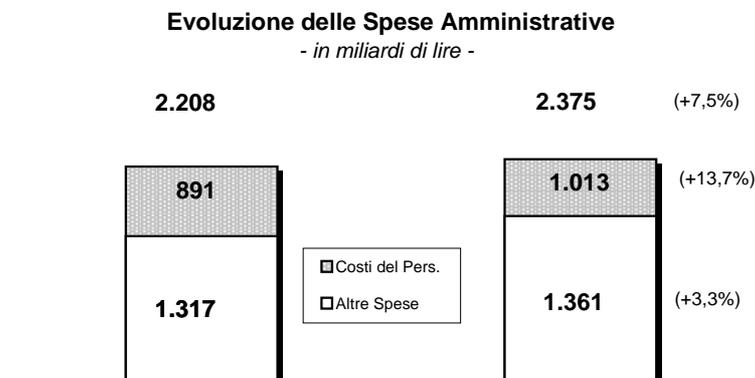


- **Spese amministrative**

Da quest'anno le "Spese Amministrative" includono il "canone" relativo al "service" del Consorzio Operativo di Gruppo, comprensivo di oneri di personale, "altri costi" ed una quota degli ammortamenti: detto canone è stato contabilizzato nell'aggregato "altre spese" per l'importo complessivo, mentre nello scorso esercizio ciascuna componente trovava riferimento contabile nella corrispondente voce. In sede di "riclassificazione" del conto economico, come già esposto nella descrizione dei relativi criteri, i valori a confronto (2000 rispetto al 1999) sono stati resi omogenei.

Ciò premesso, l'aggregato presenta una dinamica complessiva del 7,5%, al cui interno:

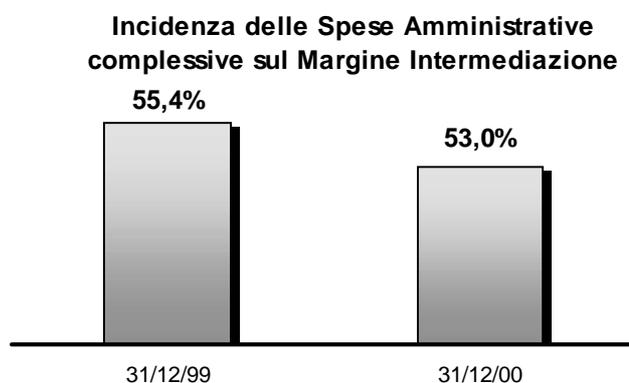
- i costi di personale salgono del 3,3%, soprattutto in relazione al potenziamento degli organici di rete ("call center", apertura di nuove filiali), nonché dell'acquisizione di professionalità ad elevato spessore specialistico; fattori in buona misura attenuati dai benefici connessi agli esodi ed agli altri interventi realizzati negli ultimi esercizi, nell'ambito della politica di contenimento, riqualificazione ed incremento dei livelli di flessibilità gestionale;



- gli “altri costi” registrano una crescita del 13,7%, sulla quale influiscono gli oneri tesi al potenziamento della struttura operativa e commerciale, rivolti soprattutto all’innovazione distributiva e di prodotto, a fronte di un sostanziale contenimento delle spese di struttura e gestione corrente:

- in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			Ass.	%
Altre Spese	1.013	891	122	13,7
<i>di cui:</i>				
Gestione Corrente	811	788	23	2,9
Investimenti	192	102	91	ns.
Costi straordinari	10	1	8	ns.

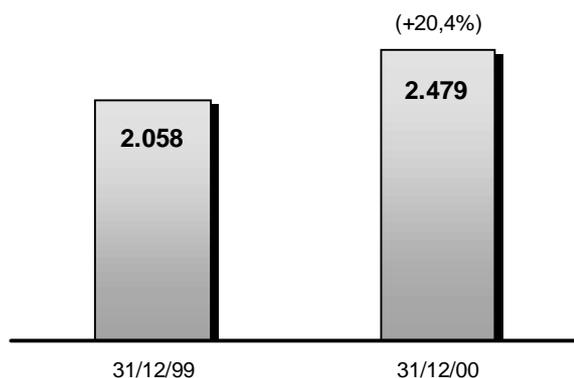
L’incidenza delle Spese Amministrative complessive sul margine d’intermediazione (*Cost/Income, con ammortamenti*) è scesa ulteriormente:



- **Risultato lordo di gestione**

Ammonta, sempre con riferimento all’attività bancaria, a 2.479 mld., superando per 420 mld. (+20,4%) il livello raggiunto nel 1999:

Evoluzione del Risultato Lordo di Gestione Att. Bancaria
- in miliardi di lire -



Queste le contribuzioni delle principali aree di operatività, che sottolineano la forte connotazione commerciale della Banca:

CONTRIBUZIONE DELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA' AL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Elaborazione sulla base di criteri gestionali

<i>(valori in miliardi di lire)</i>	31/12/2000	
	Imp.	%
<i>Raccolta diretta</i>	450	18,1
<i>Raccolta indiretta (*)</i>	257	10,4
<i>Impieghi</i>	645	26,0
<i>Altri servizi e sistemi di pagamento</i>	393	15,8
Totale attività clientela	1.745	70,4
<i>Comparto Finanza</i>	375	15,1
<i>Partecipazioni</i>	231	9,3
<i>Altre attività</i>	128	5,2
Totale	2.479	100,0

(*) Risparmio gestito e amministrato

Dal punto di vista territoriale, si conferma prevalente l'apporto fornito dalle Filiali dislocate nelle aree di tradizionale e più diffuso radicamento. Di seguito, è rappresentata, per ciascuna regione, la percentuale di contribuzione all'utile operativo della rete bancaria:



- Il comparto riscossione tributi (gestioni dirette)

La riforma del settore, avviata dal legislatore con la legge delega del settembre 1998, ha innovato profondamente il quadro normativo di base, ma ha scontato ritardi nell'emanazione dei provvedimenti ministeriali soprattutto in materia di entità e modalità di erogazione dei compensi, rimborsi spese ed acconto, criteri per l'attivazione o meno di talune procedure esecutive, utilizzo dell'avanzo patrimoniale del Fondo Speciale.

Tali ritardi, unitamente alle difficoltà incontrate dalle maggiori "software house" nella predisposizione dei nuovi applicativi, hanno di fatto comportato lo slittamento della "cartellazione" inerente al 2000 agli ultimi mesi dell'anno. I primi ruoli sono stati infatti notificati a novembre e le prime "procedure" sono slittate ai primi mesi del 2001, mentre una "banca dati" di consultazione efficiente sarà utilizzabile nell'esercizio in corso.

L'attività si è pertanto concentrata sul recupero del "pregresso", con l'obiettivo di azzerare entro l'anno i crediti "lavorabili" relativi ai ruoli del periodo 1990/1997 e ridurre sensibilmente quelli attinenti al 1998-1999. Le riscossioni conseguite, accompagnate dalla definizione automatica delle imposte erariali pregresse (introdotta dalla Riforma), hanno consentito di pervenire ad una ulteriore, significativa riduzione dello "scoperto finanziario":

<i>importi in miliardi di lire</i>	31/12/00	31/12/99	Var. Ass.	Var. %
Scoperto Finanziario Ruoli con obbligo	812,1	1.476,3	-664	-45,0

nonché allo smaltimento di consistenti masse di crediti (ruoli con obbligo e senza obbligo):

Smaltimento Crediti <i>importi in miliardi di lire</i>	31/12/00	31/12/99	Variazione	
			Ass.	%
Crediti Esercizio 1990/1999				
- Totale Crediti pratiche da espletare	4.338	8.337	-3.999	-48,0
- Totale Crediti procedure definite	6.948	3.496	3.452	98,7
- Sospensioni	1.252	846	407	48,1
- Procedure Fallimentari	2.829	3.413	-584	-17,1
Totale Crediti 1990/1999	15.367	16.092	-725	-4,5

A livello di conto economico, le "Concessioni Dirette" registrano un risultato lordo di gestione in sostanziale equilibrio (rispetto ad una perdita di 10 mld. del 1999), proseguendo nel processo di recupero dei margini reddituali, mentre sul piano del risultato netto (tenendo conto dell'effetto fiscale) il comparto incide sulla redditività della Banca con una perdita attorno a 6 mld., pressoché analoga a quella del precedente esercizio (che peraltro risentiva anche di riscossioni straordinarie negli interessi moratori):

Conto Economico riclassificato Comparto Riscossione Tributi (gestioni dirette)

Schema di sintesi - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazione	
			Ass.	%
Margine di interesse	-33	-35	1	-4,2
Margine da servizi	241	244	-3	-1,3
Margine di intermediazione	208	209	-2	-0,8
Spese amministrative	-208	-219	10	-4,7
<i>di cui:</i>				
Spese di Personale	-148	-158	11	-6,8
Altre spese	-61	-61	0	0,8
Risultato lordo di gestione	-1	-10	9	-90,1
Rettifiche, accant. e riprese di valore su crediti (*)	0	9	-9	-100,0
Margine operativo	-1	-1	0	44,8
Rett. di valore su imm. immat. e mater.	-3	-2	-1	81,2
Proventi ed oneri straordinari (°)	-6	-7	1	-9,8
Perdita netta compreso effetto fiscale	-6	-5	-1	12,1

(*) si tratta di interessi di mora riscossi

(°) ricomprende essenzialmente gli oneri relativi all'esodo incentivato

- lieve miglioramento del margine di interesse (+1 mld.), in quanto i benefici connessi alla suddetta riduzione dello "scoperto" trovano compensazione - pressoché integrale - nell'aumento dei tassi;
- contenuta riduzione dei ricavi da servizi, ove il sensibile decremento (-12 mld.) delle commissioni su ruoli correnti (erariali e non erariali), dovuto al ritardo nell'emissione dei ruoli da parte degli enti impositori, per gran parte controbilanciato dai maggiori proventi generati dall'operatività sul "pregresso";
- significativa flessione dei costi operativi, incentrata sulle spese di personale, quale effetto delle politiche di esodo attuate negli scorsi e di un ulteriore alleggerimento degli organici:

Personale "Gestioni dirette"	31/12/95	31/12/96	31/12/97	31/12/98	31/12/99	31/12/00
(consistenze puntuali a fine anno)					(*)	
	1.445	1.382	1.260	1.212	1.163	1.137

(*) la consistenza è già depurata di 29 unità uscite il 31/12/99 per esodo incentivato.

Sul piano strutturale particolare impegno è stato rivolto alla realizzazione del progetto, avviato sul finire dell'esercizio, di "societarizzazione" delle Gestioni, con lo scorporo di tale attività dalla Banca e la creazione di una specifica azienda di servizi, focalizzata sul *core business* della riscossione coattiva e delle attività collaterali, con forte incremento dell'automazione, revisione delle procedure operative e sviluppo della qualità dei servizi per Enti impositori e contribuenti.

In questo quadro, assume rilevanza anche l'adozione di un sistema informativo in *outsourcing* (unificato a livello di Gruppo), che consentirà di omogeneizzare e razionalizzare il sistema di produzione delle concessioni, assicurare il superamento dell'anno 2000 e recepire tempestivamente e correttamente l'impostazione voluta dalla Riforma. E' stato sviluppato altresì un progetto Internet che, oltre ad offrire servizi innovativi a contribuenti ed enti Impositori (pagamento, consultazione archivi, ecc.) si pone l'obiettivo di creare un portale finalizzato a soddisfare esigenze, non solo fiscali, delle numerosissime "famiglie" di contribuenti.

Nell'ambito delle strutture periferiche, è proseguita l'attività di revisione delle fasi produttive, anche con l'introduzione di elementi di "segmentazione" dell'utenza, per migliorare l'efficacia

dell'azione esecutiva. Da evidenziare al tempo stesso, l'opera di promozione dei servizi esattoriali e bancari a cura della rete dei concessionari e degli sportelli bancari consedenti. Risponde a tali finalità la convenzione stipulata con la Lega delle Autonomie, con un'offerta integrata di servizi bancari (Tesoreria, Mutui, Boc, ecc.) e servizi tipici del Concessionario, che si vanno gradualmente arricchendo per rispondere ai bisogni specifici degli utenti.

- **Le rettifiche e gli accantonamenti**

Scritture di Rettifica - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			assolute	%
Risultato lordo di gestione	2.478	2.049	429	20,9
Rettifiche di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-201	-157	-44	28,2
Accantonamenti per rischi e oneri	-128	-79	-49	n.s.
Altri oneri di gestione	-18	-10	-8	82,8
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese di valore	-381	-423	42	-10,0
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-20			n.s.
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-135	-217	82	-37,6
Proventi ed oneri straordinari	69	482	-413	-85,7
Variazione fondo rischi bancari generali		-300		n.s.
Utile di esercizio	983	781	202	25,9

Di seguito si evidenziano le *poste più rilevanti sotto il profilo gestionale*, che conducono alla formazione dell'utile d'esercizio:

- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per 201 mld., che a partire da questo esercizio includono anche le quote di ammortamento dell'avviamento relative al ramo di azienda ex Banca 121 (6 mld.), agli immobili riacquistati dalla Fondazione (10 mld.), nonché gli effetti della rivalutazione immobili (8 mld.);
- accantonamenti per "rischi ed oneri" pari a complessivi 128 mld., che incorporano anche le coperture prudenziali effettuate dalla Banca in merito alle problematiche aperte a livello di sistema sulla "rinegoziazione dei mutui agevolati" (stanziamento 50 mld.);
- rettifiche nette di valore su crediti per 381 mld., che determinano un indice di copertura sulle sofferenze lorde attorno al 62% del valore originario; l'aggregato comprende anche 50 mld. di svalutazione forfettaria su impieghi "in bonis", che portano il relativo fondo a 300 mld.;
 - accantonamento al "fondo rischi su crediti" per 20 mld., che ne innalza il saldo a 300 mld.;
 - rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie per 135 mld., riconducibili principalmente alla perdita (101 mld.) registrata da Monte Paschi Serit nell'esercizio 2000;
 - sbilancio positivo tra "proventi ed oneri straordinari" per 69 mld., che beneficia di plusvalenze per 59 mld. realizzate a seguito della dismissione di quote di partecipazione in società esterne al Gruppo ("Olivetti", "Autostrada Torino-Milano").

▪ Il Gruppo Bancario

- L'attuazione degli indirizzi di sviluppo strategico: acquisizione di Banca 121

Nell'esercizio è proseguita l'attuazione della strategia di crescita per via "esterna", che già nel 1999 aveva portato ad un sensibile rafforzamento del Gruppo in termini di dimensione e presenza territoriale, lungo direttrici coerenti con una equilibrata espansione geografica e con i requisiti "cardine" del modello federativo: banche molto radicate nei rispettivi contesti, con forte cultura *retail* ed attive in aree geografiche ad elevato dinamismo (come Banca Agricola Mantovana e Banca Monte Parma). Ne è derivato un sensibile miglioramento della nostra posizione tra i Gruppi leader del mercato italiano, elevando le quote di mercato in tutti i comparti, con una forte presenza nei settori ad alto potenziale strategico.

L'acquisizione della Banca del Salento (oggi Banca 121) consente di potenziare notevolmente i profili competitivi del Gruppo anche sul piano dell'innovazione distributiva e di prodotto. La Banca (raccolta complessiva per oltre 19.000 mld.) associa infatti le caratteristiche di una realtà "retail" tradizionale (103 filiali, 9 delle quali cedute alla capogruppo a fine anno; quota sportelli 12% nella provincia di Lecce ed 8% in quella di Taranto) con le peculiarità di struttura "retail" innovativa. Ciò grazie ad un'architettura distributiva multicanale integrata, che si articola in 202 negozi finanziari e teleboutique con formula franchising, 2.525 risorse adibite alla promozione finanziaria, ed un'infrastruttura tecnologica particolarmente orientata a favorire la diffusione dei canali virtuali (Internet, telefono), con base acquisita (febbraio 2001) di circa 80.000 clienti.

La percentuale d'interessenza detenuta in Banca 121 ammonta, al 31/12/2000, al 93,98% del capitale ed è iscritta in bilancio per 1.158 mld.

Con l'acquisizione di Banca 121 sono entrate a far parte del nostro Gruppo (con decorrenza 3/8/2000), anche le relative partecipate dirette, tra le quali assumono specifica rilevanza, sotto il profilo gestionale, Spazio Finanza (società di Fondi Comuni) e 121 Financial Services – Dublino, attiva nel "financial engineering" e nelle attività di capital markets.

Il Piano Industriale di Banca 121, in corso di perfezionamento, configura l'evoluzione dell'azienda verso un modello di "banca delle famiglie", a forte base tecnologica e spiccato orientamento alla "customer relationship", sviluppando prodotti finanziari innovativi e strutture distributive multicanale.

- Lo sviluppo delle integrazioni organizzative

Uno dei principali filoni di intervento che ha interessato il Gruppo nell'esercizio 2000 - in particolare attraverso la realizzazione del Piano Industriale di integrazione con BAM - riguarda la creazione di strutture comuni, finalizzate a conseguire economie di scala, tramite una progressiva condivisione dei fattori produttivi e dei fondamentali processi interni, per contenere i costi di gestione/investimento, elevare i livelli di efficienza (recuperando anche risorse utili alle attività commerciali) e migliorare le performance qualitative e quantitative.

Sotto il *profilo organizzativo* (assetto informatico, beni e servizi, infrastrutture, attività di supporto) assumono rilevanza:

- lo sviluppo del *sistema informativo unificato di Gruppo*, gestito dal Consorzio Operativo, che interessa attualmente BMPS, Banca Toscana, Cariprato, C.R. San Miniato, Banca Steinhauslin, MPS Finance, e del quale è programmata nel 2001 l'estensione a BAM (tramite l'integrazione di Bisiel nel Consorzio);

- l'espansione dell'attività della *Centrale Acquisti di Gruppo*, che realizza una gestione unitaria dei processi di spesa e dei rapporti con i grandi fornitori, permettendo alle singole aziende di accedere alle migliori condizioni di mercato, con piena autonomia nella scelta dei fornitori locali, purché in linea con i "benchmark" di Gruppo;
- la creazione di una società per la gestione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari del Gruppo, *Paschi Gestioni Immobiliari SpA*;
- l'avvio delle attività tese a costituire *ITALRISCOSSIONI*, società di riscossione tributi e fiscalità locale, che acquisirà le Concessioni finora gestite direttamente dalla Banca e realizzerà forme di integrazione (sistema informativo, strutture di servizio) con le altre società del comparto (MP Serit e Gerit);
- l'esternalizzazione, sempre a livello di Gruppo, di attività ausiliarie (servizi di "data entry", gestione magazzini, trattamento e spedizione corrispondenza, etc.).

Sui versanti "mercato" e "finanza", sono da evidenziare:

- l'ampliamento dell'operatività della *SGR (Gruppo Monte Paschi Asset Management)*, con l'accentramento delle attività di *asset allocation* delle banche (per le G.P.M.) e delle società di prodotto del Gruppo (Ducato Gestioni, Monte Paschi Vita, Gi.Gest, Spazio Finanza);
- l'avvio di *MPS Finance*, per ottimizzare la presenza del Gruppo sul mercato dei capitali, privilegiando il ruolo di "fabbrica" di prodotti innovativi per la clientela (Personal Finance Solutions) delle banche del Gruppo (in stretta integrazione con l'area commerciale) ed istituzionale, e l'operatività di investment banking (capital market, derivati, corporate e government bonds). Il programma di crescita prevede lo sviluppo dell'attività anche al servizio delle imprese (Corporate Finance Solutions), fornendo strumenti di supporto decisionale e di intervento sui mercati finanziari, tramite prodotti elaborati di tesoreria, di investimento con diverso grado di strutturazione, ottimizzazione del costo di indebitamento, ALM e cartolarizzazione crediti. Di assoluta centralità nello sviluppo della società è la multicanalità dell'offerta: alle reti commerciali bancarie si affianca infatti Web Finance Solutions (WFS), il laboratorio internet di MPS Finance, con il quale le imprese e gli investitori istituzionali possono comunicare e svolgere attività di trading;
- lo sviluppo, nei termini pianificati, dell'attività di *Consum.it*, struttura di Gruppo nel credito al consumo;
- la costituzione di *E-IDEA*, società di prodotto per il settore dei servizi alla clientela delle banche Gruppo, legati al tempo libero (biglietteria spettacolo, viaggi, sanità, etc.).

Importanti anche gli interventi realizzati in termini di razionalizzazione della struttura del Gruppo (*incorporazioni, fusioni ed integrazioni*):

- il *riassetto della rete BAM*, con le incorporazioni di *Cooperbanca* e *B.P. Abbiategrasso* da parte di BAM Impresa e della *Banca Popolare della Marsica* da parte della Banca Toscana;
- la fusione tra *Merchant Leasing* e *Padana Factoring*;
- l'integrazione tra *Monte Paschi Mercato* e *Intermobiliare Securities*, che ha dato luogo ad *Intermonte Securities*, prima SIM sul mercato italiano per volumi di negoziazione azionaria, con costituzione di *Web Sim*, che utilizzando le risorse tecniche e le competenze specialistiche di Intermonte, sta svolgendo, tramite Internet, un servizio di informazione finanziaria (analisi e consulenza finanziaria di elevata qualità) rivolto ai "privati", aggiuntivo a

quello che Intermonte stessa continua a dedicare alla clientela istituzionale (SGR, Banche, ecc.) attraverso i canali tradizionali. Successivamente Web Sim potrà effettuare il servizio di “negoziare ordini” per la clientela privata della rete delle banche convenzionate operante attraverso Internet ed una parte dell’operatività tradizionale del Gruppo sui mercati azionari;

- l'unificazione informatica tra le società di prodotto operanti nel credito specializzato (*Mediocredito ed INCA*);
- l'accentramento (presso la capogruppo) delle funzioni di “*banca depositaria*” per i Fondi Comuni e delle attività di valutazione/determinazione dei *rischi paese* e del merito creditizio delle controparti non residenti.

Le linee evolutive, definite nel Piano industriale di Gruppo, configurano una crescente integrazione delle strutture in campo organizzativo, finanziario e commerciale, supportata da una forte azione di indirizzo, coordinamento e servizio da parte della capogruppo. Le principali progettualità sono descritte, negli aspetti principali (finalità e contenuti basilari) nella *relazione consolidata sulla gestione* (cap. “I progetti in corso”).

- L'andamento del Gruppo

A livello consolidato si configura un utile netto di 1.095 mld., con un Roe del 14%, che migliora il valore '99 (12,1%) e si pone in linea con il sentiero programmato.

Il quadro generale ed i singoli andamenti delle principali aziende sono rappresentati, come di consueto, nella “*relazione consolidata sulla gestione*”, sottoposta al Consiglio di Amministrazione congiuntamente alla presente.

▪ Il Conto Partecipazioni

Presenta a fine 2000 una consistenza di 9.020 mld., in crescita per 3.104 mld. rispetto a fine '99:

Partecipazioni dati puntuali a fine periodo - in miliardi di lire	31/12/00	31/12/99	Variazioni	
			Ass.	%
Partecipazioni in imprese del Gruppo	6.077	4.721	1.355	28,7
Partecipazioni altre	2.943	1.194	1.749	146,5
Totale	9.020	5.915	3.104	52,5

Di seguito, si riepilogano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

➤ *Partecipazioni in imprese del Gruppo:*

- acquisto del 93,98% della Banca 121 per un valore di bilancio di 1.158 mld.;
- aumento di capitale per 65 mld. di Monte Paschi Finance Banca Mobiliare (precedentemente denominata Monte Paschi Mercato Sim);
- incremento per 125 mld. della quota consortile detenuta nel Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi (69,9%), per effetto dell'apporto di rami d'impresa;
- aumento di capitale sociale nella Consum.it SpA per 13 mld. e successiva ripresa per 3 mld. di quanto accantonato in sede di bilancio '99 per perdite d'esercizio;
- sottoscrizione del capitale delle società di nuova costituzione: Itariscossioni SpA (6 mld.), Paschi Gestioni Immobiliari SpA (4 mld.), E-Idea (1 mld.);
- cessione di n. 4.500.000 azioni del Gruppo Monte Paschi Asset Management SpA SGR per un controvalore di 9 mld. (plusvalenza realizzata 5 mld.) a seguito dell'ingresso nella compagine societaria di altre aziende del Gruppo.

➤ *Altre partecipazioni:*

- rivalutazione, ai sensi della L.342/2000 della partecipazione San Paolo IMI per 1.664 mld., che passa ad un valore di bilancio di 2.344 mld., allineandosi al prezzo di riferimento rilevato alla data di chiusura dell'esercizio;
- acquisizione del 18,7% della Fincasa 44 Spa di Roma per un valore di 32 mld.;
- acquisizione di un'interessenza pari al 15% nel capitale della Auriga Immobiliare Spa di Milano per 9 mld. e del 12% di Iniziative Immobiliari Srl di Milano per 1 mld.;
- acquisizione del 4,76% del capitale della banca rumena Alpha Bank Romania S.A. con un esborso di 6 mld.;

- ulteriori acquisizioni e costituzioni di nuove società per un investimento complessivo di circa 3 mld. tra cui: Nomisma SpA, Elsag Back Office Services Spa, Siena Mortgages 001-SpA, Ulisse SpA, Tiziano Finance srl;
- parziale cessione di azioni Olivetti SpA per un controvalore di 49 mld. (plusvalenza realizzata 9 mld.) e ripresa di valore di 12 mld. per adeguamento ai valori di mercato; sottoscrizione di aumento di capitale sociale nella Bell S.A., Lussemburgo, con un esborso di 49 mld.;
- dismissione parziale delle quote Autostrada Torino Milano SpA per un importo di 46 mld. , realizzando una plusvalenza di circa 32 mld.;
- sottoscrizione di aumento di capitale sociale nella Fidi Toscana Spa di Firenze, incrementando dal 11,21% al 13,39% la nostra interessenza con un esborso complessivo di 4 mld.;
- cessione di partecipazioni non strategiche per complessivi 4 mld.

Da citare inoltre, nell'ambito dell'attività di Merchant Banking, l'acquisto del 2% del capitale della Engineering – Ingegneria Informatica Spa di Padova, con un esborso di 21 mld. e del 10% della ITAL TBS SpA, per un investimento di 4 mld.

Le altre informazioni

▪ Le operazioni con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20.2.1997 e n. 98015375 del 27.2.1998 nel richiamare:

- quanto indicato sulla gestione delle partecipazioni nel capitolo sul “Gruppo bancario” e nella “Relazione sulla Gestione” al bilancio consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena;

- i dati, inclusi nella “Nota Integrativa”, concernenti i rapporti in essere a fine esercizio tra la Banca e le altre imprese del Gruppo.

Si precisa che:

- riguardo agli Amministratori, si conferma la puntuale osservanza del disposto dell’articolo 136 del Decreto Legislativo n. 385/93 (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi;

- con riferimento ai Dipendenti, le concessioni accordate al personale dipendente di ogni ordine e grado rispondono a norme, interne e comuni, illustrate negli appositi documenti, rientrano nella normale operatività della Banca e sono poste in essere nell’interesse della Banca stessa;

- circa le Partecipazioni, le operazioni con le società partecipate rientrano nella normale operatività della Banca e sono state poste in essere nell’interesse della Banca stessa, anche in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario. Per quanto attiene alla politica delle condizioni praticate nell’ambito del Gruppo Bancario, si evidenzia che la stessa è improntata al rispetto dei valori espressi dal mercato.

* * * * *

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
ANDRIANI Antonio Silvano	MONTE PASCHI BANQUE	1	----	-----	1 (*)
CARPINELLI Francesco Saverio	MONTE PASCHI BANQUE	1	----	-----	1 (*)
GRONCHI Divo	BANCA MONTE PASCHI SIENA	3.000	330 (**)	-----	3.330 (*)
	BANCA TOSCANA	2.458	----	-----	2.458 (*)
SCLAVI Antonio	BANCA MONTE PASCHI SIENA	---	3.000	-----	3.000 (*)
	BANCA TOSCANA	816	----	-----	816 (*)
	BANCA MONTE PASCHI SUISSE S.A.	1	----	-----	1 (*)
SEMERARO Giovanni	BANCA MONTE PASCHI SIENA	-----	43.693.849 (Δ)	19.626.347	24.067.502 (*)
	BANCA MONTE PASCHI SIENA	-----	13.527	-----	13.527 (**)
	BANCA DEL SALENTO	8.903	463.747	272.650	200.000 (*)
	BANCA DEL SALENTO	4.156	----	4.156	----- (**)
VITTIMBERGA Giuseppe	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.000	----	-----	1.000 (**)
FABRETTI Pietro	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.000	5.000	1.000	5.000 (*)
TURCHI Carlo Luigi	BANCA TOSCANA	----	5.888	----	5.888 (**)
	BANCA MONTE PASCHI SIENA	----	1.770.152 (Δ)	----	1.770.152 (*)
DE BUSTIS Vincenzo	BANCA MONTE PASCHI SIENA	----	1.770.152 (Δ)	----	1.770.152 (*)
	BANCA DEL SALENTO	543.750	-----	543.750	-----

(*)Azioni intestate in funzione della carica ricoperta; (**) Azioni assegnate quale bonus share; (*) Possesso diretto; (Δ) Derivanti dall'operazione di acquisizione del controllo di Banca del Salento da parte di BMPS; (**) Possesso del coniuge

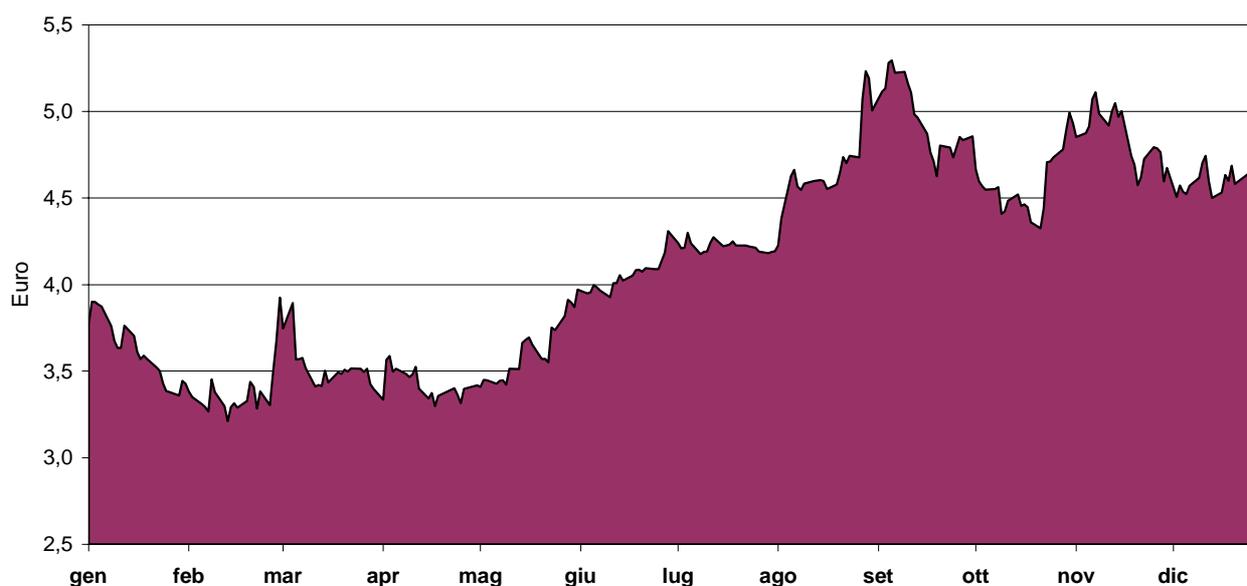
▪ **L'andamento del titolo BMPS e la composizione dell'azionariato**

- Prezzi e capitalizzazione

Nel corso del 2000 il titolo BMPS ha fatto registrare un progresso delle quotazioni superiore al 22% rispetto ai prezzi di inizio anno. Dopo un primo trimestre caratterizzato da un calo che portava a segnare, verso metà febbraio, il minimo storico a quota 3,20 euro, nel secondo e terzo trimestre, anche in seguito al positivo accoglimento da parte della comunità finanziaria dei primi risultati dell'esercizio 2000, si registrava un recupero quasi ininterrotto che collocava la quotazione del titolo, verso metà settembre, al massimo storico a quota 5,36 euro. Successivamente, anche grazie alle attese relative alla comunicazione del nuovo Piano Industriale 2001-2004, si assisteva ad un assestamento delle quotazioni intorno a quota 5 euro. Alla chiusura dell'esercizio il titolo BMPS si posizionava quindi a quota 4,74 euro (con un rialzo di circa il 10% rispetto ai prezzi di fine giugno):

Quotazione del titolo BMPS - anno 2000

dati giornalieri - fonte: Bloomberg



Riepilogo statistico quotazioni in Euro (periodo 2 gennaio-29 dicembre 2000)

Quotazione max	5,36
Quotazione min	3,20
Quotazione media	4,12

Ben più consistente la crescita del valore in termini di capitalizzazione di mercato. In seguito ai due aumenti di capitale (per un totale di 200,3 milioni di azioni ordinarie) finalizzati all'acquisizione delle azioni di Banca 121 e realizzati tra luglio e novembre, nonché al ricordato progresso delle quotazioni, la capitalizzazione complessiva del Gruppo è infatti cresciuta di oltre il 33%, raggiungendo gli 11,1 mld. di euro; rispetto ad inizio anno, la crescita complessiva di valore ha

quindi superato i 3 mld. di euro. L'incidenza sulla capitalizzazione di mercato si è attestata intorno all'1,4%.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazioni

	31.12.2000	31.12.1999
Prezzo (Euro)	4,74	3,87
N.azioni ordinarie	2.351.895.107	2.151.583.000
N.azioni risparmio	8.574.700	8.574.700
Capitalizzazione (Euro mld)	11,14	8,32

In seguito ai citati aumenti di capitale la quota detenuta dalla Fondazione MPS, azionista di maggioranza della Banca, è scesa da oltre il 72% al 66%:

Azionisti rilevanti ex art. 120 D.Lgs. n. 58/98 (febbraio 2001)

Fondazione MPS	66,03%
Montedison SpA	2,01%

- Volumi

Anche in termini di volumi negoziati l'esercizio trascorso ha visto una crescita progressiva degli scambi. A partire dal mese di maggio, infatti, si è passati da medie mensili dell'ordine dei 3-4 milioni di titoli scambiati giornalmente a circa 10 milioni nei mesi estivi (con punte in alcuni giorni superiori ai 20 milioni); successivamente, gli scambi giornalieri si sono assestati intorno a medie di 5 milioni. La media giornaliera del 2° semestre 2000, pari a poco meno di 6 milioni di azioni negoziate, risultava così quasi doppia rispetto a quella dell'analogo periodo del '99. In crescita anche l'incidenza sui volumi complessivi di mercato, passata dallo 0.5%-0.6% del '99 a circa l'1%, sempre nel secondo semestre 2000. Complessivamente, nel corso dell'anno, veniva scambiata una quantità di azioni pari a circa il 51% del capitale ordinario di BMPS e a quasi il 150% del flottante disponibile.

Riepilogo volumi anno 2000: quantità mensile di titoli scambiati (in milioni)

Gennaio	70,2
Febbraio	74,5
Marzo	87,4
Aprile	45,7
Maggio	87,9
Giugno	126,7
Luglio	95,2
Agosto	191,4
Settembre	139,3
Ottobre	105,4
Novembre	109,9
Dicembre	69,8

- Principali indicatori borsistici

Nel corso del primo semestre l'Assemblea ordinaria ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 160 lire per azione ordinaria e a 180 per azione di risparmio, corrispondente ad un *payout ratio* (sull'utile di Gruppo) del 39,6%:

(dati di Gruppo)	2000	1999
Patrimonio Netto (Lmld)	10.790	8.627
Utile Netto (Lmld)	1.095	871
Monte Dividendi (Lmld)(*)	472	345
R.O.E.	14,0%	12,7%
Pay Out Ratio(*)	43,1%	39,6%

(*): con riferimento alla proposta di distribuzione all'esame dell'Assemblea Ordinaria del 30 aprile

Malgrado l'incremento del numero di azioni in circolazione connesso agli aumenti di capitale realizzati in corso d'anno, il consistente progresso della redditività del Gruppo ha consentito di accrescere comunque in maniera significativa l'utile per azione (oltre il 15% rispetto all'anno precedente); l'elisione di parte del capitale contro l'avviamento Banca 121, ha invece determinato una modesta riduzione del patrimonio netto per azione:

(dati di Gruppo)	2000	1999
Utile per azione (Lire)	464	403
Patrimonio netto per azione (Lire)	4.571	3.994
Dividendo (ord.)(*) (Lire)	200	160
Dividendo (risp.)(*) (Lire)	220	180
Prezzo/utile per azione	19,8	18,6
Prezzo/patrimonio netto p.a.	2,08	1,87
Dividend yield azioni ord. (sul prezzo di fine esercizio)	2,2%	2,1%

(*): con riferimento alla proposta di distribuzione all'esame dell'Assemblea Ordinaria del 30 aprile

▪ **Il rating**

Nel corso del 2000, le Agenzie di Rating hanno confermato i giudizi espressi nel '99, quando Standard e Poor's elevò ad A-1 il merito creditizio della Banca sul breve termine e Moody's la "prospettiva", portandola a "stabile":

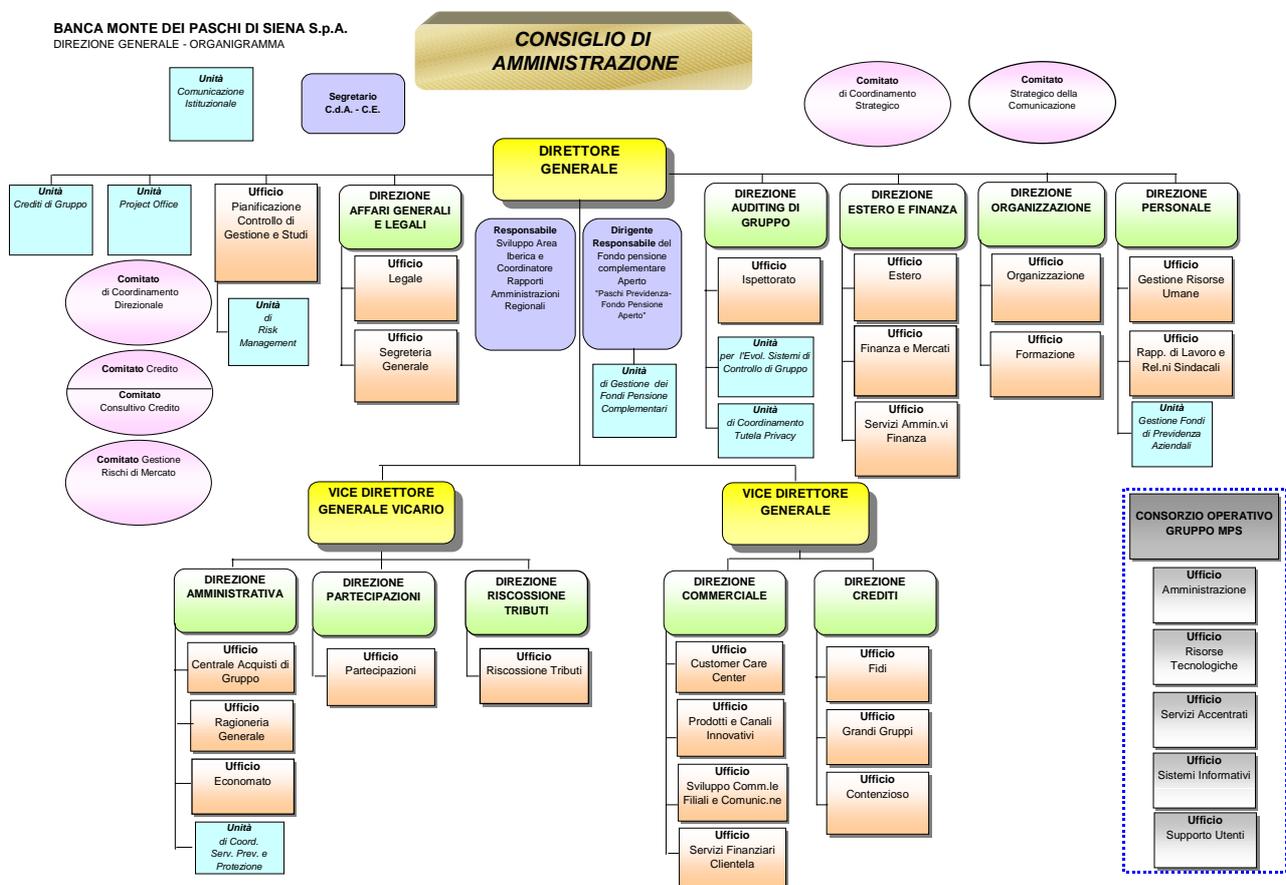
Agenzie	Debito a breve termine al 31.12.00	Debito a medio e lungo termine al 31.12.00
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ibcra Ltd	F-1	A+

LA STRUTTURA AZIENDALE

▪ L'assetto della Direzione Generale

Nell'ambito del processo di aggiornamento della struttura centrale della Banca, al fine di assicurare coerenza tra le strategie, gli obiettivi e l'assetto organizzativo, si è posta l'esigenza di effettuare alcuni cambiamenti nell'assetto della Direzione Generale, oltre alla ridefinizione dei compiti di alcune funzioni centrali. In particolare, sono da evidenziare:

- il potenziamento della funzione di auditing di Gruppo, volto a rafforzare la cultura del controllo e ad assicurare la massima integrazione nel presidio dei rischi;



- il riassetto delle funzioni relative alla "comunicazione" della Banca e del Gruppo con la costituzione, fra l'altro, del Comitato Strategico della Comunicazione e dell'Unità Comunicazione Istituzionale con il compito di gestire l'identità e l'immagine aziendale e di gruppo attraverso la gestione delle notizie di importanza strategica per la Banca nelle situazioni di tipo istituzionale e nel rapporto giornaliero con i *media*;
- la costituzione dell'unità "project office" che ha il compito di seguire tutte le attività progettuali legate alla realizzazione del piano industriale con compiti di facilitazione del processo e di collegamento tra le varie strutture del Gruppo;

- lo sviluppo di nuovi canali distributivi e/o di business, con la creazione dell'Ufficio Customer Care Center, nell'ambito della Direzione Commerciale, finalizzato ad agevolare i contatti tra Banca e Clientela mediante l'utilizzo di tecnologie evolute;
- l'implementazione delle funzioni dell'Unità di Gestione Cassa di Previdenza, che assume la denominazione di Unità Gestione Fondi di Previdenza Aziendali.

▪ **Lo sviluppo organizzativo**

- Gli interventi sui modelli organizzativi di filiale e dei processi creditizi

Nell'esercizio 2000, particolare rilevanza hanno assunto le attività tese alla realizzazione del progetto "Paschi Valore": un nuovo modello organizzativo di filiale basato sulla segmentazione della Clientela ed il rafforzamento delle capacità commerciali, anche tramite una revisione dei processi operativi: trasferimento ed esternalizzazione di attività "low impact", incremento dei livelli di automazione, liberazione di ulteriori risorse per l'attività di vendita, dimensionamento più efficace degli organici di rete. Un modello che si fonda, come evidenziato nel capitolo "L'attività commerciale, di ricerca e sviluppo", sulla centralità del Cliente e su logiche innovative in materia di *customer relationship management* (CRM), con crescente personalizzazione dei rapporti ed una efficace correlazione segmento - canale - prodotto.

In parallelo alle innovazioni del progetto "Paschi Valore", è stato portato avanti il programma di ridefinizione della "filiera del credito", con l'accentramento delle fasi istruttorie nei laboratori fidi delle Capogruppo ed un complesso di iniziative tese a snellire gli adempimenti centrali e periferici relativi all'analisi della Clientela *corporate* e all'erogazione dei prodotti. L'obiettivo è quello di migliorare le attività di valutazione, alleggerire gli adempimenti a carico della rete di vendita (ampliando gli spazi utili al seguimiento delle relazioni) e velocizzare le risposte ai bisogni, sempre più differenziati, della Clientela.

Allo scopo di contenere i costi e ottenere benefici in termini di efficienza gestionale, è proseguita l'assegnazione a terzi di servizi in *outsourcing*, quali manutenzione su Atm, Pos, Microinformatica periferica e l'esternalizzazione degli archivi delle filiali; è allo studio la possibilità di affidare in *outsourcing* anche altre tipologie di documenti, quali ad esempio le pratiche di contenzioso, nonché gli archivi di parte degli Uffici di Direzione Generale.

Circa i programmi per il 2001, centrale resterà ancora, oltre che l'implementazione del progetto "Paschi Valore", il processo di "re-engineering" dei processi creditizi:

- l'avvio della Pratica Elettronica di Fido (di cui nel 2000 è iniziato il collaudo in alcune filiali);
- l'estensione delle tecniche di "scoring" per privati e *retail (small business)* e l'introduzione di una nuova procedura di "rating", che consentirà di accelerare le attività di valutazione e rinnovo delle posizioni di rischio, assicurando il controllo automatico di variazioni positive e/o negative nell'ambito di una scala di merito, oltre ad una più corretta determinazione del *pricing*. In tale contesto è prevista la costruzione di specifici modelli di "grading" per i segmenti Pmi da una parte e *retail (famiglie)* dall'altra.

Rientrano nell'ambito del programma di re-ingegnerizzazione dell'attività creditizia anche:

- lo "scadenario delle azioni", concepito come strumento che consente di interloquire in tempo reale con la rete e di scandire automaticamente, in caso di anomalie ricorrenti, le fasi di valutazione dei rischi in corso sino all'inquadramento delle relazioni in un diverso stato;

- il sistema “early warning system” per la tempestiva segnalazione degli eventi rilevanti nella gestione delle posizioni di rischio e la focalizzazione delle risorse sui fenomeni di deterioramento (cfr. cap. “La gestione integrata dei rischi”).

- L'avvio della costruzione di un sistema di “knowledge management”

Notevole importanza assumono le attività tese alla realizzazione di un sistema informativo aziendale, secondo le più recenti tendenze in materia di *knowledge management*. L'obiettivo è di consentire al management, al personale della Banca e, quindi, all'intera organizzazione, di adattarsi con prontezza ed efficacia al cambiamento.

Tra le iniziative avviate nel 2000, che troveranno piena applicazione nel nuovo esercizio, emergono in particolare:

- ◆ la realizzazione di un portale interaziendale, a disposizione dell'intera struttura della Banca, con una serie di informazioni che spaziano dagli studi di carattere economico-finanziario, alle attività di formazione e, più in generale, alla comunicazione interna;
- ◆ la creazione di un ambiente centralizzato di *datawarehouse*, in stretta connessione con l'elaboratore centrale, per razionalizzare la gestione delle informazioni, concentrandole in un'unica “fonte di dati” a disposizione delle varie strutture della Direzione Generale, con positivi effetti anche in termini di riduzione dei costi.

Si segnala, altresì, l'assegnazione in uso ai dipendenti di *personal computers* portatili, al fine di favorire una formazione a distanza costante, mirata ed aggiornata ed elevare la cultura informatica di base.

- Il Sistema Informativo di Gruppo

E' proseguita l'azione del Consorzio Operativo volta allo sviluppo del Sistema Informativo Periferico, con l'obiettivo di migliorarne gli aspetti operativi e di rendere disponibili nuove funzionalità. L'area sulla quale si sono concentrate le realizzazioni più significative è quella dei servizi e dei prodotti erogati in multicanalità, che sono cioè disponibili indifferentemente, salvo le specifiche peculiarità degli strumenti usati, su tutti i canali di accesso alle banche del Gruppo: sportelli tradizionali, Atm, Pos, Internet, Call Center, telefonia mobile con protocolli Sms e Wap.

In questo ambito, sono state realizzate e/o aggiornate le procedure riguardanti il TAH-Trading after hour, la ricarica di carte telefoniche prepagate, collocamento titoli in Opv e sottoscrizione polizze vita, l'invio di messaggi Sms relativi a “eventi notevoli” per la Clientela, il nuovo sistema di pagamento (PaschiInCommerce), per consentire alle aziende che hanno un sito di vendita sulla rete Internet di completare le transazioni degli ordini con quelle di pagamento tramite la carta di credito.

Nel campo delle realizzazioni per adeguamenti alle normative interbancarie e di Vigilanza, particolare rilevanza ha assunto l'attivazione della procedura che consente alle Banche del Gruppo di porsi in linea con quanto previsto dal Dlgs. n. 342/99 circa l'anatocismo sui contratti bancari, allineando la periodicità di liquidazione sui conti.

Tra le altre principali iniziative, sono da evidenziare:

- l'omogeneizzazione, nell'ambito del Gruppo, delle procedure di *back-office* del servizio titoli e la ristrutturazione organizzativa delle *sales desk*, tramite la creazione di 3 *units*: intermediari finanziari, investitori istituzionali, *corporates*. Da segnalare altresì l'inserimento nel sito *internet*

della Banca e nel sistema *intranet* interaziendale di un'informativa finanziaria a disposizione della Clientela e del Personale con aggiornamento *on line* e con vari livelli di accesso;

- il rafforzamento delle strutture operative nell'area dei servizi di banca telematica e nel comparto delle carte di pagamento collegate ai circuiti nazionali e internazionali. Nell'ambito del programma di ampliamento dell'operatività della banca telefonica, è partita la realizzazione del progetto "Web Call Center", con l'analisi della piattaforma tecnologica da adottare, ed è stata realizzata la procedura per il sollecito crediti tramite il Call Center, di cui è stata effettuata già una prima campagna a titolo sperimentale. E' proseguito, inoltre, il programma per l'acquisizione dell'applicazione "Riconoscimento Vocale", che consentirà al Cliente di effettuare le proprie richieste a voce anziché digitando i tasti del telefono. Tale iniziativa sarà partecipata, in tempi brevi, anche alle altre aziende del Gruppo dotate di Call Center (*si veda anche il capitolo sull' "Attività commerciale, di ricerca e sviluppo"*);
- il programma volto a favorire l'evoluzione del sistema dei controlli di Gruppo, al fine di garantire l'idoneo sviluppo dello stesso rispetto alle attività operative, divenute più articolate e complesse. In particolare, nell'ambito del Regolamento dei Controlli di Gruppo, è stato chiarito il ruolo e gli ambiti di responsabilità delle diverse funzioni di controllo, rendendo netta la distinzione tra controlli sulla Banca e sul Gruppo e tra controlli interni al processo produttivo e controlli esterni, questi ultimi riconducibili alle categorie del *risk management*, del controllo di gestione e dell'*auditing*. Sono stati disciplinati in modo puntuale i flussi informativi da instaurare tra le tre suddette funzioni di controllo esterne nelle singole società (rapporti orizzontali) e tra le omologhe funzioni delle controllate e della capogruppo (rapporti verticali).

▪ **L'introduzione dell'euro**

In relazione alla necessità di predisporre in tempo utile tutte le iniziative necessarie a preparare le banche e società del Gruppo al definitivo passaggio alla nuova moneta (cosiddetta fase 2), è stata costituita una struttura ad hoc, i cui principali organismi sono un "Comitato Guida", formato dai rappresentanti delle aziende del Gruppo e del Consorzio Operativo, e di specifici "Gruppi di lavoro" per lo sviluppo delle attività legate alle varie problematiche.

La nuova struttura ha dunque come obiettivo la gestione, a livello di Gruppo, del programma di interventi finalizzati a:

- valutare il livello di conformità di ciascuna Azienda rispetto al passaggio all'Euro (impatto sui sistemi informativi, sulle apparecchiature ATM, ecc);
- gestire la situazione di doppia circolazione monetaria nel periodo di *change-over* (sicurezza, trasporti, assicurazioni, tesoreria, ecc.);
- individuare le necessità di addestramento del personale;
- definire tempi, contenuti e modalità di erogazione dell'informativa da fornire alla clientela;
- promuovere eventuali opportunità commerciali.

▪ I canali distributivi

Sul fronte delle modalità distributive, le linee direttrici di sviluppo si muovono all'interno dell'obiettivo strategico di ricercare la migliore combinazione "cliente-canale-prodotto", con il duplice obiettivo di migliorare la flessibilità e la qualità del servizio offerto, e di ridurre i costi. L'efficacia della "catena produzione/distribuzione" costituisce sempre di più uno dei passaggi determinanti per la creazione di un presidio attento della relazione con il Cliente.

In tale contesto, progressi rilevanti si sono registrati nello sviluppo della strategia della "multicanalità integrata", verso una espansione sinergica della rete tradizionale di vendita e dei nuovi canali telematici, sotto la spinta dell'innovazione tecnologica e di una costante crescita delle conoscenze informatiche e finanziarie della Clientela.

• **La rete domestica**

Nel corso dell'anno 2000, le filiali della Banca sono aumentate di 59 unità (di cui 9 acquisite da Banca121): 3 al Nord, 24 al Centro (di cui 7 in Toscana), 32 nel Sud ed Isole.

Il numero totale dei punti vendita operativi sul territorio nazionale è così salito a 927, con la seguente distribuzione territoriale: Nord 179 (19,31%), Centro 465 (50,16%), Sud ed Isole 283 (30,53%). A questi si aggiungono le 7 filiali estere e i 9 uffici di rappresentanza. Al 31.12.2000 la Banca è presente, sul territorio italiano, in 95 province su un totale di 103.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del progetto "Paschi Valore" (*cfr. capitolo sull' "Attività commerciale di ricerca e sviluppo"*), si è proceduto alla ristrutturazione della rete di sportelli con la riduzione dei Gruppi di filiali da 34 a 24. L'obiettivo è di conseguire un maggior coordinamento delle politiche e degli indirizzi - in termini di prodotto, di *pricing* e di rischi - attraverso strutture periferiche più coerenti con il rispettivo mercato di riferimento e, nel contempo, in grado di cogliere maggiori economie di scala e di costo grazie alle accresciute dimensioni medie.

La struttura di tipo regionale/multiregionale dei Gruppi favorirà, infine, un più efficace presidio del territorio e un migliore sfruttamento delle opportunità commerciali legate al crescente ruolo economico/politico delle Regioni.

Per quanto attiene al progetto PaschiInsieme, durante l'anno sono stati aperti la filiale automatica di Cento in provincia di Ferrara - sportello multiservizio dotato di ATM, chiosco interattivo e presenza di un promotore finanziario - e i due punti vendita innovativi di Afragola c/o il Centro Comm.le "Le Porte di Napoli" e Roma Stazione Termini, strutture di tipo *in-store* presso le quali è possibile svolgere in modo "automatico" le principali operazioni bancarie.

La rete di ATM si è incrementata di 107 apparecchiature, che hanno portato il numero totale a 987 postazioni.

Notevole, al tempo stesso, l'espansione degli apparecchi Pos collocati presso esercizi commerciali - sia quelli di proprietà che quelli di terzi per i quali svolgiamo il servizio di cassa - aumentati del 20,4% su base annua.

Le filiali della BMPS in Italia



Reti distributive in Italia al 31.12.2000:
 n. Filiali: 927
 n. ATM Bancomat: 987
 n. POS: 26.303

Area Nord : 179 vari al 19,31 % del totale sportelli

Area Centro : 465 vari al 50,16 % del totale sportelli

Area Sud-Isole : 283 vari al 30,53 % del totale sportelli

Per il 2001, nell'ambito del piano di espansione territoriale del Gruppo, è previsto un programma di aperture per la Banca numericamente contenuto e selettivo, con l'obiettivo di accrescere il presidio fisico in quelle aree (più ricettive allo sviluppo della "multicanalità"), in cui lo sportello bancario costituisce una leva insostituibile per accrescere il diffondersi dei nuovi canali di vendita. Da segnalare anche l'incremento dei presidi di *private banking* (cfr. cap. sull' "Attività commerciale, di ricerca e sviluppo").

- **La rete estera**

A fine 2000 la rete estera della Banca contava 16 presidi: 3 filiali e 2 uffici di rappresentanza in Europa, 4 filiali e 7 uffici di rappresentanza in paesi extra-europei.

In particolare, nel 2000 si segnalano l'apertura della nuova filiale di Hong Kong e dei due uffici di rappresentanza di Istanbul e Tunisi. Nell'esercizio è inoltre proseguito il processo di razionalizzazione della rete nel Nord Europa che, incentrato sul progressivo rafforzamento delle competenze operative della filiale di Francoforte, ha portato alla chiusura degli uffici di rappresentanza di Budapest e Copenaghen.

Nell'ambito dell'attività sui mercati internazionali, è entrato in piena operatività anche l'accordo di collaborazione con il gruppo spagnolo Bancaja, con il quale si sono sviluppate sinergie nel campo commerciale e nei sistemi di pagamento. A breve sarà, inoltre, formalizzato uno scambio di personale, onde dare maggiore corpo ai termini dell'accordo.

- **I promotori finanziari**

Nel corso del 2000, sono stati attuati i progetti relativi al rafforzamento qualitativo ed alla ristrutturazione della rete interna di promotori finanziari della Banca (283 unità a fine periodo), anche tramite interventi formativi mirati sia di carattere tecnico che di approccio e seguimiento del mercato.

Tra le iniziative realizzate figura anche l'adozione di budget personalizzati e di un idoneo sistema incentivante, nonché la fornitura di un *software* di carattere commerciale che permette ai promotori di consigliare alla Clientela *asset allocation* personalizzate, adeguate alla propensione al rischio ed alle singole aspettative.

- **I canali innovativi**

L'esercizio è stato caratterizzato da una significativa progressione dei canali telematici (Internet e Mobile Banking, Phone Banking, TV Banking) sia sul piano dell'operatività, sia in termini di base Clientela, che a fine 2000 ha oltrepassato 240.000 unità.

- **PaschiHome (Internet banking)**

Al 31.12.2000 i contratti sottoscritti sfiorano 110.000 unità, più che quadruplicati rispetto ad inizio anno e con volumi di *trading on line* che hanno raggiunto il 54% dell'attività di negoziazione azionaria complessiva.

Nel corso dell'esercizio, il servizio è stato costantemente arricchito. Alle funzioni già presenti di *trading on line*, di gestione del conto corrente e dossier titoli, di pagamento (bonifico, giroconto, effetti, ecc), sono state aggiunte le funzioni di sottoscrizione di alcune polizze della MontepaschiVita, le ricariche dei telefoni GSM di tutti gli operatori italiani, la gestione dei servizi della carta di credito PaschiInCard.

Inoltre dal mese di dicembre, attraverso Paschihome, è stata predisposta la sottoscrizione elettronica del nuovo contratto PaschiAvvisa, un servizio innovativo con tecnologia *push* che consente al Cliente di ricevere la notifica pressoché immediata del verificarsi di determinati eventi che lo riguardano, attraverso una *e-mail* sulla sua casella postale oppure attraverso un messaggio Sms sul telefono Gsm.

Con l'inizio del nuovo esercizio, attraverso Paschihome, è possibile sottoscrivere anche i fondi comuni di investimento della Ducato Gestioni.

Altre attività in corso di sviluppo riguardano:

- una nuova e più ricca informativa finanziaria (accordo con ClassEditore e la controllata WebSim);
- il collocamento/sottoscrizione titoli di stato e obbligazioni;
- l'operatività sulle principali borse estere;
- l'ampliamento dell'offerta di polizze e mutui;
- l'apertura di una "casella postale" per le comunicazioni con il Cliente.

- **PaschiInTel (Banca telefonica)**

Il servizio, attivato nell'ambito del "Customer Care Center" (*si veda il capitolo su "Attività commerciale, di ricerca e sviluppo"*), ha raggiunto a fine anno 92.000 Clienti e presenta notevoli potenzialità di sviluppo, legate non solo al livello delle tecnologie utilizzate, ma anche alla qualità professionale delle risorse umane impiegate.

L'operatività comprende funzioni sia di *inbound* (attivate direttamente dal Cliente tramite il risponditore automatico ed assistite da operatore), sia di *outbound* a supporto delle politiche commerciali.

Nell'ambito della funzione di *outbound*, che sta assumendo una crescente valenza operativa, si segnalano le campagne commerciali, i servizi di *help desk* per gli altri canali (tradizionali ed innovativi) e di gestione delle Opv (come quelle relative all'Enel e Finmeccanica riservate ai dipendenti). Il numero complessivo delle telefonate in uscita è stato, per l'anno 2000, di n. 211.851 con 92.363 contatti utili, per un numero complessivo di 14 campagne.

Per quanto attiene il ruolo di supporto ai Clienti, allo scopo di migliorare questo servizio, è stato affidato a detta struttura il servizio di *help desk*, sia per l'internet banking (Paschihome), che per il mobile banking (PaschiInRete). Per contattare la Banca, la Clientela ha a disposizione un numero verde telefonico (800 001472) e la posta elettronica (paschihome@banca.mps.it e paschiinrete@banca.mps.it).

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati alla Clientela, è stato avviato in dicembre un servizio di "*Benvenuto*" ai Clienti che hanno sottoscritto un contratto di Paschihome e/o di PaschiInRete. L'Ufficio Customer Care Center, di propria iniziativa, contatta il Cliente e lo assiste, se necessario, nell'attivazione del servizio.

- **PaschiInRete (Mobile banking)**

Nel corso del mese di giugno è iniziata la commercializzazione del nuovo servizio di *mobile banking* (PaschiInRete), realizzato in collaborazione con TIM e basato su telefoni GSM - WAP e messaggi SMS.

Al Cliente sono offerte molte funzioni, principalmente incentrate sul *trading on line* (informativa finanziaria, emissione ordine sulla Borsa Italiana, interrogazione sullo stato dell'ordine ed eventuale revoca) e arricchite dall'interrogazione del dossier titoli, dei saldi, dei movimenti, dei tassi e condizioni di conto corrente. E', altresì, possibile effettuare giroconti e gestire le funzioni specifiche della PaschiInCard. Alcune funzioni di interrogazione sono effettuabili anche attraverso gli SMS e sono pertanto disponibili anche per i possessori dei telefoni GSM tradizionali.

La Banca MPS è risultata la prima banca in Italia a erogare con TIM i servizi basati su WAP ed ha così arricchito ulteriormente l'offerta multicanale. In dicembre, risultava la prima per il traffico dati tra le banche che offrono servizi WAP tramite TIM.

Sono in corso attività per aggiungere ulteriori funzioni e per rendere fruibile il servizio anche ai Clienti che si avvalgono di altri gestori di telefonia mobile.

- **PaschiInAzienda (Remote banking)**

Per quanto attiene ai servizi di *remote banking*, di cui nell'anno è stata rilasciata la versione Windows del prodotto PaschiVideo, nella prima parte del nuovo esercizio è previsto il rilascio di PaschiInAzienda, servizio Internet rivolto alle imprese.

- **Nuovo sito della Banca (www.mps.it)**

A fine maggio scorso, è stato lanciato il nuovo sito della Banca, configurato come un vero e proprio canale di distribuzione virtuale, puntando sulla forte caratterizzazione commerciale, come strumento per l'acquisizione di nuova Clientela, il *cross selling* e la valorizzazione del proprio patrimonio Clienti.

Il sito è diviso in tre aree logiche: *surfer* (area libera), *free membership* (MPSClub che, previa registrazione, offre servizi di informazione ed interazione gratuiti) e quella dispositiva rappresentata - come detto - da *Paschihome* (*Internet banking*).

Con un modello di business volto allo sviluppo di servizi, strumenti e consulenza *on line*, il sito ha sviluppato una gamma di offerta assai ampia, assumendo sempre più un ruolo centrale e unificatore nella strategia multicanale. Sono cresciuti il numero di utenti e le transazioni informative e dispositive effettuate *on line*; nella seconda metà del 2000, "mps.it" è risultato, per traffico ed utilizzo per utente, tra i primi sei siti finanziari italiani.

Questo il quadro complessivo dei Clienti telematici della Banca, fortemente aumentati rispetto ad inizio anno:

Canali telematici

Numero di clienti

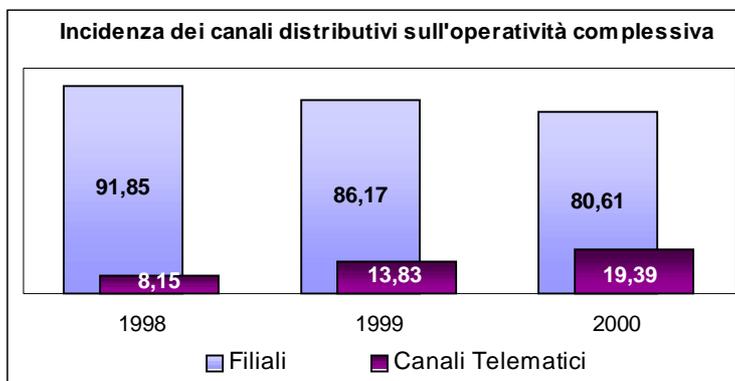
Canale	31.12.00	31.12.99	Var. %	Incid. %	
				31.12.00	31.12.99
Paschihome	109.521	20.610	431,4	45,3	44,3
PaschiIntel	92.734	-		38,3	
Paschiinrete	7.541	-		3,1	
Paschi Video (<i>attivi</i>) *	17.127	12.540	36,6	7,1	27,0
Paschi Linea	6.269	6.235	0,5	2,6	13,4
Altri	8.669	7.091	22,3	3,6	15,3
TOTALE	241.861	46.476	420,4	100,0	100,0

* Al 31.12.2000 i clienti Paschi Video passivi, quelli cioè che trasmettono flussi per mezzo di apparecchiature fornite da altre banche o attraverso apparecchi Paschi Video a favore di clientela di altre banche, erano 15.875.

Al 28/2/2001 i Clienti sono saliti a circa 124.000 unità per "PaschiHome"; 100.000 per "PaschiIntel" e 9.000 per "PaschiInRete".

- **L'operatività dei canali telematici**

Nel corso dell'esercizio è aumentato significativamente il peso dei canali telematici sul totale delle transazioni eseguite dalla Banca:



Il prospetto che segue, relativo ai volumi delle transazioni - sia dispositive che informative - effettuate dalla Clientela nell'esercizio 2000, evidenzia la crescita esponenziale dei canali più innovativi:

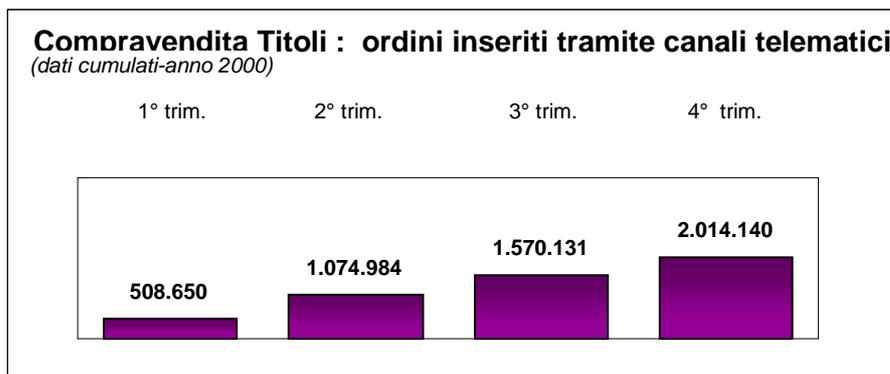
Operatività dei canali telematici

Numero di transazioni

	31.12.00	31.12.99	Var. %	Incid. %	
				31.12.00	31.12.99
CANALI TELEMATICI					
di cui :					
POS	21.715.447	17.183.762	26.4	14.4	39.8
<i>Retail</i>					
- Paschi Home	97.872.414	9.133.294	971.6	65.1	21.2
- Call Center	54.967				
<i>Corporate</i>					
- Remote Banking	13.942.836	8.075.802	72.6	9.3	18.7
- Paschi Linea	10.242.039	5.185.304	97.5	6.8	12.0
Altri telematici	6.480.943	3.543.512	82.9	4.3	8.2
TOTALE	150.308.646	43.121.674	248.6	100.0	100.0

Le sole operazioni dispositive eseguite tramite canali telematici sono cresciute nell'anno del 66,8%; al loro interno, i flussi eseguiti tramite PaschiHome sono passati da circa 138 mila nel 1999 ad oltre due milioni.

La tabella che segue illustra il trend di crescita, nell'esercizio, del *trading on line*² sull'operatività complessiva di acquisto e vendita titoli da parte della Clientela:



² PaschiVideo, PaschiHome e Call Center

- **Le risorse umane**

- **Gli organici**

Nel corso dell'esercizio, è proseguita l'attuazione della politica volta a potenziare l'organico della Banca con personale giovane e ad elevata preparazione.

Esodi incentivati (che hanno coinvolto 169 dipendenti, di cui 24 dirigenti e 46 funzionari) e cessazioni ordinarie hanno lasciato spazi per un programma di assunzioni di 815 unità che ha consentito - tra l'altro - di mettere a regime l'operatività del Customer Care Center e di aprire un consistente numero di nuovi sportelli.

L'organico si è attestato su 12.661 dipendenti (+492 rispetto al 31.12.1999, di cui 232 incorporate in data 11.12.2000 dalla Banca 121 insieme a 9 filiali ed all'attività *corporate*). Il personale *part-time* ha raggiunto 776 unità (608 al 31.12.1999).

La percentuale degli addetti alla rete commerciale è ancora salita, raggiungendo l'80%, a testimonianza dell'impegno costante per potenziare la forza commerciale periferica e l'attività di *front office*. Il programma di apertura di nuove filiali ha permesso di abbassare il numero medio di addetti alle filiali non capogruppo (7,95 dipendenti rispetto a 8,24 alla fine dell'anno precedente).

Nelle tavole che seguono, è esposta la composizione del personale (attività bancaria) per categorie, per classi di anzianità e fasce di età:

Personale: composizione per categorie

Contratto Italia	31.12.00		31.12.99		Variazione sul totale
	Contratto Italia	Contratto Estero	Contratto Italia	Contratto Estero	
Dirigenti	142	-	165	-	-23
Funzionari	1.706	38	1.625	36	83
Quadri	879	-	743	-	136
Impiegati	9.393	98	9.054	97	340
Commessi/Ausiliari	541	8	582	8	-41
TOTALE	12.661	144	12.169	141	495
- di cui <i>part-time</i>	776		608		168

Personale: composizione per classi di anzianità

Contratto Italia	31.12.00	31.12.99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Fino a 10 anni	4.258	2.858	33,6	23,5
da 11 a 20 anni	3.716	4.296	29,3	35,3
da 21 a 30 anni	4.049	4.394	32,0	36,1
oltre 30 anni	638	621	5,0	5,1
TOTALE	12.661	12.169	100,0	100,0

Personale: composizione per classi di età

Contratto Italia	31.12.00	31.12.99	Incid. %	
			31.12.00	31.12.99
Fino a 30 anni	1.713	1.454	13,5	11,9
da 31 a 40 anni	4.269	4.200	33,7	34,5
da 41 a 50 anni	4.661	4.753	36,8	39,1
oltre 50 anni	2.018	1.762	15,9	14,5
TOTALE	12.661	12.169	100,0	100,0

L'incidenza del personale femminile è passata dal 35,84% al 36,98%.

La percentuale di personale della Banca in possesso di una laurea (prevalentemente in discipline economico/bancarie o in giurisprudenza) si attesta ora al 18,61%; valore pressoché doppio nell'ambito del personale direttivo (35,99%).

- ***Gli aspetti economici/normativi***

Nella seconda parte dell'anno sono state raggiunte importanti intese che avranno rilevanti conseguenze economiche sia per i quadri direttivi sia per la categoria dei dirigenti.

Nel corso del mese di dicembre è stata infatti raggiunta l'intesa con le OO.SS. per la concreta applicazione degli istituti connessi all'introduzione della categoria dei "quadri direttivi". Rientra in questo ambito anche la definizione dei "ruoli chiave", particolarmente significativi, ai quali viene collegata una retribuzione maggiore rispetto a quella tabellare.

Con il 1° Dicembre 2000, è stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro dei Dirigenti Bancari. In tale ambito, è stato modificato l'assetto retributivo della categoria e sono stati definiti i criteri per l'allargamento della stessa ad un limitato numero di "quadri direttivi", che possono venire inseriti tra i Dirigenti, in relazione alle mansioni svolte, alla struttura e all'organizzazione dell'azienda.

Per entrambe le categorie verrà data ulteriore rilevanza alla parte variabile della retribuzione, correlata ai risultati raggiunti (componente che per i Dirigenti già si attesta ad oltre il 18% della retribuzione annua lorda) per elevare lo spirito motivazionale ed il grado di coinvolgimento del personale.

E' stato inoltre elaborato un progetto per l'estensione anche alle categorie impiegate di una parte variabile di retribuzione, quale elemento centrale del "sistema premiante", strumento legato al raggiungimento degli obiettivi (sia singoli che di team).

- **La sicurezza del lavoro**

Riguardo alle iniziative in materia di salute, sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, nell'esercizio si è consolidato il ruolo di supporto all'interno dell' "Unità di Coordinamento Servizio di Prevenzione e Protezione" che assolve, altresì, i compiti di interlocutore primario, nei confronti dell'esterno, sia per la Capogruppo che per le Aziende del Gruppo convenzionate

In applicazione del D.Lgs. 626/94 sulla "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", sono stati predisposti i "Documenti di valutazione dei rischi aziendali" per le varie Società del Gruppo. I "documenti" mirano ad individuare, per ciascuna realtà aziendale, i fattori di rischio professionale e ad effettuarne una valutazione, al fine di predisporre le misure idonee per rendere sicuri e salubri i luoghi di lavoro.

Nell'esercizio è poi proseguito il programma di dotazione di adeguati strumenti tecnologici, informativi ed organizzativi. Fra le principali iniziative intraprese, si evidenziano:

- l'elaborazione dei "Piani di evacuazione", per gestire le situazioni di emergenza;
- l'avvio della procedura denominata MPSafe (Monte Paschi Sicuro), per facilitare l'acquisizione, da parte delle strutture addette alla sicurezza, delle informazioni necessarie al monitoraggio dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti;
- la distribuzione, alle sedi interessate, del "Registro per le attività sottoposte a Certificato di Prevenzione Incendi" (ex D.M. 10 Marzo 1998) con le relative istruzioni e modalità operative;
- l'attività di verifica e campionatura concernenti "qualità dell'aria, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, amianto, luminanza" presso alcuni uffici sia della Capogruppo che delle Aziende convenzionate;
- l'opera di formazione ed informazione del personale, in generale, e l'erogazione di corsi specifici ai componenti la "Squadra di emergenza" ed al personale con attività lavorative caratterizzate da rischi peculiari.

Intensa è risultata nell'esercizio anche l'attività nell'ambito della sicurezza antifurto ed antirapina, che si avvale del coordinamento dell'apposita Commissione. La necessità e l'importanza di salvaguardare l'incolumità dei Clienti, dei dipendenti e dei beni della Banca, è costantemente all'attenzione ed oggetto di numerose iniziative, progetti e un consistente impegno economico.

Particolare cura è stata dedicata all'adozione di nuovi sistemi di protezione e alla manutenzione ed all'aggiornamento tecnologico di quelli in essere, effettuando ingenti investimenti per rinnovare il parco dei mezziforti e degli impianti di sicurezza, anche sfruttando le più moderne tecnologie, come la rete Intranet per l'automazione della manutenzione sui sistemi di sicurezza e la multimedialità per la connessione in rete degli impianti di videoregistrazione.

Sono stati stabiliti nuovi standard per adeguare la configurazione dei sistemi di sicurezza, nell'ambito delle nuove iniziative della Banca, come le filiali automatiche ed il progetto Paschi Valore, e per seguire l'evoluzione tecnologica.

E' stato studiato un nuovo sistema di centralizzazione degli impianti di allarme che permetterà, ad un'unica struttura gestionale del Consorzio Operativo Gruppo MPS, la supervisione della sicurezza antifurto per l'intero Gruppo Bancario.

- **L'attività di formazione**

L'anno 2000 è stato contraddistinto da numerose iniziative di ampia valenza che hanno reso necessario la definizione di adeguate politiche formative con l'obiettivo di assicurare un'incisiva crescita professionale delle risorse umane, in primo luogo nelle attività di rapporto con il mercato (profilo commerciale degli addetti al *front office*) e nei ruoli specialistici (consulenza e orientamento, assistenza finanziaria personalizzata).

Fra le iniziative più significative dell'esercizio, rientrano l'avvio della formazione collegata al progetto di ristrutturazione della rete filiali (Paschi Valore), gli interventi sugli addetti al Laboratorio Fidi e alla consulenza Pmi. Particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento di personale neo-assunto (ruolo Banca e Customer Care Center), che ha reso necessario un rilevante sforzo in termini di docenza, seguimiento ed organizzazione. Intensa l'attività svolta in campo linguistico, anche con corsi di perfezionamento presso scuole e/o istituzioni estere.

Nell'ambito del programma teso a rafforzare il presidio dei rischi, sono stati effettuati appositi corsi allo scopo di illustrare le iniziative poste in essere dalla Banca in tema di adeguamento degli strumenti interni di controllo, misurazione e seguimiento del rischio, in sintonia con le disposizioni di Vigilanza scaturenti dalle indicazioni del Comitato di Basilea.

Complessivamente, sono state dedicate alla formazione (accentrata e decentrata) oltre 37.000 giornate d'aula con una partecipazione di quasi 13.000 dipendenti.

All'interno di questo dato totale si possono distinguere alcune aree tematiche che, per numero di giornate erogate e/o livello di partecipanti, rappresentano dei punti di particolare impegno per la struttura formativa, come riportato nella tabella che segue:

Aree tematiche principali	Giornate	Partecipanti
Commerciale/vendita	8.700	2.700
Credito	2.700	1.300
Finanza	2.400	3.000
Prodotti e procedure	3.500	3.000

Il valore in assoluto più consistente è, per l'anno 2000, collegato alla immissione in azienda di neo-assunti sia per il ruolo ordinario che in qualità di addetti al Customer Care Center:

Inserimento in Azienda	Giornate	Partecipanti
Neo-assunti	17.000	550
Il dato è comprensivo sia dell'attività d'aula che dei periodi di affiancamento svolti nei gruppi e/o uffici di destinazione		

Si segnala inoltre, nell'ultima parte dell'anno, l'avvio di un progetto formativo rivolto ai dipendenti della Banca 121 confluiti nella Capogruppo a seguito dell'acquisizione del ramo *corporate*; programma che proseguirà nei primi mesi del prossimo esercizio con percorsi differenziati e calibrati sulla base del grado e del ruolo ricoperto.

Sul piano delle nuove iniziative, è proseguita, l'implementazione (soprattutto in termini di progettazione e realizzazione di nuove procedure informatiche) del progetto Pegasus per la rilevazione delle attitudini, leadership e competenze del personale che dovrebbe vedere la pratica applicazione nel corso del 2001.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE, DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio, in coerenza con il sentiero programmato, le direttrici dell'attività commerciale hanno assegnato valenza prioritaria ad una sensibile crescita della raccolta complessiva (obiettivo "cardine), nell'ambito di politiche orientate al miglioramento della qualità delle relazioni con la Clientela, in un'ottica di crescente personalizzazione, all'innovazione (servizi di "banca on line" in primo luogo) ed al progressivo sviluppo del ruolo di "banca di riferimento" per le famiglie e le piccole e medie imprese.

La possibilità di effettuare, tramite evolute tecniche di *marketing intelligence*, letture più approfondite del portafoglio clienti ha permesso di attivare campagne promozionali specifiche e di individuare i segmenti di Clientela più profittevoli in relazione alle diverse attività commerciali della Banca.

Di seguito si riepilogano i "progetti" avviati, che troveranno piena applicazione nel corso dell'esercizio 2001, e l'innovazione di prodotto, realizzata o in corso, nelle varie aree di business, in uno scenario evolutivo caratterizzato dal progressivo intensificarsi della pressione competitiva su tutti i versanti di attività.

- **I programmi in campo commerciale:**

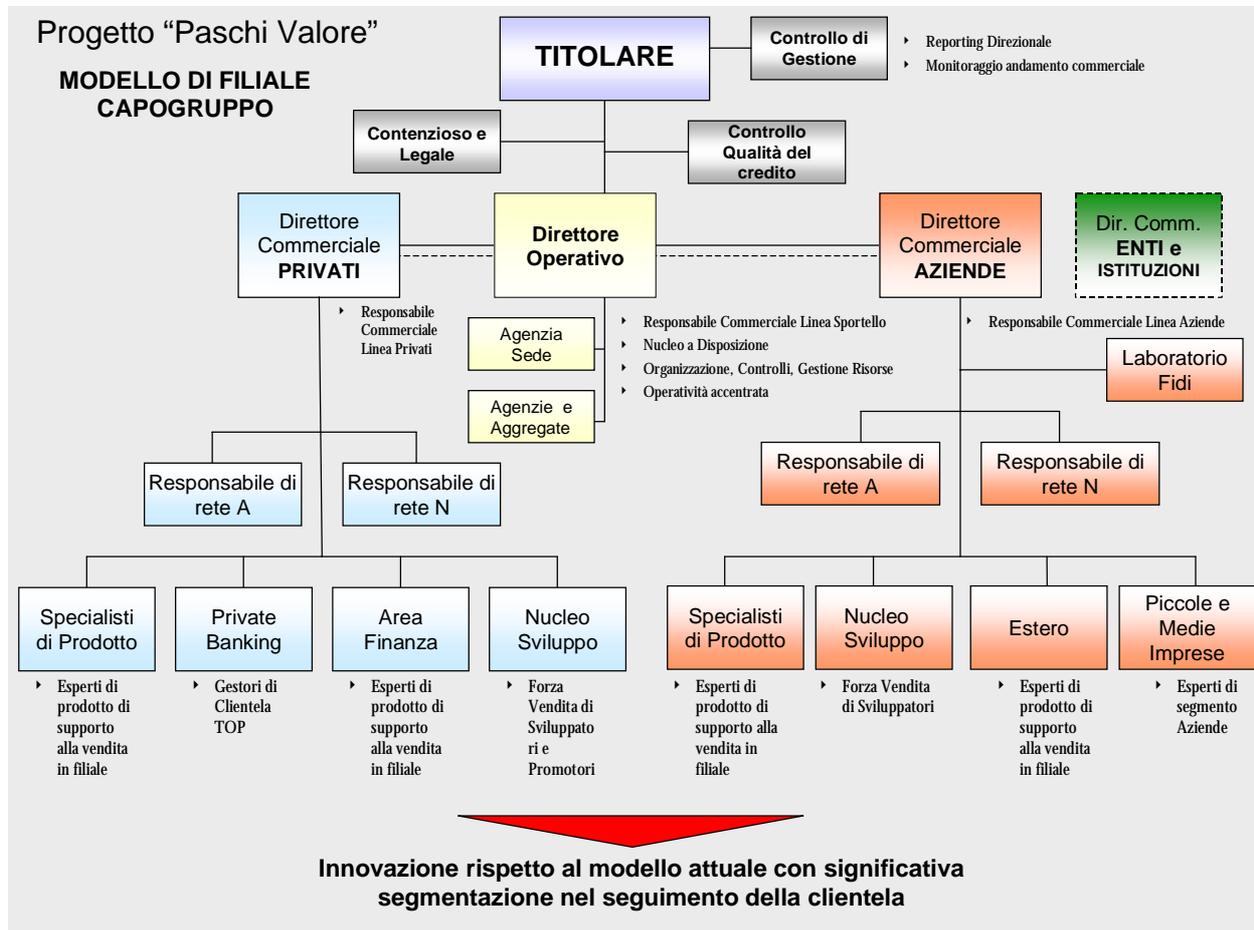
- **Il progetto Paschivalore**

Sul piano dell'assetto commerciale, come già accennato al cap. "Sviluppo organizzativo", è stata rivolta particolare attenzione al processo di adeguamento della rete al mutato contesto competitivo, attraverso l'avvio di un progetto di ampio respiro, "Paschivalore", volto al conseguimento di più elevati standard di efficacia propulsiva e di efficienza gestionale: un "modello" di filiale (con correlata divisionalizzazione delle strutture centrali) che ha come fulcro la segmentazione della Clientela ed un forte potenziamento delle funzioni di seguimiento, assistenza e consulenza, in linea con le *best practices* del *Customer relationship management (Crm)*.

Il progetto "Paschivalore" - che dopo la fase diagnostica e sperimentale è entrato in quella operativa con lo *start-up* in alcune Capogruppo - prevede interventi sui processi operativi e commerciali e sulla configurazione organizzativa della rete, riconducibili - in estrema sintesi - alle seguenti linee di fondo:

- suddivisione della Clientela in macro - segmenti dimensionali: Linea Sportello (suddivisi a loro volta tra Clientela di base ed *affluent – vip/top*) e Linea Aziende, cui si aggiunge la linea di *private banking* seguita direttamente da una apposita struttura centrale specializzata;
- rafforzamento del presidio delle fasce strategiche e reimpostazione delle attività di vendita, con maggiore impulso alla consulenza finanziaria, conseguente revisione dei ruoli e del dimensionamento degli organici, definizione di percorsi mirati di formazione del personale, in una prospettiva che tende a valorizzare notevolmente il profilo manageriale delle figure coinvolte;

- recupero di risorse destinate al *front-office* e all'attività commerciale, con la riduzione degli impegni di natura esecutiva, per effetto dell'accentramento e l'esternalizzazione di lavorazioni di carattere ausiliario, non strettamente attinenti al *core business*.



Nel 2001, il percorso di specializzazione per segmenti vivrà una tappa fondamentale, con l'implementazione ed estensione a tutto il "front line" del modello "Paschi Valore" e la correlata divisionalizzazione delle strutture centrali.

E' quindi previsto un forte, specifico impegno, a tutti i livelli, per assicurare l'efficace realizzazione dei programmi stabiliti, volti a potenziare sensibilmente le attività commerciali, liberando risorse per le relazioni con la Clientela e sviluppando strumenti tesi ad ottimizzare la gestione dei singoli rapporti in una logica di segmentazione.

In questo quadro di trasformazione, sono due i principali elementi distintivi del progetto:

- la creazione di nuove figure di responsabilità, con il conseguente allargamento del team di direzione della capogruppo da 3 a 4 persone (Direttore Titolare, Direttore Commerciale Privati, Direttore Commerciale Aziende, Direttore Operativo);
- l'assegnazione di obiettivi per segmento di Clientela, con conseguente monitoraggio dei risultati.

- Customer Relationship Management (CRM)

Il successo delle iniziative commerciali trova riscontro nel miglioramento di due variabili fondamentali riferite alla Clientela, la *customer retention* e il *cross selling*, entrambe riconducibili ad un unico criterio guida: il *customer value management*.

Il perseguimento di tali obiettivi richiede una definizione e una codifica dei processi commerciali, con conoscenza ed utilizzo degli strumenti in evoluzione (tra questi *customer relationship management* e *marketing intelligence*) e la realizzazione di campagne caratterizzate da *targeting* sempre più mirati e seguimento *on line*, con particolare attenzione all'acquisizione dei dati di ritorno per le campagne future. Ed è proprio a questa logica che sono improntate le azioni di marketing via via intraprese dalle varie funzioni che, all'interno della Banca, concorrono al processo di fidelizzazione e valorizzazione della Clientela.

Nel corso dell'esercizio, l'attività si è concretizzata nella produzione di analisi a supporto di progetti e di varie iniziative in corso. Tra queste sono comprese: gli studi preliminari, la segmentazione operativa e la produzione dei supporti informativi per le filiali interessate dal progetto Paschi Valore; le analisi e le informazioni sulla Clientela a supporto di diverse attività, tra cui il piano industriale, la definizione del budget, la profittabilità dei segmenti *retail*, lo sviluppo/monitoraggio dei prodotti.

Di fondamentale rilievo anche il programma di rilascio progressivo di strumenti a disposizione della rete per l'ottimizzazione del contatto con il Cliente, idonei a visualizzare e registrare la situazione e la "storia" della relazione ("nuova scheda Cliente"). Sul piano generale, l'obiettivo è quello di una progressiva diffusione di logiche di segmentazione della Clientela sempre più spinte (dimensionali, reddituali, comportamentali ecc.), anche grazie all'utilizzo di strumenti ad alto contenuto tecnologico e *data-base* potenziati, atti ad operare anche nell'ambito del "geomarketing", e a fornire modalità e possibilità innovative alla pianificazione e definizione di strategie commerciali sui mercati di riferimento.

- Il Customer Care Center

L'attività espletata nel corso dell'esercizio dalla nuova struttura, che ricomprende l'attività di Call Center (*si veda il capitolo sui "Canali telematici"*), si è evoluta verso un'ottica sempre più commerciale (funzione di *outbound*), a supporto delle politiche distributive, assumendo un ruolo fondamentale nella gestione del telemarketing e della televendita dei prodotti, in aggiunta alla rilevazione ed all'analisi delle esigenze e dei bisogni del Cliente.

L'efficacia delle azioni commerciali è andata via via migliorando anche con l'introduzione della "Agenda Filiali" che consente di prendere appuntamenti con la Clientela. Fra le altre iniziative realizzate nell'esercizio, l'attività volta al sollecito di crediti nei confronti di Clienti morosi che, dopo una prima fase sperimentale, avrà cadenza periodica.

Nell'ambito del processo di crescita delle integrazioni organizzative a livello di Gruppo, va segnalato che, nell'ultimo periodo dell'anno, alcune società controllate, al fine di razionalizzare e rendere maggiormente efficace la propria attività, hanno iniziato ad avvalersi della struttura di Customer Care Center.

I programmi per il 2001, prevedono l'istituzione di nuovi servizi specializzati (anzitutto il "Personal Financial Service"), l'acquisizione della tecnologia Web in ottica di integrazione con l'attuale piattaforma per l'interattività con la Clientela (assistenza E-Commerce) e lo sviluppo delle attività connesse all'azione di "caring" verso la Clientela (partecipazione attiva nella CRM).

Previsto inoltre il potenziamento dei servizi svolti per conto delle società del Gruppo (Web-Sim, E-Idea, Inca, ecc.). Saranno altresì razionalizzati e migliorati i servizi attualmente in funzione (gli Help desk Paschi Home, Paschinrete -WAP- e Filiali Automatiche, Paschintel, Call Center Enel, Call Center Finmeccanica, Sollecito crediti, Servizio informativo Banca 121 ed E-mail Banca), per accrescerne il valore verso la Clientela e contenere i costi.

- **L'innovazione di prodotto**

- **Il segmento retail**

Il segmento delle famiglie (incluse quelle produttrici), che rappresenta la Clientela di riferimento dell'area *retail* (2.200.000 Clienti), occupa un ruolo centrale nell'ambito delle politiche di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

- **La raccolta diretta**

Su questo versante, l'innovazione di prodotto è stata mirata soprattutto a rafforzare le componenti di medio-lungo termine, attraverso l'emissione di certificati di deposito, a più lunga scadenza e con caratteristiche innovative, e di titoli obbligazionari "strutturati".

Nel comparto dei conti correnti, durante l'anno 2000, è stato completato il progetto riguardante il nuovo conto *package* "PaschiInFiore", la cui commercializzazione è iniziata, con successo, nell'esercizio in corso. Si tratta di un conto corrente "a pacchetto" con servizi bancari, assicurativi e per il tempo libero, offerto ad un canone fisso mensile, che dà anche la possibilità di usufruire di sconti ed agevolazioni presso esercizi minori ubicati nella città o nell'area del Cliente. La caratteristica principale, che lo contraddistingue rispetto ad altri prodotti analoghi, è la flessibilità: il Cliente può creare un pacchetto personalizzato scegliendo liberamente tra la gamma disponibile di servizi legati al tempo libero.

Il nuovo strumento, che per la differenziazione dell'offerta opera in una logica di segmentazione della Clientela, risponde all'obiettivo di accrescere la fidelizzazione e favorire lo sviluppo del *cross selling*.

- **Il risparmio gestito e amministrato**

- **Fondi comuni di investimento**

In settembre è iniziato il collocamento di 9 nuovi Fondi Ducato - 1 monetario, 2 obbligazionari e 6 azionari specializzati - e, nell'occasione, sono stati introdotti un Prospetto Informativo Unico per tutti i fondi Ducato ed importanti novità volte a rendere più comodo ed efficiente l'investimento in prodotti Ducato. Fra queste il lancio del "Piano Ducato di Risparmio e Investimento: obiettivo": uno strumento altamente flessibile che, concepito per fidelizzare e migliorare il rapporto con il Cliente, permette di aprire più piani con più fondi in base alle specifiche esigenze ed ai singoli profili di pensione al rischio.

A fine anno la gamma di offerta era composta da 28 fondi aperti, cui deve aggiungersi il fondo chiuso "Ducato Venture".

Inoltre, come accennato nel capitolo "*Canali Innovativi*", dagli inizi dell'esercizio in corso i Clienti della Banca possono investire in Fondi Ducato anche via Internet.

Per il 2001, è previsto il lancio di ulteriori nuovi fondi Ducato: Ducato Portfolio (Fondo di Fondi Multicomparto e Multimanager), Ducato Capitale Protetto (multicomparto), Ducato Index Fund (a gestione passiva), Ducato Ambiente, Ducato Civita (fondo etico) e Ducato Bilanciato Europa.

Per Montesticav - articolata su 14 linee di investimento (10 per il comparto "equity", 1 per il comparto "bond" e 3 per il comparto "short term") e già presente nelle nostre GPM - è imminente il rilascio dell'autorizzazione per la commercializzazione delle quote al pubblico.

- **Gestioni patrimoniali mobiliari**

Nell'attualità la gamma di offerta è costituita da 9 mandati, a loro volta articolati in 19 diverse linee di gestione.

E' in fase di realizzazione - anche a seguito della migrazione dell'attività di gestione nella Monte Paschi Asset Management SGR - il restyling delle linee delle GPM attualmente collocate, con l'accorpamento delle attuali linee in 3 nuovi raggruppamenti, studiati in modo da evitare eventuali sovrapposizioni con altri prodotti di risparmio gestito, attuali e futuri, e caratterizzati da una maggiore flessibilità gestionale.

- **Bancassicurazione**

Nel comparto, è stata lanciata la nuova polizza a premio unico Bussola Millennium, versione "rivisitata" di uno dei prodotti di maggior successo della Montepaschi Vita. La polizza, dal punto di vista finanziario (per gli aspetti d'investimento e diversificazione del capitale), mantiene le caratteristiche dei precedenti contratti, mentre modifiche sostanziali sono state apportate alla struttura dei caricamenti, che ora consente al Cliente una diluizione delle spese nel corso della durata contrattuale: in tal modo risulta sensibilmente maggiore la parte del premio che, dedotte imposte e spese, andrà a rivalutarsi fin dal primo giorno.

In previsione del cambiamento del regime fiscale delle polizze sottoscritte dopo l'1.1.2001 (le polizze sottoscritte entro il 31.12.2000 conservavano il "vecchio" regime), nell'ultimo trimestre del 2000 è stata attuata un'azione commerciale (che ha avuto un notevole successo) volta a favorire il collocamento delle polizze a premio ricorrente.

I programmi per il nuovo esercizio prevedono l'offerta di nuove tipologie di prodotti che, oltre a rispondere alle consuete esigenze della Clientela - copertura assicurativa, diversificazione degli investimenti finanziari, costituzione di una previdenza complementare - consentano di beneficiare delle agevolazioni previste dal nuovo regime fiscale in vigore.

- **Fondi Pensione**

Per rispondere alle esigenze previdenziali dei suoi Clienti la Banca dispone di due prodotti: il fondo pensione aperto "Paschi Previdenza", che prevede quattro linee di investimento flessibili e differenziate, e il fondo pensione monocomparto a contribuzione definita e con garanzia di rendimento minimo "Diadema-Acquamarina" di Monte Paschi Vita.

Nell'esercizio 2001, le maggiori agevolazioni fiscali e l'allargamento del target dei potenziali aderenti ai percettori di qualsiasi tipologia di reddito, nonché ai familiari a carico, consentiranno un ulteriore sviluppo del comparto.

- **Risparmio amministrato**

Riguardo al risparmio amministrato, è stata attivata la procedura interamente automatizzata (trasmissione, esito e regolamento) dell'attività di raccolta ordini sui mercati internazionali, per tutti i canali: tradizionale, *call center*, Internet (Paschi Home).

▪ **Finanza innovativa**

Nell'ambito del programma di creazione di strumenti e prodotti finanziari originali ed innovativi in grado di captare con immediatezza le esigenze di un mercato in continua evoluzione, nel 2000 è stato lanciato un prodotto innovativo che, attraverso un piano finanziario personalizzato, consente sin dall'inizio di cogliere le opportunità dei mercati azionari.

Il piano finanziario "Visione Europa" è costituito da due componenti: un finanziamento *bullet* ed un investimento destinato alla sottoscrizione, in quote predeterminate di obbligazioni e di fondi comuni d'investimento.

Sulla scia del lusinghiero successo riscosso da "Visione Europa", è stato elaborato un nuovo prodotto denominato "4 You", la cui commercializzazione è prevista all'inizio del nuovo esercizio.

Rispetto al precedente prodotto (Visione Europa), "4 You" offre in più al Cliente la scelta tra due diverse durate, una pluralità di profili di rischio e di investimento ed una polizza assicurativa che garantisce al Cliente - per caso morte o invalidità superiore al 60% per infortunio - l'importo complessivo del finanziamento erogato in qualsiasi momento di attivazione della polizza stessa.

Per l'esercizio in corso è atteso altresì il lancio di nuovi prodotti di finanza innovativa, costruiti e costantemente monitorati da MPS Finance, con articolazione su tre linee di base: linea verde (a bassa propensione al rischio), gialla (media propensione), rossa (alta propensione).

▪ **Il credito alle famiglie**

Nel segmento *mutui*, caratterizzato da una crescente concorrenza - anche da parte di competitors internazionali - è stato realizzato un ulteriore ampliamento del portafoglio prodotti, con nuovi strumenti mirati a rendere più articolate le forme di utilizzo e la struttura dei tassi.

Ad inizio anno è avvenuto il lancio di "Paschitandem", che prevede il rimborso di una parte del capitale a tasso fisso ed una quota a tasso variabile, e di un nuovo mutuo edilizio che offre la possibilità di erogazioni in base ai vari stadi di avanzamento lavori, senza atto notarile e con utilizzo *revolving*.

Sul versante del credito al consumo, in un contesto di mercato in crescita, l'impegno propulsivo della Banca è stato orientato soprattutto su Consum.it, tramite la ricerca di nuovi "dealers", con positivi ritorni anche in termini di nuova Clientela.

Riguardo ai programmi per il 2001, nel comparto "mutui" alle famiglie è previsto un significativo arricchimento della gamma, con il "pacchetto casa" (offerta mirata a dipendenti a reddito fisso con rimborso a rata mensile e canalizzazione della rata e dello stipendio sul c/c integrato con particolari benefits), del "mutuo leggero" (caratterizzato da clausole flessibili per rispondere alle esigenze specifiche dei vari nuclei familiari) e di "Pronto Mutuo", una nuova e più veloce modalità di accesso al finanziamento.

- **Il Private banking**

E' stato predisposto il Business Plan 2000 – 2002 della Banca, in raccordo con la strategia complessiva del Gruppo, e sono proseguite le attività finalizzate all'ottimizzazione della apposita struttura centrale e dei tre presidi periferici (Roma, Milano e Napoli) già operativi, all'interno di un modello organizzativo a matrice, orientato ad esaltare gli aspetti commerciali e relazionali.

La struttura del settore Private Banking, organizzato secondo un modello relazionale interpretato in un'ottica Cliente-centrica, tende ad aumentare sensibilmente il tasso di fidelizzazione della Clientela di fascia più elevata in quanto prevede, oltre all'offerta di servizi di investimenti flessibili volti alla personalizzazione, anche l'erogazione di tutta una serie di servizi aggiuntivi, tipicamente richiesti dalla Clientela di questo profilo all'interno di locali dedicati.

Per il 2001, è prevista l'attivazione di 7 presidi di "private banking" su mercati di particolare attrazione (Bari, Torino, Verona, Bologna, Palermo, Salerno e Siena).

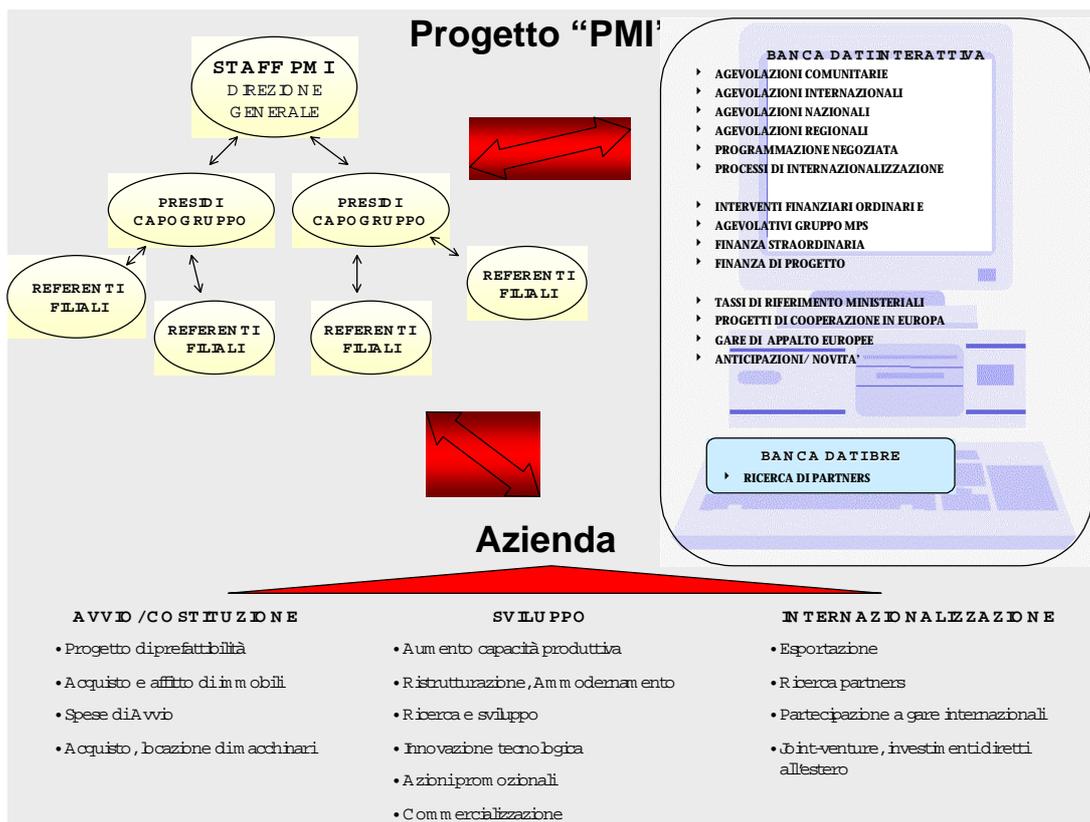
La gamma di offerta, che già comprende prodotti di elevato standing (tra cui la consulenza in materia di *tax planning* internazionale, successioni, trust ed intestazioni fiduciarie, gestione del patrimonio artistico) è in fase di arricchimento, con ulteriori linee di GPM, servizi di pianificazione finanziaria, immobiliare, *artbanking*, etc.

- **Il segmento corporate**

Sul piano delle iniziative volte alla valorizzazione delle relazioni con le imprese di piccole e medie dimensioni, particolare rilievo riveste l'implementazione del "progetto Pmi", che si propone di migliorare il rapporto con le aziende, assumendo il ruolo di "banca di riferimento", con priorità per quelle imprese ad elevato potenziale strategico (capacità di espansione operativa e reddituale e inserimento in settori con forti prospettive di sviluppo).

Fra le iniziative promosse nell'esercizio, assumono rilevanza:

- ◆ l'avvio di una campagna promozionale, presso tutte le filiali capogruppo, finalizzata a diffondere la conoscenza della "banca dati", attivata nell'ambito del "progetto Pmi", che consente - attraverso il collegamento tramite *internet* - di veicolare in tempo reale tutte le informazioni relative alle agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali, ai programmi di internazionalizzazione delle imprese, alle opportunità commerciali ed appalti sull'estero, nonché ai prodotti della Banca e delle società del Gruppo (Mediocredito Toscano e Inca);
- ◆ la realizzazione, nel quadro della promozione della internazionalizzazione delle imprese, di due nuovi servizi di assistenza ed informazione rivolti alle Pmi interessate a delocalizzare la propria attività: il "Servizio di Ricerca di Partners Imprenditoriali" con l'ausilio della Banca Dati BRE (Bureau de Rapprochement des Enterprises) per reciproche offerte/domande di cooperazione, ed il "Servizio informativo alle imprese sulle Gare di Appalto nell'UE e nel mondo", che permetterà di distribuire con cadenza giornaliera, a mezzo posta elettronica, segnalazioni mirate sulle varie opportunità di mercato.



E' proseguita, inoltre, l'attività rivolta a fornire assistenza alle Filiali ed alle imprese sull'intero panorama delle opportunità offerte dagli incentivi comunitari e dalla Programmazione Negoziata.

Più in dettaglio – nell'esercizio – le Filiali Capogruppo interessate sono state autorizzate a far parte come Soggetti Promotori di 24 nuovi *Patti Territoriali* (di cui 11 "Patti Verdi"), che hanno fatto salire a 101 il totale dei Patti amministrati. In particolare, si segnala la sottoscrizione del Patto di "reindustrializzazione della Valle del Basento" e la collaborazione in fase di sviluppo con le consociate Inca e Mediocredito Toscano per l'assistenza ai programmi di investimento collegati alla Filiera Bufalina di Caserta, a cui risultano interessate circa 1000 aziende del settore.

A supporto delle attività di esportazione ed internazionalizzazione delle imprese, è stato definito un accordo di collaborazione con la *Simest* per realizzare congiuntamente dei servizi diretti alle imprese e sono continuati i nostri interventi presso la *Sace*, al fine di rendere maggiormente flessibile la convenzione che la Banca ha in essere e fruibile anche per l'attività di medio lungo termine. In questo quadro, è stata definita una modifica che consente l'accesso alla copertura assicurativa per talune operazioni con durata fino a tre anni.

Si è mantenuto, altresì, costante l'impegno nel promuovere l'accesso della nostra Clientela al programma comunitario JEV, che sovvenziona i progetti all'interno dell'Unione e per il quale la Banca svolge il ruolo di intermediario anche per conto del Gruppo. Nell'anno è altresì proseguita l'attività di gestione delle domande in attesa di definizione relative ai programmi JOP (Joint Venture Programme, che incentiva la costituzione di "joint venture" fra imprese comunitarie e "partner" di taluni Paesi dell'Europa Centrale e Orientale e dell'ex Unione Sovietica) ed ECIP (European Community Investment Partners, che incentiva la costituzione di "joint venture" fra imprese comunitarie e "partner" di taluni Paesi in via di sviluppo dell'America Latina, Asia, Bacino del Mediterraneo e Medio Oriente e Repubblica del Sud Africa).

Sul fronte dell'innovazione dei prodotti volti a soddisfare i bisogni finanziari delle PMI ed a favorirne la ricapitalizzazione, si segnalano due nuovi strumenti, la cui introduzione ci consentirà di approfondire la comprensione dei fenomeni aziendali e, quindi, di instaurare un più intenso rapporto relazionale con l'impresa:

- ◆ il “prestito partecipativo”, una forma di finanziamento che consente all'azienda di programmare piani finanziari il cui costo varia, almeno in parte, in funzione delle performance economiche realizzate (e non solo delle variazioni di tasso riconducibili, in genere, a fenomeni estranei all'azienda). Si tratta di uno strumento particolarmente adatto a soddisfare i bisogni finanziari delle imprese che intendono diversificare le fonti di finanziamento, procedendo ad una graduale ricapitalizzazione aziendale senza diminuire la propria autonomia di gestione, come accadrebbe con l'ingresso di nuovi soci;
- ◆ "Investo", il Prestito Soci che prevede la concessione di uno o più finanziamenti rispettivamente in capo ad un unico socio o a quei soci dell'impresa che intendano sottoscrivere un aumento di capitale almeno pari all'importo del finanziamento.

Per i programmi 2001, è previsto il lancio dei seguenti nuovi prodotti:

- “tax saving”, che si sostanzia in un anticipo di credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti nelle zone svantaggiate di cui all'Obiettivo 1, previsto dalla Legge Finanziaria 2001;
- “anticipo su futuri flussi Factoring”, che allarga la gamma degli interventi finanziari a favore delle imprese, consentendo il pagamento “pronta cassa” delle forniture;
- “nuovo conto corrente per le imprese”, che prevede una serie di servizi a canone mensile predeterminato (sul modello di Paschinfiore);
- “Plus Assets”, a copertura finanziaria del pagamento – da parte delle PMI – dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei cespiti immobiliari (Legge n.342/2000);

Sempre a supporto delle Pmi, è programmata la realizzazione dei prodotti/servizi:

- GEIE-MPS (Gruppo Europeo di Interesse Economico) che, una volta a regime, dovrebbe qualificare la nostra Banca come primo partner finanziario sul mercato italiano, sia per l'aspetto finanziario che tecnico, assistere ed accompagnare le imprese che intendono effettuare investimenti in tutti i settori;
- “Gare Europa” in collaborazione con il CBE-GEIE (informazione e assistenza e consulenza alle imprese per facilitare la loro partecipazione alle gare di appalto indette in Europa) e “Gare di appalto”, finanziate dalla Banca Mondiale, in collaborazione con la Società di consulenza americana G. & A.
- interventi finanziari finalizzati a favorire le iniziative imprenditoriali a valere sulle leggi L.215/92 e la L.27/93 (rispettivamente su imprenditoria femminile e imprenditoria giovanile).

● **La Pubblica Amministrazione**

Il legislatore ha proseguito nel disegno di innovazione della gestione della Pubblica Amministrazione orientando sia gli enti territoriali (Regioni) sia gli Enti Locali (Province, Comuni, Aziende e loro Consorzi), verso sempre più marcati livelli di autonomia (fiscale, contabile ed

organizzazione operativa), decentrando gran parte dei compiti fino a poco tempo fa gestiti dallo Stato.

Il nuovo scenario sta dunque modificando sostanzialmente il rapporto Banca/Pubblica Amministrazione, offrendo nuove opportunità di sviluppo, pur in presenza di un'elevata concorrenzialità.

In tale quadro, nell'esercizio, la Banca è riuscita ad assumere nuovi servizi in zone dove l'inserimento era più recente o laddove si era avvertita la necessità di ricercare nuovi strumenti per incrementare il patrimonio Clientela. Si è fatta ancor più stringente la collaborazione tra le competenti funzioni aziendali e le società concessionarie del Gruppo per cogliere appieno le opportunità offerte nel campo della "nuova fiscalità locale". E' stato, altresì, continuo il monitoraggio dei rapporti in essere al fine di ottimizzare l'attività di sfruttamento del lavoro indotto dalle oltre millecinquecento relazioni gestite.

Riguardo ai programmi per il nuovo esercizio, la Banca mira a sviluppare ulteriormente la propria presenza anche nel comparto dei servizi di finanza innovativa in favore degli enti pubblici: processi di privatizzazione delle aziende pubbliche locali; le attività di *advisoring* e di *arranging* di finanziamenti nel comparto dei servizi pubblici a rete (idrici, gas naturale, energia ecc.), con l'obiettivo di acquisire una significativa quota di mercato nazionale in un business altamente attrattivo e profittevole, finora presidiato da operatori esteri di standing internazionale.

- **Banca telematica e sistemi di pagamento**

Riguardo ai servizi di *banca telematica*, è proseguito l'implementazione del programma che ha come obiettivo la progressiva estensione dei prodotti da erogare tramite *e-banking* ai vari comparti del risparmio gestito e ai mutui.

Con riferimento più in dettaglio agli strumenti di pagamento, l'attività dell'anno 2000 ha trovato la sua finalizzazione nella realizzazione di alcune iniziative tese a valorizzare le linee di prodotto più remunerative ed interessanti, tra cui, in particolare, PaschiInCard e le carte *revolving*.

PaschiInCard - la prima carta di credito gestita interamente dalla Banca avvalendosi della licenza Mastercard acquisita in corso d'anno - è un prodotto dedicato soprattutto all'*e-commerce*, grazie alle particolari ed esclusive sicurezze di cui è dotato.

Sono state, altresì, rilasciate due tipi di carte *revolving* (Mondo Card Plus Formula Credito e Carta Mps Formula Credito), progettate e gestite in funzione di altrettanti segmenti di Clientela, distinti sulla base del merito creditizio.

Una serie di iniziative che hanno consentito di rafforzare il trend di crescita del nostro portafoglio carte, che ha raggiunto un totale di 992.000 tessere in circolazione (+ 7,9% rispetto al 1999).

Le componenti di questa evoluzione vedono primeggiare soprattutto il comparto carte di credito, con un incremento (+16%) raggiunto anche grazie ai risultati operativi provenienti dall'accordo Aci Diners, mentre la *Carta MPS* ha fatto registrare performance in linea con quelle del sistema Servizi Interbancari (+ 7%).

Sono state sviluppate diverse iniziative anche nell'ambito della linea *co-branding*, soprattutto grazie ad accordi con associazioni di categoria come il Consorzio Asmez, che associa molti Comuni e Comunità Montane del Mezzogiorno d'Italia, e Fenapi, la Federazione Nazionale Piccoli Imprenditori. Rientra, in questo quadro, l'accordo con il Gruppo Buffetti Spa per il lancio di una carta di credito destinata ai Clienti degli affiliati Buffetti, con servizi dedicati, vantaggi specifici

e la possibilità di aderire ad un "loyalty program", definito con lo scopo di accrescere la fedeltà ai marchi dei *co-branders*.

Al riguardo, è da segnalare il lancio agli inizi del 2001 della carta Unicef Kids, strumento che, emesso in *co-branding* con Diners, unisce alle normali funzionalità di pagamento contenuti di valore sociale ed etico.

Nel corso del primo semestre del 2000, è iniziata la commercializzazione del nuovo sistema di pagamento su Internet (*PaschiInCommerce*). E' un sistema realizzato interamente dalla Banca, mirando sia ai più elevati standard di sicurezza oggi possibili, sia alla diversificazione dei mezzi di pagamento utilizzabili. Alle carte di credito, oggi unico strumento, andrà, ad aggiungersi a breve, l'addebito in conto corrente per i titolari del servizio Paschihome. Al 31.12.2000, i "vendors" convenzionati con la Banca MPS erano circa 250.

Di rilievo, sempre sul versante dei nuovi servizi di pagamento e, in particolare, nel business della biglietteria telematica, la costituzione della società prodotto E-Idea (*cf. cap. "Il Gruppo Bancario"*), che si propone come partner strategico per il settore dei servizi a valore aggiunto, legati ai nuovi canali e alle nuove tecnologie.

I programmi per il 2001 prevedono, tra l'altro, l'attuazione di tre iniziative oltremodo significative, quali la partecipazione alla sperimentazione nazionale del "Progetto Microcicuito" (promosso e gestito in sede ABI), la "Firma Digitale" e la realizzazione della "Virtual Card", carta di pagamento precaricata ed immateriale, utilizzabile esclusivamente per gli acquisti in Internet.

- **Trasparenza bancaria, gestione reclami e tutela della privacy**

Per quanto attiene la trasparenza, Il T.U. in materia bancaria e creditizia impone alle banche l'obbligo di pubblicizzare tutte le condizioni economiche praticate e di darne comunicazione scritta alla Clientela in occasione dell'apertura del rapporto e delle successive variazioni. In ottemperanza alle suddette disposizioni, oltre agli adempimenti richiesti dalla normativa, quali l'aggiornamento degli avvisi sintetici e dei fogli informativi analitici, si è cercato di utilizzare gli strumenti a disposizione - quali gli estratti conto periodici - per comunicazioni di natura commerciale alla Clientela.

Inoltre i dati dei fogli informativi analitici, sono stati inseriti, con veste grafica appropriata, nei circuiti della Banca automatica e nel sistema Intranet aziendale. In particolare, nel caso del nuovo prodotto, conto *package*, Paschi In Fiore, sono le stesse pagine inserite in Intranet che possono fungere da fogli informativi analitici e possono essere usati come "dépliants" a scopo promozionale.

Riguardo alla gestione dei reclami, l'entità dei "reclami dalla Clientela", pervenuti nelle forme previste dalla apposita normativa dell'Ombudsdam bancario - depurata delle istanze contenenti le particolari problematiche dell'anatocismo e dei tassi usurari sui mutui - si è attestata su valori dell'esercizio precedente.

La Banca ha dedicato la massima attenzione all'aspetto relazionale con la Clientela, finalizzato al soddisfacimento delle istanze ricevute, nel rispetto delle norme generali e delle disposizioni interne. Laddove necessario, sono state attivate le opportune iniziative per apportare interventi migliorativi, sia in ambito procedurale che per gli aspetti relazionali con l'utenza.

Pure in materia di tutela della *privacy*, sono stati seguiti gli adempimenti previsti per l'applicazione della legge 675/96 e del D.P.R. 318/99, nell'interesse della Clientela. E' proseguita anche l'attività di assistenza e coordinamento rivolta alle aziende del Gruppo.

LA BANCA NELLA COMUNITA'

Nel corso del 2000, la Banca ha proseguito la sua politica di crescente attenzione verso i rapporti con la Comunità, la comunicazione, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, il sostegno a progetti umanitari, la collaborazione con l'Università. Una valenza particolare hanno poi assunto le iniziative, sia di carattere organizzativo che operativo, in materia di tematiche ambientali.

- **La comunicazione**

- ***Gli aspetti organizzativi***

Nell'esercizio si è proceduto al riassetto delle funzioni relative alla comunicazione della Banca e del Gruppo, attraverso la costituzione del Comitato Strategico della Comunicazione (*si veda il capitolo sull' "Assetto della Direzione Generale"*) e l'individuazione di un nuovo modello organizzativo, articolato su tre presidi:

- "presidio delle sponsorizzazioni" che seguirà l'attività delle sponsorizzazioni non commerciali in termini di miglioramento della visibilità e della notorietà a livello locale e nazionale e di rafforzamento dell'immagine della Banca e dell'intero Gruppo;
- "presidio della comunicazione istituzionale" con la funzione di rafforzare l'identità e l'immagine aziendale e di Gruppo, attraverso la gestione delle notizie di importanza strategica per la Banca nelle situazioni di tipo istituzionale e nel rapporto giornaliero con i media;
- "presidio della comunicazione organizzativa" con l'obiettivo di valorizzare la visibilità della Banca nei confronti del mercato e dei Clienti attraverso la comunicazione pubblicitaria istituzionale e di prodotto.

- ***La comunicazione verso l'interno***

Al fine di sfruttare adeguatamente l'*internal marketing* per la divulgazione fino ai livelli più periferici di messaggi comunicazionali, strategie ed obiettivi commerciali, sono stati organizzati due eventi per la Banca: la convention dei titolari e settoristi di filiale, per una comunicazione di alto profilo sulle strategie della Banca, progettualità, innovazione ed obiettivi; e la riunione di lavoro per le Banche del Gruppo (BMPS, Banca 121, Banca Agricola Mantovana, Banca Steinhauslin, Banca Toscana e Cariprato) per la presentazione del piano industriale del Gruppo alle reti commerciali.

Un altro importante vettore per la comunicazione interna è l'*house organ* di Gruppo "Filo Diretto", arricchito di un maggior numero di pagine e di una grafica sempre più curata e accattivante. Il ruolo di "Filo Diretto" si è ulteriormente consolidato con l'ingresso di nuove società nel Gruppo.

Sono in corso di realizzazione altri importanti progetti per potenziare la comunicazione interna, specie attraverso lo sviluppo di strumenti comunicativi virtuali. In particolare, sarà progressivamente attivato su tutti i posti di lavoro il nuovo portale Intranet, ed è in fase di avanzata realizzazione una *newsletter* elettronica, da diffondere nominativamente via *e-mail*, per comunicazioni di anteprima di notizie di interesse per la vita della Banca e l'attività quotidiana.

- La comunicazione verso l'esterno

Sotto il profilo operativo, l'anno 2000 è stato caratterizzato da un'attività di comunicazione pubblicitaria mirata a consolidare i risultati conseguiti in termini di notorietà e caratterizzazione del *brand*, sottolineando il grande impegno e l'attenzione che la Banca ha ormai da tempo nei confronti delle aree strategiche quali la multicanalità, con offerta di servizi integrati ad elevata componente tecnologica, ed il risparmio gestito.

Nel primo semestre, è stata effettuata una campagna di lancio per la nuova carta *revolving* della Banca, ma l'impegno primario è stato rivolto al consolidamento e al forte sviluppo del servizio di *internet banking* - Paschihome – sostenuto anche attraverso iniziative di *direct marketing* e promozionali.

Nel secondo semestre, l'attenzione si è incentrata sul lancio dei nuovi canali operativi PaschiInTel e PaschiInRete, che si integrano con Paschihome, e che, con l'Internet banking, hanno assunto un ruolo centrale anche nella partecipazione alle più importanti iniziative fieristiche del settore come la Fiera dell' E-commerce di Vicenza, il Futurshow, lo Smau-Com e lo Smau.

Nel corso del 2000 è proseguita, inoltre, l'azione tesa ad assicurare un'adeguata informativa sull'attività, i risultati e le strategie della Banca e del Gruppo nei confronti della comunità finanziaria nazionale ed internazionale. In tale ambito sono state organizzate alcune specifiche presentazioni ufficiali in occasione dell'acquisizione di Banca 121 e della comunicazione del Piano Industriale 2001-2004, mentre sono proseguiti gli incontri con analisti finanziari ed investitori istituzionali, con l'obiettivo di allargare la platea dei soggetti economici interessati al titolo BMPS. A fine anno il numero di analisti finanziari che esprimeva una raccomandazione su BMPS era salito da 16 di fine '99 a 29; in crescita anche le raccomandazioni di acquisto (da 2 a 6).

• L'attività convegnistica

Anche nel 2000 sono stati numerosi gli incontri con gli operatori economici, su tutto il territorio nazionale. I temi dei convegni effettuati - spesso anche con il coinvolgimento delle società del Gruppo Monte dei Paschi - hanno riguardato essenzialmente tutto il vasto panorama legato a strumenti ed opportunità per le imprese, soprattutto piccole e medie. Sono stati trattati temi quali finanza innovativa, internazionalizzazione delle imprese, finanziamenti ordinari e agevolati (L. 488 industria e turismo, patti territoriali e contratti d'area), finanziamenti all'agricoltura, fondi pensione e strumenti di risparmio gestito.

In particolare, per la notevole valenza strategica ed il vasto interesse riscosso, va segnalata l'organizzazione di tre convegni di specifico rilievo: il primo è stato quello tenuto a Milano presso il Circolo della stampa per la presentazione ufficiale del Progetto PMI; un secondo evento di particolare rilievo, dedicato ai Fondi Europei per le Imprese, si è tenuto nella tenuta di Fontanafredda in collaborazione con l'INCA; il terzo, tenuto nella nostra Filiale di Firenze sul tema "Quotarsi in Borsa: una scelta vincente", è stato organizzato in collaborazione con la Borsa Italiana, Intermonte Securities e Assindustria Firenze.

L'attività, come di consueto, ha poi dedicato ampia attenzione alle richieste degli operatori economici locali con vari convegni svolti su tutto il territorio nazionale.

Fra gli eventi convegnistici di risonanza internazionale, ospitati presso la sede storica della Banca, sono da ricordare la Conferenza Internazionale "*Reshaping the Architecture of the International Financial System*" nel maggio e il convegno "*Capital Adequacy Requirements: Impact and Evolution*" in dicembre, entrambi curati dalla rivista Economic Notes.

▪ L'attività culturale

- *Eventi culturali e sponsorizzazioni*

Nell'esercizio 2000, sono proseguite le attività di organizzazione di mostre e concerti, e di sponsorizzazioni attraverso il finanziamento di oltre 850 iniziative di carattere culturale e scientifico.

Fra le sponsorizzazioni di maggiore rilievo, quelle in favore dell'Accademia Musicale Chigiana, del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Istituto del Dramma popolare di San Miniato, del Teatro Biondo Stabile di Palermo, del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, del Teatro Regio di Parma, dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Festival dei due Mondi 2000 di Spoleto.

Da ricordare anche gli interventi in favore del complesso museale del Santa Maria della Scala, in occasione dell'Esposizione Copie della Sacra Sindone ed Expo 2000 ad Hannover, e della Mostra dello scultore Massimo Lippi.

Da segnalare inoltre l'allestimento ed il seguimento della Mostra della "Collezione Chigi Saracini", in esposizione al Palazzo Tè di Mantova dal 4 aprile al 4 giugno e alla Chiesa di San Giorgio dei Genovesi di Palermo dal 7 novembre al 7 gennaio, con un successo di critica e pubblico estremamente lusinghiero.

Sono state altresì curate la presentazione presso la Filiale di Milano, il 19 aprile, del dipinto originale di Valerio Adami relativo al "murale" del Centro di Viale Mazzini e la cerimonia di inaugurazione della mostra (15.12.2000-31.3.2001) "Carlo Magno a Roma" allestita nelle sale espositive dei Musei Vaticani e della quale la nostra Banca è il "main sponsor".

Di pari significato i prestiti di opere d'arte in occasione di mostre di rilevanza nazionale ed internazionale, quali in particolare: Praga / Siena: due paesi nella storia – Praga; Mostra Ritratti e Volti letterari – presso Palazzo Bagatti Valsecchi a Milano; Mostra Das funfte element – Kunsthalle Dusseldorf e Alessandro VII Chigi (Il Papa senese di Roma Moderna) a Siena.

Per quanto attiene il mondo dello sport, sono da evidenziare le sponsorizzazioni del Concorso Ippico Internazionale di Roma e della Mens Sana Basket Siena, che segna anche l'entrata nello sport ad alto livello della Banca direttamente con il proprio marchio.

- *Iniziativa editoriali*

L'attività editoriale si è incentrata, principalmente, sulla pubblicazione del volume strenna 2000 dedicato al tema "*Vita in Villa nel Senese: Dimore, giardini e fattorie*". Il libro ha avuto una tiratura di 35.000 copie, utilizzate per gli omaggi delle strutture di vertice della Banca, degli Uffici della Direzione Generale, nonché per quelli della Rete Commerciale.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate versioni in lingua inglese delle Guide alle Collezioni d'arte della Banca e di Palazzo Chigi Saracini e, a seguito dello slittamento al 2002 della Mostra su Duccio di Buoninsegna, è stato scelto il tema per il volume strenna per il 2001, che sarà dedicato a: "*L'immagine del Palio di Siena. Storia e strategie estetiche di una festa*".

E' stata altresì definita la realizzazione di un CD-rom sull'Accademia Musicale Chigiana e di una nuova Guida al Palio, che sarà disponibile per gli ospiti della Banca per il Palio di Luglio 2001. La nuova Guida avrà una veste grafica completamente nuova e sarà corredata da una campagna fotografica realizzata in occasione del rinnovo dei costumi presentati in occasione del palio straordinario del Settembre 2000.

L'editoria a carattere economico è proseguita con la pubblicazione dei fascicoli delle riviste: "Studi e Note di Economia", prodotta in collaborazione con la Banca Toscana, e "Economic Notes" in lingua inglese distribuita dalla casa editrice Blackwell di Oxford.

Riguardo a quest'ultima pubblicazione è da segnalare che sono entrati a far parte del Comitato Scientifico due noti economisti stranieri: il prof. Walter Torous, docente dell'Università della California, e il prof. Ian Cooper, direttore del dipartimento Finanza della London Business School e dell'Advisory Board i professori Brennan dell'UCLA e Stapleton della Strathclyde-Glasgow University .

Una ulteriore iniziativa ha riguardato l'edizione in lingua italiana, per la quale il Comitato Scientifico ha deciso di pubblicare un supplemento alla rivista dedicato al Catalogo della Biblioteca di Bonaldo Stringher. Il supplemento - preceduto da un saggio di Pierluigi Ciocca - conterrà la catalogazione dei volumi, attualmente di proprietà della Banca, appartenuti a questo illustre Governatore della Banca d'Italia

▪ **Il sostegno a progetti umanitari**

In campo etico, sono sempre più numerosi gli interventi della Banca a sostegno di progetti umanitari. Fra le azioni intraprese nel corso del 2000, ricordiamo :

- l'iniziativa benefica a favore dei bambini del Tibet e della Cambogia sostenuta attraverso la sponsorizzazione della manifestazione "Pavarotti & Friends";
- l'iniziativa "30.000 per salvare un bambino" a sostegno della campagna di vaccinazione promossa dall'Unicef;
- il contributo offerto a Medici Senza Frontiere, premio Nobel 1999, con la sponsorizzazione della loro campagna di raccolta fondi;
- l'adesione a Telethon 2000, la maratona televisiva finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi delle miopatie ed a raccogliere i fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare;
- la sponsorizzazione della mostra "Assisi non più Assisi" - mostra itinerante iniziata al Petit Palais di Parigi nel novembre 1998, proseguita al Metropolitan Museum di New York e al The Fine Art Museums di San Francisco e conclusasi a Milano (Museo Diocesano) nel marzo 2000 - finalizzata alla raccolta di fondi necessari per far fronte ai gravosi lavori di restauro della Basilica del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi e dell'annesso museo.

L'impegno della Banca verso la causa umanitaria si manifesta anche attraverso le numerose iniziative intraprese dalle strutture periferiche a sostegno di manifestazioni *non-profit*, di associazioni volontarie locali, ecc.

▪ **Rapporti con Università e Istituti di ricerca**

Nei rapporti di collaborazione culturale-scientifica tra Banca e Università degli Studi, particolare rilevanza assume la gestione del Master in Economia e Banca (MEBS), di cui si è conclusa la terza edizione e ha preso avvio la quarta. Il Master è finalizzato all'approfondimento di avanzati strumenti di analisi dei sistemi economici e finanziari nonché all'acquisizione delle più moderne tecniche e metodologie gestionali; è articolato in predeterminati corsi di formazione al termine dei quali è previsto il superamento di appositi esami ed un periodo di stage operativo, all'interno anche della Banca e di alte società del Gruppo.

Sempre nell'ambito dei rapporti con l'Università di Siena, Il Consorzio Operativo Gruppo Mps ha organizzato, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali e con la Soc.

Engineering - Ingegneria Informatica SpA, un Master denominato "GITS - Gestione delle Istituzioni Finanziarie e Nuove Tecnologie dell'Informazione". Il Master si pone l'obiettivo di soddisfare la crescente esigenza delle imprese dei settori del credito e della finanza di disporre di capitale umano che integri competenze tecnologiche con competenze economico aziendali. Il corso, riservato a 25 laureati delle Facoltà di Economia e di Ingegneria, dopo le fasi preliminari di selezione, ha avuto inizio lo scorso 15 febbraio e terminerà nel prossimo mese di dicembre.

Oltre ai ritorni di immagine che le due iniziative producono per la Banca e per il Gruppo, tale rapporto di collaborazione con l'Università permette di disporre di un canale privilegiato per il reperimento di risorse qualificate, dotate di elevata potenzialità.

La nostra Banca sostiene, assieme ad INCA, il "Master in Qualità ed organizzazione delle PMI" organizzato dal Centro Toscano per la Qualità, in collaborazione con API Toscana (l'associazione delle PMI toscane) e Den Norske Veritas (l'ente certificativo più grande del mondo, con oltre 135 anni di storia e presente in 100 paesi). Grazie alla collaborazione di un corpo docente composito e di altissimo profilo (tecnici, imprenditori, managers, docenti delle Università di Siena e di Firenze, valutatori di enti certificativi), le tre edizioni del Master finora concluse hanno formato 75 figure professionali nell'ambito della Qualità di livello medio-alto, destinate ad occupare posizioni di responsabilità soprattutto nelle PMI con spiccato orientamento all'export.

▪ **La Banca e l'ambiente**

L'impegno profuso dalla Banca e dal Gruppo Bancario in favore dell'ambiente e più in particolare dello sviluppo eco-compatibile si è ulteriormente intensificato nell'esercizio 2000, ponendo la nostra azienda in posizione di tutto rilievo anche in questo delicatissimo settore di attività dove negli ultimi anni si stanno affacciando, con sempre maggiore interesse, numerosi ed importanti soggetti del mondo economico, politico e finanziario a livello mondiale.

Si ricorda che, attraverso l'adesione all'UNEP (Programma per la salvaguardia ambientale dell'ONU), avvenuta nel febbraio 1998, della nostra Banca (il primo intermediario finanziario in Italia), il Monte – assieme alla collegata Inca – ha assunto l'impegno di promuovere informazioni e strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo eco-sostenibile e del miglioramento dell'ambiente.

Fra le iniziative ed i progetti destinati ad implementare quello che potremmo definire il progetto ambientale sviluppato dalla Banca, meritano particolare attenzione le seguenti:

- la piena operatività della Convenzione siglata all'inizio dello scorso anno con il FEI (Fondo Europeo Investimenti), attraverso la quale la Banca è stata riconosciuta "Intermediario Finanziario del FEI" per il programma "Crescita & Ambiente" e che nel primo anno di attività ha originato finanziamenti per oltre Lmil. 25.000 in favore di investimenti produttivi orientati al miglioramento ambientale;
- la partecipazione diretta della nostra Banca all'ATO n. 4 della Regione Toscana "Alto Valdarno", che al momento rappresenta la prima esperienza di attuazione della Legge Galli in Italia per la gestione delle risorse idriche;
- il finanziamento per Lmil. 16.000 dell'investimento realizzato dalla Società "Siena Ambiente" inerente l'impianto di compostaggio;
- il lancio del nuovo "pacchetto finanziario" denominato "Focus Ambiente" messo a disposizione delle Pmi per favorire la Certificazione Ambientale secondo le norme ISO 14001 ed EMAS;
- l'Accordo di collaborazione siglato con ACEA di Roma per la progettazione e la realizzazione di progetti di comune interesse in Toscana nel settore idrico integrato (condotte, distribuzione, recupero, riciclaggio, riutilizzo delle risorse idriche);

- la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro interdisciplinare – rappresentato nella fase iniziale dalle Funzioni della Dir. Generale che hanno maggiore impatto sulla materia dell'ambiente – con la specifica “mission” di definire una Struttura permanente dedicata all'Ambiente, che funga da organo programmatico e di indirizzo per l'intero gruppo bancario su tali tematiche. Tra i compiti prioritari della nuova struttura, rientra la pubblicazione del primo rapporto ambientale della Banca Mps e la realizzazione di un Sito Web interamente dedicato all'ambiente ed alle attività del Gruppo Mps nel settore.

Notevole impegno è stato peraltro profuso dall'apposita struttura tecnica centrale della Banca per orientare gli ambienti di lavoro verso la prevenzione di possibili ricadute sull'ambiente, con particolare riferimento a taluni accorgimenti già adottati per ridurre i consumi di energia e gli sprechi di carta od altro materiale utilizzato. In particolare, va ricordato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro introdotto nel corso dell'anno.

▪ **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato i primi mesi dell'esercizio in corso.

Il 2/1/2001 ha preso avvio l'attività di *MPS Finance – Banca Mobiliare*, che - come già descritto al cap. "Il Gruppo Bancario" – rappresenta il centro d'eccellenza del Gruppo nell'investment banking e nella costruzione di prodotti e servizi finanziari innovativi, destinati sia alla clientela retail, sia a quella corporate ed istituzionale. In questa fase iniziale dell'anno, la società ha reso disponibili categorie di prodotto diversificate per profilo di rischio e segmento di clientela, commercializzate con successo dalle banche del Gruppo.

A fine gennaio, la Banca d'Italia ha autorizzato la costituzione di una *società per la gestione del risparmio specializzata in fondi speculativi*, che sarà controllata dalla SGR di Gruppo ed opererà nella gestione collettiva del risparmio ad alto valore aggiunto (Hedge fund, Fondi di private equity, Funds of Funds), il comparto dell'asset management per il quale è attesa la più forte crescita nei prossimi anni, legata alla dinamica dei due segmenti "target" (private banking e clientela istituzionale).

Agli inizi di febbraio, il CDA ha deliberato la creazione di una *Struttura permanente dedicata all'Ambiente*, quale organo programmatico e di indirizzo per l'intero Gruppo bancario su tali tematiche.

Il 15 febbraio, nel quadro delle linee di indirizzo strategico a suo tempo definite dalla Banca per addivenire alla razionalizzazione delle alleanze nel comparto assicurativo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere ad un *progetto di alleanza a livello industriale e commerciale con Unipol*, un Gruppo che presenta molti elementi di affinità con il Gruppo MPS, in termini di chiara immagine nazionale, ben definita collocazione territoriale, forte radicamento nel mercato e di spiccato orientamento al servizio.

L'alleanza, il cui sviluppo sarà perseguito gradualmente, mira a creare una partnership bancaria e assicurativa tesa al rafforzamento della competitività sui mercati nazionali attraverso lo scambio di know how ed iniziative "cross selling" riferibili ad una base di clientela attorno a 9 milioni delle rispettive strutture distributive. Il progetto sarà reso operativo con la sottoscrizione di accordi natura commerciale in campo assicurativo e previdenziale, nell'asset management, nell'intermediazione mobiliare, nel parabancario e nei prodotti finanziari in genere.

Sotto il profilo societario, sono previsti, da un lato il rafforzamento della partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni Spa in Banca Monte dei Paschi di Siena, fino alla soglia dell'1,99%, e dall'altro l'incremento (per un ulteriore 20%) della quota attualmente detenuta (5,6%) dal Gruppo MPS nel capitale di Finsoe Spa. Per quest'ultima operazione, che corrisponde ad un investimento massimo di circa 306 mld., il C.D.A. ha deliberato, in data 22 marzo, di sottoscrivere il contratto preliminare, il cui perfezionamento è subordinato alle necessarie autorizzazioni da parte degli organi di vigilanza.

Sempre nell'adunanza del 15/2/2001, sono state approvati i criteri ispiratori, le linee guida e l'impianto programmatico del progetto volto alla creazione di un *"centro di eccellenza" di Gruppo focalizzato sulle piccole e medie imprese*, nel quale verranno concentrate le attività di finanza innovativa e di credito specializzato a medio termine. A questo scopo, in un'ottica di banca d'affari per le Pmi, saranno da un lato valorizzate le attività di finanza tradizionale, dall'altro, sviluppate quelle di finanza innovativa, svolte nell'attualità dal Mediocredito Toscano, che assumerà pertanto il ruolo di vera e propria struttura dedicata, nella quale saranno raccolte le competenze e le professionalità già presenti all'interno del Gruppo.

La società, che sarà denominata MPS Merchant, opererà nei settori del credito a medio e lungo termine agevolato e ordinario, credito edilizio, project financing, operazioni di M&A, private equity, assistenza alle Pmi per la quotazione (IPO), servizi connessi alle agevolazioni pubbliche ed attività di consulenza alle aziende.

Il 13 marzo, la Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Vicenza hanno sottoscritto un contratto di compravendita relativo ad una partecipazione pari al 4,75% del capitale sociale ordinario della *Banca Nazionale del Lavoro*, nonché una Convenzione Parasociale contenente patti di consultazione e, limitatamente ad alcune materie, patti di voto riferiti alle partecipazioni in BNL che BMPS e BPV verranno rispettivamente a detenere in forza del contratto di compravendita.

In particolare, è previsto che le suddette azioni vengano compravendute, subordinatamente all'ingresso di un designato BMPS nel Consiglio di Amministrazione di BNL, ad un prezzo unitario di Euro 4,85 (per un corrispettivo complessivo di circa 942 mld.), salvo corresponsione di ulteriori Euro 0,35 per azione in caso di conferma alla carica di amministratore del designato BMPS da parte dell'assemblea BNL. L'accordo regola altresì i meccanismi volti a tutelare - in prospettiva e previo consenso delle Autorità di Vigilanza - l'interesse della Banca Monte dei Paschi di Siena ad acquisire la quota (3,45%) del capitale di BNL che risiederà in portafoglio alla Banca Popolare Vicentina.

L'operazione si inquadra nell'ambito delle linee strategiche e programmatiche del Gruppo in tema di rafforzamento dimensionale, che assegnano priorità allo sviluppo di un'alleanza strategica con una realtà di grandi dimensioni (BNL rappresenta il sesto Gruppo bancario italiano, presente in tutta l'Italia con una rete di oltre 670 sportelli), eventualmente integrata dall'acquisizione di altre banche minori in tempi successivi. L'ingresso nel capitale azionario di BNL consentirà infatti di svolgere un ruolo attivo nel processo di consolidamento nel sistema creditizio italiano, nella prospettiva di definire - con gli altri azionisti strategici e con il vertice di BNL - un progetto industriale comune e condiviso. L'iniziativa, in sintesi, permette al nostro Gruppo di compiere un importante passo, lungo un percorso teso a sviluppare la posizione di primario gruppo nazionale con proiezione europea, rafforzando le capacità competitive nelle tradizionali e nelle nuove aree di business.

Il 22 marzo, i Consigli di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena e della Banca Agricola Mantovana hanno esaminato gli sviluppi dell'Accordo Quadro stipulato a fine '98, constatando con soddisfazione come abbiano già avuto piena applicazione numerose delle iniziative programmate in tale ambito. Fra queste si ricorda - oltre alla conclusione positiva dell'O.P.A., alla trasformazione di BAM in S.p.A. ed al nuovo assetto statutario della società), anche l'incorporazione in BAM delle proprie controllate dirette e la costituzione della Fondazione destinata al perseguimento di fini benefici e di assistenza ed utilità sociale, culturale ed artistica a favore della comunità mantovana.

Affrontando poi l'argomento relativo all'ipotesi dell'aggregazione BAM/Banca Toscana e alla previsione della costituzione di una holding tra dette due società, i Consigli di Amministrazione, nel confermare la comune volontà di raggiungere gli obiettivi dell'Accordo Quadro, hanno concordato sull'opportunità - per un migliore perseguimento degli obiettivi stessi - di non dare luogo alla suddetta aggregazione. Tale iniziativa è ritenuta, infatti, superata dalle modificazioni nel frattempo intervenute, sia sul piano esterno (evolversi dell'articolazione del sistema bancario nel suo complesso, con conseguente prospettiva di ulteriori operazioni di acquisizione e/o partnership), sia su quello interno, per l'espansione del perimetro del Gruppo MPS nel frattempo intervenuta (acquisizione della partecipazione di controllo in Banca 121 e di significative quote di minoranza in altre banche che non fanno parte formalmente parte del gruppo ma che, per i vincoli partecipativi e gli accordi commerciali in essere, hanno comunque stretti rapporti operativi con BMPS).

Restano ferme tutte le altre previsioni dell'Accordo Quadro, tra le quali in particolare l'impegno assunto da BMPS a riconoscere agli azionisti di BAM aderenti all'OPA un diritto a vendere il 50% delle azioni ordinarie che in sede di riparto fossero state restituite agli azionisti stessi in quanto eccedenti il quantitativo oggetto dell'OPA ("Put").

E' stata inoltre deliberata l'acquisizione, da parte della Capogruppo, dell'intero pacchetto azionario di Banca Steinhauslin, finora detenuto da BAM. Tale operazione conferma e rafforza – in coerenza con il nuovo modello di business del Gruppo definito nel Piano Industriale – il ruolo della banca fiorentina quale centro di eccellenza nel Private Banking, con l'obiettivo di divenire uno degli operatori leader del settore in campo nazionale. Il prezzo complessivo dell'operazione è stato determinato in 160 mld., salvo gli eventuali aggiustamenti conseguenti all'attività di "due diligence" programmata e concordata tra le parti.

Da segnalare infine che, nel quadro delle iniziative di capital management programmate per il 2001, è giunta in fase conclusiva una nuova operazione di *cartolorizzazione crediti*, relativa a mutui fondiari "non performing" per un valore netto di bilancio attorno a 600 mld.

▪ **L'evoluzione prevedibile della gestione**

- ***Le linee di budget della Banca***

Il 2001 rappresenta una tappa centrale nel percorso di crescita stabilito nel Piano Industriale di Gruppo: l'anno dell'accelerazione, in termini di eccellenza operativa (completezza ed alta qualità dei servizi alla clientela), efficienza gestionale, redditività e "creazione di valore".

Le linee guida della programmazione annuale, che vedrà anche l'applicazione di obiettivi di EVA a livello di azienda ed aree di business per un'efficace destinazione del patrimonio verso le operatività a maggiore ritorno economico, muovono dal principio che il cliente rappresenta il principale asset della Banca, verso il quale debbono essere orientati con priorità tutti i processi, tramite un'offerta personalizzata, soluzioni tecnologiche avanzate e formule distributive coerenti, in una logica di stretta integrazione tra canali tradizionali ed innovativi.

Condizioni irrinunciabili, queste, in uno scenario evolutivo caratterizzato dal progressivo intensificarsi della pressione competitiva su tutti i versanti di attività, sotto la spinta della globalizzazione, delle nuove tecnologie e dei cambiamenti della domanda, in chiave di arricchimento e sempre maggiore diversificazione.

Per le banche commerciali del Gruppo, delle quali BPS rappresenta la realtà di riferimento, le progettualità e le iniziative da realizzare in campo commerciale, organizzativo ed operativo sono indirizzate - in via prioritaria - ad accrescere le performance qualitative e reddituali nella gestione dei rapporti (centralità del cliente), con attenzione prevalente al portafoglio in essere ed approccio differenziato per segmento, in termini di focalizzazione dei bisogni, linee di offerta e modalità distributive, ricercando le migliori combinazioni "cliente – canale – prodotto". Leve centrali la *specializzazione dell'assetto organizzativo per segmenti di clientela*, lo sviluppo della *multicanalità integrata*, la *"webbizzazione" dei processi operativi* e la *riconfigurazione delle strutture centrali in ottica commerciale*.

La *raccolta complessiva del risparmio*, con progressiva ricomposizione verso gli strumenti a più elevata remuneratività e decisa spinta sui prodotti di finanza innovativa (in stretto collegamento con MPS Finance), gli impieghi alle famiglie ed alle piccole e medie imprese (in una logica di "banca di riferimento", con criteri selettivi ed in ottica di forte integrazione di Gruppo), il mondo dei

servizi e dei sistemi di pagamento, rappresentano gli aggregati “strutturali” di riferimento per le politiche gestionali.

In *campo creditizio*, i programmi operativi sono orientati ad una efficace ricomposizione del portafoglio prestiti, tesa a ridurre il peso dei segmenti a più alta intensità di rischio, contenere gli assorbimenti patrimoniali ed accrescere la redditività dei singoli rapporti (PMI in particolare) con un’assistenza completa, basata su un’ampia gamma di servizi tradizionali, specialistici ed innovativi. Ciò anche sulla base di precise *politiche settoriali e territoriali* ed un “re-engineering” dei processi creditizi, volto anche ad ottenere – come già osservato - maggiore snellezza operativa ed efficacia commerciale, valorizzando i nuovi strumenti di analisi e rating.

Nel *comparto finanza*, all’attuazione degli indirizzi di ottimizzazione dei profili di rendimento e rischiosità del portafoglio strategico, si associa una gestione mirata a migliorare, in ottica di Gruppo, l’operatività di funding (tesoreria unica) e la struttura del “banking book” (ALM e posizione), nonché a massimizzare le sinergie con le con le “fabbriche” di prodotto (MPS Finance in primo luogo), per arricchire la qualità dei servizi, ampliare la dimensione dei rapporti e la loro fidelizzazione.

Particolare impegno è rivolto alla *valorizzazione delle risorse umane*, con politiche finalizzate alla crescita delle competenze manageriali e tecniche, per assicurare livelli professionali di eccellenza, nell’ambito di politiche gestionali innovative. In questo quadro, oltre ad una revisione dei processi di selezione e dei percorsi formativi, saranno attuati programmi specifici ad alta intensità e qualità, accompagnati dall’introduzione di nuovi meccanismi di valutazione delle performance e di incentivazione, con coerente ridefinizione del sistema premiante.

Sul *piano quantitativo*, gli obiettivi definiti si pongono in una linea di coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale, avendo come asse portante la valorizzazione dei rapporti con la clientela (famiglie e PMI), che rappresenta il perno sul quale costruire la crescita della redditività, in termini di “cross selling”, “retention”, collocamento prodotti, ricomposizione verso le forme tecniche a maggior rendimento, gestione dei rischi.

L’evoluzione programmata per i *volumi operativi* assegna un ruolo centrale:

- allo sviluppo/ricomposizione della raccolta da clientela, con lancio dei prodotti di finanza innovativa e “risparmio in formazione” (tramite il nuovo strumento “4YOU”, caratterizzato anche dall’allargamento nell’offerta alla clientela “mass”) e crescita del risparmio gestito, da realizzare cogliendo anche le opportunità legate all’arricchimento della gamma (nuove linee di GPM a più alto contenuto reddituale, nuovi Fondi comuni previsti a maggio 2001, nuove Polizze Vita a contenuto previdenziale, sintonizzate sulle novità fiscali in vigore dal 1° gennaio e nuove linee SICAV).
- gestione degli impieghi tesa a coniugare efficacemente lo sviluppo delle masse (allineato al sistema ed articolato per aree territoriali e segmenti produttivi), con la massima attenzione alla qualità del credito, al rapporto rischio/rendimento ed all’ottimizzazione dei requisiti di patrimonio, come elemento basilare nella determinazione del pricing;
- ulteriore riduzione delle sofferenze nette, sulla quale influirà anche la citata “cartolarizzazione” dei crediti non performing) e della relativa incidenza sul portafoglio prestiti, che su valori di eccellenza a livello di sistema;
- *progressione dell’attività sui canali innovativi, puntando ad un sostanziale raddoppio dei clienti “PaschiHome” (Internet Banking) ed a sensibili aumenti per il Mobile Banking (“PaschiInRete”) ed il Phone Banking (“PaschiInTel”).* Significativa anche l’espansione prevista nei sistemi di pagamento per le carte di credito/debito, con specifico impulso alla nuova tipologia “revolving”.

Sotto il *profilo reddituale*, gli obiettivi trovano sintesi in un sensibile incremento dell'utile operativo, da perseguire assicurando:

- un sostenuto sviluppo delle *"commissioni" da clientela*, legato allo sviluppo delle componenti della raccolta indiretta a più elevata redditività, al miglioramento degli indici di *"customer retention"* e *"cross selling"*, ed all'ampliamento dell'offerta servizi, con linee innovative, focalizzate sui bisogni;
- una ripresa del *marginale finanziario*, da ricondurre in primo luogo alla programmata ricomposizione delle masse (riducendo il peso delle fasce marginali di raccolta e di impiego) ed all'efficace gestione del pricing (mark up e mark down) a livello di singola relazione;
- una moderata dinamica delle *spese generali*, che assorbe gli oneri connessi all'attuazione delle nuove progettualità ed iniziative, a fronte di un contenimento dei costi operativi e di gestione corrente, con conseguente ulteriore riduzione del *cost/income*.

La redditività netta, tenuto conto anche del minor impatto prefigurabile per le rettifiche di valore, è prevista in significativa crescita, in coerenza con il percorso di sviluppo definito nel Piano Industriale di Gruppo.

**PROSPETTI DI BILANCIO
E NOTA INTEGRATIVA**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- **Stato patrimoniale;**
- **Conto economico;**
- **Nota integrativa.**

La nota integrativa è costituita da:

- | | |
|-----------------|--|
| Premessa | - Informazioni generali |
| Parte A | - Criteri di valutazione |
| Parte B | - Informazioni sullo stato patrimoniale |
| Parte C | - Informazioni sul conto economico |
| Parte D | - Altre informazioni |

Sono stati allegati inoltre i seguenti documenti, che formano parte integrante della nota integrativa:

- **Rendiconto finanziario;**
- **Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;**
- **Elenco analitico delle partecipazioni;**
- **Prospetto delle rivalutazioni effettuate sugli immobili**
(L. 576/75, L. 72/1983, L. 218/90, L. 413/91, L. 342/00).
- **Prospetti di bilancio al 31.12.2000 ed al 31.12.1999 pro - forma**
- **Rendiconto al 31.12.2000 del Fondo Pensione**

PROSPETTI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2000

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico espressi in Euro

(al tasso di conversione irrevocabile fissato in data 31.12.98 di 1 Euro pari a lire 1936,27)

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

Voci dell'attivo		31 dicembre 2000
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici Postali	427.314.520.372
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	1.826.038.101.298
30	Crediti verso banche	32.880.915.367.405
	a) a vista	3.501.134.982.916
	b) altri crediti	29.379.780.384.489
40	Crediti verso clientela	68.503.177.935.308
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	27.871.360.408
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	14.576.785.030.538
	a) di emittenti pubblici	7.257.561.948.033
	b) di banche	4.573.929.659.124
	- di cui titoli propri	896.820.445.538
	c) di enti finanziari	1.668.887.295.410
	- di cui titoli propri	-
	d) di altri emittenti	1.076.406.127.971
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	952.905.502.407
70	Partecipazioni	2.943.033.831.550
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	6.076.792.721.875
	a) valutate al patrimonio netto	-
	b) altre	6.076.792.721.875
90	Immobilizzazioni immateriali	169.501.993.571
	di cui:	
	- costi d'impianto	15.332.159.016
	- avviamento	56.700.000.000
100	Immobilizzazioni materiali	3.697.185.129.144
	di cui: beni dati in locazione finanziaria	1.868.427.749.981
110	Capitale sottoscritto non versato	-
120	Azioni o quote proprie (valore nominale 1.520.722.000)	11.336.434.290
130	Altre attività	9.858.144.676.993
140	Ratei e risconti attivi	2.219.749.074.223
	a) ratei attivi	2.170.828.940.455
	b) risconti attivi	48.920.133.768
	di cui:	
	- disaggio di emissione su titoli	13.136.795.002
Totale dell'attivo		144.142.880.318.974

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

Voci del passivo		31 dicembre 2000
10	Debiti verso banche	31.167.700.429.373
	a) a vista	1.400.367.181.193
	b) a termine o con preavviso	29.767.333.248.180
20	Debiti verso clientela	53.209.421.835.963
	a) a vista	39.405.150.884.260
	b) a termine o con preavviso	13.804.270.951.703
30	Debiti rappresentati da titoli	32.392.899.533.072
	a) obbligazioni	18.398.222.144.590
	b) certificati di deposito	12.975.289.090.519
	c) altri titoli	1.019.388.297.963
40	Fondi di terzi in amministrazione	98.649.456.936
50	Altre passività	8.627.276.038.380
60	Ratei e risconti passivi	2.277.090.509.610
	a) ratei passivi	2.071.273.125.819
	b) risconti passivi	205.817.383.791
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	471.731.382.597
80	Fondi per rischi e oneri	1.957.215.080.025
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	167.956.448.314
	b) fondi imposte e tasse	1.187.818.999.819
	c) altri fondi	601.439.631.892
90	Fondo rischi su crediti	300.000.000.000
100	Fondo per rischi bancari generali	813.000.000.000
110	Passività subordinate	3.183.930.886.485
120	Capitale	2.360.469.807.000
130	Sovraprezzo di emissione	1.012.524.094.456
140	Riserve	3.882.750.571.847
	a) riserva legale	432.031.540.000
	b) riserva per azioni o quote proprie	11.336.434.290
	c) riserva statutaria	1.037.500.000.000
	d) altre riserve	2.401.882.597.557
150	Riserve di rivalutazione	1.621.439.769.476
160	Utile (perdita) di esercizio portati a nuovo	97.731.060
170	Utile (perdita) di esercizio	766.683.192.694
Totale del passivo		144.142.880.318.974

GARANZIE E IMPEGNI

(in lire)

Voci		31 dicembre 2000
10	Garanzie rilasciate	10.886.064.142.066
	<i>di cui:</i>	
	- accettazioni	179.652.540.697
	- altre garanzie	10.706.411.601.369
20	Impegni	16.584.208.506.192
	<i>di cui:</i>	
	per vendite con obbligo di riacquisto	-
30	Impegni per derivati su crediti	793.832.057.108

CONTO ECONOMICO

(in lire)

Voci		31 dicembre 2000
10	Interessi attivi e proventi assimilati	6.332.156.774.902
	<i>di cui:</i>	
	- su crediti verso clientela	4.113.847.433.982
	- su titoli di debito	704.646.871.466
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	4.288.246.158.362
	<i>di cui:</i>	
	- su debiti verso clientela	1.516.504.146.190
	- su debiti rappresentati da titoli	1.331.568.564.959
30	Dividendi e altri proventi	626.093.225.291
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	91.950.869.884
	b) su partecipazioni	131.497.368.928
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	402.644.986.479
40	Commissioni attive	1.531.693.596.765
50	Commissioni passive	131.193.213.880
60	Profitti/perdite da operazioni finanziarie	166.395.902.945
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	332.673.639
70	Altri proventi di gestione	1.343.450.863.477
80	Spese amministrative	2.747.884.870.451
	a) spese per il personale	1.634.149.042.995
	<i>di cui:</i>	
	- salari e stipendi	1.149.331.206.588
	- oneri sociali	333.742.653.330
	- trattamento di fine rapporto	82.940.414.700
	- trattamento di quiescenza e simili	28.892.443.333
	b) altre spese amministrative	1.113.735.827.456
85	Ammortamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	332.673.639
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	772.758.545.159
100	Accantonamenti per rischi e oneri	128.329.672.428
110	Altri oneri di gestione	18.071.444.741
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	679.683.869.009
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	299.092.606.372
140	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	20.000.000.000
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	148.655.068.610
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	13.206.532.649
170	Utile/perdita delle attività ordinarie	1.377.266.659.761
180	Proventi straordinari	344.355.608.704
190	Oneri straordinari	58.877.599.665
200	Utile (perdita) straordinario	285.478.009.039
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	(680.031.796.019)
230	Utile d'esercizio	982.712.872.781
240	Accantonamento alla riserva D.Lgs. 153/99	216.029.680.087
250	Utile d'esercizio da ripartire	766.683.192.694

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

Voci dell'attivo		31/12/00
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici Postali	220.689.532
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	943.069.975
30	Crediti verso banche	16.981.575.590
	a) a vista	1.808.185.317
	b) altri crediti	15.173.390.273
40	Crediti verso clientela	35.378.938.854
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	14.394.356
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	7.528.281.196
	a) di emittenti pubblici	3.748.217.939
	b) di banche	2.362.237.528
	- di cui titoli propri	463.169.106
	c) di enti finanziari	861.908.358
	- di cui titoli propri	
	d) di altri emittenti	555.917.371
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	492.134.621
70	Partecipazioni	1.519.950.127
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	3.138.401.526
	a) valutate al patrimonio netto	-
	b) altre	3.138.401.526
90	Immobilizzazioni immateriali	87.540.474
	di cui:	
	- costi d'impianto	7.918.399
	- avviamento	29.283.106
100	Immobilizzazioni materiali	1.909.436.767
	di cui: beni dati in locazione finanziaria	964.962.402
110	Capitale sottoscritto non versato	-
120	Azioni o quote proprie (valore nominale 785.387,36)	5.854.780
130	Altre attività	5.091.306.829
140	Ratei e risconti attivi	1.146.404.724
	a) ratei attivi	1.121.139.583
	b) risconti attivi	25.265.141
	di cui:	
	- disaggio di emissione su titoli	6.784.588
Totale dell'attivo		74.443.584.995

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

Voci del passivo		31 dicembre 2000
10	Debiti verso banche	16.096.773.916
	a) a vista	723.229.292
	b) a termine o con preavviso	15.373.544.624
20	Debiti verso clientela	27.480.373.004
	a) a vista	20.351.062.034
	b) a termine o con preavviso	7.129.310.970
30	Debiti rappresentati da titoli	16.729.536.445
	a) obbligazioni	9.501.888.758
	b) certificati di deposito	6.701.177.568
	c) altri titoli	526.470.119
40	Fondi di terzi in amministrazione	50.948.193
50	Altre passività	4.455.616.230
60	Ratei e risconti passivi	1.176.019.104
	a) ratei passivi	1.069.723.296
	b) risconti passivi	106.295.808
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243.628.927
80	Fondi per rischi e oneri	1.010.817.230
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	86.742.266
	b) fondi imposte e tasse	613.457.317
	c) altri fondi	310.617.647
90	Fondo rischi su crediti	154.937.070
100	Fondo per rischi bancari generali	419.879.459
110	Passività subordinate	1.644.363.073
120	Capitale	1.219.080.917
130	Sovrapprezzo di emissione	522.925.054
140	Riserve	2.005.273.320
	a) riserva legale	223.125.669
	b) riserva per azioni o quote proprie	5.854.780
	c) riserva statutaria	535.824.033
	d) altre riserve	1.240.468.838
150	Riserve di rivalutazione	837.403.755
160	Utile (perdita) di esercizio portati a nuovo	50.474
170	Utile (perdita) di esercizio	395.958.824
Totale del passivo		74.443.584.995

GARANZIE E IMPEGNI

(in Euro)

Voci		31 dicembre 2000
10	Garanzie rilasciate	5.622.182.930
	<i>di cui:</i>	
	- accettazioni	92.782.794
	- altre garanzie	5.529.400.136
20	Impegni	8.565.028.899
	<i>di cui:</i>	
	per vendite con obbligo di riacquisto	-
30	Impegni per derivati su crediti	409.980.043

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

Voci		31 dicembre 2000
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.270.286.053
	<i>di cui:</i>	
	- su crediti verso clientela	2.124.624.889
	- su titoli di debito	363.919.738
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	2.214.694.313
	<i>di cui:</i>	
	- su debiti verso clientela	783.209.029
	- su debiti rappresentati da titoli	687.697.772
30	Dividendi e altri proventi	323.350.165
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	47.488.661
	b) su partecipazioni	67.912.723
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	207.948.781
40	Commissioni attive	791.053.725
50	Commissioni passive	67.755.640
60	Profitti/perdite da operazioni finanziarie	85.936.312
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	171.812
70	Altri proventi di gestione	693.834.467
80	Spese amministrative	1.419.164.099
	a) spese per il personale	843.967.547
	<i>di cui:</i>	
	- salari e stipendi	593.580.031
	- oneri sociali	172.363.696
	- trattamento di fine rapporto	42.835.149
	- trattamento di quiescenza e simili	14.921.702
	b) altre spese amministrative	575.196.552
85	Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	171.812
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	399.096.482
100	Accantonamenti per rischi e oneri	66.276.745
110	Altri oneri di gestione	9.333.122
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	351.027.423
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	154.468.440
140	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	10.329.138
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	76.773.936
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	6.820.605
170	Utile/perdita delle attività ordinarie	711.298.869
180	Proventi straordinari	177.844.830
190	Oneri straordinari	30.407.743
200	Utile (perdita) straordinario	147.437.087
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	(351.207.113)
230	Utile d'esercizio	507.528.843
240	Accantonamento alla riserva D.Lgs. 153/99	111.570.019
250	Utile d'esercizio da ripartire	395.958.824

PROSPETTI DI RAFFRONTO

I valori utilizzati per i prospetti di raffronto relativi al 31.12.1999 sono quelli risultanti dal bilancio pubblicato, fatta eccezione per l'inserimento del Fondo complementare a contribuzione definita per il personale divenuto tale dall'1.1.1991

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

Voci dell'attivo		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Cassa e disponibilità presso				
	Banche centrali e Uffici Postali	427.314	346.781	80.533	23,22
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al				
	rifinanziamento presso banche centrali	1.826.038	2.592.230	(766.192)	(29,56)
30	Crediti verso banche	32.880.915	27.398.368	5.482.547	20,01
	a) a vista	3.501.135	6.091.798	(2.590.663)	(42,53)
	b) altri crediti	29.379.780	21.306.570	8.073.210	37,89
40	Crediti verso clientela	68.503.178	61.280.642	7.222.536	11,79
	di cui:				
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	27.871	19.067	8.804	46,17
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	14.576.785	15.680.397	(1.103.612)	(7,04)
	a) di emittenti pubblici	7.257.562	10.007.095	(2.749.533)	(27,48)
	b) di banche	4.573.930	3.248.074	1.325.856	40,82
	- di cui titoli propri	896.820	372.492	524.328	140,76
	c) di enti finanziari	1.668.887	1.423.466	245.421	17,24
	- di cui titoli propri	-	-	-	
	d) di altri emittenti	1.076.406	1.001.762	74.644	7,45
60	Azioni, quote e altri titoli				
	a reddito variabile	952.906	761.196	191.710	25,19
70	Partecipazioni	2.943.034	1.193.975	1.749.059	146,49
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	6.076.793	4.721.420	1.355.373	28,71
	a) valutate al patrimonio netto	-	-	-	
	b) altre	6.076.793	4.721.420	1.355.373	28,71
90	Immobilizzazioni immateriali	169.502	162.383	7.119	4,38
	di cui:				
	- costi d'impianto	15.332	15.736	(404)	(2,57)
	- avviamento	56.700	-	56.700	
100	Immobilizzazioni materiali	3.697.185	2.751.438	945.747	34,37
	di cui beni dati in locazione finanziaria	1.868.428	1.498.523	369.905	24,68
110	Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	
	di cui: capitale richiamato				
120	Azioni o quote proprie	11.336	57.255	(45.919)	(80,20)
130	Altre attività	9.858.145	11.167.828	(1.309.683)	(11,73)
140	Ratei e risconti attivi	2.219.749	2.146.238	73.511	3,43
	a) ratei attivi	2.170.829	2.101.173	69.656	3,32
	b) risconti attivi	48.920	45.065	3.855	8,55
	di cui:				
	- disaggio di emissione su titoli	13.137	217	12.920	5.953,92
	Totale dell'attivo	144.142.880	130.260.151	13.882.729	10,66

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

Voci del passivo		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Debiti verso banche	31.167.700	29.655.258	1.512.442	5,10
	<i>a) a vista</i>	1.400.367	6.543.534	(5.143.167)	(78,60)
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	29.767.333	23.111.724	6.655.609	28,80
20	Debiti verso clientela	53.209.422	46.708.238	6.501.184	13,92
	<i>a) a vista</i>	39.405.151	35.312.669	4.092.482	11,59
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	13.804.271	11.395.569	2.408.702	21,14
30	Debiti rappresentati da titoli	32.392.899	30.517.889	1.875.010	6,14
	<i>a) obbligazioni</i>	18.398.222	13.183.395	5.214.827	39,56
	<i>b) certificati di deposito</i>	12.975.289	16.609.563	(3.634.274)	(21,88)
	<i>c) altri titoli</i>	1.019.388	724.931	294.457	40,62
40	Fondi di terzi in amministrazione	98.649	113.565	(14.916)	(13,13)
50	Altre passività	8.627.276	8.584.189	43.087	0,50
60	Ratei e risconti passivi	2.277.091	2.460.855	(183.764)	(7,47)
	<i>a) ratei passivi</i>	2.071.273	2.349.764	(278.491)	(11,85)
	<i>b) risconti passivi</i>	205.818	111.091	94.727	85,27
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	471.731	472.958	(1.227)	(0,26)
80	Fondi per rischi e oneri	1.957.215	1.463.847	493.368	33,70
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	167.956	141.063	26.893	19,06
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.187.819	809.363	378.456	46,76
	<i>c) altri fondi</i>	601.440	513.421	88.019	17,14
90	Fondo rischi su crediti	300.000	280.000	20.000	7,14
100	Fondo per rischi bancari generali	813.000	813.000	-	0,00
110	Passività subordinate	3.183.931	2.001.246	1.182.685	59,10
120	Capitale	2.360.470	2.160.158	200.312	9,27
130	Sovrapprezzo di emissione	1.012.524	978.414	34.110	3,49
140	Riserve	3.882.751	3.468.131	414.620	11,96
	<i>a) riserva legale</i>	432.032	401.715	30.317	7,55
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	11.336	57.255	(45.919)	(80,20)
	<i>c) riserva statutaria</i>	1.037.500	832.700	204.800	24,59
	<i>d) altre riserve</i>	2.401.883	2.176.461	225.422	10,36
150	Riserve di rivalutazione	1.621.440	-	1.621.440	
160	Utile di esercizio portato a nuovo	98	168	(70)	(41,67)
170	Utile (perdita) di esercizio	766.683	582.235	184.448	31,68
	Totale del passivo	144.142.880	130.260.151	13.882.729	10,66

GARANZIE E IMPEGNI

(in milioni di lire)

Voci		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Garanzie rilasciate	10.886.064	8.166.107	2.719.957	33,31
	<i>di cui:</i>				
	- accettazioni	179.653	74.989	104.664	139,57
	- altre garanzie	10.706.411	8.091.118	2.615.293	32,32
20	Impegni	16.584.209	12.543.996	4.040.213	32,21
	<i>di cui:</i>				
	per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-	
30	Impegni per derivati su crediti	793.832	315.554	478.278	151,57

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

Voci		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	6.332.157	5.557.410	774.747	13,94
	<i>di cui:</i>				
	- su crediti verso clientela	4.113.847	3.387.637	726.210	21,44
	- su titoli di debito	704.647	963.772	(259.125)	(26,89)
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	4.288.246	3.522.582	765.664	21,74
	<i>di cui:</i>				
	- su debiti verso clientela	1.516.504	855.276	661.228	77,31
	- su debiti rappresentati da titoli	1.331.569	1.385.410	(53.841)	(3,89)
30	Dividendi e altri proventi	626.093	668.760	(42.667)	(6,38)
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	91.951	29.430	62.521	212,44
	b) su partecipazioni	131.497	115.349	16.148	14,00
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	402.645	523.981	(121.336)	(23,16)
40	Commissioni attive	1.531.694	1.328.809	202.885	15,27
50	Commissioni passive	131.193	99.874	31.319	31,36
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	166.396	54.160	112.236	207,23
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	333	(1.508)	1.841	
70	Altri proventi di gestione	1.343.451	1.021.008	322.443	31,58
80	Spese amministrative	2.747.885	2.463.281	284.604	11,55
	a) spese per il personale	1.634.149	1.597.838	36.311	2,27
	<i>di cui:</i>				
	- salari e stipendi	1.149.331	1.124.957	24.374	2,17
	- oneri sociali	333.743	326.627	7.116	2,18
	- trattamento di fine rapporto	82.940	84.552	(1.612)	(1,91)
	- trattamento di quiescenza e simili	28.892	20.902	7.990	38,23
	b) altre spese amministrative	1.113.736	865.443	248.293	28,69
85	Ammortamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	333	(1.508)	1.841	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	772.759	703.508	69.251	9,84
100	Accantonamenti per rischi e oneri	128.330	79.198	49.132	62,04
110	Altri oneri di gestione	18.071	9.884	8.187	82,83
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	679.684	780.288	(100.604)	(12,89)
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	299.093	357.324	(58.231)	(16,30)
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	20.000	-	20.000	
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	148.655	218.038	(69.383)	(31,82)
160	Riprese di valore su imm.ni finanziarie	13.206	1.064	12.142	1.141,17
170	Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.377.267	1.111.882	265.385	23,87
180	Proventi straordinari	344.356	619.043	(274.687)	(44,37)
190	Oneri straordinari	58.878	86.013	(27.135)	(31,55)
200	Utile (perdita) straordinario	285.478	533.030	(247.552)	(46,44)
210	Variazione del fondo rischi banc. generali	-	(300.075)	300.075	
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	(680.032)	(564.293)	(115.739)	20,51
230	Utile d'esercizio	982.713	780.544	202.169	25,90
240	Accant. a riserve: Lg. 218/90 e D.Lgs. 153/99	216.030	198.309	17.721	8,94
250	Utile d'esercizio da ripartire	766.683	582.235	184.448	31,68

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
Sezione 3 - Altre informazioni

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 - I crediti
Sezione 2 - I titoli
Sezione 3 - Le partecipazioni
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
Sezione 6 - I debiti
Sezione 7 - I fondi
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
Sezione 9 - Altre voci del passivo
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi
Sezione 2 - Le commissioni
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4 - Le spese amministrative
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci
Sezione 2 - Impresa capogruppo o Ente creditizio comunitario controllante

CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, conformi alle vigenti disposizioni in materia, risultano in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1999, fatta eccezione per quanto illustrato di seguito.

Rispetto al 31 dicembre 1999 è stato variato il criterio di valutazione del portafoglio non immobilizzato, relativamente ai titoli quotati, ai contratti derivati ed ai titoli non quotati economicamente connessi a contratti derivati. Per tali attività, si è passati dal criterio di valutazione al minore tra il valore di costo ed il valore di mercato, adottato fino al precedente esercizio, al criterio di valutazione al valore di mercato, al fine di:

- valutare in maniera più rappresentativa l'operatività dell'area finanza;
- eliminare possibili incertezze di valutazione delle operazioni finanziarie complesse;
- consentire l'allineamento tra i risultati gestionali e contabili.

Tale cambiamento ha comportato, alla chiusura dell'esercizio 31/12/2000, un effetto positivo, pari a lire 113.922 milioni, al netto dell'effetto fiscale. Tale effetto è rappresentato dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

- corrente positiva, di competenza dell'esercizio 2000 per lire 44.318 milioni;
- retrospettiva negativa, di competenza dell'esercizio 1999 pari a lire 203.104 milioni;
- retrospettiva positiva, di competenza degli esercizi precedenti il 1999 pari a lire 272.708 milioni;

L'elevata velocità di rotazione del portafoglio titoli e derivati non consente, però, di riallocare gli importi all'interno del prospetto 3.1 della nota integrativa del conto economico, relativo alla voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie", tra le componenti di "valutazione" e "altri profitti/perdite"

In allegato viene presentato il bilancio pro-forma al 31.12.2000 e 1999 redatto considerando i criteri di valutazione 2000, costantemente applicati negli anni precedenti.

Inoltre, è stato variato il trattamento contabile del "Fondo pensione interno a contribuzione definita", le cui voci contabili, precedentemente illustrate nel rendiconto separato, sono state riportate rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico, così come richiesto da Banca d'Italia con comunicazione n. 3815 del 14 agosto 2000.

1. CREDITI, GARANZIE ED IMPEGNI

1.1 CREDITI

I crediti verso la clientela e le banche sono contabilizzati per quanto effettivamente erogato; i mutui, i depositi, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono contabilizzati per il residuo in linea capitale. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora liquidati alla data del 31 dicembre 2000. Gli interessi maturati e non liquidati entro tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei attivi".

Tutti i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale stato di difficoltà, nel servizio del debito, dei paesi di residenza dei debitori.

Le stime di perdita sono state, pertanto, basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, integrate dalle valutazioni relative al "rischio paese".

In dettaglio:

- I crediti in sofferenza (ossia quelli verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni comparabili) ed i crediti incagliati (ossia quelli verso soggetti in temporanea difficoltà) sono valutati analiticamente, tenendo conto delle situazioni di ciascun debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono valutati seguendo metodologie analitiche o semplificate previste dalla Banca d'Italia e dall'A.B.I. in relazione al paese di controparte;
- i crediti in bonis sono valutati sulla base del rischio fisiologico della Banca;
- gli interessi di mora sono considerati completamente rettificati.

Nel determinare il valore di presumibile realizzo dei crediti si tiene conto della presenza di coperture del rischio di credito effettuate anche tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come "acquirente di protezione".

La svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale; tali svalutazioni saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate dovessero cessare.

1.2 GARANZIE ED IMPEGNI

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento da erogare, in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti. Le risultanti stime di perdita sono iscritte nella voce "Fondo per rischi ed oneri altri fondi". Allo stesso fondo sono iscritte le minusvalenze su contratti derivati di credito appartenenti al "banking book", nei quali la Banca si pone come venditrice di protezione.

2. TITOLI E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli sono iscritte al momento del regolamento; i titoli denominati in valuta sono convertiti in lire al cambio di fine periodo.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo del LIFO a scatti su base annuale, e gli scarti di emissione sono stati rilevati secondo la vigente normativa.

Gli eventuali trasferimenti dal portafoglio titoli non immobilizzati al portafoglio titoli immobilizzati e viceversa sono effettuati al valore di libro alla data dell'operazione.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate.

Il criterio di ripartizione temporale degli scarti di emissione si aggiunge a quello riguardante l'obbligo di registrare "pro-rata temporis" gli scarti di negoziazione in senso stretto; entrambi gli scarti sono inclusi nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

I titoli immobilizzati sono svalutati in presenza di un deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente stesso. Le svalutazioni operate saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate siano venute a cessare.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli non immobilizzati sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione.

I titoli quotati in mercati organizzati italiani o esteri sono valutati al valore di mercato rappresentato dalla media aritmetica delle quotazioni giornaliere rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

I titoli non quotati in mercati organizzati sono valutati come di seguito specificato:

- se di debito, al minore tra il costo ed il valore oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per titoli con analoghe scadenze;
- se di capitale, al costo, eventualmente rettificato per tenere conto delle diminuzioni significative di valore;
- se di debito o di capitale ed economicamente connessi a contratti derivati, coerentemente al criterio di valutazione adottato per i contratti derivati medesimi.

I risultati della valutazione dei titoli non immobilizzati sono imputati alla voce 60 - "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Le rettifiche di valore operate sono oggetto di riprese di valore qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

2.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie attualmente iscritte in bilancio rappresentano il residuo derivante dall'assegnazione della "bonus share" effettuata nel corso dell'esercizio. Esse sono valutate al costo e sono interamente fronteggiate da una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

2.4 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

2.4.1 Impegni per operazioni in titoli da regolare.

I contratti di compravendita di titoli non regolati sono esposti tra gli impegni in base al prezzo di regolamento del contratto. Essi sono valutati nel modo seguente:

- se relativi ad impegni per operazioni di acquisto, sulla base della differenza tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, seguendo i criteri stabiliti per i portafogli di destinazione;
- se relativi ad impegni per operazioni di vendita, in base alla differenza tra il prezzo di regolamento ed il valore di bilancio del titolo oggetto dell'operazione.

2.4.2 Contratti derivati (su titoli, tassi d'interesse, indici ed altre attività, diverse dalle valute)

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati organizzati, utilizzando il valore espresso dalla quotazione di mercato rilevata il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività/passività in bilancio e fuori bilancio sono valutati in modo coerente alle attività/passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:

- al valore di mercato, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
- al "costo", se posti in essere a copertura di attività o passività fruttifere di interessi diverse dai titoli non immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura.

I differenziali o margini sui contratti a copertura di attività/passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine d'interesse, seguendo un criterio di ripartizione temporale coerente con l'attività/passività coperta, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto se si tratta di copertura generica.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati alla voce "60 - Profitti/perdite da operazioni finanziarie" del Conto Economico. Tali risultati economici trovano contropartita nelle voci 130 - "Altre attività" e 50 - "Altre passività" dello Stato Patrimoniale, senza compensazioni tra valutazioni attive e passive.

L'eventuale presenza di accordi tra le parti, per la reciproca compensazione delle partite di credito e di debito (Master Netting Agreements), ha effetto soltanto sulla determinazione dell'assorbimento patrimoniale di vigilanza, mentre non ha alcuna rilevanza ai fini dell'esposizione in bilancio.

I contratti derivati immobilizzati, ove comportino l'acquisizione di titoli oggetto di classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di valutazione di tali immobilizzazioni.

2.5 Operazioni di pronti contro termine

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci "interessi passivi e oneri assimilati" e "interessi attivi e proventi assimilati", secondo il principio della competenza temporale.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni di gruppo sono valutate al "costo", rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Per le partecipazioni quotate non di gruppo si è tenuto conto delle quotazioni di mercato degli ultimi sei mesi; per quelle rappresentate da titoli non quotati si è ridotto il valore in misura proporzionalmente corrispondente alle diminuzioni patrimoniali permanenti risultanti dall'ultimo bilancio disponibile.

Le rettifiche operate sono eliminate qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

Nel secondo semestre 2000, è stata perfezionata l'operazione di acquisizione del Gruppo Banca 121, regolata parte in contanti e parte mediante concambio di azioni BMPS. Il prezzo complessivo di emissione delle azioni BMPS è stato determinato con riferimento al patrimonio netto contabile consolidato della Banca 121 al 31 dicembre 1999, comprensivo degli utili attribuiti alle riserve in sede di destinazione dell'utile netto d'esercizio.

La differenza tra il valore di iscrizione in bilancio delle azioni regolate in contanti della Banca Agricola Mantovana e della Banca 121 e l'inferiore valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio, trova giustificazione in una ragionevole aspettativa di futuri maggiori redditi delle partecipate oltre che nelle sinergie attese e nelle opportunità strategiche generate dall'alleanza con le imprese oggetto di acquisizione.

I dividendi e il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4. ATTIVITA' E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono iscritte per data regolamento.

I proventi e gli oneri in valuta estera sono rilevati nel conto economico al cambio vigente al momento dell'iscrizione dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta o in lire indicizzate alla valuta sono convertite in lire al cambio a pronti di fine periodo.

Per le valute prive di quotazione diretta è stato adottato il cambio incrociato con il dollaro USA a fine periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a pronti sono convertite in lire al cambio a pronti di fine periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

- nel caso di operazioni di "negoziazione", al cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti;
- nel caso di operazioni di "copertura", coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio "pronti-termine" viene rilevato secondo un criterio "pro-rata temporis" tra gli interessi attivi o passivi.

L'effetto di tali valutazioni è iscritto a conto economico.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

5.1 AD USO BANCA

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente ai beni immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi.

I valori esposti al netto degli ammortamenti, effettuati sulla base delle massime aliquote consentite dalla normativa fiscale, rappresentano la residua vita utile dei cespiti di riferimento, tenendo anche conto del particolare settore nel quale opera la Banca e del grado di rapida obsolescenza per i beni aventi più elevato contenuto tecnologico.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico di periodo.

5.2 IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni dati in locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale iscrivendo nell'attivo il costo di acquisto al netto degli ammortamenti determinati come di seguito precisato.

I canoni di locazione finanziaria sono imputati a conto economico per competenza, in funzione della durata contrattuale.

I beni concessi in locazione finanziaria relativi a contratti conclusi prima del 1° gennaio 1995 sono ammortizzati in quote costanti, determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene, eventualmente rivalutato ai sensi della L. 413/1991, diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto.

I beni concessi in locazione finanziaria dopo il 1° gennaio 1995 sono ammortizzati nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario; gli ammortamenti sono determinati con riferimento al costo dei beni diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto.

5.3 IN ATTESA DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Gli immobili in costruzione destinati alla locazione finanziaria e i beni strumentali già acquisiti in relazione a contratti di locazione finanziaria ma non ancora consegnati alla data del 31 dicembre 2000 sono iscritti in bilancio al costo. Su detti beni non vengono effettuati ammortamenti.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzati per il periodo della loro prevista utilità residua, come di seguito descritto:

- I costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, per la quotazione della banca e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi;
- I costi sostenuti per le commissioni corrisposte sulle emissioni obbligazionarie, sono ammortizzati in base ai relativi piani di ammortamento;
- I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti, di norma in cinque esercizi;
- Gli altri oneri pluriennali vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, ad eccezione dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito da Banca 121 che viene ammortizzato in quote costanti per un periodo di 10 anni.

7. RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

8. ALTRI ASPETTI

8.1 DEBITI VERSO CLIENTELA E BANCHE

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro il 31 dicembre 2000; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

8.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è iscritto a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e copre integralmente i dritti maturati dal personale alla data di bilancio.

8.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI

8.3.1 Fondi di quiescenza del personale e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza comprende il Fondo integrativo di previdenza del personale del Servizio Riscossione Tributi, il Fondo complementare a contribuzione definita per il personale divenuto tale dall' 1.1.1991 e gli stanziamenti annuali a fronte dei trattamenti di quiescenza da corrispondere ai Direttori Generali in servizio e a riposo, calcolati sulle singole statuizioni contrattuali.

8.3.2 Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente.

8.3.3 Fiscalità differita

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), nonché dai Dottori Commercialisti e Ragionieri (principio contabile n. 25).

Sono state pertanto rilevate ed iscritte le attività ("altre attività") e passività ("fondo imposte e tasse") a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

8.3.4 Altri fondi

Negli altri fondi sono ricompresi gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni, e i fondi costituiti a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminabili al momento della redazione del bilancio.

8.4 FONDO RISCHI SU CREDITI

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare i rischi di credito soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo.

8.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 11, c. 2 e 3 del DLgs. 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

8.6 CONTO ECONOMICO

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

8.7 MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in lire, mentre la nota integrativa è redatta in milioni di lire.

Negli altri prospetti allegati, è data puntuale indicazione dei casi in cui le cifre sono riportate per un diverso ammontare.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

A seguito delle concentrazioni non strutturali realizzate mediante l'acquisizione del Gruppo BAM nel corso dell'esercizio 1999 e del Gruppo Banca 121 nell'esercizio 2000, la Banca si è avvalsa delle facoltà concesse dall'art. 23 - Operazioni di concentrazione non strutturale - del Dlgs del 17 maggio 1999, n. 153, e l'accantonamento, tassato ad aliquota ridotta ed in temporanea sospensione, è stato riferito ad una speciale riserva iscritta nei conti del Patrimonio netto.

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI

- 3.1** Con lettera del 15 febbraio 2001 la Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ha invitato le banche con strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati a fornire informazioni considerate di rilievo per una corretta valutazione dei titoli emessi.

In particolare si fa riferimento ai seguenti eventi di carattere generale che hanno interessato il settore bancario nel corso del 2000:

- a) i rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal decreto legislativo 17/5/1999, n. 153;
- b) le disposizioni dettate dalla legge 13/5/1999, n. 133 e dalla legge finanziaria 2001 in materia di mutui edilizi agevolati;
- c) le disposizioni dettate dal decreto legge 29 dicembre 2000, n. 394 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso;
- d) la sentenza n. 425 del 9/10/2000 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, terzo comma del decreto legislativo 4/8/1999, n. 342, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi sugli interessi maturati.

Con riferimento al:

- punto a) nel segnalare l'attuale regime di sospensione della agevolazione in oggetto, la Banca, così come effettuato nello scorso esercizio, ha provveduto a neutralizzare l'agevolazione fiscale relativa, mediante un accantonamento pari all'effetto di tale agevolazione al fondo imposte. I criteri utilizzati e gli effetti ripartiti per esercizio di formazione, sono indicati nei commenti alla voce specifica di Stato Patrimoniale.
- punto b) per ciò che concerne il rischio riveniente dall'art. 29 della L. 13/5/1999 n. 133 e dall'art. 145, comma 62 L. finanziaria 2001, la Banca ritenendo probabile la rinegoziazione dei tassi attualmente in vigore sui mutui edilizi in parola ha opportunamente considerato tale rischio nella determinazione del Fondo rischi e oneri. La metodologia seguita e il relativo effetto è indicato a commento della voce di Stato Patrimoniale.
- punto c) la consistenza dei mutui non agevolati a tasso fisso in essere alla fine dell'esercizio risulta pari a circa 127 miliardi quale capitale residuo. Il relativo effetto è indicato a commento della voce di stato patrimoniale.
- punto d) la sentenza della Corte Costituzionale riguarda la problematica dell'anatocismo sui conti correnti bancari. A tal proposito la Banca si è allineata alle precise e motivate indicazioni fornite in merito dall'ABI che riaffermano la piena legittimità del comportamento seguito in passato.

La sentenza della Corte Costituzionale infatti si è limitata a dichiarare l'incostituzionalità del comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 342, sotto il profilo dell'eccesso di delega senza pertanto sindacare il decreto stesso. Attualmente la Banca ha ricevuto un numero assai limitato di vertenze tese al ricalcolo ed al rimborso degli interessi anatocistici. Tali richieste sono state respinte e contemporaneamente la Banca ha riaffermato la piena legittimità del proprio comportamento e non ha ritenuto necessario eseguire accantonamenti specifici nell'esercizio.

3.2 Nel mese di dicembre 2000 la Banca ha definito l'acquisizione del ramo di azienda "business corporate" da Banca 121, già preannunciato all'atto dell'acquisizione di Banca 121 così come nel Prospetto Informativo dell'OPAS, costituito da:

- circa 16.000 clienti;
- 9 sportelli ubicati in Puglia, con i relativi immobili di proprietà, cui fanno parte circa 36.000 rapporti, ad esclusione delle posizioni concernenti le GPM ed i depositi veicolati tramite i promotori finanziari;
- crediti classificati ad incaglio ed a sofferenza, ivi comprese le eventuali azioni revocatorie ed i giudizi passivi;
- 230 dipendenti addetti alla gestione di tale ramo ceduto.

Il corrispettivo riconosciuto è risultato di lire 63 miliardi, classificati tra le immobilizzazioni immateriali a titolo di avviamento, a fronte di un totale attivo di lire 2.865 miliardi e di un totale passivo di lire 2.879 miliardi il cui effetto sulle principali voci viene dettagliato in prosieguo.

3.3 Nell'ultimo bimestre 2000 la Banca ha perfezionato due operazioni di cessione crediti finalizzate alla conseguente cartolarizzazione di crediti in bonis avvalendosi della disciplina prevista dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999, come ampiamente illustrato nel paragrafo 1.3 parte D - Altre informazioni della nota integrativa.

L'importo complessivo dei crediti ceduti è risultato di lire 1968 miliardi di cui:

- 1.292 miliardi relativi a mutui ipotecari "prima casa" a tasso variabile o modulare;
- 676 miliardi relativi a finanziamenti rivenienti dal collocamento del prodotto "Visione Europa".

Il prezzo di cessione di tali crediti è stato stabilito come sommatoria di due componenti:

- prezzo corrente: pari al valore netto di bilancio all'atto della cessione;
- prezzo differito: legato all'andamento effettivo degli incassi da parte della società veicolo (c.d. excess spread al netto dei costi dell'operazione)

Tali componenti di "excess spread" risultano dalla valutazione dei flussi futuri attesi dei portafogli oggetto di cartolarizzazione. Precisiamo che i veicoli, al fine di coprirsi dal rischio di tasso di interesse, hanno stipulato dei contratti di interest rate swap.

Così come richiesto da Banca d'Italia con lettera n. 75 del 5/1/2001, la Banca ha proceduto alla valutazione di tale componente di prezzo differito attraverso un meccanismo di profit extraction.

Tale componente è stata determinata nel seguente modo:

- calcolo dell'excess spread avendo presente le coperture adottate dal veicolo;
- riduzione di tale spread per tenere conto dei costi dell'operazione;
- analisi della rischiosità dei crediti ceduti;
- attualizzazione di tale componente al 31.12.2000 utilizzando la curva swap in funzione della durata dell'operazione (15 anni)

L'ammontare di tale componente, pari a lire 138.809 milioni, è stata accreditata a conto economico alla voce 70 "Altri proventi di gestione" in contropartita del credito verso la società veicolo nella voce 40 "Crediti verso la clientela" di stato patrimoniale. Tale credito verrà valutato dalla Banca al termine di ciascun periodo amministrativo.

Per quanto concerne gli eventi di rilievo avvenuti nel periodo, i fatti successivi alla data di riferimento, i commenti sui rapporti con le società del Gruppo e la prevedibile evoluzione prospettica, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I CREDITI

I crediti verso banche e verso clientela sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso Banche"

	31 12 2000	31 12 1999
A) Crediti verso Banche Centrali:	1.039.151	877.619
Crediti verso Banca d'Italia		
- per riserva obbligatoria	1.009.698	876.597
- operazioni pronti contro termine	-	-
- per altri rapporti	-	-
Crediti verso altre Banche Centrali	29.453	1.022
B) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	-	-
C) Operazioni pronti contro termine	9.640.354	1.711.907
D) Prestito di titoli	-	-

La composizione della voce, in relazione alla natura economica della controparte e alla forma tecnica dell'operazione, risulta la seguente:

	31 12 2000	31 12 1999
A vista	3.501.135	6.091.798
- Conti correnti per servizi resi	1.118.060	722.041
- Depositi liberi	2.184.191	5.211.980
- Altre forme tecniche	198.884	157.777
Altri crediti	29.379.780	21.306.570
- Verso Banca d'Italia e banche centrali	1.039.151	877.619
- Depositi vincolati	10.994.467	13.083.702
- Operazioni pronti contro termine	9.640.354	1.711.907
- Finanziamenti e sovvenzioni	7.533.405	5.592.594
- Altre forme tecniche	172.403	40.748
Totale	32.880.915	27.398.368

Valutazione dei Crediti verso Banche (esclusi gli interessi di mora)

Il dettaglio delle rettifiche in linea capitale è il seguente:

31 12 2000

	<i>Valore nominale</i>	<i>Dubbi esiti</i>	<i>Importi netti</i>
Crediti in sofferenza	12.506	10.123	2.383
Partite incagliate	18.181	10.419	7.762
Rischio paese	285.778	54.496	231.282
<i>di cui: Banche Centrali</i>	-	-	-
<i>Istituzioni Creditizie</i>	285.778	54.496	231.282
Totale	316.465	75.038	241.427

31 12 1999

	<i>Valore nominale</i>	<i>Dubbi esiti</i>	<i>Importi netti</i>
Crediti in sofferenza	10.461	6.422	4.039
Partite incagliate	20.651	8.866	11.785
Rischio paese	312.207	47.702	264.505
<i>di cui: Banche Centrali</i>	-	-	-
<i>Istituzioni Creditizie</i>	312.207	47.702	264.505
Totale	343.319	62.990	280.329

Situazione dei crediti per cassa verso banche (inclusi gli interessi di mora)

31 12 2000

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	273.542	75.338	198.204
A.1 Sofferenze	12.806	10.423	2.383
A.2 Incagli	18.181	10.419	7.762
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	242.555	54.496	188.059
B. Crediti in bonis	32.682.711	-	32.682.711

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	222.190	63.132	159.058
A.1 Sofferenze	10.603	6.564	4.039
A.2 Incagli	20.651	8.866	11.785
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	190.936	47.702	143.234
B. Crediti in bonis	27.239.310	-	27.239.310

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

31 12 2000 31 12 1999

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	2.122.787	3.617.840
c) Prestito di titoli	-	-

I crediti verso clientela ammontanti a lire 68.503.178 milioni, al netto di svalutazioni per lire 2.632.403 milioni, presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

31 12 2000 31 12 1999

Conti correnti	14.378.023	13.200.722
Effetti scontati	271.479	416.231
Riporti ed operazioni pronti contro termine	2.122.787	3.617.840
Finanziamenti per anticipi	5.991.751	6.786.964
Sovvenzioni e anticipazioni	14.982.097	9.399.048
Prestiti personali	1.432.777	1.490.184
Sofferenze	2.215.629	2.081.964
Mutui e anticipi in c/to mutui	25.759.482	22.982.333
Altri	1.349.153	1.305.356
Totale	68.503.178	61.280.642

L'importo totale comprende lire 2.807 miliardi di crediti acquisiti tramite cessione ramo d'azienda da Banca 121

Crediti impliciti in operazioni di locazione finanziaria:

31 12 2000 31 12 1999

Relativi a contratti di leasing post 1.1.95	1.702.055	1.361.251
Relativi a contratti di leasing ante 1.1.95	22.510	37.366
Totale	1.724.565	1.398.617

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti anche parzialmente da garanzie, con esclusione dei crediti verso gli Stati e gli altri Enti pubblici, sono i seguenti:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Garantiti da ipoteche	13.868.075	11.936.997
b) Garantiti da pegni su:		
1- depositi di contante	381.447	404.431
2- titoli	1.398.254	646.672
3- altri valori	26.359	20.069
c) Assistiti da garanzie di:		
1- Stati	35	35
2- Altri Enti pubblici	6.874	3.827
3- Banche	195.948	159.300
4- Altri operatori	12.761.719	11.589.960
Totale	28.638.711	24.761.291

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora e crediti impliciti leasing)

I crediti in sofferenza inclusivi di lire 1.092.228 milioni per interessi di mora (interamente rettificati) sono così sintetizzabili:

	31 12 2000	31 12 1999
Valore nominale	4.123.129	3.930.615
meno: rettifiche di valore	1.890.261	1.830.758
Valore di bilancio	2.232.868	2.099.857

1.5 Crediti per interessi di mora

Gli interessi di mora per il loro valore nominale ammontano a:

	31 12 2000	31 12 1999
a) crediti in sofferenza	1.092.228	1.070.370
b) altri crediti	83.380	75.554
c) contribuenti delle gestioni esattoriali	2.452.098	2.452.098
Totale	3.627.706	3.598.022

I suddetti interessi sono stati interamente rettificati.

1.6 Valutazione dei Crediti verso clientela (esclusi interessi di mora e crediti impliciti leasing)

Il dettaglio delle rettifiche in linea capitale è il seguente:

31 12 2000

	<i>Valore originario</i>	<i>Perdita riferita in conto</i>	Valore contabile al 31.12.00	<i>Dubbio esito</i>	<i>Valore di bilancio</i>
Crediti in sofferenza	5.774.539	2.775.490	2.999.049	783.420	2.215.629
<i>di cui: mutui</i>	1.080.880	131.780	949.100	101.112	847.988
<i>altri</i>	4.693.659	2.643.710	2.049.949	682.308	1.367.641
Partite incagliate e in arretrato (*)	1.425.628		1.425.628	359.943	1.065.685
Rischio paese	362.093		362.093	13.732	348.361
Totale			4.786.770	1.157.095	3.629.675
Rettifica forfettaria su crediti in bonis				300.000	
				1.457.095	

(*) di cui crediti a scadere su mutui Lire 264,6 mld.

Complessivamente considerate le rettifiche delle sofferenze risultano pari al 61,63% del valore originario e pari al 70,86% con esclusione della componente mutui.

31 12 1999

	<i>Valore originario</i>	<i>Perdita riferita in conto</i>	Valore contabile al 31.12.99	<i>Dubbio esito</i>	<i>Valore di bilancio</i>
Crediti in sofferenza	5.434.654	2.604.098	2.830.556	748.592	2.081.964
<i>di cui: mutui</i>	975.558	95.773	879.785	89.434	790.351
<i>altri</i>	4.459.096	2.508.325	1.950.771	659.158	1.291.613
Partite incagliate e in arretrato (*)	1.767.274		1.767.274	391.877	1.375.397
Rischio paese	434.829		434.829	24.200	410.629
Totale			5.032.659	1.164.669	3.867.990
Rettifica forfettaria su crediti in bonis				250.000	
				1.414.669	

(*) di cui crediti a scadere su mutui Lire 529,7 mld.

Complessivamente considerate le rettifiche delle sofferenze risultano pari al 61,69% del valore originario e pari al 71,03% con esclusione della componente mutui.

**Situazione dei crediti per cassa verso clientela
(inclusi interessi di mora e crediti impliciti leasing)**

31 12 2000

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	5.751.688	2.347.494	3.404.194
A.1 Sofferenze	4.123.129	1.890.261	2.232.868
A.2 Incagli	1.433.434	419.369	1.014.065
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	104.818	24.132	80.686
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	90.307	13.732	76.575
B. Crediti in bonis	67.147.136	300.000	66.847.136

I crediti per cassa sono inclusivi, oltre che degli interessi di mora, anche dei crediti impliciti leasing ammontanti a lire 32.152 milioni per sofferenze (rettificati per lire 14.913 milioni), a lire 29.244 milioni per incagli (rettificati per lire 178 milioni), a lire 1.701.847 milioni per crediti in bonis.

31 12 1999

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	5.947.339	2.321.688	3.625.651
A.1 Sofferenze	3.930.615	1.830.758	2.099.857
A.2 Incagli	1.780.799	446.884	1.333.915
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	90.353	19.846	70.507
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	145.572	24.200	121.372
B. Crediti in bonis	59.319.413	250.000	59.069.413

I crediti per cassa sono inclusivi, oltre che degli interessi di mora, anche dei crediti impliciti leasing ammontanti a lire 29.831 milioni per sofferenze (rettificati per lire 11.938 milioni), a lire 28.324 milioni per incagli (rettificati per lire -701 milioni), a lire 1.367.505 milioni per crediti in bonis.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (inclusi crediti impliciti leasing)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/99	3.930.615	1.780.796		90.353	145.572
A.1 di cui: per interessi di mora	1.070.228	75.554			
B. Variazioni in aumento					
B.1 Ingressi da crediti in bonis	253.234	431.209		8.021	9.438
B.2 Interessi di mora	122.128	30.020			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	210.964	11.502		6.466	
B.4 Altre variazioni in aumento	365.040	134.530		34.427	5.667
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis	2.985	168.581			1.676
C.2 cancellazioni	387.179	74.571		378	
C.3 incassi	339.393	488.418		22.873	17.709
C.4 realizzi per cessioni	7.136				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	4.812	212.921		11.198	2
C.6 altre variazioni in diminuzione	17.347	10.132			50.983
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	4.123.129	1.433.434		104.818	90.307
D.1 di cui: per interessi di mora	1.091.928	83.380			

Dinamica delle rettifiche di valore complessive (inclusi crediti impliciti leasing)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.99	1.830.758	446.884		19.846	24.200	250.000
A.1 di cui: per interessi di mora	1.070.228	75.554				
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore	311.059	153.743		6.782	2.902	113.798
B.1.1 di cui: per interessi di mora	122.128	30.020				
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	54.668	6.230		5.886		20.557
B.4 altre variazioni in aumento	160.778	24.745		40		575
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	35.791	22.697		1.539	12.292	58.939
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-				
C.2 riprese di valore da incasso	38.868	36.993		1.158	884	22.087
C.2.1 di cui: per interessi di mora	16.689	14.209				
C.3 cancellazioni	387.179	74.571		378		376
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	1.511	76.761		5.347	194	3.528
C.5 altre variazioni in diminuzione	3.653	1.211				
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.00	1.890.261	419.369		24.132	13.732	300.000
D.1 di cui: per interessi di mora	1.091.928	83.380				

Dinamica dei crediti dubbi verso Banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/99	10.603	20.651			190.936
A.1 di cui: per interessi di mora	142				
B. Variazioni in aumento					
B.1 Ingressi da crediti in bonis		1.326			
B.2 Interessi di mora	158				
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.4 Altre variazioni in aumento	3.631	1.215			65.571
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis					
C.2 cancellazioni					13.952
C.3 incassi	1.586	5.011			
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	12.806	18.181			242.555
D.1 di cui: per interessi di mora	300				

Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/99	6.564	8.866			47.702	
A.1 di cui: per interessi di mora	142					
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore	1.285	3.480			29.879	
B.1.1 di cui: per interessi di mora	158					
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-					
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4 altre variazioni in aumento	2.574					
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione		1.927			23.085	
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.2.1 di cui: per interessi di mora						
C.3 cancellazioni						
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5 altre variazioni in diminuzione					-	
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	10.423	10.419			54.496	
D.1 di cui: per interessi di mora	300					

1.7 Effetti della metodologia finanziaria sul bilancio per le operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto si riassumono gli effetti che deriverebbero dall'integrale applicazione della metodologia finanziaria di contabilizzazione delle operazioni di leasing sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico:

	Patrimonio netto	Ris. di esercizio
1. Eccedenza complessiva dei fondi di ammortamento civilistico-fiscali e dei risconti passivi al 31.12.1999	8.460	
2. Eccedenza (deficit) complessiva netta dei componenti di reddito civilistico-fiscali nell'esercizio	<u>1.566</u>	<u>1.566</u>
3. Eccedenza complessiva dei fondi di ammortamento civilistico-fiscali e dei risconti passivi al 31.12.2000	10.026	(1.566)
4. Svalutazione dei crediti impliciti residui nei contratti di locazione finanziaria	<u>(10.026)</u>	<u>1.566</u>
5. Eccedenza	<u><u>-</u></u>	<u><u>-</u></u>

Le suesposte differenze riguardano esclusivamente i contratti di locazione finanziaria stipulati sino al 31.12.1994 in quanto per i beni locati dal 1° gennaio 1995, la contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria viene operata secondo la metodologia finanziaria

1.8 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali"

	31 12 2000	31 12 1999
Biglietti e monete	347.893	263.813
Vaglia ed assegni circolari	38.023	29.171
Disponibilità presso Banca d'Italia e Banche Centrali	30.122	31.649
Disponibilità presso Uffici Postali	11.237	21.585
Altri valori	39	563
Totale	427.314	346.781

Sezione 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca sono esposti in bilancio nelle seguenti voci:

31 12 2000

Voci/Operazioni	Immobilizzati	Non immobilizzati	Totale
20 - Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	812.584	1.013.454	1.826.038
50 - Obbligazioni ed altri titoli di debito	5.433.935	9.142.850	14.576.785
60 - Azioni, quote ed altri titoli di capitale	-	952.906	952.906
Totale	6.246.519	11.109.210	17.355.729

31 12 1999

Voci/Operazioni	Immobilizzati	Non immobilizzati	Totale
20 - Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	1.092.508	1.499.722	2.592.230
50 - Obbligazioni ed altri titoli di debito	5.073.228	10.607.169	15.680.397
60 - Azioni, quote ed altri titoli di capitale	-	761.196	761.196
Totale	6.165.736	12.868.087	19.033.823

2.1 I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono così composti:

	valore di bilancio 31.12.00	valore di mercato 31.12.00	valore di bilancio 31.12.99	valore di mercato 31.12.99
1 Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	502.553	504.856	735.815	749.729
- non quotati	115.012	115.129	63.647	63.970
1.2 Altri titoli				
- quotati	5.001.093	4.842.098	4.571.682	4.374.164
- non quotati	627.861	620.463	794.592	790.140
2 Titoli di capitale				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	6.246.519	6.082.546	6.165.736	5.978.003

Il comparto dei titoli immobilizzati, in base alla media dei prezzi dell'ultimo semestre, evidenzia minusvalenze latenti per lire 186.896 milioni e plusvalenze, anch'esse latenti, per lire 22.923 milioni.

Qualora i titoli fossero stati considerati di negoziazione, essi, valutati al prezzo medio dell'ultimo mese, avrebbero evidenziato una minusvalenza di lire 107.090 e una plusvalenza di lire 25.810 milioni.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Le variazioni nel periodo dei titoli immobilizzati sono le seguenti:

	31 12 2000	31 12 1999
A. Esistenze iniziali	6.165.736	3.388.907
B. Aumenti	1.382.868	4.559.740
B.1. Acquisti	1.037.724	1.572.732
B.2. Riprese di valore	-	-
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	2.520.924
B.4 Altre variazioni	345.144	466.084
C. Diminuzioni	1.302.085	1.782.911
C.1. Vendite	-	-
C.2. Rimborsi	1.096.900	1.537.792
C.3. Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C.5. Altre variazioni	205.185	245.119
D. Rimanenze finali	6.246.519	6.165.736

Il punto B.1 comprende gli acquisti effettuati nel rispetto della delibera quadro ed in sostituzione delle uscite per rimborsi.

Il punto B.4 comprende la rateizzazione degli scarti di emissione e negoziazione per lire 13.109 milioni e differenze di cambio per lire 332.035 milioni.

Il punto C.5 comprende la rateizzazione degli scarti di emissione e negoziazione per lire 138.795 milioni e differenze di cambio per lire 66.390 milioni.

2.3 I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono così composti:

	Valore di bilancio 31.12.00	Valore di mercato 31.12.00	Valore di bilancio 31.12.99	Valore di mercato 31.12.99
1 Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	4.482.101	4.482.101	7.218.110	7.379.810
- non quotati	5.660	5.685	1.456.887	1.467.519
1.2 Altri titoli				
- quotati	2.712.399	2.712.399	2.576.816	2.604.752
- non quotati	2.956.144	2.969.187	855.078	859.115
2 Titoli di capitale				
- quotati	641.785	641.785	617.328	702.213
- non quotati	311.121	319.054	143.868	148.328
Totale	11.109.210	11.130.211	12.868.087	13.161.737

Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa, a partire dal bilancio dell'esercizio 2000 i titoli non immobilizzati quotati e quelli non quotati economicamente connessi a contratti derivati vengono valutati al valore di mercato, mentre i titoli non immobilizzati non quotati e non connessi a contratti derivati continuano ad essere valutati al costo rettificato sulla base dell'andamento del mercato finanziario così come della solvibilità dell'emittente.

L'adozione del nuovo criterio di valutazione ha determinato un aumento del valore di bilancio dei titoli non immobilizzati al 31/12/2000 pari a lire 95.748 milioni, rispetto al valore che sarebbe stato ottenuto applicando alle rimanenze finali dei titoli non immobilizzati il criterio di valutazione utilizzato negli esercizi precedenti.

I titoli non immobilizzati, valutati secondo il nuovo criterio di valutazione, hanno evidenziato rivalutazioni e riprese di valore per lire 130.088 milioni e rettifiche di valore per lire 128.028 milioni, interamente imputate a conto economico.

La differenza positiva tra il valore di mercato ed il valore di bilancio, pari a lire 21.001 milioni, è costituita da plusvalenze potenziali, non contabilizzate a conto economico, su titoli non quotati non coperti da contratti derivati.

Tra i titoli non immobilizzati sono ricompresi quelli relativi al Fondo complementare a contribuzione definita per il personale divenuto tale dall'1.1.1991, per un importo pari a lire 64.564 milioni (titoli di Stato per lire 46.756 milioni e titoli di capitale per lire 17.808 milioni) per il 31.12.2000 e lire 53.931 milioni (interamente costituiti da titoli di Stato) per il 31.12.1999.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

31 12 2000

31 12 1999

A. Esistenze iniziali	12.868.087	18.859.102
B. Aumenti	467.774.614	470.883.057
B1. Acquisti		
titoli di debito		
- titoli di Stato	384.266.303	378.497.129
- altri titoli	76.878.797	86.310.339
titoli di capitale	5.525.633	5.278.318
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	130.088	88.527
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B4. Altre variazioni	973.793	708.744
C. Diminuzioni	469.533.491	476.874.072
C1. Vendite e rimborsi		
Titoli di debito		
- Titoli di Stato	387.542.281	380.496.336
- Altri titoli	76.252.135	87.879.378
Titoli di capitale	5.609.563	5.712.762
C2. Rettifiche di valore	128.028	218.614
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	2.520.924
C4. Altre variazioni	1.484	46.058
D. Rimanenze finali	11.109.210	12.868.087

Il punto B.4 include, tra l'altro, utili di negoziazione per lire 395.826 milioni, scoperti tecnici per lire 392.251 milioni, differenze di cambio per lire 115.013 milioni e scarti di emissione maturati per lire 63.501 milioni.

Sezione 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono così costituite:

	31 12 2000	31 12 1999
Partecipazioni in imprese del Gruppo	6.076.793	4.721.420
Partecipazioni - altre di cui:	2.943.034	1.193.975
- partecipazioni a influenza rilevante	12.701	15.403
Totale	9.019.827	5.915.395

3.1 Partecipazioni

I dettagli informativi delle partecipazioni in imprese del Gruppo e delle partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca sono di seguito riportati:

Imprese del Gruppo:

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota	valore bilancio
Amministrazioni Immobiliari S.p.A.	Siena	112.217	2.872	100,00	102.974
Banca 121 S.p.A.	Lecce	625.816	120.037	93,98	1.158.502
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	1.711.286	136.375	51,49	1.991.037
Banca Monte Parma S.p.A.	Parma	255.674	15.008	41,00	259.325
Banca Monte Paschi Belgio S.A.	Bruxelles	117.168	579	64,48	71.205
Banca Monte Paschi (Suisse) S.A.	Ginevra	39.012	4.068	100,00	23.684
Banca MPS (Channel Islands) Ltd.	Londra	20.649	630	100,00	15.831
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Spoleto	178.634	14.141	20,00	68.000
Banca Toscana S.p.A.	Firenze	2.208.995	130.320	57,28	1.106.635
CARIPRATO S.p.A.	Prato	431.436	28.905	79,00	256.355
Cassa Risparmio San Miniato S.p.A.	San Miniato	299.659	9.571	25,00	110.000
Cons. Operativo Gruppo MPS	Siena	183.754	-	69,96	128.547
Consum.it	Firenze	56.158	(6.842)	70,00	44.100
Ducato Gestioni S.p.A.	Milano	125.306	83.347	100,00	29.704
E - Idea S.p.A.	Siena	4.594	(247)	70,00	1.017
GERIT S.p.A.	L'Aquila	1.472	(2.593)	95,57	1.596
Grow Life	Dublino	45.839	27.133	40,00	3.934
Gruppo MPS Asset Management	Milano	86.986	53.710	69,00	20.040
Istituto Nazionale Credito Agrario	Firenze	204.784	13.022	63,50	116.410
Italiscossioni S.p.A.	Roma	20.304	(27)	100,00	6.099
M.P. US Commercial Paper Corp.	New York	537	52	100,00	1
Mediocredito Toscano S.p.A.	Firenze	482.458	34.126	80,46	249.959
Monte Paschi Banque	Parigi	157.279	16.297	70,18	123.376
Monte Paschi Fiduciaria S.p.A.	Siena	2.505	176	86,00	2.139
Monte Paschi SERIT S.p.A.	Palermo	(31.145)	(101.756)	100,00	-
Monte Paschi Vita S.p.A.	Roma	336.962	60.959	51,00	67.754
MP Finance Banca Mobiliare S.p.A.	Siena	291.672	17.484	90,00	78.842
Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A.	Siena	9.895	214	40,00	3.873
Saped S.p.A.	Siena	3.343	298	47,40	968
Tein Plc (in liquidazione)	Londra			100,00	8.327
Ticino Assicurazioni S.p.A. (*)	Roma	44.265	(3.422)	60,00	26.559
(*) valori 1999					6.076.793

Il patrimonio netto comprende l'utile o la perdita dell'esercizio

Partecipazioni rilevanti:

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota	valore bilancio
Dipras S.p.A.	Roma	2.187	1.209	50,00	100
I.B.A. A.G.	Vienna	22.248	664	35,01	11.623
S.ES.I.T. Puglia SpA	Bari	(5.443)	(6.389)	35,00	331
SO.RI.T S.p.A.	Foligno	(1.600)	(5.458)	46,66	647
					12.701

Il patrimonio netto comprende l'utile o la perdita dell'esercizio

A commento delle partecipazioni che risultano iscritte in bilancio ad un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, si evidenzia che per alcune partecipazioni è stato predisposto un accantonamento nell'apposito fondo iscritto alla voce 80 c) "Fondo per rischi e oneri";

3.2 Attività e passività verso le imprese del Gruppo

Le attività e passività verso le imprese del Gruppo in essere alla data di bilancio sono le seguenti:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Attività:	12.545.569	8.333.983
1. crediti verso Banche di cui: subordinati	8.593.266 19.025	4.989.805 18.862
2. crediti verso Enti finanziari di cui: subordinati	1.301.698 -	821.252 -
3. crediti verso altra clientela di cui: subordinati	1.722.645 -	1.822.006 -
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	927.960 99.662	700.920 210.870
b) Passività:	3.738.225	3.496.085
1. debiti verso Banche	1.636.255	374.772
2. debiti verso Enti finanziari	1.871.649	2.746.297
3. debiti verso altra clientela	98.791	241.894
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	131.530	133.122
c) Garanzie ed impegni:	1.617.145	806.310
1. garanzie rilasciate	878.606	700.720
2. impegni	738.539	105.590

3.3 Attività e passività verso altre partecipazioni (diverse dalle imprese del Gruppo)

Le attività e passività verso le altre partecipazioni in essere alla data di bilancio sono le seguenti:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Attività:	1.698.169	2.115.533
1. crediti verso Banche di cui: subordinati	74.586 -	1.717.600 -
2. crediti verso Enti finanziari di cui: subordinati	460.935 138.810	227.048
3. crediti verso altra clientela di cui: subordinati	1.073.364	170.885
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	89.284 12.384	- -
b) Passività:	2.234.291	1.372.511
1. debiti verso Banche	312.489	524.499
2. debiti verso Enti finanziari	74.030	212.094
3. debiti verso altra clientela	1.748.022	528.668
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	99.750	107.250
c) Garanzie ed impegni:	876.847	232.559
1. garanzie rilasciate	90.220	87.080
2. impegni	786.627	145.479

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La suddivisione delle altre partecipazioni per settore di appartenenza è la seguente:

	31 12 2000	31 12 1999
a) In Banche	2.450.306	779.389
1. quotate	2.370.331	706.507
2. non quotate	79.975	72.882
b) In Enti finanziari	60.609	27.494
1. quotate	29.796	-
2. non quotate	30.813	27.494
c) Altre:	432.119	387.092
1. quotate	101.005	118.397
2. non quotate	331.114	268.695
Totale	2.943.034	1.193.975

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

La suddivisione delle partecipazioni del Gruppo per settore di appartenenza è la seguente:

	31 12 2000	31 12 1999
a) In Banche	5.558.647	4.414.655
1. quotate	3.165.672	3.097.672
2. non quotate	2.392.975	1.316.983
b) In Enti finanziari	172.687	100.300
1. quotate	-	-
2. non quotate	172.687	100.300
c) Altre:	345.459	206.465
1. quotate	-	-
2. non quotate	345.459	206.465
Totale	6.076.793	4.721.420

3.6 Variazioni nel periodo delle partecipazioni

La movimentazione delle partecipazioni nel corso del periodo è stata la seguente:

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	31 12 2000	31 12 1999
A. Esistenze iniziali	4.721.420	2.451.164
B. Aumenti:	1.454.212	2.576.208
B1. Acquisti	1.362.918	2.565.039
B2. Riprese di valore	695	491
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	90.599	10.678
C. Diminuzioni:	98.839	305.952
C1. Vendite	8.713	-
C2. Rettifiche di valore	23.746	192.271
di cui: svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni	66.380	113.681
D. Rimanenze finali	6.076.793	4.721.420
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

3.6.2 Altre partecipazioni

31 12 2000

31 12 1999

A. Esistenze iniziali		1.193.975		1.176.388
B. Aumenti:		1.820.320		633.229
B1. Acquisti	133.084		379.305	
B2. Riprese di valore	12.511		572	
B3. Rivalutazioni	1.663.823		-	
B4. Altre variazioni	10.902		253.352	
C. Diminuzioni:		71.261		615.642
C1. Vendite	46.205		76.080	
C2. Rettifiche di valore	4.547		25.766	
di cui: svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	20.509		513.796	
D. Rimanenze finali		2.943.034		1.193.975
E. Rivalutazioni totali		-		-
F. Rettifiche totali		-		-

Il dettaglio della movimentazione risulta dai successivi prospetti

Movimenti su partecipazioni

Movimenti su partecipazioni in imprese del Gruppo

Denominazione	Valore iniziale	Acquisti	Aumenti e sottoscrizioni capitale sociale	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Cessioni e vendite	Altre in aumento	Altre in decremento	Valore in bilancio
Banca 121 S.p.A.	-	1.000.040	-	-	-	-	9.600	-	1.009.640 ¹⁾
Banca 121 S.p.A. priv.	-	148.862	-	-	-	-	-	-	148.862 ¹⁾
Cons. Operativo Gruppo MPS	3.500	-	125.047	-	-	-	-	-	128.547
E -Idea	-	-	1.017	-	-	-	-	-	1.017
Consum.it	27.670	-	13.300	-	-	-	3.130	-	44.100
Gerit	-	-	-	-	(1.729)	-	3.325	-	1.596
Grow Life	-	-	-	-	-	-	3.934	-	3.934
Gruppo MPS Asset Management	28.754	-	-	-	-	(8.713)	-	-	20.041
Italisconsioni	-	61	6.038	-	-	-	-	-	6.099
Mediocredito Toscano	249.948	11	-	-	-	-	-	-	249.959
Monte Paschi Fiduciaria	2.085	-	-	54	-	-	-	-	2.139
MP Finance Banca Mobiliare	14.173	-	64.669	-	-	-	-	-	78.842
Monte Paschi Serit	-	-	-	-	(20.000)	-	70.610	(50.610)	- ²⁾
Paschi Gestioni Immobiliari	-	-	3.873	-	-	-	-	-	3.873
Saped Servizi	608	-	-	-	-	-	-	(608)	-
MP Channel Islands Lt.	15.190	-	-	641	-	-	-	-	15.831
Tein Plc	23.489	-	-	-	-	-	-	(15.162)	8.327
Ticino Assicurazioni	28.576	-	-	-	(2.017)	-	-	-	26.559
		1.148.974	213.944	695	(23.746)	(8.713)	90.599	(66.380)	

1) Con riferimento all'acquisizione della Banca 121, al termine delle complesse operazioni societarie descritte in precedenza si segnala che il prezzo complessivo della negoziazione è stato di complessive lire 2.360 miliardi.

Il valore d'iscrizione è la risultante delle seguenti operazioni che hanno portato all'acquisizione di Banca 121:

	<i>lire/miliardi</i>
- n. 21.731.987 azioni Banca 121 rivenienti da operazioni di fusione delle Holdings di Banca 121 contabilizzate al valore storico risultante dai bilanci delle società incorporate in concambio di n. 112.173.558 azioni BMPS del valore corrente di € 3,65	127.811
- n. 16.197.905 azioni acquisite in contanti da azionisti sindacati di maggioranza	596.278
- n. 5.519.496 azioni Banca 121 contabilizzate alla frazione di patrimonio netto consolidato di Banca 121 conferite in concambio di n. 28.749.509 azioni BMPS del valore corrente di € 3,65	33.743
- n. 33.230.976 azioni acquisite a seguito di OPAS da azionisti di minoranza, contabilizzate alla frazione di patrimonio netto consolidato e regolate in parte in contanti, lire 256.646 milioni, e parte conferite in concambio di n. 59.389.040 azioni BMPS del valore corrente di € 4,36	391.070
- sono stati portati in aumento del costo della partecipazione gli oneri per compensi a terzi sostenuti per l'OPAS	9.600
	1.158.502

Si segnala infine che in accordo con l'art. 2343 del C.C., il valore iscritto risulta non superiore a quello indicato dal perito nominato dal Tribunale di Siena

2) Utilizzo del capitale sociale a copertura parziale delle perdite e relativa ricostituzione

Movimenti su partecipazioni rilevanti

Denominazione	Valore iniziale	Acquisti	Aumenti e sottoscrizioni capitale sociale	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Cessioni e vendite	Altre in aumento	Altre in decremento	Valore in bilancio
I.B.A. A.G.	11.020	-	-	603	-	-	-	-	11.623
Grow Life	3.934	-	-	-	-	-	-	(3.934)	-
S.ES.I.T. Puglia	350	-	-	-	(19)	-	-	-	331
SO.RI.T. ord.	-	-	-	-	-	-	642	(312)	330
SO.RI.T. priv.	-	-	-	-	-	-	629	(312)	317
		-	-	603	(19)	-	1.271	(4.558)	

Movimenti su altre partecipazioni:

Agenzia Sviluppo Lazio	-	-	1.204	-	-	-	-	-	1.204
Alpha Bank Romania	-	6.490	-	-	-	-	-	-	6.490
Auriga Immobiliare	-	9.217	-	-	-	-	54	-	9.271
Autocamionabile della Cisa	2.345	-	812	-	-	-	-	-	3.157
Autostrada Torino-Milano	22.971	-	-	-	-	(12.604)	-	-	10.367
Bassilichi	629	-	-	14	-	-	-	-	643
Bell S.A. Cl. A	113.758	-	24.250	-	(113)	-	-	-	137.895
Bell S.A. Cl: B	113.754	-	24.257	-	(113)	-	-	-	137.898
Bic Umbria	23	-	-	2	-	-	-	-	25
Cassa Compensazione e Garanzia	2.500	-	-	-	-	(2.500)	-	-	-
Cefris	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Agro Alimentare Bologna	813	-	-	-	(238)	-	-	-	575
Centro Agro Alimentare Napoli	866	-	280	-	-	-	-	-	1.146
Confidi Coop. Marche	-	50	-	-	-	-	-	-	50
Cons. Agr. Prov.le Siena	-	-	71	-	-	-	-	-	71
Consorzio Intesa Aretina	194	-	-	-	-	-	112	-	306
E-MID	427	-	-	-	(8)	-	-	-	419
Elsacom N.V.	8.695	-	-	-	(16)	-	-	-	8.679
Elsag Back Office Services	-	-	380	-	-	(152)	-	-	228
Engineering	-	20.500	-	-	-	-	-	(4.787)	15.713
Esse	72	-	-	-	(22)	-	-	-	50
Etruria Innovazione	28	-	-	1	-	-	-	-	29
Eurochianti	5	-	-	-	(1)	-	-	-	4
Euros	68	-	-	-	-	-	-	-	68
Evoluzione 94	4.382	-	-	-	-	-	-	(945)	3.437
Fidi Toscana	8.989	-	4.414	-	-	-	-	-	13.403
Finanziaria Laziale Sviluppo	1.364	-	-	-	-	-	-	(1.364)	-
Fincasa 44	-	31.802	-	-	(2.006)	-	-	-	29.796
Finlombarda	11	-	-	-	(2)	-	-	-	9
Finpuglia	139	-	-	-	(21)	-	-	-	118
Firenze Mostre	100	-	-	-	(18)	-	-	-	82
Horti Sallustiani Expò	24	-	-	-	-	(24)	-	-	-
Immobiliare Lombarda	4.362	-	-	-	(1.931)	-	-	-	2.431
Infoser	876	-	767	-	-	-	-	-	1.643
Iniziative Immobiliari	-	1.035	-	-	-	-	-	-	1.035
Ist. Encicl. Banca e Borsa	34	-	-	-	(6)	-	-	-	28
Ital Tbs	-	3.500	955	-	-	-	-	-	4.455
Lucandocks	-	50	-	-	-	-	-	-	50
Mercato Titoli di Stato	818	-	192	-	-	-	-	-	1.010
Mediocredito Centrale	-	-	-	-	-	-	8.855	-	8.855
Mediocredito di Roma	8.855	-	-	-	-	-	-	(8.855)	-
Mercato Mobiliare Italia Centrale	15	-	-	-	-	(15)	-	-	-

Denominazione	Valore iniziale	Acquisti	Aumenti e sottoscrizioni capitale sociale	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Cessioni e vendite	Altre in aumento	Altre in decremento	Valore in bilancio
Nomisma	-	162	-	-	-	-	2	-	164
Olivetti SpA	70.280	-	-	11.891	-	(30.461)	-	-	51.710
Parco Scientifico e Tecn.co	-	25	-	-	-	-	-	-	25
Patto della Piana	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Patto Territoriale Area Metr. Bari	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Patto Territoriale Polis	-	4	-	-	-	-	-	-	4
Polo Universitario Aretino	-	10	-	-	-	-	-	-	10
San Paolo IMI (1)	680.452	-	-	-	-	-	1.663.823	-	2.344.275
Saped Servizi	-	-	-	-	-	(429)	608	-	179
S.T.A.	-	675	1.575	-	-	-	-	-	2.250
Siena Mortgages	-	-	14	-	-	-	-	-	14
Siena Parcheggi	628	-	130	-	-	-	-	-	758
So.Fin.Ind.	-	-	30	-	-	-	-	-	30
Soc. Gest. Patto Terr. Sarnese	100	-	-	-	(30)	-	-	-	70
Soc. It. Organismo Att.ne	-	110	-	-	-	-	-	-	110
Soc. Sviluppo Materano	-	-	3	-	-	-	-	-	3
Soc. Prom. Area Sud Basilicata	3	-	7	-	(1)	-	-	-	9
Soc. Aeroporto Cuneo Levaldigi	1	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Sogg. Interm. Appennino Centrale	4	-	4	-	(2)	-	-	-	6
Sudbroker	19	-	-	-	-	(19)	-	-	-
Sviluppo Sele Tanagro	30	-	70	-	-	-	-	-	100
Tiziano Finance	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Ulisse	-	-	4	-	-	-	-	-	4
Valdarno Sviluppo	49	-	30	-	-	-	-	-	79
		73.634	59.450	11.908	(4.528)	(46.205)	1.673.454	(15.951)	

(1) San Paolo IMI: l'importo di lire 1.663.823 milioni rappresenta la rivalutazione della partecipazione, collegata ex art. 2359 C.C., ai sensi della L. 342/2000. La rivalutazione è stata effettuata con allineamento al prezzo di riferimento rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto detta quotazione risulta compatibile con i limiti stabiliti dall'art. 11, comma 2, della citata L. 342/2000.

Sezione 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

	31 12 2000	31 12 1999
Immobili	1.724.577	1.146.154
Mobili e impianti	104.180	106.761
Beni in locazione finanziaria	1.868.428	1.498.523
Totale	3.697.185	2.751.438

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione avvenuta nel periodo è la seguente:

Voci/Valori	31 12 2000			31 12 1999		
	Immobili	Mobili e Impianti	Beni in loc.ne finanziaria	Immobili	Mobili e Impianti	Beni in loc.ne finanziaria
A. Esistenze iniziali	1.146.154	106.761	1.498.523	1.441.754	102.757	1.310.825
B. Aumenti:	648.557	71.261	1.002.667	24.647	75.022	771.186
B1. Acquisti e spese incrementative	391.662	70.922	1.002.667	22.485	73.744	771.186
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	255.791	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	1.104	339	-	2.162	1.278	-
C. Diminuzioni:	70.134	73.842	632.762	320.247	71.018	583.488
C1. Vendite	124	1.003	22.008	16.793	2.878	37.125
C2. Rettifiche di valore:						
a. Ammortamenti	67.043	59.196	610.754	47.809	66.862	546.363
b. Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	2.967	13.643	-	255.645	1.278	-
D. Rimanenze finali	1.724.577	104.180	1.868.428	1.146.154	106.761	1.498.523
E. Rivalutazioni totali	1.129.630	-	-	874.073	-	-
F. Rettifiche totali:	519.313	595.927	1.581.163	452.209	605.185	1.264.863
a. Ammortamenti	519.313	595.927	1.581.163	452.209	605.185	1.264.863
b. Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-

In ottemperanza alle disposizioni legislative, in allegato viene fornito l'elenco degli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576, della Legge 19 marzo 1983 n. 72, della Legge 30.12.91. n. 413 e della Legge 218/90.

Gli immobili sono stati rivalutati, nel corrente esercizio, ai sensi della legge 342/00 per l'importo di lire 255.791 milioni, mediante incremento del solo costo e con allineamento ai valori di mercato stimati dalla controllata Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A.; la congruità dei valori è stata verificata da società specializzata indipendente operante nel comparto immobiliare.

Le variazioni incrementative degli immobili riguardano, per lire 338.860 milioni, l'acquisto dalla Fondazione MPS, sulla base dell'esercizio di una opzione acquistata dalla banca nel 1995, di cespiti strumentali per l'attività bancaria, precedentemente concessi in locazione alla banca.

Gli acconti versati a fronte di acquisizioni e le partite in attesa di imputazione definitiva relative a immobilizzazioni materiali ammontano a lire 1.607 milioni per immobili e a lire 146.245 milioni per beni in attesa di locazione.

Il valore dei fabbricati destinati dalla Banca alla propria attività ammonta a lire 1.718.924 milioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31 12 2000	31 12 1999
Avviamento acquisizione ramo d'azienda Banca 121	56.700	
Acquisizioni programmi EDP e spese impianto	49.282	99.155
Provv. collocamento obbligazioni	15.457	13.719
Costi sostenuti per Opa BAM, quotazione, acquisizione Banca 121 e altre	48.063	49.509
Totale a bilancio	169.502	162.383

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione avvenuta nel periodo è la seguente:

	31 12 2000		31 12 1999	
	Avviamento	Altri	Avviamento	Altri
A. Esistenze iniziali	-	162.383	-	29.839
B. Aumenti:	63.000	54.331	-	175.105
B1. Acquisti	63.000	54.008	-	174.472
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	323	-	633
C. Diminuzioni:	6.300	103.912	-	42.561
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:				
a. Ammortamenti	6.300	29.466	-	42.474
b. Svalutazioni durature	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	74.446	-	87
D. Rimanenze finali	56.700	112.802	-	162.383
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	6.300	75.904	-	68.585
a. Ammortamenti	6.300	75.904	-	68.585
b. Svalutazioni durature	-	-	-	-

Sezione 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

Le altre attività risultano così composte:

	31 12 2000	31 12 1999
Esattorie e Ricevitorie	2.906.206	2.801.094
Erario - acconti versati e crediti imposta	512.399	585.690
Assegni di terzi in giacenza presso la cassa	581.779	642.667
Assegni tratti sull'Azienda in giacenza alla cassa	284.032	37.439
Partite viaggianti tra Filiali	247.965	40.514
Partite relative ad operazioni in valuta	329.961	78.571
Rivalutazioni operazioni fuori bilancio	760.787	412.433
Premi pagati per opzioni	400.563	168.953
Depositi cauzionali	27.773	17.759
Attività per imposte anticipate *	329.327	362.961
Altre	3.477.353	6.019.747
Totale	9.858.145	11.167.828

* vedi nota in sezione 7.4 "Fondo imposte e tasse"

La voce "Rivalutazioni operazioni fuori bilancio" accoglie le contropartite contabili delle rivalutazioni delle operazioni a termine su valute, dei contratti derivati in essere a fine periodo, secondo i criteri descritti nella Parte A, Sezione 1, della Nota integrativa.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

I ratei e risconti attivi risultano così composti:

	31 12 2000	31 12 1999
Ratei attivi per:		
Interessi su crediti verso clientela	173.331	121.134
Rendite da titoli di proprietà	282.635	325.700
Differenziali su operazioni di "copertura"	961.335	1.353.253
Interessi su crediti verso Banche	377.098	192.422
Compensi esattoriali	22.017	7.806
Altri	354.413	100.858
	2.170.829	2.101.173
Risconti attivi:		
Differenziali su operazioni di "copertura"	15.687	25.100
Altri	33.233	19.965
	48.920	45.065
Totale	2.219.749	2.146.238

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna rettifica è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

La Banca detiene le seguenti attività a vincolo di subordino nel rimborso:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Crediti verso Banche	19.025	18.862
b) Crediti verso clientela (*)	159.461	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	279.719	272.921
Totale	458.205	291.783

(*) Comprende l'importo di lire 20.651 miliardi relativi al prestito subordinato concesso alla società veicolo "Siena Mortgages 00-1"

5.5 Composizione della voce 120 "Azioni e quote proprie"

	31 12 2000	31 12 1999
Azioni proprie	11.336	57.255

Rappresentano il residuo derivante dall'assegnazione della "bonus shares" effettuata nel corso dell'esercizio. Sono valutate al costo e sono interamente fronteggiate da una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Sezione 6 - I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso Banche"

	31 12 2000	31 12 1999
a) operazioni pronti contro termine	5.457.515	4.440.309
b) prestito di titoli	-	-

La provvista da banche è ripartita nel modo seguente:

	31 12 2000	31 12 1999
A vista:		
Conti correnti per servizi resi	597.459	373.862
Depositi liberi	697.600	5.822.156
Altri rapporti	105.308	347.516
	1.400.367	6.543.534
A termine o con preavviso:		
Finanziamenti ricevuti dalla Banca d'Italia	189.126	220.822
Finanziamenti da organismi internazionali	864.411	848.613
Depositi e finanziamenti ricevuti da banche centrali	630.581	347.092
Depositi vincolati e finanziamenti	22.619.214	17.244.840
Mutui ipotecari	24	71
Rifinanziamento Artigiancassa	6.462	9.977
Operazioni pronti contro termine	5.457.515	4.440.309
Altri rapporti	-	-
	29.767.333	23.111.724
Totale	31.167.700	29.655.258

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31 12 2000	31 12 1999
a) operazioni pronti contro termine	9.493.709	7.686.070
b) prestito di titoli	-	-

La raccolta diretta da clientela presenta la seguente composizione:

	31 12 2000	31 12 1999
A vista:		
Depositi a risparmio	3.870.283	4.027.982
Conti correnti passivi	34.501.639	30.822.367
Altri rapporti	1.033.229	462.320
	39.405.151	35.312.669
A termine o con preavviso:		
Depositi a risparmio	194.480	409.281
Conti correnti passivi e depositi vincolati	3.528.466	2.426.499
Operazioni pronti contro termine	9.493.709	7.686.070
Finanziamenti da organismi internazionali	76.712	73.757
Altri rapporti	510.904	799.962
	13.804.271	11.395.569
Totale	53.209.422	46.708.238

6.3 Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

I debiti rappresentati dai titoli sono così composti:

	31 12 2000	31 12 1999
Obbligazioni (*)	18.398.222	13.183.395
Certificati di deposito	12.975.289	16.609.563
Altri titoli	1.019.388	724.931
Totale	32.392.899	30.517.889

(*) comprende lire 255 miliardi di debiti rappresentati da titoli acquisiti tramite cessione ramo d'azienda da Banca 121

Raccolta complessiva da clientela	85.602.321	77.226.127
Variazione	10,85%	

Sezione 7 - I FONDI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 70, 80, 90.

7.1 Composizione della voce 90 "Fondo rischi su crediti"

Il fondo rischi su crediti è costituito ai sensi dell'art. 20, c. 6 del D. Lgs n. 87 del 1992.

Esso non costituisce una posta rettificativa dell'attivo ed è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti.

7.2 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi su crediti" (voce 90)

	30 12 2000	31 12 1999
A. Saldo iniziale	280.000	280.000
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	20.000	-
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi	-	-
C2. Altre variazioni	-	-
D. Saldo finale	300.000	280.000

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi e oneri: altri fondi"

	31 12 2000	31 12 1999
A fronte garanzie ed impegni	33.899	21.917
A fronte rischi ed oneri diversi	567.541	491.504
Totale	601.440	513.421

In dettaglio la voce "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" evidenzia i seguenti movimenti:

Fondo garanzie ed impegni

	31 12 2000	31 12 1999
Saldo iniziale	21.917	21.312
Utilizzi	-	-
Accantonamenti	11.982	605
Totale	33.899	21.917

Il fondo garanzia ed impegni è accantonato a fronte delle perdite di valore calcolate in base ai criteri di cui all'art. 20, comma 7, DLgs. 87/92, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni.

Fondo rischi e oneri diversi

Il fondo rischi e oneri diversi accoglie le stime relative a:

31 12 2000

31 12 1999

Cause legali pendenti	177.444	147.223
Malversazioni e partite debitorie	16.863	11.983
Rischi di revoca connessi a procedure contenzioso	133.100	127.400
Rischio creditizio su crediti impliciti nelle operazioni leasing	5.065	2.777
Gestioni dirette attività esattoriali	85.000	70.000
Partecipazioni - eventuali futuri andamenti negativi	9.415	15.778
Titoli emessi da paesi a rischio	20.449	14.812
Altri	120.205	101.531
Totale	567.541	491.504

I fondi a presidio dei rischi nel corso dell'esercizio sono stati riallocati in ragione della modificazione dei rischi stessi.

La voce "Altri" comprende un accantonamento stimato in lire 50 miliardi, finalizzato alla copertura del rischio probabile derivante dalla rinegoziazione dei tassi sui mutui agevolati. Tale stima è stata effettuata applicando un tasso di sostituzione pari al 9% sulle rate scadenti dall'1.7.1999 al 31.12.2000. Per le rate successive, dal 2001 al 2008, l'onere stimato risulta pari a lire 105 miliardi.

Relativamente alla rinegoziazione dei mutui cosiddetti "usurari", il tasso di sostituzione decorre dalle rate successive al 2.1.2001 e pertanto nessun accantonamento è stato recepito a conto economico dell'esercizio in chiusura. Il Senato ha convertito in legge il decreto di fine 2000 prevedendo un tasso di sostituzione pari al 9,96% con uno sconto all'8% per i mutui di importo inferiore a lire 150 milioni per comprare una casa non di lusso. L'onere stimato risulta pari a lire 16 miliardi e riguarda le rate scadenti dal 2001 al 2008.

Riguardo ai mutui non agevolati a tasso fisso in essere a fine esercizio, l'ammontare del capitale residuo risulta pari a lire 127 miliardi ed il relativo onere stimato pari a lire 10 miliardi riguarda le rate scadenti dal 2001 al 2005.

il fondo evidenzia i seguenti movimenti:

31 12 2000

31 12 1999

Saldo iniziale	491.504	416.325
Utilizzi	(55.000)	(4.051)
Accantonamento	128.330	79.198
Altre variazioni	2.707	32
Totale	567.541	491.504

Gli utilizzi sono dovuti alla riclassifica per lire 55 miliardi operata dal Fondo rischi ed oneri diversi al Fondo imposte e tasse (cfr. nota nel capitolo 7.4 Fondo imposte e tasse)

7.4 Composizione della sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse"

31 12 2000

31 12 1999

Imposte dirette	948.078	573.648
Imposte differite	33.072	43.950
Imposte indirette e estero	18.169	21.265
Altre eventuali	188.500	170.500
Totale	1.187.819	809.363

Il fondo imposte e tasse comprende l'accantonamento relativo:

- a) alle imposte correnti (IRPEG, IRAP ed imposte sostitutive L.342/00);
- b) agli oneri fiscali differiti;
- c) alle imposte a carico delle filiali estere;
- d) agli oneri presunti sul contenzioso in corso e potenziale, valutati secondo criteri prudenziali.

Nel secondo esercizio di applicazione delle disposizioni tecniche emanate dalla Banca d'Italia (Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 03/08/1999 – pubblicato sulla G.U. – Serie Generale – Parte Prima – n. 188 del 12/08/1999), la rilevazione delle imposte differite è avvenuta in ottemperanza alle citate disposizioni e secondo il medesimo criterio adottato nel bilancio di prima applicazione (31/12/1999), ossia secondo il c.d. *balance sheet liability method*.

Si è in particolare verificato che sussistessero le condizioni sia per l'esposizione in bilancio delle attività e della passività per imposte anticipate e differite già iscritte che per la registrazione di quelle non rilevate nel precedente esercizio.

L'orizzonte temporale considerato per la contabilizzazione delle attività e delle passività per imposte differite coincide con quello del piano strategico aziendale (esercizi 2001-2003).

Le principali differenze temporanee deducibili che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate sono relative a:

- svalutazione diretta dei crediti deducibili in 7 esercizi ai sensi dell'art. 71, terzo comma, del TUIR;
- svalutazione dei crediti deducibili in 9 esercizi (ex art. 3, comma 107, L. 549/95);
- quota delle spese di manutenzione e riparazione eccedenti il 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili risultanti all'inizio dell'esercizio, deducibili in cinque esercizi (ex art. 67, 7° comma, del T.U.I.R.);
- spese relative a più esercizi (ex art. 74, 1° e 2° comma, T.U.I.R.), deducibili in cinque esercizi;
- quota parte dell'accantonamento al fondo oneri futuri deducibile nell'esercizio 2001

Le principali differenze temporanee tassabili che hanno generato la rilevazione di imposte differite sono relative a plusvalenze realizzate, deducibili in cinque esercizi ai sensi dell'art. 54, 4° comma, del T.U.I.R..

Le differenze temporanee tassabili per le quali non sussistono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di inversione, ammontano complessivamente a lire 4.451.499 milioni, e si riferiscono alle riserve di rivalutazione monetaria incorporate nel capitale sociale, alla riserva ex art. 13 L. 124/93, alla riserva ex art. 21 D. Lgs. 213/98, al fondo di riserva speciale ex L. 218/90, alla riserva di rivalutazione ex L. 342/00 ed al fondo altre riserve in sospensione di imposta. Le variazioni intervenute rispetto al 31/12/1999 discendono da:

- rivalutazione degli immobili e partecipazioni ai sensi della L. 342/00, lire 1.621.440 milioni
- accantonamenti, in sede di ripartizione degli utili 1999, alla riserva ex L. 124/93, lire 1.393 milioni
- accantonamento dell'esercizio alla riserva speciale ex D. Lgs. 153/99, lire 216.030 milioni

La fiscalità differita sorta nell'esercizio è stata calcolata separatamente per i diversi tipi d'imposta (IRPEG ed IRAP) applicando l'aliquota del 36% per gli anni 2001 e 2002, del 35% per l'anno 2003, ai fini IRPEG; le aliquote del 5% per l'anno 2001, del 4,75% per l'anno 2002 e del 4,25% per l'anno 2003, ai fini IRAP.

Si è provveduto, inoltre, ad adeguare alle nuove aliquote IRPEG per gli anni dal 2001 in poi, l'iscrizione della fiscalità differita iscritta nel precedente esercizio.

La rilevazione delle imposte anticipate connesse ai fondi del passivo (Fondo per rischi ed oneri e Fondo rischi su crediti) non è stata effettuata in quanto l'orizzonte temporale nel corso del quale potrebbe realizzarsi l'evento che ne determinerebbe l'utilizzazione è caratterizzato da un elevato grado di incertezza. Non esistono imposte differite allocate, per disposizioni normative, a poste diverse dalla sottovoce 80.b "fondi imposte e tasse", in quanto non ne ricorrono i presupposti.

I movimenti dei fondi imposte e tasse sono i seguenti:

31 12 2000

31 12 1999

A) Saldo iniziale	809.363	762.049
B) Aumenti		
B.1 Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	616.414	591.197
B.2 Fiscalità differita rilevata nell'esercizio	6.253	18.018
B.3 Altre variazioni ⁽¹⁾	435.595	1.136
C) Diminuzioni		
C.1 Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	581.299	538.642
C.2 Fiscalità differita utilizzata nell'esercizio	17.131	20.354
C.3 Altre variazioni ⁽²⁾	81.376	4.041
D) Saldo finale	1.187.819	809.363

(1) Differenze di cambio delle filiali estere e adeguamento in relazione al D.Lgs. 153/99 e imposte sostitutive L. 342/2000

(2) Comprende l'importo di lire 80 miliardi quale adeguamento in relazione alla situazione del contenzioso in essere o potenziale.

Riguardo alla situazione fiscale si evidenzia che il contenzioso in materia tributaria interessa prevalentemente le imposte dirette, in ordine a contestazioni formulate sia direttamente alla Banca che alle società incorporate. Gli accertamenti vertono in genere su aspetti comuni al sistema creditizio; le poste più importanti sono rappresentate da: ripresa proporzionale di spese considerate di diretta imputazione, interessi su crediti di imposta, plusvalenze potenziali su titoli di proprietà, mancato riconoscimento dell'esenzione su interessi di BOT negoziati. Le impugnative sin qui discusse per i vari esercizi hanno avuto sistematicamente esito favorevole per la Banca, nei vari gradi di giudizio, fino alla Commissione Tributaria Centrale.

Le principali contestazioni dell'esercizio sono le seguenti:

- accertamento parziale IRPEG ed IRAP per l'esercizio 1998. La controversia, riguardante gli effetti dell'incorporazione della Cassa di Risparmio di Prato, è stata composta mediante accertamento con adesione, con le stesse modalità di quelle degli esercizi 1996 e 1997 (definite nel 1999), che contenevano analoghe contestazioni;
- verifica dell'imposta patrimoniale e di quelle sul reddito, filiale di Francoforte, per gli esercizi dal 1993 al 1997. Anche in questo caso la vertenza è già stata definita mediante concordato con l'Amministrazione finanziaria tedesca.

Nella determinazione delle imposte di esercizio la Banca ha tenuto conto delle agevolazioni fiscali previste da D. Lgs. 153/99, Legge "Ciampi", per le operazioni di concentrazione poste in essere negli esercizi 1999 e 2000 (imposizione ridotta al 12,5% dell'accantonamento alla speciale riserva). Preso tuttavia atto che l'agevolazione, sospesa nel precedente esercizio, è oggetto di una procedura di indagine formale della Comunità europea (ufficializzata con pubblicazione sulla G.U. delle Comunità europee n. C 44/02 del 10/2/01), l'entità dell'accantonamento cumulato pari a lire 98 miliardi, è stata adeguata in modo da coprire l'onere fiscale nominale del 37% sull'intero ammontare della riserva; lo specifico accantonamento a fondo rischi e oneri diversi, effettuato nel bilancio 1999 pari a lire 55 miliardi, è stato pertanto riclassificato.

Il fondo imposte è stato adeguato tenendo conto del contenzioso in essere e di quello potenziale per gli esercizi ancora suscettibili di accertamento; non si ritiene ad oggi che possano emergere ulteriori passività rispetto agli accantonamenti esistenti.

La fiscalità differita presenta, nell'esercizio, le seguenti variazioni:

Variazioni nell'esercizio delle attività per imposte anticipate

Importo iniziale		362.961
Aumenti		105.055
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	24.670	
Altri aumenti	80.385	
Diminuzioni		138.689
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	129.239	
Altre diminuzioni	9.450	
Importo finale		329.327

Variazioni nell'esercizio delle passività per imposte differite

Importo iniziale		43.950
Aumenti		6.253
Imposte differite sorte nell'esercizio	579	
Altri aumenti	5.674	
Diminuzioni		17.131
Imposte differite annullate nell'esercizio	15.089	
Altre diminuzioni	2.042	
Importo finale		33.072

7.5 Sottovoce 80 a) "Fondo di quiescenza e per obblighi simili"

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce in esame sono, complessivamente, le seguenti:

	31 12 2000	31 12 1999
Saldo iniziale	141.063	133.948
Utilizzi	(5.721)	(11.400)
Accantonamenti e contributi azienda	12.365	5.980
Contributi per le prestazioni	19.495	15.073
Adeguamento del fondo per rendite da reinvestimento	333	(1.508)
Trasferimenti da altro fondo	653	-
Altre	(232)	(1.030)
Totale	167.956	141.063

Il valore complessivo è costituito dalle seguenti poste:

- Lire 33.766 milioni quale fondo per i dipendenti esattoriali a prestazione definita.
- Lire 10.228 milioni quale stanziamento per il trattamento di quiescenza da corrispondere ai Direttori Generali.
- Lire 46.059 milioni quale fondo a contribuzione definita per i dipendenti esattoriali.
- Lire 77.903 milioni quale fondo complementare a contribuzione definita per i dipendenti della Banca divenuti tali dall'1.1.1991.

7.6 **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Le variazioni intervenute nella voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" sono le seguenti:

	31 12 2000	31 12 1999
Saldo iniziale	472.958	714.350
Liquidazioni corrisposte	(16.432)	(28.059)
Anticipazioni ex L. 297/82	(16.300)	(12.098)
Altre anticipazioni	(653)	-
Trasferimento a fondo complementare pensioni	(52.811)	(46.420)
Accantonamenti	85.214	84.552
Acquisizione ramo d'azienda Banca 121	11.407	-
Altre variazioni	(11.652)	(239.367)
Totale	471.731	472.958

Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine del periodo, in conformità delle disposizioni di legge e secondo i contratti di lavoro vigenti.

Sezione 8 - CAPITALE, RISERVE E FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

8.1 Composizione voce 100 "Fondo rischi bancari generali"

	31 12 2000	31 12 1999
Totale	813.000	813.000

8.2 Composizione voce 110 "Passività subordinate"

Valuta	data di emissione	data di scadenza	tasso di interesse	importo in bilancio
In lire	01 01 1996	01 01 2001	variabile	100.000
In lire	01 12 1998	01 12 2005	variabile	299.901
In lire	01 12 1998	01 12 2005	fisso	299.881
in Euro	12 03 1999	12 03 2009	variabile	809.275
in Euro	30 09 1999	30 09 2006	variabile	406.617
in Euro	15 05 2000	15 05 2007	fisso	290.440
in Euro	15 05 2000	15 05 2007	variabile	290.441
in Euro	07 07 2000	07 07 2015	variabile	58.088
in Euro	20 07 2000	20 07 2015	variabile	48.407
in Euro	21 12 2000	21 12 2010	variabile	580.881
				3.183.931

I contratti che regolano l'emissione non prevedono clausole di rimborso anticipato né condizioni che consentono la conversione in capitale o in altro tipo di passività. I prestiti subordinati emessi sono conformi ai requisiti definiti dalla Banca d'Italia per l'inclusione nel patrimonio supplementare utile ai fini di vigilanza; infatti è previsto espressamente:

- che in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto non inferiore ai cinque anni;
- che il rimborso anticipato delle passività subordinate avvenga solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

8.3 Composizione voce 120 "Capitale sociale"

	nominale	numero	31 12 2000
Azioni ordinarie	1.000	2.351.895.107	2.351.895
Azioni di risparmio	1.000	8.574.700	8.575
			2.360.470

	nominale	numero	31 12 1999
Azioni ordinarie	1.000	2.151.583.000	2.151.583
Azioni di risparmio	1.000	8.574.700	8.575
			2.160.158

L'aumento del capitale sociale è avvenuto secondo quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 7.6.2000 a seguito dell'acquisizione del 93,98% della Banca 121, ed è il risultato delle seguenti operazioni:

- * aumento capitale sociale da lire 2.160.157.700.000 a lire 2.272.331.258.000 al servizio della fusione per incorporazione delle Holdings di Banca 121;
- * aumento capitale sociale da lire 2.272.331.258.000 a lire 2.301.080.767.000 al servizio del conferimento di azioni ordinarie Banca 121;
- * aumento capitale sociale da lire 2.301.080.767.000 a lire 2.360.469.807.000 al servizio dell'OPAS su azioni ordinarie e privilegiate di Banca 121;

8.4 Composizione voce 130 "Sovrapprezzo di emissione"

	31 12 2000	31 12 1999
Totale	1.012.524	978.414

La movimentazione della voce è la risultante dell'aumento del capitale sociale con sovrapprezzo di emissione per complessive lire 80.029 milioni e dalla diminuzione per lire 45.919 milioni a seguito dell'assegnazione di azioni rivenienti dalla "bonus shares".

8.5 Composizione voce 140 "Riserve"

	31 12 2000	31 12 1999
Riserva legale	432.032	401.715
Riserva statutaria	1.037.500	832.700
Riserva straordinaria	531.346	524.635
Riserva L. 218/90	317.149	317.149
Riserva D.Lgs. 153/99	400.941	184.912
Riserva D.Lgs. 213/98	35.091	35.090
Riserva ex art.13 L. 124/93	2.660	1.267
Riserva azioni proprie	11.336	57.255
Avanzo di fusione	1.288	-
Altre riserve in sospensione di imposta	1.113.408	1.113.408
Totale	3.882.751	3.468.131

La riserva straordinaria è stata diminuita di lire 39.207 milioni per l'imposta sostitutiva del 15%, ex L. 342/2000 il cui assolvimento consente di affrancare il residuo disallineamento tra valore civilistico e fiscale degli immobili conferiti alla Banca all'atto della sua costituzione

La riserva azioni proprie è diminuita a seguito dell'assegnazione di azioni agli aventi diritto relativi alla "bonus shares"

La riserva prevista dal D.Lgs. 153/99 è stata incrementata al fine di utilizzare i benefici fiscali previsti a fronte dell'avvenuta acquisizione della Banca 121 e della Banca Agricola Mantovana

La riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 risulta a fronte del maggior valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie, a seguito dell'allineamento con i cambi fissi Euro.

La riserva ex art.13, D.Lgs. 124/93 ricomprende gli accantonamenti previsti a fronte delle contribuzioni al fondo complementare pensioni per il personale.

La movimentazione delle altre riserve risulta dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria del 20.4.2000, come meglio dettagliato nella movimentazione del Patrimonio Netto.

Le poste patrimoniali del bilancio sono state sottoposte ad analisi al fine di verificare la sussistenza di passività per imposte differite secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

In particolare le riserve in sospensione d'imposta non hanno originato l'iscrizione di passività per imposte differite in quanto "sotto il controllo" della banca e perché la stessa non ha assunto (o non ritiene probabile assumere nell'orizzonte temporale preso a riferimento per il calcolo della fiscalità differita) comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la rilevazione.

8.6 Composizione voce 150 "Riserve di rivalutazione"

31 12 2000

31 12 1999

Totale	1.621.440	-
--------	-----------	---

Tale riserva è stata costituita ai sensi della legge n. 342/2000 a fronte della rivalutazione degli immobili e partecipazioni per lire 1.919.613 milioni al netto dell'imposta sostitutiva per lire 298.173 milioni.

Patrimonio netto

La movimentazione effettiva delle voci componenti il patrimonio netto è allegata alla presente nota integrativa.

8.7 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31 12 2000	31 12 1999
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	8.182.726	7.436.671
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.986.828	2.179.798
A.3 Elementi da dedurre	(1.380.425)	(132.783)
A.4 Patrimonio di vigilanza	11.789.129	9.483.686
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	5.978.300	5.149.186
B.2 Rischi di mercato	388.697	342.552
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	388.697	337.410
- rischi di cambio	-	5.142
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	6.366.997	5.491.738
<i>Posizione patrimoniale: eccedenza</i>	5.422.132	3.991.948
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	90.957.095	78.453.395
<i>totale rischi creditizi</i>	85.404.281	73.559.795
<i>rischi di mercato *</i>	5.552.814	4.893.600
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,00	9,48
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	12,96	12,09

* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

Il coefficiente di solvibilità per i rischi di credito si attesta al 31.12.00 al 13,8% (12,89% al 31.12.99)

Sezione 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Le altre passività risultano così composte:

	31 12 2000	31 12 1999
Somme a disposizione clientela	270.990	482.268
Esattorie e Ricevitorie	1.267.502	825.186
Partite viaggianti tra Filiali	218.835	356.513
Partite relative ad operazioni in valuta	803.547	160.515
Rettifiche di valore operazioni fuori bilancio	1.162.420	344.660
Somme da versare al Fisco per c/terzi	84.924	77.754
Somme di terzi per depositi cauzionali	25.491	9.630
Premi ricevuti per opzioni	276.386	155.942
Altre	4.517.181	6.171.721
Totale	8.627.276	8.584.189

La voce "Rettifiche di valore operazioni fuori bilancio" accoglie le contropartite contabili delle rivalutazioni delle operazioni a termine su valute, dei contratti derivati in essere a fine periodo, secondo i criteri descritti nella Parte A, Sezione 1, della Nota integrativa.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

I ratei e risconti passivi risultano così composti:

	31 12 2000	31 12 1999
Ratei passivi:		
- interessi su debiti verso clientela	141.332	154.369
- interessi su titoli di debito	328.427	265.868
- interessi su certificati di deposito	349.344	669.645
- interessi su debiti verso Banche	293.459	212.850
- differenziali su operazioni di copertura	676.546	743.856
- spese generali	268.207	99.077
- altri	13.958	204.099
	2.071.273	2.349.764
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	10.963	11.131
- provvigioni su fidejussioni	9.321	9.305
- differenziali su operazioni di "copertura"	96.838	67.034
- corrispettivi da locazioni finanziarie	74.782	9.014
- altri	13.914	14.607
	205.818	111.091
Totale ratei e risconti	2.277.091	2.460.855

Sezione 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31 12 2000	31 12 1999
a) Crediti di firma di natura commerciale:		
- crediti documentari	434.729	350.823
- accettazioni bancarie	179.653	51.568
- avalli e fidejussioni	3.297.125	2.820.546
- altri	1.206.968	663.189
	5.118.475	3.886.126
b) Crediti di firma di natura finanziaria:		
- avalli e fidejussioni (*)	5.107.448	3.128.897
- altri	634.761	1.132.612
	5.742.209	4.261.509
c) Attività costituite in garanzia di:		
- obbligazioni di terzi	25.380	18.472
Totale	10.886.064	8.166.107

(*) L'importo comprende lire 176.327 milioni per eccedenze di imposta cedute infragruppo ai sensi dell'art.43 ter del DPR 602/73 ed utilizzate; le eccedenze cedute e non ancora utilizzate ammontano a lire 137.905 milioni.

10.2 Composizione delle voci 20 "Impegni" e 30 "Impegni per derivati su crediti"

	31 12 2000	31 12 1999
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:		
- mutui e finanziamenti da erogare a clientela	69.204	33.210
- finanziamenti e depositi da erogare ad Enti creditizi	371.761	410.859
- acquisti di titoli non ancora regolati	4.441.986	475.967
- altri impegni e rischi (*)	1.592.940	2.551.061
	6.475.891	3.471.097
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:		
- margini utilizzabili su linee di credito a banche	568.497	309.076
- margini utilizzabili su linee di credito a clientela	8.126.422	7.151.055
- fondo interbancario tutela dei depositi	84.213	87.763
- impegni a fronte anticipazioni future su ruoli esattoriali non ancora scaduti	67.030	109.083
- opzioni put su titoli emesse (**)	1.527.166	1.474.154
- altri impegni	528.822	257.322
	10.902.150	9.388.453
Totale generale	17.378.041	12.859.550

(*) L'importo comprende lire 793.832 milioni relativo a contratti derivati su crediti

(**) Include le opzioni put poste in essere nell'ambito dell'Opa BAM

Il rischio di credito connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni è valutato in modo analogo ai crediti erogati per cassa. La parte stimata di dubbio realizzo è rappresentata con l'apposizione nel passivo di un apposito fondo per rischi e oneri, ammontante a lire 33.899 milioni.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

I seguenti valori nominali di titoli a reddito fisso sono soggetti a vincoli:

	31 12 2000	31 12 1999
A garanzia di anticipazione da Banca d'Italia	475.734	475.734
A cauzione per emissione Assegni Circolari	124.391	102.790
Per operazioni pronti/termine	14.952.514	12.020.632
Totale	15.552.639	12.599.156

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

La Banca dispone dei seguenti margini attivi:

	31 12 2000	31 12 1999
Banche centrali	1.009.698	876.597
Banche	-	-
Totale	1.009.698	876.597

10.5 Operazioni a termine

Le operazioni a termine in essere alla fine del periodo sono così sintetizzabili:

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1 Compravendite:			
1.1 Titoli:			
- acquisti		4.441.986	
- vendite		3.098.354	
1.2 Valute:			
- valute contro valute	680.775	156.536	
- acquisti contro euro	7.378.775	451.530	
- vendite contro euro	1.728.899	582.614	
2 Depositi e finanziamenti:			
- da erogare			440.965
- da ricevere			1.470.439
3 Contratti derivati:			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli:			
- acquisti (*)		3.482.852	1.617.744
- vendite		3.357.059	
b) valute:			
- valute contro valute	149.301	1.016.737	
- acquisti contro euro	6.280	1.574.815	
- vendite contro euro	17.118	989.560	
c) altri valori:			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali:			
a) valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro	288.182		
- vendite contro euro	82.572		
b) altri valori:			
- acquisti	31.048.923	56.195.588	
- vendite (**)	22.457.838	63.986.014	

(*) L'importo di lire 1.617.744 riferito alla colonna "altre operazioni" è costituito dalle opzioni poste in essere nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca Agricola Mantovana; i titoli rivenienti dall'eventuale esercizio di tali contratti andranno ad incrementare la partecipazione nella suddetta banca.

(**) tra le operazioni di negoziazione sono inclusi contratti a copertura del portafoglio non immobilizzato per lire 141.806 milioni.

Le minusvalenze nette sui contratti derivati a copertura di attività e passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, ammontano a lire 288.780 milioni; tali minusvalenze non sono state contabilizzate a conto economico, in quanto le poste di bilancio oggetto di copertura non sono soggette a valutazione.

10.6 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni
1 Acquisti di protezione		
1.1 Con scambio di capitali		
1.1.1 Credit default swap		491.858
1.2 Senza scambio di capitali		
2 Vendite di protezione		
2.1 Con scambio di capitali		
2.1.1 Credit default swap	215.717	515.648
2.1.2 Credit spread option		62.466
2.2 Senza scambio di capitali		

Sezione 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

	31 12 2000	31 12 1999
Ammontare	1.194.029	1.039.075
Numero	1	1

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso "gruppi di clienti" opportunamente ponderate secondo le vigenti istruzioni di vigilanza.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

La composizione degli impieghi per categorie di debitori è la seguente:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Stati	3.829.304	4.919.586
b) Altri Enti pubblici	4.333.613	3.504.493
c) Società non finanziarie	35.384.497	27.093.715
d) Società finanziarie	7.398.072	9.789.446
e) Famiglie produttrici	5.285.267	3.942.027
f) Altri operatori	12.272.425	12.031.375
Totale	68.503.178	61.280.642

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Altri servizi destinati alla vendita	4.987.823	5.540.783
b) Servizi del commercio recuperi e riparazioni	6.487.255	5.595.817
c) Edilizia e opere pubbliche	5.241.099	5.099.353
d) Prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	1.866.030	1.670.162
e) Prodotti alimentari, bevande, ecc.	1.717.925	1.445.451
f) Altre branche di attività economica	13.635.145	10.194.645
Totale	33.935.277	29.546.211

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

La distribuzione delle garanzie per settore di appartenenza della controparte, intesa quale soggetto assistito dalla garanzia, è la seguente:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Stati e Banche Centrali	9.480	20.234
b) Altri Enti pubblici	261.117	144.820
c) Banche	1.055.112	419.065
d) Società non finanziarie	8.504.314	6.123.816
e) Società finanziarie	476.414	788.964
f) Famiglie produttrici	155.451	147.162
g) Altri operatori	424.176	522.046
Totale	10.886.064	8.166.107

11.5 Distribuzione territoriale delle Attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti, in base alla residenza delle controparti, è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	86.343.745	21.296.118	11.099.959	118.739.822
1.1 Crediti verso banche	15.156.948	14.282.341	3.441.626	32.880.915
1.2 Crediti verso clientela	61.774.683	4.184.334	2.544.161	68.503.178
1.3 Titoli	9.412.114	2.829.443	5.114.172	17.355.729
2. Passivo	81.830.440	22.658.794	15.563.367	120.052.601
2.1 Debiti verso banche	5.784.522	12.307.122	13.076.056	31.167.700
2.2 Debiti verso clientela	48.672.899	3.600.151	936.372	53.209.422
2.3 Debiti rappresentati titoli	24.931.708	5.922.526	1.538.665	32.392.899
2.4 Altri conti	2.441.311	828.995	12.274	3.282.580
3. Garanzie e impegni	23.414.944	3.065.706	1.783.455	28.264.105

11.6 Distribuzione temporale delle Attività e delle passività

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" è riportata nelle tabelle alle due pagine seguenti.

11.6.1 Distribuzione temporale delle attività

Voci	Durata residua								Totale
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni		oltre 5 anni		durata indeterminata	
				tasso fisso	t.indicizzato	tasso fisso	t. indicizzato		
Attivo:									
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	-	437.689	583.786	173.286	410.915	21.487	16.010	182.865	1.826.038
1.2 Crediti verso banche	5.107.329	14.869.152	5.324.301	2.640.863	143.639	3.406.300	37.392	1.351.939	32.880.915
1.3 Crediti verso clientela	19.236.276	12.308.845	8.172.299	6.409.831	6.461.392	3.962.785	8.042.397	3.909.353	68.503.178
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	95.905	655.149	1.502.413	3.611.662	2.326.370	1.688.198	942.482	3.754.606	14.576.785
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	18.787.267	41.899.789	35.818.966	22.826.054	8.384.120	21.637.408	168.056	14.971.134	164.492.794
Totale dell'attivo	43.226.777	70.170.624	51.401.765	35.661.696	17.726.436	30.716.178	9.206.337	24.169.897	282.279.710

11.6.2 Distribuzione temporale delle passività

Voci	Durata residua							Totale	
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni		oltre 5 anni			durata indeterminata
				tasso fisso	t.indicizzato	tasso fisso	t. indicizzato		
Passivo:									
2.1 Debiti verso banche	5.809.727	19.106.185	5.477.973	380.859		392.956		-	31.167.700
2.2 Debiti verso clientela	40.470.364	12.074.606	581.765	39.249	326	43.012	100		53.209.422
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	1.485.236	5.172.369	4.919.806	8.076.564	4.996.631	4.920.060	2.665.046	157.187	32.392.899
di cui:									
- Obbligazioni	138.138	200.341	1.221.301	4.643.805	4.839.050	4.533.447	2.664.953	157.187	18.398.222
- Certificati di deposito	327.710	4.972.028	3.698.505	3.432.759	157.581	386.613	93		12.975.289
- Altri titoli	1.019.388								1.019.388
2.4 Passività subordinate	189.502	24	39.800	205.828	1.192.142	116.176	1.440.459		3.183.931
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	12.233.935	43.732.220	30.391.713	19.757.767	3.368.453	19.631.891	488.819	35.051.203	164.656.001
Totale del passivo	60.188.764	80.085.404	41.411.057	28.460.267	9.557.552	25.104.095	4.594.424	35.208.390	284.609.953

11.7 Attività e passività in valuta

Lo stato patrimoniale della Banca include i seguenti saldi denominati in valute estere:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Attività:	21.320.856	23.153.950
1. Crediti verso banche	9.805.097	10.474.814
2. Crediti verso clientela	5.605.690	5.747.808
3. Titoli	5.821.533	6.827.690
4. Partecipazioni	73.282	88.700
5. Altri conti	15.254	14.938
b) Passività:	26.178.104	26.860.893
1. Debiti verso banche	16.472.067	16.929.261
2. Debiti verso clientela	4.083.501	4.959.129
3. Debiti rappresentati da titoli	5.622.536	4.972.503
4. Altri conti	-	-

11.8 Contratti derivati su crediti. Distribuzione per principali categorie di controparti

	31 12 2000	31 12 1999
a) Banche	186.736	89.014
b) Società finanziarie	305.122	145.447
c) Altri operatori	-	-
Totale	491.858	234.461

Sezione 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela, espressi ai valori correnti, ammontano a lire 17.371.755 milioni a fine periodo. In essi sono inclusi anche i titoli gestiti dal fondo pensione aperto "Paschi Previdenza", istituito ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 124/93 e quelli relativi al Trattamento pensionistico complementare a contribuzione definita per i dipendenti della Banca divenuti tali dall'1.1.1991", nonché la liquidità per complessive lire 229.012 milioni.

	31 12 2000	31 12 1999
a) Titoli	17.142.743	17.696.365
1. titoli emessi dalla Banca	421.756	533.597
2. altri titoli	16.720.987	17.162.768
b) altre operazioni	-	-
Totale	17.142.743	17.696.365

12.2 Custodia e amministrazione di titoli

La situazione dei rapporti di deposito titoli, può essere così riepilogata:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	125.338.159	116.971.996
1. titoli emessi dalla Banca	18.981.664	14.911.830
2. altri titoli	106.356.495	102.060.166
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	96.921.422	91.300.617
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	21.542.225	20.933.989

I depositi sono espressi al valore nominale dei titoli depositati.

I titoli di proprietà in deposito presso terzi includono i titoli oggetto di obbligo di acquisto a termine per operazioni di pronti contro termine.

12.3 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31 12 2000	31 12 1999
a) rettifiche "dare"	13.506.468	10.879.321
1. conti correnti	90.844	100.182
2. portafoglio centrale	13.112.993	10.518.561
3. cassa	-	-
4. altri conti	302.631	260.578
b) rettifiche "avere"	12.958.634	10.482.197
1. conti correnti	302.631	260.578
2. cedenti effetti e documenti	12.565.159	10.121.437
3. altri conti	90.844	100.182

12.4 Altre operazioni

	31 12 2000
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	3.801.897
b) Servizio Riscossione Tributi	6.208.474
Ruoli con obbligo non ancora incassati	
rate a scadere	-
rate scadute e già anticipate agli enti impositori	6.208.474
rate scadute e non ancora anticipate agli enti impositori	-

A fronte delle rate scadute e già anticipate esistono sgravi provvisori e tolleranze per lire 4.911.776 milioni

Ai sensi del D.Lgs. n. 37/99 è stato abolito l'obbligo del non riscosso per riscosso. Il Concessionario non è quindi obbligato ad anticipare, agli Enti impositori, l'importo dei tributi iscritti a ruolo. Pertanto, l'ammontare delle anticipazioni nel corso del 2000 ha subito soltanto decrementi (riscossioni e/o scarichi).

Per quanto riguarda il rischio latente, al momento non prevedibile e quantificabile esattamente, relativo alle rate da incassare nel triennio, definito dal citato decreto e inerente ai ruoli senza obbligo degli Enti impositori (Stato escluso), trova congrua copertura nel "Fondo rischi ed oneri diversi", sezione 7 - I Fondi

	31 12 1999
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	2.319.048
b) Servizio Riscossione Tributi	6.615.790
Ruoli con obbligo non ancora incassati	
rate a scadere	-
rate scadute e già anticipate agli enti impositori	6.615.790
rate scadute e non ancora anticipate agli enti impositori	-

A fronte delle rate scadute e già anticipate esistono sgravi provvisori e tolleranze per lire 5.221.005 milioni

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati sono così composti:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Su crediti verso banche	1.499.199	968.408
di cui:		
- su crediti verso Banche centrali	46.415	28.061
b) Su crediti verso clientela	4.113.847	3.387.637
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	14.567	18.564
c) Su titoli di debito	704.647	963.772
d) Altri interessi attivi	4.425	5.848
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	10.039	231.745
Totale	6.332.157	5.557.410

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono così composti:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Su debiti verso banche	1.332.963	1.210.583
b) Su debiti verso clientela	1.492.191	828.544
c) Su debiti rappresentati da titoli di cui:		
- su certificati di deposito	546.530	661.135
d) Su fondi di terzi in amministrazione	24.313	26.731
e) Su passività subordinate	107.210	71.314
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	4.288.246	3.522.582

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31 12 2000	31 12 1999
Gli interessi attivi includono interessi e proventi assimilati relativi ad attività in valuta per L. mln.	1.606.092	1.550.578

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

	31 12 2000	31 12 1999
Gli interessi passivi includono oneri assimilati relativi a passività in valuta per L. mln.	1.585.627	1.086.337

Sezione 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Le commissioni attive presentano la seguente composizione:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Garanzie rilasciate	42.739	36.282
b) Servizi di incasso e pagamento	80.575	70.298
c) Servizi di gestione, interm.ne e consulenza	682.138	549.754
- negoziazione di titoli	42.713	13.533
- negoziazione di valute	82.185	64.620
- gestioni patrimoniali	74.095	80.662
- custodia ed amministrazione di titoli	19.539	13.469
- collocamento titoli	21.481	71.353
- raccolta di ordini	139.887	77.022
- organ. di inv. collett. In val. mobil.	302.238	229.095
d) Esercizio di Esattorie	241.071	243.447
e) Altri servizi:	485.171	429.028
- commissioni su finanziamenti a clientela	72.848	58.502
- recuperi, spese ed altri ricavi su finanziamenti concessi a clientela	162.441	155.674
- penali su bonifici e regolamenti interbancari	11.217	7.503
- provvigioni varie	2.993	2.431
- cassette sicurezza	2.174	1.809
- commissioni servizi per c/terzi	129.109	110.697
- prodotti assicurativi	72.464	73.677
- altri	31.925	18.735
Totale	1.531.694	1.328.809

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Le commissioni passive sono così composte:

	31 12 2000	31 12 1999
a) Servizi di incasso e pagamento	10.595	11.097
b) Servizi di gestione e intermediazione:	45.967	21.634
- negoziazione di titoli	30.060	8.598
- negoziazione di valute	-	-
- gestioni patrimoniali	-	-
- custodia e amministrazione titoli	15.490	10.488
- collocamento titoli	417	2.548
c) Altri servizi:	74.631	67.143
- crediti di firma	241	188
- a brokers	17.259	20.071
- servizi per c/terzi	26.760	23.070
- comm. pagate a Istituzioni Creditizie	6.780	7.016
- penali su bonifici e regolamenti interbancari	10.595	7.448
- provvigioni leasing	3.626	3.431
- servizi esattoriali	-	-
- altre	9.370	5.919
Totale	131.193	99.874

Sezione 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

31 12 2000

voci	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	270.129 a)	xxx	633.979 h)
A.2 Svalutazioni	(188.746) b)	xxx	(794.566) i)
B. Altri profitti/perdite	277.738 c)	53.917 g)	(86.055) l)
Totale	359.121	53.917	(246.642)
1 Titoli di Stato	84.692 d)		
2 Altri titoli di debito	3.898 e)		
3 Titoli di capitale	205.203 f)		
4 Contratti derivati su titoli	65.328		

Durante l'esercizio 2000 è stato modificato il criterio di valutazione del portafoglio non immobilizzato, come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" di questa nota integrativa.

Tale cambiamento ha comportato un maggiore utile, rispetto a quello che sarebbe stato conseguito applicando il precedente criterio di valutazione, per L. mln. 197.782, al lordo dell'effetto fiscale. Se il nuovo criterio di valutazione fosse stato applicato anche negli esercizi precedenti, il beneficio economico di competenza di tali esercizi sarebbe stato pari a L. mln. 120.841 (quota retrospettiva), mentre la quota imputabile all'esercizio 2000 sarebbe stata pari a L. mln. 76.941 (quota corrente). In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia, la quota retrospettiva è stata contabilizzata alla voce "180 - Proventi straordinari" del conto economico.

Note

Operazioni su titoli :

a) rivalutazioni di titoli per L. mln. 130.088, rivalutazioni di titoli da ricevere e consegnare per L. mln. 6.591 e rivalutazioni di contratti derivati su titoli per L. mln. 133.450;

b) svalutazioni di titoli per L. mln. (128.028), svalutazioni di titoli da ricevere e consegnare L. mln. (1.302) e svalutazioni di contratti derivati su titoli per L. mln. (59.416);

c) altri profitti/perdite su titoli per L. mln. 286.444 e su contratti derivati su titoli per L. mln. (8.706); tali importi sono già depurati della quota retrospettiva lorda dell'effetto economico (positivo) del cambiamento di criterio, imputata a proventi straordinari e pari a L. mln. 107.815 per i titoli, ed a L. mln. 13.026 per i contratti derivati su titoli;

d) rivalutazioni per L. mln. 21.423, svalutazioni per L. mln. (9.546), altri profitti e perdite per L. mln. 72.815 (dato già depurato della quota retrospettiva dell'effetto della variazione di criterio, pari a L. mln. 20.570); inoltre il comparto genera plusvalenze latent su titoli non quotati per L. mln. 26;

e) rivalutazioni per L. mln. 54.036 , svalutazioni per L mln. (75.859) , altri profitti e perdite per L. mln. 25.721 (dato già depurato della quota retrospettiva dell'effetto della variazione di criterio, pari a L. mln. 2.359); inoltre il comparto genera plusvalenze latenti su titoli non quotati per L. mln. 13.047;

f) rivalutazioni per L. mln. 61.220 , svalutazioni per L mln. (43.925) , altri profitti e perdite per L. mln. 187.908 (dato già depurato della quota retrospettiva dell'effetto della variazione di criterio, pari a L. mln. 84.886); inoltre il comparto genera plusvalenze latenti su titoli non quotati per L. mln. 7.934;

Operazioni su valute:

g) risult. netto currency options per L. mln. 6.626, rival.ne fondi di dotaz.ne filiali estere per L. mln. 7.740, altri profitti/perdite su negoziazione di valute per L. mln. 39.551.

Altre operazioni:

h) rivalutazioni di contratti derivati su tassi e altre attività stipulati con finalità di trading per L. mln. 632.585 e di contratti della medesima natura a copertura di titoli non immobilizzati per L mln. 1.394;

i) svalutazioni di contratti derivati di trading su tassi e altre attività stipulati con finalità di trading per L. mln. (788.381) e di contratti della medesima natura a copertura di titoli non immobilizzati per L mln. (6.185);

l) profitti/perdite di negoziazione su contratti derivati di trading su tassi e altre attività per L. mln. (86.055)

31 12 1999

voci	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	100.864	xxx	192.411
A.2 Svalutazioni	(228.719)	xxx	(212.470)
B. Altri profitti/perdite	87.798	42.778	71.498
Totale	(40.057)	42.778	51.439
1 Titoli di Stato	(77.092)		
2 Altri titoli di debito	(196.049)		
3 Titoli di capitale	148.937		
4 Contratti derivati su titoli	84.147		

Sezione 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Personale Bancario		Personale Esattorie		Totale	
	31 12 2000	31 12 1999	31 12 2000	31 12 1999	31 12 2000	31 12 1999
a) Dirigenti	154	158	6	7	160	165
b) Funzionari	1.703	1.667	136	145	1.839	1.812
c) Restante personale	10.702	10.463	1.023	1.050	11.725	11.513
Totale	12.559	12.288	1.165	1.202	13.724	13.490

I dati puntuali risultano così composti:

	31 12 2000	31 12 1999	31 12 2000	31 12 1999	31 12 2000	31 12 1999
Totale	12.805	12.310	1.137	1.192	13.942	13.502

4.2 Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

	31 12 2000	31 12 1999
a) Spese per il personale:	1.634.149	1.597.838
- salari e stipendi	1.149.331	1.124.957
- oneri sociali	333.743	326.627
- trattamento di fine rapporto del personale	82.940	84.552
- trattamento di quiescenza e simili	28.892	20.902
- altre	39.243	40.800
b) Altre spese amministrative	1.113.736	865.443
Totale	2.747.885	2.463.281

Dettaglio b) Altre spese amministrative

Le voci di spesa più significative risultano le seguenti:

31 12 2000

31 12 1999

Imposte di bollo	149.514	128.388
Affitti immobili Banca	93.686	86.926
Compensi a professionisti esterni	86.475	85.513
Manutenzione mobili e immobili	68.386	59.606
Postali	52.210	48.627
Telegrafiche, telefoniche e telex	24.551	30.251
Pubblicità	68.707	41.897
Canoni e noleggi vari	42.005	64.452
Informazioni e visure	25.667	39.763
Trasporti	40.647	31.825
Luce, riscaldamento, acqua	25.469	25.615
Servizi di sicurezza	27.728	25.850
Rimborso spese auto e viaggio a dipendenti	22.004	21.561
Appalti per pulizia locali	21.246	19.093
Imposta Comunale	14.942	14.470
Noleggio linee trasmissione dati	5.272	19.348
Imposte indirette e tasse	1.844	15.273
Retr. e spese personale altre aziende	9.719	4.726
Stampati e cancelleria	11.894	11.744
Assicurazioni	17.794	14.981
Elaborazioni presso terzi	7.178	16.553
Quote assoc. (compr. contrib. consorzio meccanizz. ruoli)	13.680	9.487
Spese rappresentanza	9.252	7.597
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili	5.270	4.483
Abbonamenti e acquisto pubblicazioni	2.654	2.432
Locazione macchine	10.355	3.024
Spese per servizi forniti da società ed enti del Gruppo MPS	217.776	-
Altre	37.716	29.451
Totale	1.113.641	862.936
Intervento al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi	-	-
Contributo al Fondo Interbancario di Garanzia	95	2.507
Totale altre spese amministrative	1.113.736	865.443

Sezione 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

31 12 2000 31 12 1999

a) Rettifiche di valore su crediti clientela e banche centrali	633.216	738.726
di cui: rettifiche per rischio paese	2.828	16.516
rettifiche forfettarie	50.000	46.616
a.1) Rettifiche di valore su crediti banche	34.486	40.957
di cui: rettifiche per rischio paese	29.879	26.529
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	11.982	605
di cui: accant.ti per rischio paese	-	-
altre rettifiche forfettarie	11.982	605
Totale	679.684	780.288

5.2 Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

31 12 2000 31 12 1999

a) Immobilizzazioni immateriali:	35.766	42.474
- avviamento	6.300	-
- altri (spese impianto e software)	11.202	23.191
- provv. collocamento titoli	3.154	6.906
- costi sostenuti per Opa BAM, quotazione BMPS, acquisizione Banca 121 e altre	15.110	12.377
b) Immobilizzazioni materiali:	736.993	661.034
- beni stabili	67.043	47.809
- mobili e impianti	59.196	66.862
- in locazione finanziaria	610.754	546.363
Totale a bilancio	772.759	703.508

Per le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento, l'ammortamento è calcolato in quote costanti per un periodo di 5 anni, fatta eccezione per le provvigioni di collocamento di titoli che sono ammortizzate secondo la durata del titolo emesso. L'avviamento, relativo al ramo di azienda acquisito da Banca 121, è calcolato in quote costanti per un periodo di 10 anni.

Per tutte le immobilizzazioni materiali sono stati effettuati ammortamenti secondo le aliquote massime ordinarie (mobili lire 34.259 milioni, immobili lire 51.707 milioni) e anticipate (mobili lire 24.937 milioni, immobili lire 5.301 milioni) fiscalmente ammesse; per la rivalutazione immobiliare, effettuata in sede di conferimento alla Banca S.p.A. sono stati calcolati ammortamenti tassati per lire 10.035 milioni. Tali ammortamenti sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, tenuto conto dell'obsolescenza dei beni e delle peculiarità dell'attività svolta.

Le aliquote percentuali utilizzate per gli ammortamenti ordinari sono le seguenti:

Immobili	3%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche e trattamento dati	20%
Automezzi	25%
Stigliatura	10%
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Banconi blindati o con cristalli blindati	20%
Impianti di sollevamento	7,50%
Automezzi pesanti e di trasporto interno	20%

Per i beni in locazione finanziaria gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le disposizioni previste alla data di stipula dei relativi contratti.

5.3 Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31 12 2000	31 12 1999
Minusvalenze su partecipazioni	148.655	218.038
Minusvalenze su titoli immobilizzati	-	-
Totale	148.655	218.038

Il dettaglio delle minusvalenze su partecipazioni è evidenziato nel commento della voce patrimoniale

Sezione 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31 12 2000	31 12 1999
Ricavi beni in locazione finanziaria	720.007	632.477
Fitti attivi e proventi assimilati	16.807	16.774
Recuperi spese ed altri ricavi su depositi e c/c	135.160	124.136
Recupero oneri di personale distaccato presso altri Enti	125.173	36.135
Recupero imposte e altre spese	132.691	117.899
Premi incassati	6.532	11.083
Recuperi di spesa su mutui	12.891	11.632
Ricavi da cessione di crediti	138.809	-
Altri	55.381	70.872
Totale	1.343.451	1.021.008

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31 12 2000	31 12 1999
Minusvalenze da alienazione di beni in locazione finanziaria e oneri accessori su contratti di leasing	4.503	6.623
Altre opzioni e premi pagati	5.492	1.767
Altri	8.076	1.494
Totale	18.071	9.884

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	31 12 2000	31 12 1999
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	59.161	75.778
Utile su cessioni portafoglio titoli immobilizzati	-	-
Utili su cessioni di immobilizzazioni materiali	584	5.776
Plusvalenze da conferimento rami d'azienda	47.818	-
Imposte differite attive relative ad esercizi precedenti	-	485.305
Quote retrospettive effetto variazione criteri di valutazione	120.841	-
Differenze di fusione	53	-
Altri (*)	115.899	52.184
Totale	344.356	619.043

(*) la voce comprende l'adeguamento del fondo imposte e tasse alla situazione attuale del contenzioso tributario in essere e di quello potenziale.

Le plusvalenze da conferimento rami d'azienda riguardano le attività materiali ed immateriali cedute al Consorzio Operativo di Gruppo.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

31 12 2000

31 12 1999

Perdite su cess. di immobilizzazioni materiali	938	907
Perdite per rapine	3.958	5.652
Perdite su aggi e competenze servizi esattoriali	474	838
Perdite su cessioni partecipazioni	177	32.310
Agevolazioni esodo personale	27.928	21.485
Imposte esercizi precedenti	-	3.315
Differenze di fusione	15	1.000
Minusvalenze da conferimento rami d'azienda	10.562	-
Altri	14.826	20.506
Totale	58.878	86.013

Le minusvalenze da conferimento rami d'azienda riguardano le attività materiali ed immateriali cedute al Consorzio Operativo di Gruppo.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

31 12 2000

31 12 1999

Imposte correnti (*)	(657.276)	(444.285)
Variazione delle imposte anticipate	(33.634)	(122.344)
Variazione delle imposte differite	10.878	2.336
Imposte sul reddito dell'esercizio	(680.032)	(564.293)

(*) Includere lire 11.603 milioni per imposte correnti filiali estere

Sezione 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

31 12 2000

	ITALIA	PAESI U.E.	ALTRI PAESI	TOTALE
Interessi attivi e proventi assimilati	5.143.996	800.519	387.642	6.332.157
Dividendi e altri proventi	626.093	-	-	626.093
Commissioni attive	1.497.360	10.181	24.153	1.531.694
Profitti da operazioni finanziarie diverse	175.350	(12.230)	3.276	166.396
Altri proventi di gestione	1.342.710	552	189	1.343.451
Totale	8.785.509	799.022	415.260	9.999.791

31 12 1999

	ITALIA	PAESI U.E.	ALTRI PAESI	TOTALE
Interessi attivi e proventi assimilati	4.524.100	732.270	301.040	5.557.410
Dividendi e altri proventi	668.760	-	-	668.760
Commissioni attive	1.302.264	12.167	14.378	1.328.809
Profitti da operazioni finanziarie diverse	50.836	426	2.898	54.160
Altri proventi di gestione	1.019.944	797	267	1.021.008
Totale	7.565.904	745.660	318.583	8.630.147

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

	31 12 2000	31 12 1999
a) Amministratori	2.063	1.494
b) Sindaci	588	548

Il dettaglio richiesto ai sensi dell'art.78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 è allegato alla pagina successiva.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31 12 2000	31 12 1999
a) Amministratori	17.081	185
b) Sindaci	-	249

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali
(ai sensi dell'art.78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999)

Soggetto	Descrizione Carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
FABRIZI Pier Luigi (*)	Presidente	°	485.040.984			81.506.126 (1) 144.993.716 (2)
FANESCHI Mauro (*)	Vice Presidente	°	217.554.645			20.350.000 (3) 133.172.750 (4)
ANDRIANI Antonio Silvano (***)	Consigliere	°	96.653.006			44.020.552 (5) 170.967.137 (6)
BELLAVEGLIA Stefano (***)	Consigliere	°	96.653.006			54.964.250 (7) 203.728.798 (8)
CARPINELLI Francesco Saverio (***)	Consigliere	°	96.653.006			43.128.315 (9) 153.442.862 (10)
CATTURI Giuseppe	Consigliere	°	96.653.006			54.077.927 (11) 189.209.881 (12)
QUERCI Carlo (**)	Consigliere	°	116.980.875			39.711.750 (13) 109.916.495 (14)
SCLAVI Antonio (**)	Consigliere	°	116.980.875			25.155.652 (15) 149.797.261 (16)
SEMERARO Giovanni	Consigliere	°°	56.420.765			17.900.000 (17)
VERCELLI Alessandro (**)	Consigliere	°	116.980.875			40.042.752 (18) 161.596.261 (19)
VITTIMBERGA Giuseppe	Presidente del Collegio Sindacale	°	170.204.918			74.531.700 (20) 83.198.634 (21)
FABRETTI Pietro	Sindaco effettivo	°	96.680.328			63.961.650 (22) 186.118.880 (23)
GRANAI DE ROBERTIS Luciana	Sindaco effettivo	°°°	68.032.787			50.100.000 (24) 46.086.667 (25)
LIPPI Angiola	Sindaco supplente	°				17.271.311 (26)
DE BUSTIS Vincenzo	Direttore Generale	dall'8.6.2000	411.638.886	3.580.000 (27)		30.894.415 (28) (29)
GRONCHI Divo	Direttore Generale	fino al 7.6.2000	333.035.575	2.182.112 (30)	500.000.000	4.162.671.894 (31) (32)
	Consigliere	dall'8.6.2000 all'1.1.2001	56.420.765			26.400.000 (33) 44.122.222 (34)
TURCHI Carlo Luigi	Sindaco effettivo	1.1/20.4.2000	27.295.082			16.395.150 (35) 234.525.053 (36)

(*) Membri permanenti del C.E.
(**) Membri del C.E. dal 27.4.2000
(***) Membri del C.E. fino al 26.4.2000

° Esercizi 2000,2001,2002. Nominati (confermati) dall'Assemblea del 20.4.2000
°° Esercizi 2000,2001,2002. Nominati dall'Assemblea del 7.6.2000
°°° Esercizi 2000,2001,2002. Nominati dall'Assemblea del 20.4.2000

- (1) da Banca Monte Paschi Siena: L. 17.600.000 gettoni di presenza e L. 63.906.126 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (2) Da controllate; di cui:
- L. 77.950.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Banca Agricola Mantovana Spa;
 - L. 26.583.060 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Gruppo Monte Paschi Asset Management Spa S.G.R. dall'1.1 al 6.7.2000;
 - L. 40.460.656 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della MPS Finance BM Spa dall'8.7.2000;
- (3) da Banca Monte Paschi Siena: L. 17.200.000 gettoni di presenza e L. 3.150.000 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (4) Da controllate; di cui:
- L. 80.984.444 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere-membro del C.E. della Banca Toscana Spa;
 - L. 23.764.536 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Gruppo Monte Paschi Asset Management Spa S.G.R. dal 24.7.2000;
 - L. 6.979.508 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Intermonte Securities SIM Spa dal 22.3 al 14.7.2000;
 - L. 21.444.262 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Consigliere della MPS Finance BM Spa dall'8.7.2000;
- (5) da Banca Monte Paschi Siena: L. 13.600.000 gettoni di presenza e L. 30.420.552 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (6) Da controllate; di cui:
- L. 18.530.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Gruppo Monte Paschi Asset Management Spa S.G.R.;
 - L. 25.090.470 (ctv. FRF 85.000) quale compenso per la carica di Vice Presidente della Monte Paschi Banque S.A. - Parigi;
 - L. 31.650.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente-membro del C.E. della Monte Paschi Vita Spa;
 - L. 31.350.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente-membro del C.E. della Ticino Assicurazioni Spa;
 - L. 31.500.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente-membro del C.E. della Ticino Vita Spa;
 - L. 32.846.667 per compensi, gettoni di presenza e rimborso spese forfettarie per la carica di Consigliere della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
- (7) da Banca Monte Paschi Siena: L. 14.000.000 gettoni di presenza e L. 40.964.250 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (8) Da controllate; di cui:
- L. 87.950.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere-membro del C.E. della Banca Agricola Mantovana Spa,
 - L. 40.563.334 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere-membro del C.E. della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
 - L. 43.791.202 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ducato Gestioni Spa dal 22.3.2000;
 - L. 22.024.262 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della MPS Finance BM Spa dall'8.7.2000;
 - L. 9.400.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Consigliere della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena;
- (9) da Banca Monte Paschi Siena: L. 14.800.000 gettoni di presenza e L. 28.328.315 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (10) Da controllate; di cui:
- L. 102.650.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente-membro del C.E. della Mediocredito Spa,
 - L. 32.856.667 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
 - L. 13.283.190 (ctv. FRF 45.000) quale compenso per la carica di Consigliere della Monte Paschi Banque;
 - L. 4.653.005 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Vice Presidente della Intermonte Securities SIM Spa dal 17.10.2000;
- (11) da Banca Monte Paschi Siena: L. 14.000.000 gettoni di presenza e L. 40.077.927 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (12) Da controllate; di cui:
- L. 64.214.850 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente della Montepaschi SE.RI.T. Spa,
 - L. 20.940.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere-membro del C.E. della Istituto Nazionale di Credito Agrario Spa;
 - L. 39.103.334 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere-membro del C.E. della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
 - L. 26.158.910 (ctv. BEF 545.000) per compensi e gettoni di presenza per la carica di Vice Presidente della Banca Monte Paschi Belgio S.A.;
 - L. 18.392.787 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Gruppo Monte Paschi Asset Management Spa S.G.R. dal 18.1.2000;
 - L. 20.400.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena;
- (13) da Banca Monte Paschi Siena: L. 17.200.000 gettoni di presenza e L. 22.511.750 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;

- (14) Da controllate; di cui:
- L. 71.098.889 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Consigliere della Banca Toscana Spa;
 - L. 409.836 per compensi per la carica di Consigliere della Gruppo Monte Paschi Asset Management Spa S.G.R. dall'1.1 al 18.1.2000;
 - L. 25.130.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Vice Presidente-membro del C.E. della Montepaschi Vita Spa,
 - L. 13.277.770 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Vice Presidente della Paschi Gestioni Immobiliari Spa dal 20.8.2000;
- (15) da Banca Monte Paschi Siena: L. 16.800.000 gettoni di presenza e L. 8.355.652 rimborso spese corrisposto in misura forfetaria;
- (16) Da controllate; di cui:
- L. 53.000.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Presidente della Amministrazioni Immobiliari Spa;
 - L. 9.600.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Consigliere della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena;
 - L. 50.400.000 (ctv. CHF 40.000) quale compenso per la carica di Vice Presidente-membro del C.E. della Banca Monte Paschi (Suisse) S.A.;
 - L. 13.658.361 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Consigliere della Ducato Gestioni Spa dal 22.3.2000;
 - L. 23.138.900 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Paschi Gestioni Immobiliari Spa dal 28.8.2000;
- (17) da Banca Monte Paschi Siena: L. 6.400.000 gettoni di presenza e L. 11.500.000 rimborso spese corrisposto in misura forfetaria;
- (18) da Banca Monte Paschi Siena: L. 16.800.000 gettoni di presenza e L. 8.842.752 rimborso spese corrisposto in misura forfetaria; L. 14.400.000 quale compenso e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Comitato Scientifico della Rivista Economic Notes;
- (19) Da controllate; di cui:
- L. 30.940.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Vice Presidente-membro del C.E. della Istituto Nazionale di Credito Agrario Spa;
 - L. 121.696.667 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Vice Presidente-membro del C.E. della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
 - L. 8.959.594 (ctv. BEF 186.666) per compensi e gettoni di presenza per la carica di Consigliere della Banca Monte Paschi Belgio S.A.;
- (20) da Banca Monte Paschi Siena: L. 17.600.000 gettoni di presenza e L. 56.931.700 rimborso spese corrisposto in misura forfetaria;
- (21) Da controllate; di cui:
- L. 22.068.579 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Monte Paschi Vita Spa;
 - L. 21.709.563 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Ticino Assicurazioni Spa,
 - L. 11.882.787 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Ticino Vita Spa,
 - L. 27.537.705 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della MPS Finance BM Spa dal 28.7.2000,
- (22) da Banca Monte Paschi Siena: L. 17.600.000 gettoni di presenza e L. 46.361.650 rimborso spese corrisposto in misura forfetaria;
- (23) Da controllate; di cui:
- L. 87.700.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Sindaco effettivo della Banca Agricola Mantovana Spa,
 - L. 29.220.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Istituto Nazionale di Credito Agrario Spa;
 - L. 29.684.450 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie quale compenso per la carica di Sindaco effettivo della Montepaschi SE.RI.T. Spa,
 - L. 5.916.670 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Sindaco effettivo della Paschi Gestioni Immobiliari Spa dal 28.8.2000;
 - L. 20.105.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Italtiscosioni Spa dall'1.4.2000,
 - L. 13.492.760 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie quale compenso per la carica di Sindaco effettivo della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena,
- (24) da Banca Monte Paschi Siena: L. 12.400.000 gettoni di presenza e L. 37.700.000 rimborso spese corrisposto in misura forfetaria;
- (25) Da controllate; di cui:
- L. 37.586.667 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfetarie per la carica di Sindaco effettivo della Banca 121 Spa dall'1.8.2000,
 - L. 8.500.000 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Paschi Gestioni Immobiliari Spa dal 28.8.2000;
- (26) L. 17.271.311 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Monte Paschi Mercato Spa poi MPS Finance BM Spa fino al 28.7.2000;
- (27) per polizza infortuni extra professionali e polizza sanitaria;
- (28) Rimborso spese corrisposto in misura forfetaria;

- (29) L. 55.459.836 corrisposte da Controllate e riversate alla Banca Monte dei Paschi; di cui:
- L. 34.216.667 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
 - L. 21.243.169 per compensi per la carica di Presidente del Comitato dei Consorziati del Consorzio Operativo Gruppo MPS dal 17.7.2000;
- (30) per polizza infortuni extra professionali e polizza sanitaria;
- (31) Di cui:
- L. 19.554.413 per rimborsi spese corrisposti in misura forfettaria;
 - L. 4.143.117.481 corrisposte in relazione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- (32) L. 34.527.778 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Banca Agricola Mantovana Spa e riversate alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa fino all'8.6.2000.
- (33) da Banca Monte Paschi Siena: L. 8.000.000 gettoni di presenza e L. 18.400.000 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (34) L. 44.122.222 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Consigliere della Banca Agricola Mantovana Spa,
- (35) da Banca Monte Paschi Siena: L. 4.800.000 gettoni di presenza e L. 11.595.150 rimborso spese corrisposto in misura forfettaria;
- (36) (36) Da controllate; di cui:
- L. 79.020.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Sindaco effettivo della Banca Toscana Spa,
 - L. 52.826.667 per compensi e gettoni di presenza per la carica di Sindaco effettivo della Banca 121 Spa dall'1.8.2000;
 - L. 28.770.000 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Gruppo Monte Paschi Asset Management Spa S.G.R.;
 - L. 41.308.550 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Montepaschi SE.RI.T. Spa.;
 - L. 7.680.820 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Amministrazioni Immobiliari Spa fino al 20.4.2000;
 - L. 24.919.016 per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese forfettarie per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Ducato Gestioni Spa dal 22.3.2000;

1.3 Cartolarizzazioni

Cartolarizzazione mutui performing

Nel corso del secondo semestre del 2000 tramite Siena Mortgages 00-1 SpA, società veicolo appositamente costituita, il cui capitale è detenuto al 7% da BMPS, è stata effettuata un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99, operazione che prevede la cessione pro - soluto ed in blocco di un portafoglio di mutui fondiari BMPS individuati attraverso criteri selettivi di massa.

Sono stati oggetto della cessione, che ha avuto effetto dal 22/11/2000, 12.672 mutui performing con un capitale residuo di lire 1.291.918 milioni individuati tra quelli erogati a tasso variabile o "modulari" nel periodo 1/1/93-31/12/99, assistiti da una garanzia costituita da ipoteca di primo grado economico su beni immobili residenziali e con scadenza finale non posteriore all'1/2/2015; sono stati esclusi finanziamenti agevolati o concessi a dipendenti della Banca e mutui le cui ultime 4 rate semestrali non risultavano pagate nei mesi di scadenza (gennaio o luglio).

Il prezzo di cessione di tali crediti è stato stabilito come sommatoria di due componenti:

- prezzo corrente per lire 1.291.918 milioni; pari al valore netto di bilancio all'atto della cessione;
- prezzo differito per lire 77.825 milioni; legato all'andamento effettivo degli incassi da parte della società veicolo, c.d. excess spread al netto dei costi dell'operazione (cfr. paragrafo 3.3, parte A, Criteri di valutazione della nota integrativa)

A fronte dei mutui acquistati la società veicolo ha emesso titoli per complessive lire 1.291.918 milioni (pari ad € 667.220.000) classati dalle società di rating che assistono l'operazione (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ibsca), titoli che sono stati quotati alla Borsa di Lussemburgo ed integralmente sottoscritti da investitori istituzionali.

BMPS ha sottoscritto un prestito subordinato pari ad un ammontare di lire 20.651 miliardi con scadenza in unica soluzione al 2025 a favore della società veicolo per costituire una riserva di liquidità, che verrà rimborsato una volta assicurati i diritti degli altri creditori della cartolarizzazione.

BMPS manterrà in ogni caso il rapporto con la clientela in quanto, attraverso la sottoscrizione di un contratto di servicing, la Banca ha accettato di eseguire, in nome e per conto della società veicolo, l'amministrazione e l'incasso dei crediti, attenendosi alle proprie procedure e pertanto dal punto di vista operativo la cartolarizzazione non avrà alcun riflesso sui clienti titolari dei mutui oggetto di cessione.

Nella sua qualità di Servicer la Banca predisporrà periodici controlli interni sull'attività svolta redigendo appositi rapporti per la società veicolo, per il Cash Manager (la Chase Manhattan Bank che svolge anche funzioni di Trustee) e per gli altri soggetti interessati (ad esempio le società di rating).

BMPS ha anche affidato alla società incaricata della revisione del proprio bilancio (KPMG) il compito di predisporre e fornire ai predetti, entro il 25 marzo di ogni anno, una certificazione sull'attività svolta dalla Banca in qualità di Servicer e sulla correttezza delle risultanze contabili dell'operazione.

L'operazione di cartolarizzazione permetterà di migliorare la redditività del capitale grazie al reinvestimento nell'attività creditizia della liquidità generatasi, utilizzando il patrimonio di vigilanza liberato dall'operazione.

Cartolarizzazione "VISIONE EUROPA"

Nel mese di dicembre 2000 tramite Tiziano Finance S.r.l., Società veicolo, il cui capitale è detenuto al 10% da BMPS, è stata effettuata una operazione di cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99, operazione che prevede la cessione pro-soluto ed in blocco di crediti in bonis inerenti ad un portafoglio di finanziamenti personali assistiti da garanzia reale di valori mobiliari.

Oggetto della cessione, che ha avuto effetto il 29 dicembre 2000, n. 5.124 finanziamenti a tasso fisso della durata di 15 anni, per complessive lire 675.703 milioni.

Il prezzo di cessione di tali crediti è stato stabilito come sommatoria di due componenti:

- prezzo corrente per lire 675.703 milioni, pari al valore nominale dei finanziamenti personali alla data di valutazione;
- prezzo differito per lire 60.984 milioni, legato all'andamento effettivo degli incassi da parte della società veicolo (c.d. excess spread al netto dei costi dell'operazione); cfr. paragrafo 3.3 Parte A Criteri di valutazione della nota integrativa.

A fronte dei finanziamenti acquistati il veicolo emetterà titoli rated che verranno collocati sul mercato. BMPS manterrà comunque la relazione con i clienti attraverso la sottoscrizione di un contratto di servicing e si farà carico dell'attività di reporting relativamente al portafoglio di finanziamenti ceduti.

L'operazione così strutturata consentirà di rifinanziare integralmente il prodotto diversificando le fonti di funding.

2.1 Denominazione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

2.2 Sede

Piazza Salimbeni, 3 - Siena

Iscrizione al Tribunale di Siena n. 9782 del 23.8.95

Albo delle Banche n. 325 Cod. n. 1030.6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

**IL CAPO DELLA
RAGIONERIA GENERALE**

F. Spampani

IL DIRETTORE GENERALE

V. De Bustis

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

P.L. Fabrizi

I SINDACI

G. Vittimberga, P. Fabretti, L. Granai De Robertis

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto

Partecipazioni

Immobili (esclusi i beni in locazione finanziaria)

Elenco delle partecipazioni rilevanti in società non quotate

Prospetti di bilancio "pro-forma" al 31.12.2000 e 1999

Rendiconto del Fondo Pensione
"Trattamento pensionistico complementare
a contribuzione definita per i dipendenti
della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
divenuti tali dall'1.1.1991"

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 12 2000	31 12 1999
Fondi generati e raccolti		
Utile netto da ripartire	766.683	582.235
Attribuzione a fondo rischi su crediti	20.000	-
Attribuzione a fondo rischi bancari generali	-	300.075
Attribuzione ad altre riserve	217.317	198.309
Attribuzioni a riserve di rivalutazione	1.621.440	-
Aumenti di capitale sociale	246.232	151.583
Sovrapprezzi di emissione	34.110	978.414
Incrementi al fondo trattamento di fine rapporto	85.214	84.552
Incrementi al fondo di quiescenza	32.614	6.448
Totale fondi generati-autofinanziamento	3.023.610	2.301.616
Incrementi:		
Debiti verso clientela	6.501.184	6.774.453
Debiti verso banche	1.512.442	(1.924.095)
Debiti rappresentati da titoli	1.875.010	2.241.489
Altre passività	43.087	1.125.231
Passività subordinate	1.182.685	1.126.246
Ratei e risconti passivi	-	613.804
Fondo imposte e tasse	378.456	47.314
Altri fondi	88.019	75.784
Decrementi:		
Altre attività	1.309.683	(2.877.563)
Azioni proprie	45.919	(57.255)
Totale fondi generati e raccolti	15.960.095	9.447.024
Fondi utilizzati e impiegati		
Utile distribuito	345.796	150.815
Utilizzo di riserve per imposta sostitutiva L. 342/2000	39.207	-
Utilizzo riserva per azioni proprie	45.919	-
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	86.441	325.944
Utilizzo del fondo di quiescenza	5.721	2.796
Trattamento pensionistico complementare		58.608
Utilizzo di riserve per operazione di spin off immobiliare		306.626
Distribuzione straordinaria in natura di riserve		822.206
Incrementi:		
Cassa e disponibilità	80.533	64.197
Partecipazioni	3.104.432	2.287.843
Immobilizzazioni	952.866	28.646
Ratei e risconti attivi	73.511	312.207
Decrementi:		
Ratei e risconti passivi	183.764	-
Fondi di terzi in amministrazione	14.916	14.550
Totale fondi utilizzati e impiegati	4.933.106	4.374.438
Differenza	11.026.989	5.072.586
Variazioni sugli impieghi fruttiferi		
Crediti verso clientela	7.222.536	6.784.661
Crediti verso banche	5.482.547	1.556.042
Titoli e certificati di deposito	(1.678.094)	(3.268.117)
	11.026.989	5.072.586

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Sovrapprezzo di emissione	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Altre in sosp. imposta	Fondo rischi bancari generali	Utili portati a nuovo	Utile netto da ripartire	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.1998	2.008.575	-	401.715	393.800	-	2.050.580	1.113.408	512.925	49	590.085	7.071.137
Destinazione dell'utile netto dell'esercizio 1997:											
- residuo utili esercizio precedente									(49)	49	-
- alla riserva statutaria				438.900						(438.900)	-
- alla riserva ex art. 13 L. 134/93						251				(251)	-
- dividendi distribuiti										(150.815)	(150.815)
- utili portati a nuovo									168	(168)	-
Distribuzione straordinaria in natura di riserve e carico fiscale						(822.206)					(822.206)
Operazione di spin-off immobiliare						(306.626)					(306.626)
Acquisto azioni proprie con costituzione di Riserva per azioni proprie					57.255	(57.255)					-
Aumento del capitale sociale con sovrapprezzo di emissione	151.583	978.414						-			1.129.997
Accantonamento alla Riserva ex L. 218/90						13.397					13.397
Accantonamento alla Riserva ex art.23 D.Lgs. 153/99						184.912					184.912
Accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali								300.075			300.075
Utile netto da ripartire										582.235	582.235
Saldi al 31.12.1999	2.160.158	978.414	401.715	832.700	57.255	1.063.053	1.113.408	813.000	168	582.235	8.002.106
Destinazione dell'utile netto dell'esercizio 1999:											
- residuo utili esercizio precedente									(168)	168	-
- alla riserva legale			30.317							(30.317)	-
- alla riserva statutaria				204.800						(204.800)	-
- alla riserva ex art. 13 L. 124/93						1.392				(1.392)	-
- dividendi distribuiti										(345.796)	(345.796)
- utili portati a nuovo									98	(98)	-
Assegnazione bonus shares		(45.919)			(45.919)	45.919					(45.919)
Incorporazioni		4.993				1.288					6.281
Aumento capitale sociale acquisizione Banca 121	140.923				-	-					140.923
Aumento cap.le sociale acq. minoranza Banca 121	59.389	75.036				-					134.425
Accantonamento alla Riserva art.23 D.Lgs. 153/99						216.030	-				216.030
Riserva rivalutazione L. 342/2000						1.919.613					1.919.613
Utilizzo riserva rivalutazione L. 342/2000						(298.173)					(298.173)
Utilizzo ris. Straord. Imp- sostitutiva						(39.207)					(39.207)
Utile netto da ripartire										766.683	766.683
Saldi al 31.12.2000	2.360.470	1.012.524	432.032	1.037.500	11.336	2.909.915	1.113.408	813.000	98	766.683	10.456.966

PARTECIPAZIONI

(Per le partecipate estere i valori delle azioni e del capitale sociale sono espressi nella valuta di origine)

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quote	N. azioni o quote possedute	Partecipaz. al capitale %	Valore nominale	Valore di Bilancio
Partecipazioni di Gruppo							
Amministrazioni Immobiliari S.p.A.	Siena	103.000.000.000	1.000	103.000.000	100,000	103.000.000.000	102.974.263.997
Banca 121 S.p.A.	Lecce	81.593.784.000	1.000	62.539.652	76,650	62.539.652.000	1.009.640.033.249
Banca 121 S.p.A. priv	Lecce	81.593.784.000	1.000	14.140.712	17,330	14.140.712.000	148.862.190.820
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	594.915.264.336	4.996	61.315.522	51,490	306.301.690.151	1.991.037.328.434
Banca Monte dei Paschi (Channel Islands) Ltd	Londra	1.000.000	1	1.000.000	100,000	1.000.000	15.831.181.228
Banca Monte Parma S.p.A.	Parma	140.000.000.000	1.000	57.400.000	41,000	57.400.000.000	259.325.000.007
Banca Monte Paschi Belgio S.A.	Bruxelles	1.050.000.000	6.667	101.545	64,470	676.966.664	71.204.623.415
Banca Monte Paschi Suisse S.A.	Ginevra	17.800.000	136	131.195	100,000	17.799.535	23.683.614.543
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Spoleto	75.579.575.000	5.000	3.023.183	20,000	15.115.915.000	68.000.010.809
Banca Toscana S.p.A.	Firenze	317.647.920.000	1.000	181.941.170	57,280	181.941.170.000	1.106.634.428.231
Cariprato C. Resp. Prato S.p.A.	Prato	200.000.000.000	100.000	1.580.000	79,000	158.000.000.000	256.355.000.008
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	San Miniato (PI)	150.000.000.000	1.000	37.500.000	25,000	37.500.000.000	109.999.982.768
Consorzio Operativo Gruppo M.P.S.	Siena	183.753.594.135	128.546.743.090	1	69,960	128.546.743.090	128.546.743.096
Consum.It S.p.A.	Siena	63.000.000.000	1.000	44.100.000	70,000	44.100.000.000	44.099.986.873
Ducato Gestioni S.p.A.	Milano	25.000.000.000	1.000	25.000.000	100,000	25.000.000.000	29.704.019.671
E - Idea S.p.A.	Siena	4.840.675.000	193.627	17.500	70,000	3.388.472.500	1.016.541.750
Gerit S.p.A.	Roma	1.669.953.600	2.400	665.002	95,570	1.596.004.800	1.596.004.800
Grow Life Ltd.	Dublino	1.229.281.000	1.936	253.948	40,000	491.711.894	3.933.690.234
Gruppo Monte Paschi Asset Management S.p.A.	Milano	29.044.050.000	1.936	10.350.000	69,000	20.040.394.500	20.040.394.500
I.N.C.A. S.p.A.	Firenze	85.000.000.000	100.000	539.750	63,500	53.975.000.000	116.410.113.789
Italiscossioni S.p.A.	Roma	20.330.835.000	1.936	10.500.000	100,000	20.330.835.000	6.099.250.500
Mediocredito Toscano S.p.A.	Firenze	120.000.000.000	500	193.097.312	80,460	96.548.656.000	249.959.281.515
Monte Paschi Banque S.A.	Parigi	345.000.000	100	2.421.046	70,180	242.104.600	123.375.915.943
Monte Paschi Fiduciaria S.p.A.	Siena	2.500.000.000	1.000	2.150.000	86,000	2.150.000.000	2.139.042.025
Monte Paschi Serit S.p.A.	Palermo	20.000.000.000	1.000	20.000.000	100,000	20.000.000.000	-
Monte Paschi Vita S.p.A.	Roma	120.000.000.000	1.000	61.200.000	51,000	61.200.000.000	67.754.223.734
MP Commercial Paper	New York	1.000	1	1.000	100,000	1.000	1.289.575
MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A.	Milano	251.715.100.000	1.936	117.000.000	90,000	226.543.590.000	78.842.305.557
Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A.	Siena	9.681.350.000	484.068	8.000	40,000	3.872.540.000	3.872.540.000
Saped S.p.A.	Siena	2.000.000.000	25.000	37.920	47,400	948.000.000	967.834.704
Tein Plc	Londra	49.000.000	10	4.900.000	100,000	49.000.000	8.326.835.918
Ticino Com It. Ass.ni S.p.A.	Roma	46.000.000.000	10.000	2.760.000	60,000	27.600.000.000	26.559.050.182
						6.076.792.721.875	

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quote	N. azioni o quote possedute	Partecipaz. al capitale %	Valore nominale	Valore di Bilancio
Partecipazioni rilevanti							
Dipras S.p.A.	Roma	200.000.000	10.000	10.000	50,000	100.000.000	100.000.000
I.B.A. A.G.	Vienna	75.000.000	5.000	5.251	35,010	26.255.000	11.622.852.054
S.ES.I.T. Puglia S.p.A.	Bari	1.000.000.000	1.000	350.000	35,000	350.000.000	330.916.523
SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1.386.000.000	33	19.598.880	46,660	646.763.040	646.763.040
							12.700.531.617

Partecipazioni in altre società ed enti

ABE Clearing Company's Account	Parigi	100.000	1.000	1	1,000	1.000	1.939.581
Adela Investment Co.	Lussemburgo	80.185.600	100	5.000	0,620	500.000	1
Agenzia Occupazione Area Nord Barese Ofantina	Barletta	182.100.000	100.000	40	2,200	4.000.000	4.000.005
Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.	Roma	69.576.000.000	1.000.000	1.204	1,730	1.204.000.000	1.204.000.000
AGES S.p.A.	Pisa	154.107.740.000	10.000	120.000	0,780	1.200.000.000	1.200.000.002
Alpha Bank Romania S.A.	Bucarest	403.613.700.000	192.197	100.000	4,760	19.219.700.000	6.490.290.502
Auriga Immobiliare S.r.l.	Milano	51.204.000.000	7.680.600.000	1	15,000	7.680.600.000	9.270.450.270
Autocamionabile della Cisa S.p.A.	Noceto (PR)	62.400.000.000	5.000	913.293	7,320	4.566.465.000	3.157.469.680
Autostrada Torino Milano S.p.A.	Milano	88.000.000.000	1.000	1.237.857	1,410	1.237.857.000	10.367.050.501
B.I.C. Liguria S.p.A.	Genova	8.000.000.000	1.000.000	80	1,000	80.000.000	79.999.996
B.I.C. Umbria S.p.A.	Terni	5.000.000.000	100.000	253	0,510	25.300.000	25.119.168
Banca d'Italia	Roma	300.000.000	1.000	7.500	2,500	7.500.000	7.500.006
Banque du Sud S.A.	Tunisi	100.000.000	5	2.685.718	13,430	13.428.590	25.116.040.821
Bassilichi S.p.A.	Firenze	5.141.680.000	10.000	74.500	14,490	745.000.000	643.513.312
Bell S.A.	Lussemburgo	33.959.160.000	60.000	29.185	5,160	1.751.100.000	137.894.717.504
Bell S.A. (cl. B)	Lussemburgo	2.294.220.000	60.000	29.185	76,330	1.751.100.000	137.897.927.899
Beni Stabili S.p.A.	Roma	334.367.180.000	200	70.109.247	4,190	14.021.849.400	20.782.266.166
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	14.000.000.000	1.000	1.050.000	7,500	1.050.000.000	7.365.164.999
Brasilinvest	S.Paolo	26.570.830	1	349.398	1,310	349.398	1
C.S.P. BIC Livorno/Piombino S.r.l.	Livorno	519.000.000	1.000	5.397	1,040	5.397.000	7.307.436
CBE Service Sprl	Bruxelles	1.000.000	1.000	200	20,000	200.000	9.580.993
Cedel International S.A.	Lussemburgo	78.507.000	100	6.500	0,830	650.000	1.059.331.052
Cefris S.C.p.A.		200.000.000	10.000	100	0,500	1.000.000	300.122
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Torino	9.000.000.000	5.000.000	75	4,170	375.000.000	489.497.382

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quote	N. azioni o quote possedute	Partecipaz. al capitale %	Valore nominale	Valore di Bilancio
Centro Agro Alimentare Bologna S.c.p.A.	Bologna	78.447.000.000	1.000.000	860	1,100	860.000.000	574.624.309
Centro Agroalimentare Napoli S.c.p.A.	Napoli	24.177.063.000	1.000	1.170.933	4,840	1.170.933.000	1.145.858.250
Centro Eur. Imp. Innovazione S.c.r.l.	Poggibonsi (SI)	581.671.000	1.000	31.500	5,420	31.500.000	35.348.564
Centro Sviluppo S.p.A.	S. Christoph (AO)	2.001.102.132	1.001.052	80	4,000	80.084.160	80.000.003
Cepim - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	Fontevivo (PR)	12.510.848.336	226	363.355	0,660	82.118.230	173.077.947
Cevalco S.p.A.	Venturina (Li)	3.696.600.000	100.000	450	1,220	45.000.000	53.667.436
Co.Ce.Me. S.r.l	Canicatti	419.800.000	100.000	300	7,150	30.000.000	1
Colle Promozione S.p.A.	Colle Val d'Elsa (SI)	200.000.000	10.000	2.400	12,000	24.000.000	59.999.992
Confidi Coop Marche S.c.r.l.	Ancona	993.500.000	50.000.000	1	5,030	50.000.000	50.000.300
Consorzio Aeroporto di Siena	Siena	300.000.000	10.000	6.000	20,000	60.000.000	107.338.579
Consorzio Agrario Prov.le Siena	Siena	663.600.000	50.000	1.427	10,750	71.350.000	71.207.301
Consorzio Intesa Aretina	Arezzo	15.308.117.232	306.163.003	1	2,000	306.163.003	306.163.003
Consorzio Nucleo Ind.le	Lamezia T.	194.020.500	5.000.000	1	2,580	5.000.000	1
Elsacom N.V.	Amsterdam	10.000.000	100	4.423	4,420	442.300	8.679.581.591
Elsag Back Office Services S.p.A.	Siena	2.000.000.000	1.000	228.000	11,400	228.000.000	227.999.665
E-MID S.p.A.	Milano	11.617.620.000	96.814	4.410	3,680	426.947.535	419.083.295
Engineering Informatica S.p.A.	Roma	61.718.606.250	4.937	200.000	1,600	987.497.700	15.713.452.300
Ente Consorziale Interprov. Toscano Sementi	Siena	447.000	1	100.000	22,370	100.000	1
Esse S.p.A.	Cecina	300.000.000	100.000	720	24,000	72.000.000	50.334.975
Etruria Innovazione S.c.p.A.	Siena	540.000.000	100.000	300	5,560	30.000.000	28.861.557
Euro MTS	Londra	2.698.080	1	28.105	1,040	28.105	159.885.888
Eurochianti S.c.r.l.	Castelnuovo B.ga (SI)	82.000.004	1.000	4.500	5,490	4.500.000	3.823.249
European Investment Fund	Lussemburgo	2.000.000.000	1.000.000	5	0,250	5.000.000	1.936.270.000
Euros S.p.A.	Roma	19.689.277.000	1.000	74.551	0,380	74.551.000	68.332.418
Evoluzione 94 S.p.A.	Milano	79.099.365.810	470	6.753.401	4,010	3.174.098.470	3.437.246.239
Fidi Toscana S.p.A.	Firenze	99.500.000.000	100.000	133.235	13,390	13.323.500.000	13.402.946.988
FIME Finanz. Meridionale S.p.A.	Roma	225.000.000.000	1.000.000	4.350	1,930	4.350.000.000	1
Fincasa 44 S.p.A.	Roma	169.890.403.000	1.000	31.802.000	18,720	31.802.000.000	29.796.434.903
Finlombarda S.p.A.	Milano	20.000.000.000	500.000	32	0,080	16.000.000	9.502.159
Finpuglia S.p.A.	Bari	21.000.000.000	1.000.000	124	0,590	124.000.000	117.954.258
Firenze Mostre S.p.A.	Firenze	1.816.384.000	1.000	100.000	5,510	100.000.000	81.593.907
Floramiata S.p.A.	Piancastagnaio (SI)	2.631.840.000	320	625.000	7,600	200.000.000	200.000.000
Foligno Nuova S.p.A.	Foligno	300.000.000	1.000.000	3	1,000	3.000.000	2.907.881
Galileo Holding S.p.A.	Venezia	4.500.000.000	1.000	249.300	5,540	249.300.000	249.299.990
Gepafin S.p.A.	Perugia	1.000.000.000	10.000	1.000	1,000	10.000.000	10.686.603
Grosseto Sviluppo S.p.A.	Grosseto	1.600.410.000	10.000	17.000	10,620	170.000.000	170.000.001
I.T.S. Intesa S.p.A.	Salerno	418.000.000	100.000	300	7,180	30.000.000	1

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quote	N. azioni o quote possedute	Partecipaz. al capitale %	Valore nominale	Valore di Bilancio
Immobiliare Lombarda S.p.A.	Milano	464.500.903.798	775	4.362.325	0,730	3.380.801.875	2.431.483.297
Impianti S.r.l. (in liquidazione)	Milano	180.000.000	4.320.000	1	2,400	4.320.000	9.991
Iniziative Immobiliari S.r.l.	Milano	8.350.342.512	1.035.441.681	1	12,400	1.035.441.681	1.035.441.681
Interporto Bologna S.p.A.	Bologna	26.584.000.000	1.000.000	446	1,680	446.000.000	464.196.374
Intesa Asset Management SGR S.p.A.	Milano	90.363.304.435	100.000	5.000	0,550	500.000.000	498.600.000
Ist. Encicl. Banca e Borsa S.p.A.	Roma	1.801.139.760	5.560	4.837	1,490	26.893.720	27.839.664
Ist. per il credito sportivo	Roma	18.500.000.000	100.000.000	20	10,810	2.000.000.000	52.999.999.997
Isveimer S.p.A.	Roma	122.301.571.000	1.000	2.320	-	2.320.000	1
IT City S.p.A.	Parma	7.300.000.000	1.000.000	1.095	15,000	1.095.000.000	1.642.499.993
Ital Tbs S.p.A.	Trieste	3.246.754.962	1.936	167.681	10,000	324.675.690	4.454.544.404
Lucandocks S.p.A.	Potenza	2.500.000.000	10.000	5.000	2,000	50.000.000	50.000.300
Mediocredito Centrale S.p.A.	Roma	950.277.270.000	10.000	621.348	0,650	6.213.480.000	8.854.871.309
Monte Titoli S.p.A.	Milano	30.980.320.000	1.936	347.652	2,170	673.148.138	417.668.736
MTS Mercato Titoli di Stato S.p.A.	Roma	27.000.000.000	100.000	8.355	3,090	835.500.000	1.009.759.306
Napoli Orientale S.p.A.	Napoli	920.000.000	1.000	100.000	10,870	100.000.000	100.000.000
Nomisma S.p.A.	Bologna	4.380.000.000	730	120.000	2,000	87.600.000	164.308.426
Olivetti S.p.A.	Ivrea	9.510.863.864.264	1.936	9.355.864	0,190	18.115.478.787	51.710.471.290
Par.Fin	Bari	120.000.000.000	10.000	149.250	1,240	1.492.500.000	377.373.601
Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.p.A.	Salerno	2.500.000.000	10.000	2.500	1,000	25.000.000	25.000.000
Patto 2000 Scrl	Città della Pieve (PG)	525.500.000	500.000	40	3,810	20.000.000	20.000.004
Patto della Piana S.p.A.	Gioia Tauro (RC)	300.000.000	100.000	75	2,500	7.500.000	2.249.946
Patto Terr.le Area Metropolitana Bari S.p.A.	Bari	1.064.948.500	96.814	11	0,100	1.064.949	1.064.949
Patto Territoriale Polis Srl	Monopoli	294.929.000	1.000	3.870	1,310	3.870.000	3.870.604
Polo Universitario Aretino Scarl	Arezzo	590.000.000	1.000.000	10	1,690	10.000.000	10.000.835
Promozione Svil. Latina S.p.A.	Latina	231.287.589	1	2.500.000	1,080	2.500.000	2.077.152
Pubblileasing S.p.A.	Bari	3.000.000.000	10.000	90.000	30,000	900.000.000	833.985.141
Reggio Sviluppo S.p.A.	Reggio Calabria	1.100.000.000	10.000.000	1	0,910	10.000.000	9.948.826
S.A.Cal. S.p.A.	Lamezia T.	10.000.000.000	1.000.000	60	0,600	60.000.000	66.000.009
S.E.A.M. Soc.Es.Aeroporto Mar. S.p.A.	Grosseto	4.036.000.000	10.000	7.790	1,930	77.900.000	65.284.687
S.I.A. S.p.A.	Milano	34.853.238.000	1.000	81.148	0,230	81.148.000	90.112.573
S.I.B. Servizi Imm.ri Banche S.p.A.	Milano	3.500.000.000	1.000.000	322	9,200	322.000.000	869.400.004
S.I.T.A.F. S.p.A.	Torino	115.625.000.000	10.000	480.000	4,150	4.800.000.000	6.576.000.448
S.S.B. S.p.A.	Milano	20.699.969.750	250	5.959.938	7,200	1.489.984.500	602.665.199
S.T.A. S.p.A.	Reggio nell'Emilia	15.000.000.000	1.000	2.250.000	15,000	2.250.000.000	2.250.013.510
San Paolo I.M.I. S.p.A.	Torino	7.611.963.285.476	5.422	70.109.247	4,990	380.132.337.234	2.344.274.230.772 (1)
Saped Servizi S.p.A.	Siena	2.000.000.000	10.000	22.800	11,400	228.000.000	178.477.333
Servizi Interbancari S.p.A.	Roma	45.000.000.000	1.000	2.131.200	4,740	2.131.200.000	1.715.590.094

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quote	N. azioni o quote possedute	Partecipaz. al capitale %	Valore nominale	Valore di Bilancio
Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Milano	193.627.000	1.936	7.000	7,000	13.553.890	13.553.890
Siena Parcheggi S.p.A.	Siena	9.000.000.000	100.000	11.000	12,220	1.100.000.000	758.118.828
Simest S.p.A.	Roma	316.627.369.000	1.000	3.352.500	1,060	3.352.500.000	3.025.232.121
Siteba S.p.A.	Roma	5.000.000.000	1.000	119.183	2,380	119.183.000	119.182.995
SO.FIN.IND. S.p.A.	Napoli	200.000.000	1.000	30.000	15,000	30.000.000	30.000.567
SO.GE.SI. S.p.A.	Palermo	70.000.000.000	1.000.000	7.000	10,000	7.000.000.000	165.123.557
Soc. Gest. Patto Terr. Agro Nocerino Sarnese	Nocera Inferiore	2.447.000.000	1.000.000	100	4,090	100.000.000	69.814.447
Soc. Italiana Organismo Attestazione S.p.A.	Roma	1.100.000.000	100.000	1.100	10,000	110.000.000	110.000.002
Soc. Prom. Area Sud Basilicata S.p.A.	Latronico (PZ)	500.000.000	100.000	100	2,000	10.000.000	8.550.675
Società Cons. Matese per l'Occupazione	Campobasso	999.000.000	1.000.000	10	1,000	10.000.000	10.000.002
Società per lo Sviluppo del Materano S.p.A.	Matera	840.000.000	1.000.000	10	1,190	10.000.000	2.999.283
Soggetto Intern Locale Appennino Centrale S.c.ar.l	Sansepolcro (Ar)	894.000.000	1.000.000	8	0,890	8.000.000	6.455.779
ST.I.MET. S.p.A.	Chiusi d. Verna (AR)	10.000.000.000	1.000	600.000	6,000	600.000.000	539.587.182
Sviluppo Sele - Tanagro S.p.A.	Oliveto Citra (SA)	1.000.000.000	100.000	1.000	10,000	100.000.000	99.842.782
Swift	Bruxelles	20.995.943.745	242.034	98	0,110	23.719.308	17.636.031
Tiziano Finance S.r.l.	Conegliano (TV)	20.000.000	2.000.000	1	10,000	2.000.000	2.000.000
U.B.A.	Lagos	850.000.000	1	40.800.000	2,400	20.400.000	939.875.120
Ulisse S.p.A.	Milano	193.627.000	1.936	7.000	7,000	13.553.890	4.066.167
Valdarno Sviluppo S.p.A.	Cavriglia	1.423.950.000	50.000	1.794	6,300	89.700.000	79.269.094
						2.930.333.299.933	

(1) San Paolo I.M.I.: il valore di bilancio è composto da L. 680.451.655.229 quale valore di libro prima dell'applicazione della rivalutazione, operata per L. 1.663.822.575.543, ai sensi della L. 342/00

Totale partecipazioni in bilancio

9.019.826.553.425

VALORE DI BILANCIO DEGLI IMMOBILI (esclusi beni in locazione finanziaria)

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
ABBADIA SAN SALVATORE	VIA ADUA, 1	690.438.918	-	340.086.934	597.037.717	1.627.563.569	504.006.177	1.123.557.392
ACQUASPARTA	CORSO UMBERTO I, 10	388.053.755	-	83.248.473	110.259.337	581.561.565	134.659.019	446.902.546
ACQUASPARTA	CORSO UMBERTO I, 19B	14.897.000	-	22.725.190	-	37.622.190	4.703.946	32.918.244
AIDONE	VIA MAZZINI, 2	21.244.040	-	77.327.923	208.933.443	307.505.406	98.325.243	209.180.163
ALBA	CORSO LANGHE 42 ANG.COL DI LANA 2	1.478.179.102	-	569.949.185	-	2.048.128.287	462.826.763	1.585.301.524
ALESSANDRIA	SPALTO MARENGO-PALAZZO PACTO	2.241.263.795	717.385.700	-	-	2.958.649.495	802.534.824	2.156.114.671
ALTOPASCIO	VIA CAVOUR, 17	31.124.387	505.897.166	209.541.981	392.846.716	1.139.410.250	289.696.509	849.713.741
AMALFI	PIAZZA SPIRITO SANTO, 3	1.395.431.403	-	753.105.554	1.379.367.350	3.527.904.307	1.670.297.474	1.857.606.833
AMELIA	VIA DELLA REPUBBLICA, 92	8.873.500	-	512.448.836	170.288.129	691.610.465	95.383.930	596.226.535
ANCONA	VIA SAN MARTINO 27	5.300.217.313	2.519.520.174	1.327.729.291	2.962.265.981	12.109.732.759	4.712.004.638	7.397.728.121
ANGHIARI	CORSO MATTEOTTI, 95	17.534.000	-	193.452.871	126.943.375	337.930.246	72.913.832	265.016.414
AOSTA	PIAZZA E. CHANOUX N.51	4.195.540.932	-	1.285.325.611	-	5.480.866.543	1.195.874.312	4.284.992.231
APRILIA	CORSO GIOVANNI XXIII, 39	1.430.380.157	1.381.542.118	292.478.100	1.561.622.716	4.666.023.091	2.049.377.434	2.616.645.657
ARAGONA	PIAZZETTA DELLA VITTORIA, 2	128.630.000	-	276.232.062	440.703.565	845.565.627	231.852.589	613.713.038
ARCIDOSO	C.SO TOSCANA, 13 - PARCO DEL PERO	235.349.423	479.041.551	81.420.069	251.218.748	1.047.029.791	274.763.878	772.265.913
ARDORE	VIALE CARDUCCI 106	420.969.308	-	375.612.319	186.634.978	983.216.605	283.604.975	699.611.630
AREZZO	CORSO ITALIA, 221	2.216.300.336	7.067.162.088	2.345.129.982	4.850.037.492	16.478.629.898	4.241.483.797	12.237.146.101
AREZZO	PIAZZA SAIONE, 10	131.894.298	965.689.294	172.384.998	903.444.180	2.173.412.770	644.984.320	1.528.428.450
ASCIANO	CORSO GIACOMO MATTEOTTI, 15	216.779.882	319.520.834	58.070.105	321.017.181	915.388.002	215.430.105	699.957.897
ASSAGO	VIA ROMA ANGOLO VIA DI VITTORIO	2.503.927.651	-	1.080.471.451	-	3.584.399.102	816.373.246	2.768.025.856
ASSISI	VIA G. BECCHETTI, 8A	20.220.800	796.661.166	213.697.240	879.769.381	1.910.348.587	535.009.504	1.375.339.083
ATENA LUCANA	VIA LIMENTONE	1.860.708.672	-	-	675.517.666	2.536.226.338	705.694.856	1.830.531.482
BAGHERIA	VIA NASCA, 6-8-10	961.794.113	-	389.291.305	312.418.047	1.663.503.465	656.542.204	1.006.961.261
BAGNI DI LUCCA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 21	219.322.511	808.437.923	117.230.338	292.213.664	1.437.204.436	447.211.346	989.993.090
BAGNOLO PIEMONTE	CORSO MALINGRI, 46	348.660.782	-	135.877.085	174.903.865	659.441.732	210.968.045	448.473.687
BARANO D'ISCHIA	PIAZZA SAN ROCCO, 16	112.644.788	-	411.319.804	365.681.048	889.645.640	265.585.234	624.060.406
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	VIA ROMA, 63	2.167.661.075	-	189.715.106	375.826.546	2.733.202.727	1.210.142.180	1.523.060.547
BARGA	VIA GIOVANNI PASCOLI, 28	19.928.000	-	421.947.414	276.959.382	718.834.796	145.293.218	573.541.578
BARI	P.ZZA G.CESARE 30	2.040.238.683	745.772.409	1.847.875.524	2.714.964.055	7.348.850.671	2.925.186.936	4.423.663.735
BASTIA UMBRA	PIAZZA MAZZINI, 60	81.602.607	-	357.809.997	502.626.807	942.039.411	291.523.711	650.515.700
BELMONTE MEZZAGNO	VIA KENNEDY, 2	9.084.680	-	-	347.891.836	356.976.516	138.054.544	218.921.972
BERGAMO	VIA DON LUIGI PALAZZOLO, 18-24	4.346.000.000	2.531.850.000	-	-	6.877.850.000	1.629.153.000	5.248.697.000
BIBBIENA	PIAZZA GARIBALDI, 39	280.637.422	-	449.009.566	207.298.473	936.945.461	223.415.748	713.529.713

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
BOLOGNA	VIA DELLE LAME, 54	112.090.290	-	139.691.763	153.286.596	405.068.649	146.459.402	258.609.247
BOLOGNA	VIA RIZZOLI, 6	6.014.153.712	8.504.523.005	2.305.025.703	15.470.428.883	32.294.131.303	9.794.685.092	22.499.446.211
BOLOGNA	VIA SAFFI, 10/A	186.377.006	1.579.372.210	52.803.558	1.065.103.887	2.883.656.661	855.740.768	2.027.915.893
BOLOGNA	VIALE DELLA REPUBBLICA, 23	639.669.735	652.520.910	91.956.428	2.033.567.309	3.417.714.382	1.517.573.075	1.900.141.307
BOLOGNETTA	VIA V. EMANUELE, 24	65.893.651	-	21.298.785	134.935.186	222.127.622	85.846.586	136.281.036
BORGO SAN LORENZO	VIA GIOVANNI DELLA CASA, 19	287.260.147	-	887.974.945	325.160.156	1.500.395.248	322.234.497	1.178.160.751
BOVA MARINA	CORSO UMBERTO I 196	200.545.476	-	125.043.670	297.542.200	623.131.346	303.722.656	319.408.690
BOVALINO	CORSO UMBERTO I 229	263.021.623	-	426.413.361	369.027.566	1.058.462.550	263.754.951	794.707.599
BRANCALEONE	CORSO UMBERTO I 132	67.573.087	-	372.358.226	294.821.555	734.752.868	174.963.615	559.789.253
BRUGHERIO	VIA VOLTURNO, 80	149.440.885	-	402.148.320	205.311.261	756.900.466	216.804.916	540.095.550
BUCINE	P.ZZA GARIBALDI, 79	23.776.992	-	148.204.013	120.618.328	292.599.333	77.845.453	214.753.880
BUCINE	VIA ROMA, 15	261.435.247	-	283.258.676	184.459.737	729.153.660	158.831.420	570.322.240
BUGGIANO	VIA ROMA, 14-ANG. P.ZZA DEL POPOLO	106.127.250	-	522.516.246	424.831.302	1.053.474.798	301.000.285	752.474.513
BUONCONVENTO	piazza MATTEOTTI, 19	12.665.728	224.772.918	396.422.807	155.543.282	789.404.735	128.997.419	660.407.316
BUSTO ARSIZIO	VIA XX SETTEMBRE, 12	3.977.638.343	675.934.713	244.067.571	1.360.483.332	6.258.123.959	2.451.008.567	3.807.115.392
CAGLIARI	VIA RIVA VILLASANTA	1.158.076.129	-	-	-	1.158.076.129	257.263.280	900.812.849
CALCI	PIAZZA CAVALLOTTI, 4	13.000.000	-	164.279.502	97.658.212	274.937.714	57.166.099	217.771.615
CALENZANO	VITTORIO EMANUELE 10	6.295.871.416	-	329.327.598	-	6.625.199.014	2.499.128.841	4.126.070.173
CALTAGIRONE	VIA ESCURIALES, 2-6	87.455.628	-	199.221.908	478.551.443	765.228.979	237.605.636	527.623.343
CALTANISSETTA	CORSO V. EMANUELE, 153	346.714.997	-	116.776.138	889.891.287	1.353.382.422	435.818.393	917.564.029
CALTANISSETTA	VIALE DELLA REGIONE, 28	477.712.141	-	48.979.553	1.680.803.915	2.207.495.609	679.096.680	1.528.398.929
CAMAIORE	VIA VITTORIO EMANUELE, 159	28.775.000	846.238.436	144.352.948	615.891.829	1.635.258.213	444.238.801	1.191.019.412
CAMAIORE	VIALE COLOMBO, 156	296.720.674	2.255.837.150	73.652.618	395.512.276	3.021.722.718	811.432.297	2.210.290.421
CAMPI BISENZIO	VIA DELLA CRESCIA, 224	842.815.374	-	523.940.394	1.046.593.498	2.413.349.266	949.467.478	1.463.881.788
CAMPIGLIA MARITTIMA	VIA INDIPENDENZA, 110	531.494.068	-	118.572.026	454.012.038	1.104.078.132	271.635.293	832.442.839
CAMPO NELL'ELBA	VIA VENEZIA, 19	548.201.511	-	303.679.735	894.612.324	1.746.493.570	709.083.962	1.037.409.608
CAMPOBASSO	VIA MAZZINI, 129	3.702.839.465	-	-	136.566.895	3.839.406.360	1.151.821.909	2.687.584.451
CAMPOBELLO DI LICATA	VIA ROMA, 5	4.500.000	-	200.411.456	393.071.126	597.982.582	169.985.926	427.996.656
CANCELLO ED ARNONE	VIA MAZZINI 25	465.870.000	-	152.214.900	-	618.084.900	130.351.347	487.733.553
CANICATTI'	PIAZZA IV NOVEMBRE,14 ANGOLO VIA	2.934.645.833	-	797.808.344	6.254.650.735	9.987.104.912	3.413.364.162	6.573.740.750
CANICATTI'	VIA CAVOUR, 10	116.658.309	-	45.411.857	65.019.627	227.089.793	68.252.149	158.837.644
CANICATTI'	VIA GANGITANO, 41	100.000	-	27.491.077	60.582.715	88.173.792	22.398.524	65.775.268
CANICATTI'	VIA V. VENETO, 12-14	291.211.498	-	-	59.813.459	351.024.957	109.528.428	241.496.529
CANOSA DI PUGLIA	IMBRIANI, 2 ANG.V.SAVINO DI BA	900.000.000	-	-	-	900.000.000	27.000.000	873.000.000
CAPANNORI	VIA PESCIATINA, 311	7.560.000	763.862.363	142.061.374	728.585.271	1.642.069.008	454.150.849	1.187.918.159
CAPOLIVERI	STR. PROV.LE MADONNA DI LACONA	29.367.900	-	72.091.183	174.796.379	276.255.462	102.918.197	173.337.265
CARAVAGGIO	P.ZZA GARIBALDI, 18	303.000.000	-	112.110.000	-	415.110.000	85.173.300	329.936.700

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
CARRARA	VIA MASSIMO D AZEGLIO, 3A	153.607.034	1.514.231.081	-	2.066.221.786	3.734.059.901	1.265.561.640	2.468.498.261
CARRARA	VIALE XX SETTEMBRE, 250 LOC, AVENZA	652.956.423	735.796.181	360.027.686	1.140.350.064	2.889.130.354	810.501.184	2.078.629.170
CASCINA	CORSO MATTEOTTI, 93	6.377.530	-	534.984.202	319.703.698	861.065.430	154.414.956	706.650.474
CASCINA	LARGO P. GORI, 5	45.246.508	386.344.106	379.373.517	820.992.220	1.631.956.351	469.257.557	1.162.698.794
CASOLE D'ELSA	VIA CASOLANI, 68	2.650.000	-	136.563.617	72.261.930	211.475.547	36.996.456	174.479.091
CASTAGNETO CARDUCCI	PIAZZA DEL POPOLO, 40	5.169.000	-	289.953.481	97.238.911	392.361.392	53.559.996	338.801.396
CASTEL DEL PIANO	P.ZA GARIBALDI, 4 - VIA VENETO	44.503.740	619.765.467	135.430.978	334.378.417	1.134.078.602	288.866.531	845.212.071
CASTELDACCIA	VIA ALLO, 12	359.790.566	-	59.475.738	66.712.182	485.978.486	201.262.758	284.715.728
CASTELFIORENTINO	PIAZZA CAVOUR, 15R	1.117.714.568	-	1.092.152.209	898.716.417	3.108.583.194	812.597.760	2.295.985.434
CASTELFIORENTINO	VIA V. NICCOLO, 470	170.185.619	-	69.906.663	88.727.952	328.820.234	124.637.434	204.182.800
CASTELGRANDE	VIA MARCONI, 8	226.253.327	-	188.352.130	49.689.508	464.294.965	107.305.529	356.989.436
CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA DEI GASPERI	3.483.631.028	-	204.414.960	24.146.591	3.712.192.579	1.314.404.143	2.397.788.436
CASTELLINA IN CHIANTI	VIA TRENTO E TRIESTE, 19	3.297.571	-	474.463.002	283.656.968	761.417.541	107.551.431	653.866.110
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	VIA VALLISNERI, 1	470.705.681	-	356.689.700	526.165.612	1.353.560.993	427.386.684	926.174.309
CASTIGLION FIORENTINO	CORSO ITALIA, 27	190.004.497	1.330.784.891	284.113.144	542.728.085	2.347.630.617	645.554.011	1.702.076.606
CASTIGLIONE DEL LAGO	VIA VITTORIO EMANUELE, 57	166.473.400	-	885.184.766	166.951.949	1.218.610.115	167.290.658	1.051.319.457
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	CENTRO IL GUALDO	22.891.800	-	555.146.398	277.819.564	855.857.762	152.512.154	703.345.608
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 34-36	652.510.999	707.557.660	987.259.506	2.241.373.063	4.588.701.228	1.597.319.013	2.991.382.215
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	VIA VITTORIO VENETO, 16	6.424.967	-	214.221.739	696.621.933	917.268.639	277.135.291	640.133.348
CASTIGLIONE IN TEVERINA	VIA ORVIETANA, 1-C	2.557.000	-	89.684.706	90.938.928	183.180.634	40.371.175	142.809.459
CASTROLIBERO	PIAZZA F.LLI CERVI, 3	1.458.054.542	619.726.365	-	239.691.851	2.317.472.758	656.911.490	1.660.561.268
CATANIA	CORSO ITALIA, 39	548.503.220	-	285.871.140	1.617.645.443	2.452.019.803	927.004.937	1.525.014.866
CATANIA	VIALE VITTORIO VENETO, 98	2.892.957.061	-	1.658.204.060	1.046.367.263	5.597.528.384	1.857.698.506	3.739.829.878
CAVA DEI TIRRENI	CORSO UMBERTO I, 257	53.655.273	1.308.879.104	2.050.596.108	996.749.568	4.409.880.053	747.397.937	3.662.482.116
CAVA DEI TIRRENI	VIA PARISI	1.600.000	-	26.644.557	18.804.721	47.049.278	10.648.615	36.400.663
CAVRIGLIA	PONTE DI SASSO	17.200.000	-	40.107.728	17.309.962	74.617.690	15.820.922	58.796.768
CECINA	CORSO MATTEOTTI, 139	102.375.000	-	722.129.078	1.229.741.412	2.054.245.490	620.909.362	1.433.336.128
CERRETO GUIDI	PIAZZA XX SETTEMBRE	956.814.617	-	-	-	956.814.617	172.226.634	784.587.983
CERTALDO	IV NOVEMBRE, 4	112.528.036	671.115.470	689.283.380	1.440.153.014	2.913.079.900	794.633.401	2.118.446.499
CETONA	PIAZZA GARIBALDI, 26	3.500.000	-	194.012.460	75.728.825	273.241.285	41.061.659	232.179.626
CHIANCIANO TERME	PIAZZA ITALIA, 53	5.386.572.700	-	-	511.494.735	5.898.067.435	1.905.842.320	3.992.225.115
CHIANCIANO TERME	VIA DANTE, 11	202.960.254	1.099.364.829	-	201.518.570	1.503.843.653	367.731.035	1.136.112.618
CHIERI	VIA PRINCIPE AMEDEO	995.511.625	-	343.201.860	-	1.338.713.485	308.949.541	1.029.763.944
CHIESINA UZZANESE	VIA SAN GIUSEPPE, 2	310.731.460	-	455.563.788	247.393.776	1.013.689.024	157.855.938	855.833.086
CHIUSDINO	P.ZA MATTEOTTI, 28 - VIA PIAVE, 24	12.348.362	-	271.750.454	172.100.327	456.199.143	77.551.657	378.647.486
CHIUSI	PIAZZA DANTE, 21 - V. MAMELI	2.267.204.809	576.205.466	477.144.810	1.384.342.226	4.704.897.311	1.394.086.655	3.310.810.656
CHIUSI	PIAZZA XX SETTEMBRE, 9	9.396.740	441.252.526	-	219.543.474	670.192.740	179.849.334	490.343.406

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
CINIGIANO	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI, 7	88.630.429	-	241.370.877	91.678.897	421.680.203	85.721.330	335.958.873
CITTA' DELLA PIEVE	PIAZZA PLEBISCITO, 3	33.790.475	-	336.163.075	105.348.492	475.302.042	86.386.934	388.915.108
CITTA' DI CASTELLO	P.ZZA GARIBALDI	6.544.297.498	-	1.480.071.611	373.524.252	8.397.893.361	1.749.455.510	6.648.437.851
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	VIA ROMA 2	469.207.950	-	53.905.876	97.734.208	620.848.034	100.465.210	520.382.824
CIVITELLA PAGANICO	CORSO FAGARE', 54	40.420.980	-	259.118.523	209.207.065	508.746.568	130.520.124	378.226.444
CIVITELLA PAGANICO	VIA DEL COSTEGGIO, 4	1.027.900	-	88.029.412	41.709.757	130.767.069	21.207.951	109.559.118
CIVITELLA PAGANICO	VIA MARCONI, 2	48.035.500	-	56.626.496	16.183.899	120.845.895	28.044.690	92.801.205
COLLE DI VAL D'ELSA	P.ZA ARNOLFO DI CAMBIO, 8	289.457.662	442.178.081	263.654.862	299.612.727	1.294.903.332	344.062.978	950.840.354
COLLE DI VAL D'ELSA	VIA DI SPUGNA, 2	6.781.427.764	1.256.054.698	2.357.761.537	7.375.348.578	17.770.592.577	9.374.300.423	8.396.292.154
COMO	VIA CAIROLI, 11	1.961.131.939	-	634.638.276	1.113.859.730	3.709.629.945	1.871.219.093	1.838.410.852
CORATO	XXIV MAGGIO	800.000.000	-	-	-	800.000.000	24.000.000	776.000.000
CORTONA	VIA MATTEOTTI, 22	30.000.000	-	318.226.843	330.383.021	678.609.864	171.756.669	506.853.195
CORTONA	VIA NAZIONALE, 42	400.178	240.031.821	288.757.941	215.571.136	744.761.076	114.566.184	630.194.892
CREMONA	C.SO V. EMANUELE, 108	984.000.000	-	298.805.000	-	1.282.805.000	274.644.150	1.008.160.850
CUTIGLIANO	VIA G. TIGRI,22	225.467.008	-	162.317.851	49.516.816	437.301.675	106.171.211	331.130.464
DALMINE	LARGO EUROPA	562.000.000	-	307.340.000	-	869.340.000	160.960.200	708.379.800
DECOLLATURA	VIA CIANFLONE	529.171.850	-	249.247.945	391.721.901	1.170.141.696	622.859.134	547.282.562
EMPOLI	PIAZZA DELLA VITTORIA, 24	2.775.299.211	4.135.260.430	648.735.541	3.162.553.917	10.721.849.099	3.203.811.165	7.518.037.934
EMPOLI	VIA TOSCO ROMAGNOLA, 6	56.286.660	-	320.092.752	353.321.815	729.701.227	211.804.010	517.897.217
ENNA	PIAZZA IV DICEMBRE, 17-19	574.369.150	502.980.818	112.585.326	254.279.499	1.444.214.793	411.902.353	1.032.312.440
ERICE	VIA MANZONI, 77	161.160.000	-	100.778.400	252.840.000	514.778.400	190.741.752	324.036.648
FABRO	VIA DEL PONTE, 8	252.869.858	-	230.527.246	291.977.683	775.374.787	314.290.604	461.084.183
FAVARA	VIA V. EMANUELE, 21	336.534.668	-	301.094.698	632.349.386	1.269.978.752	406.011.593	863.967.159
FERRARA	VIA CAVOUR ,139-141	2.633.210.007	1.290.880.321	1.173.393.519	2.471.813	5.099.955.660	1.945.857.466	3.154.098.194
FERRARA	VIA CAVOUR, 139-141	752.982.638	369.135.187	335.539.657	706.830	1.458.364.312	556.430.502	901.933.810
FERRARA	VIA MASSAFISCAGLIA, 62-64	178.277.500	-	15.380.804	-	193.658.304	115.069.728	78.588.576
FIGARAZZI	CORSO UMBERTO, 672-674	109.916.336	-	147.834.025	465.657.827	723.408.188	244.759.209	478.648.979
FIGLINE VALDARNO	PIAZZA BIANCHI, 1	2.734.033	871.273.029	504.361.398	871.834.040	2.250.202.500	540.973.342	1.709.229.158
FIRENZE	GALLERIA DELLA STAZIONE	1.792.819.333	-	-	-	1.792.819.333	373.013.608	1.419.805.725
FIRENZE	PIAZZA SAN LORENZO, 1/R	699.027.441	-	387.880.339	1.488.682.699	2.575.590.479	801.226.889	1.774.363.590
FIRENZE	PIAZZA STAZIONE	292.387.760	-	116.100.202	-	408.487.962	99.970.968	308.516.994
FIRENZE	POGGIO BRACCIOLINI, 14	57.014.388	-	631.614.857	149.000.000	837.629.245	157.977.691	679.651.554
FIRENZE	VIA A. DEL POLLAIUOLO, 198	129.895.699	606.286.869	398.764.300	1.048.952.442	2.183.899.310	647.062.239	1.536.837.071
FIRENZE	VIA CASTELLANI, 17/R-19/R	55.093.851	1.647.321.570	-	65.448.118	1.767.863.539	367.078.975	1.400.784.564
FIRENZE	VIA CENTOSTELLE, 7-6/B	393.286.969	-	368.165.062	1.099.287.147	1.860.739.178	799.384.130	1.061.355.048
FIRENZE	VIA COCCHI 24	2.762.729.893	-	621.317.881	1.800.957.841	5.185.005.615	2.662.645.152	2.522.360.463
FIRENZE	VIA DEI PECORI, 6-8	357.712.557	36.166.459.903	2.181.947.722	25.897.620.246	64.603.740.428	17.968.623.818	46.635.116.610

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
FIRENZE	VIA DI NOVOLI, 25-27	330.399.312	1.964.915.281	-	2.160.018.307	4.455.332.900	1.593.792.828	2.861.540.072
FIRENZE	VIA G. CARDUCCI, 11R	16.140.000	647.377.213	-	456.965.973	1.120.483.186	317.920.156	802.563.030
FIRENZE	VIA G. D ANNUNZIO, 5C	299.064.320	-	509.801.590	696.399.832	1.505.265.742	395.309.790	1.109.955.952
FIRENZE	VIA PONTE SOSPESO, 15/R	7.531.404	-	442.545.990	11.098.646	461.176.040	24.152.420	437.023.620
FIRENZE	VIA TEATINA, 88	106.230.370	-	119.148.249	77.281.675	302.660.294	123.234.741	179.425.553
FIRENZE	VIA VERRACINI 30/F	1.301.238.031	2.438.013.057	233.092.612	560.818.974	4.533.162.674	1.332.755.452	3.200.407.222
FIRENZE	VIALE EUROPA,146	3.795.473.138	-	623.697.191	-	4.419.170.329	1.385.081.245	3.034.089.084
FIRENZE	VIALE PETRARCA, 128	266.550.278	1.845.265.186	37.375.262	871.213.798	3.020.404.524	811.125.782	2.209.278.742
FOGGIA	C.SO GARIBALDI ANG. C.SO V.EMANUELE	8.371.999.201	-	-	-	8.371.999.201	1.505.607.696	6.866.391.505
FOIANO DELLA CHIANA	PIAZZA FRA BENEDETTO, 6-7	277.491	-	30.231.859	14.355.332	44.864.682	6.771.638	38.093.044
FOLIGNO	VIA CESARE BATTISTI, 17	2.936.150.236	-	1.366.262.528	6.822.229.498	11.124.642.262	5.525.505.138	5.599.137.124
FOLLONICA	VIA ROMA	3.090.973.394	-	2.036.766.417	2.479.297.038	7.607.036.849	2.586.274.638	5.020.762.211
FORTE DEI MARMI	VIA CARDUCCI, 5	650.762.605	-	2.300.592.772	2.910.782.342	5.862.137.719	1.864.075.502	3.998.062.217
FROSINONE	VIALE ROMA, 79	2.113.742.941	-	1.114.254.459	1.972.318.320	5.200.315.720	2.358.543.354	2.841.772.366
FUCECCHIO	CORSO MATTEOTTI, 83	111.271.419	962.314.739	65.578.727	1.223.487.258	2.362.652.143	781.369.505	1.581.282.638
GAETA	PIAZZA MARE DELL'ARCO	499.002.927	-	256.336.217	-	755.339.144	202.301.232	553.037.912
GAIOLE IN CHIANTI	VIA RICASOLI, 86	21.248.437	-	209.552.148	134.804.442	365.605.027	76.691.591	288.913.436
GALATONE	P.ZA COSTADURA, 13 ANG. VIA RUBICHI	2.169.752.363	-	-	-	2.169.752.363	65.092.570	2.104.659.793
GALATONE	P.ZA COSTADURA, 13 ANG.VIA RUBICHI	30.247.637	-	-	-	30.247.637	907.430	29.340.207
GAMBASSI TERME	VIA MATTEOTTI, 1	428.306.661	-	138.871.017	86.030.442	653.208.120	301.374.251	351.833.869
GAVORRANO	VIA MATTEOTTI, 6	70.760.253	-	343.302.642	314.796.432	728.859.327	200.873.358	527.985.969
GELA	CORSO V. EMANUELE, 21	2.919.889.230	-	-	866.236.774	3.786.126.004	1.290.976.127	2.495.149.877
GENOVA	CORSO EUROPA, 665	134.461.705	939.907.001	-	757.506.974	1.831.875.680	584.613.306	1.247.262.374
GENOVA	PIAZZETTA J. DA VARAGINE, 10R	1.248.449.800	709.354.370	199.500.000	1.024.054.062	3.181.358.232	1.027.977.714	2.153.380.518
GENOVA	VIA DI FRANCIA 3-3F ROSSI	1.292.799.075	-	-	-	1.292.799.075	342.223.603	950.575.472
GENOVA	VIA ROMA, 1	5.540.934.319	6.375.951.567	2.278.403.551	566.863.300	14.762.152.737	2.298.221.988	12.463.930.749
GIARRE	PIAZZA DUOMO	2.326.377.617	-	596.091.157	16.793.305	2.939.262.079	721.337.814	2.217.924.265
GREVE IN CHIANTI	GALLERIE DELLE CANTINE	444.804.700	-	-	-	444.804.700	13.344.142	431.460.558
GROSSETO	P.TTA DEL MONTE, 4	14.869.914.522	-	-	-	14.869.914.522	446.097.436	14.423.817.086
GROSSETO	VIA TRENTO 65-69	45.848.146	1.067.418.281	554.750.748	726.390.532	2.394.407.707	514.750.229	1.879.657.478
GROTTE	CORSO GARIBALDI, 35	223.967.424	-	144.279.469	195.489.529	563.736.422	182.414.806	381.321.616
GUBBIO	VIA DELLA REPUBBLICA, 6	2.039.922.892	-	145.346.432	850.734.710	3.036.004.034	1.154.414.427	1.881.589.607
INCISA IN VAL D'ARNO	VIA NAZIONALE, 11	35.540.762	-	405.960.756	308.100.856	749.602.374	174.781.196	574.821.178
ITRI	PIAZZA IV NOVEMBRE, 1	271.770.213	-	191.397.249	296.728.725	759.896.187	345.638.104	414.258.083
IVREA	C.SO D AZEGLIO - P.ZA BALLA	925.130.296	645.613.355	-	2.437.853.183	4.008.596.834	1.200.804.265	2.807.792.569
L'AQUILA	VIA FEDERICO II, 72	3.708.526.317	-	1.626.613.616	1.172.173.467	6.507.313.400	3.080.911.808	3.426.401.592
LAMEZIA TERME	CORSO NICOTERA, 2	1	-	625.549.837	1.286.356.492	1.911.906.330	494.122.825	1.417.783.505

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
LAMEZIA TERME	LARGHETTO COL. CASSOLI	275.824.956	-	89.935.959	81.123.030	446.883.945	165.272.024	281.611.921
LAMEZIA TERME	PIAZZA FIORENTINO, 6-7	198.644.593	-	270.381.287	521.026.843	990.052.723	422.039.162	568.013.561
LAMEZIA TERME	VIA DEL MARE	166.013.000	-	44.959.989	229.908.830	440.881.819	160.000.619	280.881.200
LAMEZIA TERME	VIA R. DE MEDICI, 357	337.048.782	-	25.840.001	-	362.888.783	36.728.782	326.160.001
LAMPORECCHIO	PIAZZA BERNI, 27	145.184.344	686.290.057	2.744.599	763.351.714	1.597.570.714	554.867.809	1.042.702.905
LASTRA A SIGNA	VIA LIVORNESE, 122E	820.887.558	716.814.062	461.010.219	1.170.480.819	3.169.192.658	1.324.792.965	1.844.399.693
LATERINA	CORSO ITALIA, 45	4.044.000	-	135.292.059	94.030.244	233.366.303	47.025.065	186.341.238
LATINA	CORSO DELLA REPUBBLICA, 175	1.029.133.736	3.354.301.587	1.218.205.651	2.890.144.480	8.491.785.454	2.196.552.241	6.295.233.213
LATINA	VIA AUSONI	71.350.000	-	47.459.390	164.983.709	283.793.099	114.463.881	169.329.218
LECCO	VIA L. DA VINCI, 18 ANG. VIA RAFF.	6.681.774.707	-	-	-	6.681.774.707	2.082.196.651	4.599.578.056
LICATA	PIAZZA LINARES, 1	358.589.941	-	-	590.123.349	948.713.290	350.660.714	598.052.576
LIVORNO	PIAZZA ATTIAS	68.482.743	-	5.275.935	1.057.770	74.816.448	31.774.726	43.041.722
LIVORNO	VIA CAIROLI-SERRISTORI 9-15	13.492.448	3.483.895.569	1.686.331.108	3.465.229.254	8.648.948.379	2.185.478.312	6.463.470.067
LIVORNO	VIA M. MASTACCHI, 4	163.732.756	-	342.057.113	862.344.527	1.368.134.396	512.396.109	855.738.287
LIVORNO	VIALE PETRARCA 186-188-190	484.975.600	-	-	-	484.975.600	43.647.804	441.327.796
LORO CIUFFENNA	VIA G. DAL BORRO, 3	116.496.011	-	179.564.706	301.242.146	597.302.863	236.289.804	361.013.059
LUCCA	PIAZZA BERNARDINI, 4	8.543.538.229	1.725.255.352	526.269.573	1.171.108.286	11.966.171.440	1.102.056.721	10.864.114.719
LUCCA	VIA BORGO GIANNOTTI, 191	425.633.152	-	333.494.683	677.760.709	1.436.888.544	483.893.384	952.995.160
LUCIGNANO	VIA MATTEOTTI, 71	210.914.412	-	329.696.521	118.229.968	658.840.901	162.631.797	496.209.104
MAGIONE	VIA XX SETTEMBRE, 21	5.938.980	-	543.162.911	416.323.026	965.424.917	196.039.804	769.385.113
MAGLIANO IN TOSCANA	VIA IV NOVEMBRE, 4	109.227.046	-	127.709.699	176.759.691	413.696.436	104.487.727	309.208.709
MAIORI	VIA REGINA, 58	155.532	-	295.766.998	170.790	296.093.320	93.320	296.000.000
MANFREDONIA	VIA SENIGALLIA-TRIBUNA	2.571.566.366	-	19.044.835	317.469.435	2.908.080.636	1.072.051.981	1.836.028.655
MARCIANA MARINA	PIAZZA UMBERTO I, 12	2.244.146	-	141.138.082	149.314.021	292.696.249	68.930.391	223.765.858
MARCIANA MARINA	VIALE VADI, 1	453.092.917	-	234.453.260	454.511.735	1.142.057.912	458.791.510	683.266.402
MARIANO COMENSE	VIA ISONZO, 6-8	3.149.000.000	914.120.000	796.251.606	-	4.859.371.606	1.038.659.155	3.820.712.451
MARSALA	VIA MARIO RAPISARDI, 25	1.945.527.880	-	140.531.396	990.184.251	3.076.243.527	1.266.599.469	1.809.644.058
MARSCIANO	VIA MARCONI, 10	49.550.210	-	267.296.199	459.226.029	776.072.438	242.291.324	533.781.114
MARUGGIO	V.EMANUELE III ANG.P.ZA POPOLO	600.000.000	-	-	-	600.000.000	18.000.000	582.000.000
MASSA	PIAZZA ARANCI, 9	1.575.054.255	4.313.312.121	31.402.344	1.917.870.297	7.837.639.017	2.539.270.007	5.298.369.010
MASSA MARITTIMA	FRATTI, 22	91.820.000	-	-	-	91.820.000	13.773.000	78.047.000
MASSA MARITTIMA	VIA MARTIRI DI NICCIOLETA, 138	1.078.554.205	771.446.319	-	1.340.071.554	3.190.072.078	1.568.285.050	1.621.787.028
MAZZARRA' SANT'ANDREA	CORSO UMBERTO I, 14	160.000.001	-	204.136.223	91.884.356	456.020.580	118.176.667	337.843.913
MELITO DI PORTO SALVO	VIA NAZIONALE, 87	419.446.269	-	157.699.094	95.199.427	672.344.790	239.458.008	432.886.782
MESAGNE	BEOMONDO NORMANNO ANG.V. CARMINE	400.000.000	-	-	-	400.000.000	12.000.000	388.000.000
MESSINA	VIA C. VALERIA, 81	653.140.653	-	246.562.239	251.916.857	1.151.619.749	368.016.616	783.603.133
MESSINA	VIA E.L.PELLEGRINO, 73-75	138.402.000	-	374.206.512	181.694.780	694.303.292	165.829.487	528.473.805

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
MESSINA	VIA T. CANNIZZARO, 108	7.115.431.720	980.205.050	3.227.632.012	2.157.679.931	13.480.948.713	4.558.217.673	8.922.731.040
MESTRE	CORSO DEL POPOLO, 7	10.476.770.722	-	-	-	10.476.770.722	314.303.122	10.162.467.600
MILANO	VIA AMEDEO D'AOSTA 2-VIA PASCOLI	1.669.071.641	-	305.123.622	-	1.974.195.263	618.558.972	1.355.636.291
MILANO	VIA CANOVA, 35-37	7.148.017.864	680.687.333	1.749.571.138	787.245.392	10.365.521.727	2.386.991.528	7.978.530.199
MILANO	VIA G. BONI, 24	264.701.235	2.028.483.284	132.000.000	1.124.104.488	3.549.289.007	1.079.011.033	2.470.277.974
MILANO	VIA G. FARA, 39	1.295.007.971	1.796.054.506	283.072.042	1.221.837.778	4.595.972.297	1.426.564.458	3.169.407.839
MILANO	VIA LONDONIO, 20/A	291.663.286	917.313.020	-	338.154.282	1.547.130.588	447.519.597	1.099.610.991
MILANO	VIA ROSELLINI 16	13.701.298.801	-	-	34.453.881.600	48.155.180.401	21.875.291.983	26.279.888.418
MILANO	VIA ROSELLINI, 20	14.936.673.347	-	-	-	14.936.673.347	448.100.200	14.488.573.147
MILANO	VIA S. MARGHERITA, 11	6.188.096.694	28.433.131.734	6.985.163.501	29.231.920.300	70.838.312.229	20.879.167.134	49.959.145.095
MILAZZO	VIA M. REGIS, 26	522.594.184	-	240.061.200	267.632.492	1.030.287.876	343.289.712	686.998.164
MILENA	VIA U. FOSCOLO, 7	1	-	19.260.000	-	19.260.001	577.801	18.682.200
MILENA	VIA U.FOSCOLO, 7	200.000	-	-	435.392.540	435.592.540	167.726.557	267.865.983
MISTERBIANCO	VIA GARIBALDI	910.088.714	-	440.579.812	87.471.146	1.438.139.672	362.607.066	1.075.532.606
MOLTENO	VIA GRANDI, 4	402.000.000	-	163.500.000	-	565.500.000	113.445.000	452.055.000
MONCALIERI	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.9	1.787.353.116	-	-	-	1.787.353.116	361.828.037	1.425.525.079
MONREALE	PIAZZA INGHILLERI, 8	416.070.668	-	-	657.612.751	1.073.683.419	457.457.946	616.225.473
MONTALCINO	VIA MATTEOTTI, 47	167.051.882	409.036.714	88.946.742	226.542.378	891.577.716	240.546.119	651.031.597
MONTALCINO	VIA ROMANA, 28	318.553.306	-	119.261.257	152.137.484	589.952.047	141.529.885	448.422.162
MONTE ARGENTARIO	CORSO UMBERTO I, 47-49-53-55	314.490.720	-	494.882.291	626.568.933	1.435.941.944	338.788.413	1.097.153.531
MONTE ARGENTARIO	LUNGOMARE ANDREA DORIA, 49	48.705.000	-	336.844.085	467.834.539	853.383.624	255.688.947	597.694.677
MONTE SAN SAVINO	PIAZZA DI MONTE, 7	45.532.378	-	361.517.173	257.211.100	664.260.651	156.706.166	507.554.485
MONTEBELLO JONICO	VIA NAZIONALE 58	79.303.126	-	375.978.632	491.472.382	946.754.140	250.453.499	696.300.641
MONTECATINI TERME	PIAZZA DEL POPOLO, 13	66.159.469	-	2.956.762.565	6.984.544.819	10.007.466.853	3.198.239.730	6.809.227.123
MONTELEONE D'ORVIETO	C.SO V. EMANUELE, 11	800.000	-	73.682.328	33.319.546	107.801.874	17.012.344	90.789.530
MONTEMURLO	MONTEMURLO	3.070.589.965	-	665.942.422	-	3.736.532.387	1.125.390.660	2.611.141.727
MONTEPULCIANO	VIA ASTI, 26	960.076.870	-	102.293.777	102.410.048	1.164.780.695	405.149.508	759.631.187
MONTEPULCIANO	VIA DELLA RESISTENZA, 152	838.000	-	243.838.716	83.199.372	327.876.088	43.031.249	284.844.839
MONTEPULCIANO	VIA DI GRACCIANO NEL CORSO,61	15.000.000	-	431.511.872	302.517.988	749.029.860	152.975.216	596.054.644
MONTEPULCIANO	VIA F.LLI BRASCHI, 82	19.139.517	-	91.504.298	66.936.302	177.580.117	34.725.246	142.854.871
MONTERIGGIONI	VIA DI VITTORIO, 2	442.068.468	-	383.970.653	283.443.661	1.109.482.782	390.921.902	718.560.880
MONTERONI D'ARBIA	TRAVERSA DEL COMUNE	45.920.950	-	36.038.226	-	81.959.176	18.990.323	62.968.853
MONTERONI D'ARBIA	VIA ROMA, 22R	750.000	-	448.287.614	216.929.977	665.967.591	105.216.219	560.751.372
MONTEROTONDO MARITTIMO	VIA BARDELLONI, 62	3.800.000	-	75.285.214	67.981.627	147.066.841	34.325.397	112.741.444
MONTEPERTOLI	PIAZZA DEL POPOLO, 65	301.992.688	-	152.325.950	383.712.510	838.031.148	275.703.317	562.327.831
MONTEVARCHI	VIA PERUGIA	595.821.100	-	238.125.744	277.459.438	1.111.406.282	475.950.054	635.456.228
MONTEVARCHI	VIA ROMA, 54	3.215.743.570	-	267.104.331	180.052.900	3.662.900.801	209.368.677	3.453.532.124

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	VIA GRAMSCI, 54	18.349.790	662.912.272	219.653.616	588.702.481	1.489.618.159	386.807.767	1.102.810.392
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	VIA GUICCIARDINI, 64	45.617.890	-	83.168.774	48.271.204	177.057.868	57.952.931	119.104.937
MONZA	LARGO MOLINETTO 2	6.573.433.252	3.421.793.301	521.274.138	900.116.746	11.416.617.437	3.429.888.764	7.986.728.673
NAPOLI	CERVANTES DE SAAVEDRA, 55	890.786.950	948.673.191	7.172.704.007	5.047.118.146	14.059.282.294	2.736.463.414	11.322.818.880
NAPOLI	CORSO NOVARA, 21/25	56.952.000	849.545.792	-	531.006.503	1.437.504.295	414.269.869	1.023.234.426
NAPOLI	PIAZZETTA GIACINTO GIGANTE, 35	3.324.595.239	-	731.199.059	349.952.313	4.405.746.611	1.332.082.583	3.073.664.028
NAPOLI	VIA B. CHIOCCARELLI, 4	522.754.807	1.039.700.164	-	834.119.078	2.396.574.049	720.541.248	1.676.032.801
NAPOLI	VIA CERVANTES DE SAAVEDRA, 55	5.374.892	15.062.076	3.607.946	88.875.169	112.920.083	40.128.321	72.791.762
NAPOLI	VIA G. PORZIO,4	25.586.912.776	6.404.138.786	9.103.011.488	-	41.094.063.050	8.173.069.395	32.920.993.655
NAPOLI	VIA MATTIA PRETI, 1	7.499.245.565	-	3.064.509.927	4.951.209.174	15.514.964.666	8.230.899.964	7.284.064.702
NAPOLI	VIA STADERA A POGGIOREALE, 55	182.627.702	1.324.097.867	-	816.168.051	2.322.893.620	730.764.474	1.592.129.146
NARO	PIAZZA GARIBALDI, 3	32.990.211	-	93.019.150	752.481.092	878.490.453	284.071.028	594.419.425
NISCEMI	VIA REGINA MARGHERITA 1	163.343.462	-	268.575.889	417.624.159	849.543.510	235.850.788	613.692.722
NOCERA TIRINESE	VIA S. CATERINA	224.153.059	-	-	204.914.850	429.067.909	136.890.228	292.177.681
NOLA	CIS LOC. BOSCOFANGONE, 3	1.268.642.672	-	434.672.962	55.336.608	1.758.652.242	484.692.431	1.273.959.811
NOVARA	P.ZA CAVOUR-C.SO VITTORIA	4.014.861.858	822.694.291	-	537.692.234	5.375.248.383	1.820.385.481	3.554.862.902
OPPIDO MAMERTINA	VIA COPPOLA 39	266.695.701	-	131.804.993	224.655.414	623.156.108	214.910.258	408.245.850
ORBETELLO	PIAZZA DELL'UCCELLINA, 16	733.148.377	-	121.897.646	191.190.180	1.046.236.203	374.022.028	672.214.175
ORBETELLO	VIA MURA DI PONENTE	1.036.389.043	2.083.367.374	444.877.754	3.471.897.787	7.036.531.958	2.826.478.290	4.210.053.668
ORBETELLO	VIA PASCUCCI, 22	267.568.612	669.796.964	629.765.710	1.028.777.247	2.595.908.533	810.301.504	1.785.607.029
ORVIETO	VIA GARIBALDI, 24	227.451.529	1.438.554.847	297.685.743	327.933.442	2.291.625.561	540.056.133	1.751.569.428
OSTUNI	VIA MARTIRI DI KINDU	2.512.874.418	725.429.072	588.249.451	423.767.014	4.250.319.955	1.070.159.912	3.180.160.043
PADERNO DUGNANO	VIA MAGRETTI, 1A	1.474.000.000	-	332.200.000	-	1.806.200.000	407.946.000	1.398.254.000
PALAIÀ	VIA GARIBALDI, 54	38.830.869	-	294.613.560	285.289.006	618.733.435	145.891.841	472.841.594
PALERMO	PIAZZA CASTELNUOVO	1.216.565.373	-	1.484.108.549	1.421.678.020	4.122.351.942	970.875.198	3.151.476.744
PALERMO	VIA AMM. RIZZO, 66	1.474.419.753	-	648.246.947	304.439.820	2.427.106.520	661.553.928	1.765.552.592
PALERMO	VIA DEL MANDERINO, 22	898.829.748	-	166.376.886	265.900.103	1.331.106.737	469.298.044	861.808.693
PALERMO	VIA GALLETTI, 23	237.096.940	-	167.360.068	478.318.595	882.775.603	257.796.405	624.979.198
PALERMO	VIA L. DA VINCI, 268	399.733.030	1.118.209.095	-	2.785.145.815	4.303.087.940	1.457.763.768	2.845.324.172
PANICALE	P.ZZA G. MAZZINI, 25	16.357.724	-	672.865.024	335.493.956	1.024.716.704	176.042.655	848.674.049
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	VIA ROMA, 8	4.100.000	-	461.643.816	160.231.072	625.974.888	84.824.202	541.150.686
PATTI	VIA S. ANTONINO, 2	901.801.221	-	316.418.602	454.971.386	1.673.191.209	791.203.767	881.987.442
PERUGIA	VIA BAGLIONI, 24	1.975.168.460	3.328.390.284	406.935.462	1.013.263.562	6.723.757.768	1.355.365.832	5.368.391.936
PERUGIA	VIA CESTELLINI, 13	3.171.325.960	-	958.556.017	666.659.152	4.796.541.129	1.441.497.810	3.355.043.319
PERUGIA	VIA ODDI SFORZA, 6	47.750.000	-	228.088.500	-	275.838.500	52.681.155	223.157.345
PERUGIA	VIA PUCCINI, 84	220.103.224	1.451.628.249	-	891.483.131	2.563.214.604	827.296.832	1.735.917.772
PERUGIA	VIA XX SETTEMBRE, 77	5.934.173.351	6.567.715.546	-	7.896.053.437	20.397.942.334	9.230.761.954	11.167.180.380

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
PESCIA	VIA GARIBALDI ANG. VIA CURTATONE	1.949.958.246	-	1.116.153.397	571.229.248	3.637.340.891	1.026.325.493	2.611.015.398
PIACENZA	PIAZZALE GENOVA 5	1.927.001.920	-	119.748.370	-	2.046.750.290	289.042.741	1.757.707.549
PIANCASTAGNAIO	VIALE VESPA, 21	324.464.298	-	178.474.600	175.289.291	678.228.189	188.322.808	489.905.381
PIETRASANTA	PIAZZA DUOMO, 41	58.972.405	1.451.218.788	524.678.815	1.843.345.716	3.878.215.724	1.077.956.088	2.800.259.636
PIEVE SANTO STEFANO	VIA ROMA, 2	67.298.800	-	201.299.629	197.728.237	466.326.666	120.975.655	345.351.011
PIOMBINO	CORSO ITALIA, 77	8.139.151.840	-	-	-	8.139.151.840	244.174.556	7.894.977.284
PISA	LUNGARNO PACINOTTI, 9	258.557.542	3.557.247.936	1.182.047.753	3.756.340.654	8.754.193.885	2.414.205.318	6.339.988.567
PISA	VIA CORRIDONI, 124	1.395.195.117	-	187.133.576	252.417.063	1.834.745.756	600.159.763	1.234.585.993
PISA	VIA SCORNIGIANA	647.359.655	-	-	-	647.359.655	115.343.940	532.015.715
PISTOIA	PIAZZA DUOMO, 8	7.770.903.560	-	-	-	7.770.903.560	233.127.106	7.537.776.454
PISTOIA	VIA FIORENTINA, 682	642.664.959	622.037.010	401.365.500	850.273.014	2.516.340.483	990.941.448	1.525.399.035
PISTOIA	VIA QUASIMODO	1.906.452.035	-	69.048.087	1.300.349.502	3.275.849.624	1.043.921.067	2.231.928.557
PITIGLIANO	VIA CIACCI, 72	462.398.586	-	204.657.367	289.384.192	956.440.145	415.179.866	541.260.279
POGGIBONSI	VIA ROMANA, 25G	220.296.049	-	48.515.417	74.985.632	343.797.098	100.332.561	243.464.537
POGGIBONSI	VIA TRENTO, 60	840.817.707	-	327.953.683	224.852.962	1.393.624.352	425.862.962	967.761.390
POMARANCE	PIAZZA S. ANNA, 4	4.088.602	-	196.116.356	150.617.160	350.822.118	73.145.609	277.676.509
POMIGLIANO D'ARCO	PIAZZA PRIMAVERA, 37	590.737.436	-	1.347.503.791	1.973.814.974	3.912.056.201	1.313.471.315	2.598.584.886
PONTASSIEVE	VIA L. GORI, 29	596.299.498	-	552.505.278	557.765.237	1.706.570.013	367.164.425	1.339.405.588
PONTEREDERA	VIA DELLA MISERICORDIA, 90	151.579.701	-	578.841.087	1.431.080.458	2.161.501.246	751.586.479	1.409.914.767
POPPI	VIA ROMA, 123	248.619.581	-	884.631.143	683.120.187	1.816.370.911	522.909.845	1.293.461.066
PORDENONE	VIA ALIGHIERI 2	2.742.329.036	-	1.150.424.454	369.193.799	4.261.947.289	1.199.710.023	3.062.237.266
PORRETTA TERME	VIA STAZIONE, 2	300.774.488	-	388.412.089	867.633.629	1.556.820.206	645.372.569	911.447.637
PORTO AZZURRO	PIAZZA EROI DELLA RESISTENZA	1.117.776.868	-	84.681.190	-	1.202.458.058	337.873.494	864.584.564
PORTOFERRAIO	VIA GARIBALDI, 1	1.632.122.918	774.189.061	-	1.735.978.236	4.142.290.215	1.150.291.993	2.991.998.222
POZZUOLI	VIA PERGOLESÌ, 52	437.895.600	668.674.990	558.051.852	1.653.717.497	3.318.339.939	1.250.381.495	2.067.958.444
PRATO	VIA STROZZI, 99	638.959.392	690.249.080	255.228.232	1.012.503.947	2.596.940.651	962.457.498	1.634.483.153
QUARTUCCIU	VIA MOGORO	1.424.337.500	704.224.280	-	479.881.185	2.608.442.965	907.962.699	1.700.480.266
QUINZANO D'OGLIO	VIA CAVOUR, 9	401.000.000	-	528.625.000	-	929.625.000	124.128.750	805.496.250
RACALE	REGINA MARGHERITA, 25	400.000.000	-	-	-	400.000.000	12.000.000	388.000.000
RACALMUTO	VIA GARIBALDI,160 ANG.VIA TULUMELLO	157.456.015	-	188.028.121	147.100.807	492.584.943	120.945.786	371.639.157
RADICOFANI	PIAZZA V. TASSI, 8	1.500.000	-	72.324.429	30.521.330	104.345.759	16.515.492	87.830.267
RADICONOLI	VIA T. GAZZEI, 9	8.546.590	-	82.541.037	68.115.984	159.203.611	39.479.842	119.723.769
RAPOLANO TERME	SOBBORGO GARIBALDI, 6	7.000.000	-	394.882.442	271.654.191	673.536.633	133.083.106	540.453.527
RAVANUSA	CORSO DELLA REPUBBLICA, 135	3.636.475	-	259.387.422	412.835.449	675.859.346	184.140.969	491.718.377
RAVENNA	PIAZZA KENNEDY, 7	5.423.149.840	3.217.154.578	2.674.343.073	5.555.424.395	16.870.071.886	7.220.010.295	9.650.061.591
REGGELLO	VIA SETTE PONTI 11	416.691.400	-	-	-	416.691.400	112.506.678	304.184.722
REGGIO DI CALABRIA	CORSO GARIBALDI, 326	2.950.633.238	-	621.152.176	994.915.563	4.566.700.977	1.280.495.542	3.286.205.435

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
REGGIO DI CALABRIA	VIA TORRIONE 81	992.803.824	-	2.916.951.441	1.868.419.910	5.778.175.175	1.220.323.718	4.557.851.457
RIBERA	CORSO UMBERTO I, 9	627.447.640	-	175.141.408	236.076.109	1.038.665.157	427.919.399	610.745.758
RIESI	PIAZZA GARIBALDI, 3	66.300.000	-	252.276.457	383.593.866	702.170.323	213.298.617	488.871.706
RIO MARINA	PIAZZA SALVO D ACQUISTO 1	782.452.545	-	-	-	782.452.545	168.983.162	613.469.383
RIO NELL'ELBA	VIA G. MARCONI, 5	11.506.020	-	76.982.991	64.682.478	153.171.489	40.480.979	112.690.510
RIVOLI	CORSO SUSA, 27	1.381.567.282	593.816.946	977.301.405	1.577.848.794	4.530.534.427	1.794.142.977	2.736.391.450
ROCCALBEGNA	PIAZZA IV NOVEMBRE, 5	2.000.000	-	59.520.052	58.986.231	120.506.283	28.291.885	92.214.398
ROCCASTRADA	PIAZZA GRAMSCI, 8	6.000.000	-	127.573.133	71.050.502	204.623.635	38.850.829	165.772.806
ROCCASTRADA	VIA DANTE ALIGHIERI	837.740.022	-	-	-	837.740.022	233.457.667	604.282.355
ROMA	PIAZZA NAVIGATORI, 8b	161.124.570	1.252.020.166	-	1.123.925.707	2.537.070.443	851.968.121	1.685.102.322
ROMA	PIAZZA VESCOVIO 18	991.074.305	1.404.887.328	137.200.000	624.183.824	3.157.345.457	835.480.519	2.321.864.938
ROMA	VIA ARENULA, 9	2.505.089.892	2.254.231.287	270.000.000	681.297.432	5.710.618.611	1.003.229.939	4.707.388.672
ROMA	VIA COLA DI RIENZO, 240	2.316.760.665	3.889.525.034	1.444.755.592	5.609.712.628	13.260.753.919	5.081.395.701	8.179.358.218
ROMA	VIA DEI COLLI PORTUENSI, 483	1.767.972.326	1.991.381.731	279.252.258	2.617.880.711	6.656.487.026	3.015.764.594	3.640.722.432
ROMA	VIA DEI NORMANNI	159.182.390.422	-	-	-	159.182.390.422	4.775.471.716	154.406.918.706
ROMA	VIA DEL CORSO 232	31.446.290.147	48.014.355.427	6.821.102.796	17.658.590.500	103.940.338.870	19.260.158.851	84.680.180.019
ROMA	VIA DEL CORSO, 32	1.200.000.000	-	-	-	1.200.000.000	36.000.000	1.164.000.000
ROMA	VIA LEONE IV, 32	12.500.001	1.065.023.698	326.400.000	20.152.530	1.424.076.229	222.049.951	1.202.026.278
ROMA	VIA OSTIENSE, 6F	686.918.190	1.409.133.719	526.359.059	1.524.487.728	4.146.898.696	1.156.489.468	2.990.409.228
ROMA	VIA TUSCOLANA, 316	251.872.108	2.538.996.164	1.176.030.172	1.781.827.106	5.748.725.550	1.423.056.455	4.325.669.095
ROMA	VIALE PINTURICCHIO 5	3.099.891.682	-	-	-	3.099.891.682	619.331.090	2.480.560.592
ROSIGNANO MARITTIMO	PIAZZA GARIBALDI, 21	140.298.841	-	357.427.466	294.506.079	792.232.386	253.455.210	538.777.176
ROSIGNANO MARITTIMO	VIA GRAMSCI, 113	27.802.653	-	386.817.822	386.494.111	801.114.586	198.469.121	602.645.465
ROSIGNANO MARITTIMO	VIA P. MASCAGNI, 2	172.060.884	-	634.284.400	1.089.853.390	1.896.198.674	624.827.206	1.271.371.468
SABAUDIA	CORSO V. EMANUELE II, 7	30.573.792	-	586.927.475	285.006.158	902.507.425	162.705.249	739.802.176
SAINT CHRISTOPHE	LOCALITA' GRAND CHEMIN N. 32	882.993.880	-	596.574.634	-	1.479.568.514	261.465.753	1.218.102.761
SALERNO	BERNARDO GAETA	730.425.000	-	-	-	730.425.000	43.825.500	686.599.500
SALERNO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 112	1.310.907.190	4.729.425.321	1.551.006.948	6.648.456.078	14.239.795.537	4.977.325.745	9.262.469.792
SALERNO	POMPONIO LETO N.25/A	269.575.000	-	-	-	269.575.000	16.174.500	253.400.500
SALERNO	VIA BELISARIO CORENZIO, 5	1.531.075.475	1.189.781.128	480.076.588	-	3.200.933.191	1.649.435.489	1.551.497.702
SALERNO	VIA ROMA, 118	193.455.975	2.380.816.590	1.240.704.572	254.919.530	4.069.896.667	726.117.804	3.343.778.863
SAN CASCIANO DEI BAGNI	PIAZZA REPUBBLICA, 10	230.000	-	9.991.200	4.570.000	14.791.200	3.090.936	11.700.264
SAN CASCIANO DEI BAGNI	VIA ROMA, 26	195.313.660	-	66.453.670	47.107.355	308.874.685	98.868.295	210.006.390
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	VIA MACHIAVELLI, 19	133.060	274.810.635	334.577.311	259.951.127	869.472.133	168.809.452	700.662.681
SAN FELICE CIRCEO	VIALE TITTONI, 65	119.044.800	-	632.421.158	564.942.744	1.316.408.702	345.581.337	970.827.365
SAN GIMIGNANO	PIAZZA DELLA CISTERNA, 9-10	696.520	-	1.183.039.305	332.762.767	1.516.498.592	175.889.771	1.340.608.821
SAN GIOVANNI D'ASSO	CORSO XX SETTEMBRE, 1	19.501.146	-	164.544.455	20.575.506	204.621.107	22.717.441	181.903.666

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
SAN GIULIANO TERME	LARGO PERCY SHELLY, 4	2.233.385	-	393.679.548	293.538.999	689.451.932	137.402.318	552.049.614
SAN GIULIANO TERME	VIA DE AMICIS, 127	35.657.020	-	245.695.669	150.601.370	431.954.059	101.874.929	330.079.130
SAN PRISCO	VIA APPIA, 42	2.181.665.598	-	374.867.316	314.372.307	2.870.905.221	879.456.240	1.991.448.981
SAN QUIRICO D'ORCIA	VIA DANTE ALIGHIERI, 32	5.000.000	-	441.525.516	193.780.120	640.305.636	99.271.401	541.034.235
SAN VINCENZO	VIA V. EMANUELE, 38	527.762.852	-	829.107.659	584.136.594	1.941.007.105	473.065.335	1.467.941.770
SARNO	PIAZZA MARCONI, 16	26.619.600	-	216.833.800	32.751.824	276.205.224	36.710.238	239.494.986
SARNO	VIA MATTEOTTI, 19	2.530.427.202	-	678.889.192	852.539.796	4.061.856.190	1.408.222.866	2.653.633.324
SARTEANO	PIAZZALE IPPOCRATE, 1	157.606.457	-	226.317.797	563.449.875	947.374.129	386.703.663	560.670.466
SARZANA	P.ZZA GARIBALDI, 8	934.438.035	-	626.750.302	1.409.748.243	2.970.936.580	644.560.598	2.326.375.982
SARZANA	PIAZZA GARIBALDI 8	26.752.000	-	-	-	26.752.000	802.560	25.949.440
SARZANA	VIA GIOVANNI XXIII	5.250.000	-	318.414.371	92.248.325	415.912.696	33.712.777	382.199.919
SAVONA	VIA DELLE TRINCEE, 50R	2.741.569.525	-	-	345.224.924	3.086.794.449	985.936.021	2.100.858.428
SCAFATI	VIA NAZIONALE, 21	2.509.061.833	-	527.939.128	2.846.561.958	5.883.562.919	3.162.121.093	2.721.441.826
SCARLINO	VIA C. CITERNI, 5	4.786.403	-	134.793.457	71.007.633	210.587.493	36.131.297	174.456.196
SCORZE'	VIA VENEZIA	1.952.589.177	-	211.032.302	-	2.163.621.479	561.202.448	1.602.419.031
SERAVEZZA	PIAZZA MATTEOTTI, 6	38.465.214	817.265.180	245.477.736	1.031.116.513	2.132.324.643	615.388.975	1.516.935.668
SERAVEZZA	PIAZZA MAZZINI, 8	1.867.788	-	291.657.586	190.963.948	484.489.322	90.839.050	393.650.272
SERRADIFALCO	PIAZZA V.EMANUELE 7	1.500.001	-	116.732.806	390.026.122	508.258.929	154.082.913	354.176.016
SESTO FIORENTINO	P.ZZA GINORI, 18-19	673.491.776	1.197.688.141	320.278.632	1.675.195.723	3.866.654.272	1.113.892.631	2.752.761.641
SESTO FIORENTINO	VIA TEVERE 14	1.283.418.416	-	597.329.410	1.000.118.152	2.880.865.978	1.154.305.860	1.726.560.118
SIENA	PIAN D'OVILE,76-80	6.543.407.859	-	-	-	6.543.407.859	196.302.236	6.347.105.623
SIENA	PIAZZA AMENDOLA 12	21.880.728	-	-	-	21.880.728	656.422	21.224.306
SIENA	PIAZZA AMENDOLA, 12	16.589.138.570	-	-	-	16.589.138.570	497.674.158	16.091.464.412
SIENA	PIAZZA DELL'ABBADIA,7	15.576.262.352	-	-	-	15.576.262.352	467.287.870	15.108.974.482
SIENA	PIAZZA SALIMBENI, 3	1.565.977.016	82.612.560.267	13.993.572.158	36.158.684.474	134.330.793.915	31.889.851.079	102.440.942.836
SIENA	VIA ALDO MORO 11/15	94.793.130.208	-	6.381.547.836	965.345.997	102.140.024.041	5.832.010.763	96.308.013.278
SIENA	VIA CAVOUR, 24-30	7.523.250.202	-	-	-	7.523.250.202	225.697.506	7.297.552.696
SIENA	VIA DEI ROSSI, 41-43	760.481	-	193.268.808	52.632.423	246.661.712	20.259.776	226.401.936
SIENA	VIA DEI ROSSI,41-43	7.364.968.829	-	-	-	7.364.968.829	220.949.064	7.144.019.765
SIENA	VIA DEL CAPITANO, 15-17-19	30.000.000	1.341.092.905	-	513.316.345	1.884.409.250	438.792.132	1.445.617.118
SIENA	VIA FRANCI, 20	11.575.060.866	-	-	-	11.575.060.866	347.251.824	11.227.809.042
SIENA	VIA GARIBALDI 48/52	13.649.880	-	439.585.635	491.235.740	944.471.255	206.158.824	738.312.431
SIENA	VIA GARIBALDI, 58-60	208.725.002	-	664.891.264	13.503.998	887.120.264	142.667.002	744.453.262
SIENA	VIA GARIBALDI,58-60	4.513.739.796	-	-	-	4.513.739.796	135.412.194	4.378.327.602
SIENA	VIA MALAVOLTI,11-15	11.856.092.024	-	-	-	11.856.092.024	355.682.760	11.500.409.264
SIENA	VIA MAZZINI, 23	93.075.587.193	-	15.444.203.414	4.583.844.948	113.103.635.555	11.823.788.662	101.279.846.893
SIENA	VIA MONTANINI, 76-82	74.982.058	1.313.069.968	467.078.104	645.839.010	2.500.969.140	492.331.484	2.008.637.656

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
SIENA	VIA MONTANINI,76-82	5.968.423.891	-	-	-	5.968.423.891	179.052.716	5.789.371.175
SIENA	VIA QUINTO SETTANO, 15 BIS	233.518.076	-	531.792.757	825.493.774	1.590.804.607	580.758.390	1.010.046.217
SIENA	VIA RICASOLI 36/60 E M.C. LAMARMORA	97.319.900.579	2.675.074.939	23.268.569.140	23.010.393.987	146.273.938.645	36.075.030.719	110.198.907.926
SIENA	VIA TERMINI, 31	10.498.053	1.077.518.873	598.912.168	600.384.008	2.287.313.102	378.280.467	1.909.032.635
SIENA	VIA V. EMANUELE 25-27	2.113.376.310	1.955.844.482	109.622.222	3.281.176.731	7.460.019.745	3.839.616.761	3.620.402.984
SIENA	VIALE CAVOUR, 150	210.734.788	775.285.659	252.373.662	711.888.809	1.950.282.918	631.704.128	1.318.578.790
SIENA	VIALE TOSELLI 60 75	5.456.589.839	1.022.506.580	1.268.327.670	1.421.668.394	9.169.092.483	2.900.572.313	6.268.520.170
SIGNA	PIAZZA CAVALLOTTI, 8	1.416.506.707	-	497.696.116	92.103.033	2.006.305.856	821.716.739	1.184.589.117
SIGNA	VIA ROMA, 6B	2.954.684	-	145.636.577	48.994.129	197.585.390	33.954.487	163.630.903
SINALUNGA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 9	2.207.759.229	-	73.355.407	356.930.352	2.638.044.988	836.445.650	1.801.599.338
SINALUNGA	PIAZZA GARIBALDI, 13	118.721.689	-	75.181.510	104.868.254	298.771.453	89.526.898	209.244.555
SINALUNGA	VIA V. EMANUELE, 25 - GARIBALDI	100.777.092	-	30.990.979	79.865.315	211.633.386	59.163.115	152.470.271
SINALUNGA	VIA VITTORIO EMANUELE, 18	430.825.155	-	257.188.558	203.981.301	891.995.014	261.460.671	630.534.343
SOGLIANO CAVOUR	PIAZZA ARMANDO DIAZ, 21	100.000.000	-	-	-	100.000.000	3.000.000	97.000.000
SOMMATINO	CORSO UMBERTO I, 160	410.058.938	-	-	138.790.156	548.849.094	207.035.410	341.813.684
SORANO	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 1	216.520.380	-	95.398.979	198.490.526	510.409.885	176.571.854	333.838.031
SOVICILLE	VIA MASSETANA, 87	5.390.400	-	371.092.337	267.918.599	644.401.336	98.479.106	545.922.230
SPOLETO	VIA FLAMINIA, 5	453.306.561	-	405.854.547	1.058.958.892	1.918.120.000	860.095.636	1.058.024.364
SUBBIANO	VIA ARETINA N.8	1.226.855.040	-	-	139.080.339	1.365.935.379	392.992.201	972.943.178
SUVERETO	VIA LEPORATTI, 2	200.799.027	-	86.800.315	254.119.436	541.718.778	128.282.787	413.435.991
TARANTO	VIA D'AQUINO ANG. VIA R. MARGHERITA	2.119.969.734	-	6.023.935	-	2.125.993.669	364.865.058	1.761.128.611
TARANTO	VIALE MAGNA GRECIA, 76-78	3.364.616.591	1.212.116.176	-	683.125.168	5.259.857.935	1.668.664.505	3.591.193.430
TARQUINIA	C.SO V. EMANUELE, 44	245.370.644	-	310.721.357	290.476.619	846.568.620	228.690.261	617.878.359
TAVARNELLE VAL DI PESA	PIAZZA MATTEOTTI, 26	72.860.307	-	379.459.062	728.673.431	1.180.992.800	371.476.572	809.516.228
TERNI	CORSO TACITO, 38	161.724.770	6.012.259.373	1.244.016.224	1.615.106.002	9.033.106.369	1.925.546.856	7.107.559.513
TERNI	VIA LUNGONERA, 72	1.277.643.989	-	206.983.475	1.504.495.736	2.989.123.200	1.610.332.704	1.378.790.496
TERRANUOVA BRACCIOLINI	P.ZZA REPUBBLICA, 1	300.851.775	-	287.469.987	219.454.811	807.776.573	213.200.673	594.575.900
TODI	CORSO CAVOUR	277.454.380	-	455.529.749	1.468.591	734.452.720	280.418.612	454.034.108
TORINO	CORSO GIULIO CESARE, 168	4.056.120.214	1.797.524.699	403.931.082	-	6.257.575.995	1.559.918.927	4.697.657.068
TORINO	CORSO SIRACUSA, 154 B	1.841.656.217	2.767.403.001	-	937.277.114	5.546.336.332	1.749.260.534	3.797.075.798
TORINO	VIA MAZZINI, 14-16	24.337.786.872	-	-	-	24.337.786.872	730.133.606	23.607.653.266
TORRE ANNUNZIATA	CORSO UMBERTO I, 240	2.560.425.075	-	170.488.608	546.682.775	3.277.596.458	1.250.246.091	2.027.350.367
TORRITA DI SIENA	VIA ADUA, 4	700.237	-	73.458.917	105.067.281	179.226.435	47.030.203	132.196.232
TORRITA DI SIENA	VIA DIONISIA CINUGHI, 3/4	87.366.700	-	69.738.304	-	157.105.004	15.197.153	141.907.851
TORRITA DI SIENA	VIALE MAZZINI, 93	197.536.186	-	318.462.761	390.167.499	906.166.446	250.680.329	655.486.117
TRAPANI	VIA XXX GENNAIO, 78	884.000.000	-	291.507.579	275.657.700	1.451.165.279	491.110.506	960.054.773
TUORO SUL TRASIMENO	VIA ROMA, 29	80.782.039	-	149.173.705	253.782.802	483.738.546	174.713.757	309.024.789

LOCALITA'	INDIRIZZO	Valore Storico	Rivalutazioni L. 218/90	Rivalutazioni L. 342/00	Altre	Totale	F.Ammortamento	Valore di Bilancio
UDINE	VIA POSCOLLE, 83	2.935.358.323	-	519.217.538	992.421.157	4.446.997.018	1.556.033.545	2.890.963.473
USTICA	PIAZZA CAP. LONGHO, 9	67.104.477	-	52.905.865	236.507.413	356.517.755	118.104.931	238.412.824
VARESE	PIAZZA CACCIATORI DELLE ALPI	2.022.556.333	1.997.665.710	1.259.351.670	1.539.509.445	6.819.083.158	1.503.663.708	5.315.419.450
VEDANO AL LAMBRO	VIA LIBERTA, 1	1.120.000.000	-	657.775.000	-	1.777.775.000	322.133.250	1.455.641.750
VENETICO	PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE	536.571.693	-	490.287.283	4.544.830	1.031.403.806	227.532.424	803.871.382
VENTOTENE	PIAZZA CASTELLO, 18	65.258.800	-	144.394.909	89.017.195	298.670.904	96.002.751	202.668.153
VERCELLI	P.ZZA CAVOUR	2.780.548.623	1.014.605.370	258.209.477	335.907.763	4.389.271.233	1.173.517.517	3.215.753.716
VERONA	VIA FRANCIA, 4	2.990.039.326	1.427.242.566	760.650.024	-	5.177.931.916	898.029.977	4.279.901.939
VIAREGGIO	CORSO GARIBALDI, 20	30.551.359	2.379.233.344	1.309.218.681	4.186.173.637	7.905.177.021	2.273.653.581	5.631.523.440
VIAREGGIO	VIA AURELIA ANGOLO VIA GARIBALDI	784.304.840	-	409.931.506	306.185.582	1.500.421.928	491.519.873	1.008.902.055
VIAREGGIO	VIA FRATTI 268	1.706.263.781	-	164.782.829	-	1.871.046.610	279.990.095	1.591.056.515
VIETRI SUL MARE	VIA MAZZINI, 26	2.239.299	-	549.440.477	183.262.382	734.942.158	95.425.372	639.516.786
VILLA SAN GIOVANNI	VIALE ITALIA, 74	835.697.683	-	80.790.620	251.091.187	1.167.579.490	427.528.209	740.051.281
VITERBO	CORSO ITALIA, 6	642.730.509	1.874.828.728	173.069.271	1.665.300.230	4.355.928.738	1.225.660.816	3.130.267.922
VITERBO	VIALE TRENTO, 5	962.768.891	-	75.943.915	681.936.447	1.720.649.253	950.927.570	769.721.683
VOLTERRA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA, 2	4.022.461	-	400.714.496	688.538.081	1.093.275.038	303.936.473	789.338.565
		1.095.372.666.112	393.502.600.788	255.790.839.833	480.336.266.524	2.225.002.373.257	517.758.393.343	1.707.243.979.914
Filiali Estere								
LONDRA		1.570.409.038				1.570.409.038	177.556.362	1.392.852.676
NEW YORK		15.053.818.757				15.053.818.757	1.376.643.647	13.677.175.110
FRANCOFORTE		657.200.399				657.200.399	-	657.200.399
		17.281.428.194	-	-	-	17.281.428.194	1.554.200.009	15.727.228.185
		1.112.654.094.306	393.502.600.788	255.790.839.833	480.336.266.524	2.242.283.801.451	519.312.593.352	1.722.971.208.099
Lavori in corso								
		1.606.540.374				1.606.540.374		1.606.540.374
TOTALE IN BILANCIO		1.114.260.634.680	393.502.600.788	255.790.839.833	480.336.266.524	2.243.890.341.825	519.312.593.352	1.724.577.748.473

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE

Partecipazioni rilevanti in società non quotate al 31.12.2000 possedute direttamente da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e/o tramite aziende del Gruppo.

Ai sensi dell'art.120, terzo comma, del D.Lgs. n.58 del 24.2.98 e degli artt.125 e 126 della delibera Consob n.11971 del 14.5.99

Società partecipata	Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
		azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %
1 121 Financial Services Ltd, Dublino	BANCA 121	30.000	100,00			30.000	100,00
2 Agricola Poggio Bonelli Srl, Castelnuovo Berardenga	AMM. IMM.	1	100,00			1	100,00
3 Amministrazioni Immobiliari S.p.A., Siena	BMPS	103.000.000	100,00			103.000.000	100,00
4 Auriga Immobiliare Srl, Milano	BMPS	1	15,00			1	15,00
5 Ba. Sa. Servizi Spa, Lecce	BANCA 121	239.950	99,98			239.950	99,98
6 Banca 121 Spa, Lecce	BMPS	76.680.364	93,98			76.680.364	93,98
7 Banca Agricola Mantovana Riscossioni S.p.A., Mantova	BAM	240.000	100,00			240.000	100,00
8 Banca C. Steinhauslin & C. S.p.A., Firenze	BAM	12.000.000	100,00			12.000.000	100,00
9 Banca della Ciociaria S.p.A., Frosinone	BAM	604.344	10,07			604.344	10,07
10 Banca Monte dei Paschi (Channel Islands) Ltd, Guernsey	BMPS	1.000.000	100,00			1.000.000	100,00
11 Banca Monte Parma S.p.A., Parma	BMPS	57.400.000	41,00			68.210.000	48,72
	M. P. VITA	10.810.000	7,72				
12 Banca Monte Paschi (Belgio) S.A., Bruxelles	BMPS	101.545	64,47			157.500	100,00
	B. TOSCANA	55.955	35,53				
13 Banca Monte Paschi (Suisse) S.A., Ginevra	BMPS	131.195	99,99			131.195	99,99
14 Bassilichi S.p.A., Firenze	BMPS	74.500	14,49			74.500	14,49
15 Bid. Itl S.p.A., Barletta	BANCA 121	141.691	10,00			141.691	10,00
16 Bisiel S.p.A., Mantova	BAM	800.000	100,00			800.000	100,00
17 BMPS Investment Management (C.I.) Ltd, Guernsey	BMP (CI)	500	100,00			500	100,00
18 BMPS Nominees (C.I.) Ltd, Guernsey	BMP (CI)	500	100,00			500	100,00
19 BMPS Trustees (C.I.) Ltd, Guernsey	BMP (CI)	500	100,00			500	100,00
20 Cariprato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Prato	BMPS	1.580.000	79,00			1.580.000	79,00
21 Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., San Miniato	BMPS	37.500.000	25,00			37.500.000	25,00
22 CBE Service Sprl, Bruxelles	BMPS	200	20,00			200	20,00

Società partecipata	Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
		azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %
23 Ce. Di. T.I. Scarl in liquidazione, Brindisi	BANCA 121	1	15,00			1	15,00
24 Centro Europeo d'Impresa e d'Innovazione Toscana Sud Scrl, Poggibonsi	BMPS	31.500	5,42			63.000	10,84
	B. TOSCANA	31.500	5,42				
25 City Nominees Ltd, Guernsey	BMP (CI)	7	100,00			7	100,00
26 CO.GE.IR. Srl, Caltagirone	BAM			22.460	22,46	22.460	22,46
27 Colle Promozione S.p.A., Colle Val d'Elsa	BMPS	2.400	12,00			2.400	12,00
28 Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Bologna	BAM	4.800.000	20,00			4.800.000	20,00
29 Consorzio Agrario Provinciale di Siena Scrl, Siena	BMPS	1.427	10,75			1.427	10,75
30 Consorzio per l'Aeroporto di Siena S.p.A., Sovicille	BMPS	6.000	20,00			12.000	40,00
	B. TOSCANA	6.000	20,00				
31 Consum.It S.p.A., Siena	BMPS	44.100.000	70,00			63.000.000	100,00
	B. TOSCANA	18.900.000	30,00				
32 Corte di Campo Srl, Torrice	BAM			21.000	100	21.000	100,00
33 Daicap Società Consortile per Azioni, Foggia	BANCA 121	150	15,00			150	15,00
34 Dipras S.p.A., Roma	BMPS	10.000	50,00			10.000	50,00
35 Ducato Gestioni SGR S.p.A., Milano	BMPS	25.000.000	100,00			25.000.000	100,00
36 E – Idea Spa, Siena	BMPS	17.500	70,00			25.000	100,00
	B. TOSCANA	7.500	30,00				
37 Elsag Back Office Services S.p.A., Siena	BMPS	228.000	11,40			300.000	15,00
	B. TOSCANA	72.000	3,60				
38 Essse S.p.A, Cecina	BMPS	720	24,00			720	24,00
39 Etruria Sviluppo Scrl, Prato	CARIPRATO	300	31,38			300	31,38
40 Euroconsulting Srl – Financing & Engineering, Lecce	BANCA 121	1	70,00			1	70,00
41 Europuglia S.p.A. in liquidazione, Bari	BANCA 121	200	14,64			200	14,64
42 Farmafactoring S.p.A., Milano	FIN. BAM	22.000	11,00			22.000	11,00
43 Fidi Toscana S.p.A., Firenze	BMPS	133.235	13,39			296.450	29,80
	B. TOSCANA	103.075	10,36				
	CARIPRATO	9.131	0,92				
	MED.TOSC.	41.068	4,13				
	INCA	9.941	1,00				

Società partecipata	Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
		azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %
44 Finanziaria Banca Agricola Mantovana S.p.A., Mantova	BAM	67.000	100,00			67.000	100,00
45 Firenze Mostre S.p.A., Firenze	BMPS	100.000	5,51			253.846	13,98
	B. TOSCANA	153.846	8,47				
46 Florentia Bus S.p.A., Firenze	B. TOSCANA	1.160.000	14,95			1.160.000	14,95
47 G. Imm. Astor Srl, Lecce	BANCA 121	988.000	52,00			988.000	52,00
48 G.I. Gest S.G.R. S.p.A., Milano	BAM	5.164.569	100,00			5.164.569	100,00
49 G.I. Profidi SIM S.p.A., Roma	BAM	6.000.000	100,00			6.000.000	100,00
50 G.P.D. Global Projet Developers S.p.A., Roma	BANCA 121	100	9,35			200	18,70
	TIC. ASS.	100	9,35				
51 Gerit S.p.A., L'Aquila	BMPS	665.002	95,57			695.664	99,98
	BAM	30.662	4,41				
52 Govoni SIM Bianca S.p.A., Cento	BAM			3.357.450	67,15	3.357.450	67,15
53 Grosseto Sviluppo S.p.A., Grosseto	BMPS	17.000	10,62			25.000	15,62
	B. TOSCANA	8.000	5,00				
54 Grow Life Ltd., Dublino	M. P. VITA	380.922	60,00			634.870	100,00
	BMPS	253.948	40,00				
55 Gruppo Monte Paschi Asset Management S.p.A. SGR, Milano	BMPS	10.350.000	69,00			15.000.000	100,00
	B. TOSCANA	2.250.000	15,00				
	CARIPRATO	450.000	3,00				
	BAM	1.950.000	13,00				
56 I.B.A. AG, Vienna	BMPS	5.251	35,01			5.251	35,01
57 I.Casa Srl, Milano	BAM			90.000	100	90.000	100,00
58 Immobiliare Equatore 3 Srl, Roma	TIC. ASS.	3.700.000	100,00			3.700.000	100,00
59 Immobilière Poincaré S.N.C., Parigi	M. P. BANQ.	999	99,90			1.000	100,00
	M.P.CONSEIL	1	0,10				
60 Immobiliere Victor Hugo S.C.I., Parigi	M. P. BANQ.	99	99,00			100	100,00
	M.P.CONSEIL	1	1,00				
61 Impianti Srl in liquidazione, Monza	BMPS	1	2,40			3	13,82
	BAM	1	9,85				
	BANCA 121	1	1,57				

Società partecipata	Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
		azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %
62 Iniziative Immobiliari Srl, Milano	BMPS	1	12,40			1	12,40
63 Intermonte Securities SIM S.p.A., Milano	BAM	5.821.666	35,00			11.643.332	70,00
	MPS FINAN.	5.821.666	35,00				
64 Interporto della Toscana Centrale S.p.A., Prato	CARIPRATO	11.500.000	20,00			11.500.000	20,00
65 Istituto Nazionale di Credito Agrario SpA, Firenze	BMPS	539.750	63,50			820.250	96,50
	B. TOSCANA	248.455	29,23				
	CARIPRATO	32.045	3,77				
66 Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo o ISBEM Scpa, Brindisi	BANCA 121	93	13,38			93	13,38
67 It. City S.p.A., Parma	BMPS	1.095	15,00			1.095	15,00
68 Italiscossioni S.p.A., Roma	BMPS	10.500.000	100,00			10.500.000	100,00
69 Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A., Mantova	FIN. BAM	575.700	100,00			575.700	100,00
70 Manfredonia Sviluppo – Società Consortile per azioni, Foggia	BANCA 121	300.000	12,10			300.000	12,10
71 Mantovana Ireland Ltd., Dublino	BAM	100	100,00			100	100,00
72 Mantovana Management Limited, Dublino	MAN.IR.	150.000	100,00			150.000	100,00
73 Mediocredito Toscano S.p.A., Firenze	BMPS	193.097.312	80,46			221.121.136	92,14
	B. TOSCANA	28.023.824	11,68				
74 Merchant Leasing & Factoring S.p.A., Prato	B. TOSCANA	1.500.000	37,50			4.000.000	100,00
	CARIPRATO	1.000.000	25,00				
	FIN. BAM	1.500.000	37,50				
75 Monte Paschi Assurances (France) S.A., Parigi	M. P. BANQ.	994	99,40			996	99,60
	IMM. POINC.	1	0,10				
	M.P.CONSEIL	1	0,10				
76 Monte Paschi Banque S.A., Parigi	BMPS	2.421.046	70,18			3.449.994	100,00
	B. TOSCANA	1.028.948	29,82				
77 Monte Paschi Conseil (France) S.A., Parigi	M. P. BANQ.	2.494	99,76			2.496	99,84
	IMM. POINC.	1	0,04				
	M. P. ASSUR.	1	0,04				
78 Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., Siena	BMPS	2.150.000	86,00			2.500.000	100,00
	B. TOSCANA	350.000	14,00				

Società partecipata	Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
		azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %
79 Monte Paschi Invest S.A., Parigi	M. P. BANQ.	14.994	99,96			14.996	99,98
	M. P. ASSUR.	1	0,01				
	M.P.CONSEIL	1	0,01				
80 Monte Paschi Nederland B.V., Amsterdam	BMP BEL.	200	100,00			200	100,00
81 Montepaschi SE.RI.T. S.p.A., Palermo	BMPS	20.000.000	100,00			20.000.000	100,00
82 Montepaschi Vita S.p.A., Roma	BMPS	61.200.000	51,00			61.200.000	51,00
83 MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., Siena	BMPS	117.000.000	90,00			120.000.000	100,00
	B. TOSCANA	13.000.000	10,00				
84 MPS US Commercial Paper Corp., City of Wilmington, USA	BMPS	1.000	100,00			1.000	100,00
85 Napoli Orientale S.C.P.A, Napoli	BMPS	100.000	10,87			100.000	10,87
86 Oasi Srl, Torrile PR	BAM			20.000	100	20.000	100,00
87 Pacchetto Localizzativo Brindisi (P.L.B.) S. C. S.p.A., Brindisi	BANCA 121	11.913	14,80			11.913	14,80
88 Padana Immobiliare S.p.A., Mantova	FIN. BAM	26.000	100,00			26.000	100,00
89 Padana Riscossioni S.p.A., Mantova	BAM	217.918	54,48			217.918	54,48
90 Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A., Siena	AMM. IMM.	12.000	60,00			20.000	100,00
	BMPS	8.000	40,00				
91 Pastis CNRSM Scpa, Brindisi	BANCA 121	690	11,40			690	11,40
92 Pool Factor S.p.A., Brindisi	BANCA 121	4.000	80,00			4.000	80,00
93 Pubblileasing S.p.A. in liquidazione, Bari	BMPS	90.000	30,00			90.000	30,00
94 Quadrifoglio Distribuzione Srl, Mantova	BAM	1	100,00			1	100,00
95 Quadrifoglio Vita S.p.A., Bologna	BAM	22.500.000	50,00			22.500.000	50,00
96 S.ES.I.T. Puglia S.p.A., Bari	BMPS	350.000	35,00			350.000	35,00
97 S.T.A. S.p.A., Reggio Emilia	BMPS	2.250.000	15,00			2.250.000	15,00
98 Saints Trustees Ltd, Guernsey	BMP (CI)	7	100,00			7	100,00
99 San Domenico Srl, Barberino Val D'Elsa, FI	B. STEINH.			10	33,33	10	33,33
100 San Paolo Acque Srl, Corigliano d'Otranto LE	BANCA 121	1	100,00			1	100,00
101 Saped S.p.A., Siena	BMPS	37.920	47,40			64.000	80,00
	B. TOSCANA	16.000	20,00				
	CARIPRATO	10.080	12,60				

Società partecipata	Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
		azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %	azioni/quote	quota %
102 Saped Servizi S.p.A., Siena	BMPS	22.800	11,40			30.000	15,00
	B. TOSCANA	7.200	3,60				
103 Siena Parcheggio S.p.A., Siena	BMPS	11.000	12,22			15.000	16,66
	B. TOSCANA	4.000	4,44				
104 Silem S.p.A., Bergamo	BAM			9.000	100	9.000	100,00
105 So. Fi. Pa. SGR S.p.A., Roma	BANCA 121	25.500	30,00			25.500	30,00
106 So. Fin. Ind. S.p.A., Napoli	BMPS	30.000	15,00			30.000	15,00
107 SO.RI.T. S.p.A., Foligno	BMPS	19.598.880	46,66			19.598.000	46,66
108 Società Italiana di Monitoraggio S.p.A., Roma	MED.TOSC.	333.334	33,33			333.334	33,33
109 Società per lo Sviluppo del Basso Tavoliere Srl, Foggia	BANCA 121	1	13,33			1	13,33
110 Sodim Srl in liquidazione, Lecce	BANCA 121	1	100,00			1	100,00
111 Spazio Finanza SGR S.p.A., Milano	BANCA 121	10.000	100,00			10.000	100,00
112 Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A., Firenze	MED.TOSC.	4.000	40,00			4.000	40,00
113 Taranto Sviluppo Società Consortile S.p.A., Taranto	BANCA 121	15.000	15,00			15.000	15,00
114 Tau Costruzioni Srl, Porto Mantovano	BAM			632.500	50	632.500	50,00
115 Tein Plc in liquidazione, Londra	BMPS	4.900.000	100,00			4.900.000	100,00
116 Ticino Assicurazioni S.p.A., Roma	BMPS	2.760.000	60,00			2.760.000	60,00
117 Ticino Vita S.p.A., Roma	M. P. VITA	7.200.000	60,00			12.000.000	100,00
	B. TOSCANA	4.800.000	40,00				
118 Union Capital Sim S.p.A. in liquidazione, Milano	FIN. BAM	363.515	36,35			422.015	42,20
	BAM	58.500	5,85				
119 Valdarno Sviluppo S.p.A., Cavriglia AR	BMPS	1.794	6,30			3.581	12,57
	B. TOSCANA	1.787	6,27				
120 Websim S.p.A., Milano	INT.SEC.SIM	2.400.000	96,00			2.400.000	96,00

Legenda e catene partecipative

AMM. IMM.	Amministrazioni Immobiliari Spa, Siena posseduta al 100% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
B. STEINH.	Banca C. Steinhauslin & C. S.p.A., Firenze, posseduta al 100% da Banca Agricola Mantovana S.p.A.
B. TOSCANA	Banca Toscana S.p.A., Firenze, posseduta al 66,64% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed al 4,98% da Banca Agricola Mantovana S.p.A.
BAM	Banca Agricola Mantovana S.p.A., Mantova, posseduta al 52,42% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
BANCA 121	Banca 121 S.p.A., Lecce, posseduta al 93,98 da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
BMP BEL.	Banca Monte Paschi (Belgio) S.A., Bruxelles, posseduta al 64,47 da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed al 35,53% da Banca Toscana S.p.A.
BMP (CI)	Banca Monte dei Paschi (Channel Islands) Ltd, Guernsey, posseduta al 100% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
BMPS	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Siena
CARIPRATO	Cariprato, Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Prato, posseduta al 79,00% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
DUC. GEST.	Ducato Gestioni S.p.A., Milano, posseduta al 100% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
FIN. BAM	Finanziaria Banca Agricola Mantovana S.p.A., Mantova, posseduta al 100% da Banca Agricola Mantovana S.p.A.
IMM. POINC.	Immobilier Poincaré S.N.C., Parigi, posseduta al 99,90% da Monte Paschi Banque SA ed al 0,10% da Monte Paschi Conseil SA
INT.SEC.SIM	Intermonte Securities SIM S.p.A., Milano, posseduta 35% da Banca Agricola Mantovana S.p.A. ed al 35% da MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A.
INCA	Istituto Nazionale di Credito Agrario S.p.A., Firenze, posseduto al 63,50 da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 29,23 da Banca Toscana S.p.A. ed al 3,77% da Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
M.G.F.M.	Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A., Mantova, posseduta al 100% da Finanziaria Banca Agricola Mantovana S.p.A.
M. P. ASSUR.	Monte Paschi Assurances (France) S.A., Parigi posseduta al 99,40% da Monte Paschi Banque S.A., al 0,10% da Immobilière Poincaré S.N.C. ed al 0,10% da Monte Paschi Conseil (France) S.A.
M. P. BANQ.	Monte Paschi Banque S.A., Parigi, posseduta al 70,18% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed al 29,82% da Banca Toscana S.p.A.
M. P. CONSEIL	Monte Paschi Conseil (France) S.A., Parigi, posseduta al 99,76% da Monte Paschi Banque S.A., al 0,04% da Immobilière Poincaré S.N.C. ed al 0,04% da Monte Paschi Assurances (France) S.A.
MPS FINAN.	MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., posseduta al 90,00% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed al 10,00% da Banca Toscana S.p.A.
M. P. VITA	Montepaschi Vita S.p.A., Roma, posseduta al 51% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
MAN. IREL.	Mantovana Ireland Ltd, Dublino, posseduta al 100% da Banca Agricola Mantovana S.p.A.
MED.TOSC.	Mediocredito Toscano S.p.A., Firenze posseduta al 80,46% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 11,68% da Banca Toscana S.p.A.
SAPED	Saped S.p.A., Poggibonsi, posseduta al 47,40% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 20,00% da Banca Toscana S.p.A. ed al 12,60% da Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
TIC. ASS.	Ticino Assicurazioni S.p.A., Roma, posseduta al 60,00% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

PROSPETTI DI BILANCIO "PRO-FORMA"

AL 31.12.2000 E 1999

Al fine di rendere comparabili i dati posti a raffronto vengono messi in allegato, in conformità a quanto richiesto dalla normativa emessa dalla Banca d'Italia, i prospetti di bilancio "pro-forma", redatti simulando l'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione del portafoglio non immobilizzato

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA

(in milioni di lire)

Voci dell'attivo		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Cassa e disponibilità presso				
	Banche centrali e Uffici Postali	427.314	346.781	80.533	23,22
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al				
	rifinanziamento presso banche centrali	1.826.038	2.675.824	(849.786)	(31,76)
30	Crediti verso banche	32.880.915	27.398.368	5.482.547	20,01
	a) a vista	3.501.135	6.091.798	(2.590.663)	(42,53)
	b) altri crediti	29.379.780	21.306.570	8.073.210	37,89
40	Crediti verso clientela	68.503.178	61.280.642	7.222.536	11,79
	di cui:				
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	27.871	19.067	8.804	46,17
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	14.576.785	15.840.370	(1.263.585)	(7,98)
	a) di emittenti pubblici	7.257.562	10.160.312	(2.902.750)	(28,57)
	b) di banche	4.573.930	3.248.074	1.325.856	40,82
	- di cui titoli propri	896.820	372.492	524.328	140,76
	c) di enti finanziari	1.668.887	1.423.466	245.421	17,24
	- di cui titoli propri	-	-	-	
	d) di altri emittenti	1.076.406	1.008.518	67.888	6,73
60	Azioni, quote e altri titoli				
	a reddito variabile	952.906	846.082	106.824	12,63
70	Partecipazioni	2.943.034	1.193.975	1.749.059	146,49
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	6.076.793	4.721.420	1.355.373	28,71
	a) valutate al patrimonio netto	-	-	-	
	b) altre	6.076.793	4.721.420	1.355.373	28,71
90	Immobilizzazioni immateriali	169.502	162.383	7.119	4,38
	di cui:				
	- costi d'impianto	15.332	15.736	(404)	(2,57)
	- avviamento	56.700	-	56.700	
100	Immobilizzazioni materiali	3.697.185	2.751.439	945.746	34,37
	di cui beni dati in locazione finanziaria	1.868.428	1.498.523	369.905	24,68
110	Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	
	di cui: capitale richiamato				
120	Azioni o quote proprie	11.336	57.255	(45.919)	(80,20)
130	Altre attività	9.858.145	11.180.854	(1.322.709)	(11,83)
140	Ratei e risconti attivi	2.219.749	2.146.237	73.512	3,43
	a) ratei attivi	2.170.829	2.101.172	69.657	3,32
	b) risconti attivi	48.920	45.065	3.855	8,55
	di cui				
	- disaggio di emissione su titoli	13.137	217	12.920	5.953,92
	Totale dell'attivo	144.142.880	130.601.630	13.541.250	10,37

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA

(in milioni di lire)

Voci del passivo		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Debiti verso banche	31.167.700	29.655.258	1.512.442	5,10
	<i>a) a vista</i>	1.400.367	6.543.534	(5.143.167)	(78,60)
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	29.767.333	23.111.724	6.655.609	28,80
20	Debiti verso clientela	53.209.422	46.708.238	6.501.184	13,92
	<i>a) a vista</i>	39.405.151	35.312.669	4.092.482	11,59
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	13.804.271	11.395.569	2.408.702	21,14
30	Debiti rappresentati da titoli	32.392.899	30.517.889	1.875.010	6,14
	<i>a) obbligazioni</i>	18.398.222	13.183.395	5.214.827	39,56
	<i>b) certificati di deposito</i>	12.975.289	16.609.563	(3.634.274)	(21,88)
	<i>c) altri titoli</i>	1.019.388	724.931	294.457	40,62
40	Fondi di terzi in amministrazione	98.649	113.565	(14.916)	(13,13)
50	Altre passività	8.627.277	8.804.827	(177.550)	(2,02)
60	Ratei e risconti passivi	2.277.090	2.460.855	(183.765)	(7,47)
	<i>a) ratei passivi</i>	2.071.273	2.349.764	(278.491)	(11,85)
	<i>b) risconti passivi</i>	205.817	111.091	94.726	85,27
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	471.731	472.958	(1.227)	(0,26)
80	Fondi per rischi e oneri:	1.957.215	1.515.084	442.131	29,18
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	167.956	141.063	26.893	19,06
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.187.819	860.600	327.219	38,02
	<i>c) altri fondi</i>	601.440	513.421	88.019	17,14
90	Fondo rischi su crediti	300.000	280.000	20.000	7,14
100	Fondo per rischi bancari generali	813.000	813.000	-	0,00
110	Passività subordinate	3.183.931	2.001.246	1.182.685	59,10
120	Capitale	2.360.470	2.160.158	200.312	9,27
130	Sovrapprezzo di emissione	1.012.524	978.414	34.110	3,49
140	Riserve:	3.882.751	3.468.131	414.620	11,96
	<i>a) riserva legale</i>	432.032	401.715	30.317	7,55
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	11.336	57.255	(45.919)	(80,20)
	<i>c) riserva statutaria</i>	1.037.500	832.700	204.800	24,59
	<i>d) altre riserve</i>	2.401.883	2.176.461	225.422	10,36
150	Riserve di rivalutazione	1.621.440	-	1.621.440	
160	Utile di esercizio portato a nuovo	69.702	272.876	(203.174)	(74,46)
170	Utile (perdita) di esercizio	697.079	379.131	317.948	83,86
	Totale del passivo	144.142.880	130.601.630	13.541.250	10,37

GARANZIE E IMPEGNI PRO-FORMA

(in milioni di lire)

Voci		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Garanzie rilasciate	10.886.065	8.166.107	2.719.958	33,31
	<i>di cui:</i>				
	- accettazioni	179.653	74.989	104.664	139,57
	- altre garanzie	10.706.412	8.091.118	2.615.294	32,32
20	Impegni	16.584.209	12.859.550	3.724.659	28,96
	<i>di cui:</i>				
	per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-	

CONTO ECONOMICO PRO-FORMA

(in milioni di lire)

Voci		31/12/00	31/12/99	Variazioni assolute e perc.li	
10	Interessi attivi e proventi assimilati:	6.332.157	5.557.410	774.747	13,94
	<i>di cui:</i>				
	- su crediti verso clientela	4.113.847	3.387.637	726.210	21,44
	- su titoli di debito	704.647	963.772	(259.125)	(26,89)
20	Interessi passivi ed oneri assimilati:	4.288.246	3.522.582	765.664	21,74
	<i>di cui:</i>				
	- su debiti verso clientela	1.516.504	855.276	661.228	77,31
	- su debiti rappresentati da titoli	1.331.569	1.385.410	(53.841)	(3,89)
30	Dividendi e altri proventi	626.093	668.760	(42.667)	(6,38)
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	91.951	29.430	62.521	212,44
	b) su partecipazioni	131.497	115.349	16.148	14,00
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	402.645	523.981	(121.336)	(23,16)
40	Commissioni attive	1.531.694	1.328.809	202.885	15,27
50	Commissioni passive	131.193	99.874	31.319	31,36
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	166.396	(298.451)	464.847	
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	333	(1.508)	1.841	
70	Altri proventi di gestione	1.343.451	1.021.008	322.443	31,58
80	Spese amministrative	2.747.885	2.463.281	284.604	11,55
	a) spese per il personale:	1.634.149	1.597.838	36.311	2,27
	<i>di cui:</i>				
	- salari e stipendi	1.149.331	1.124.957	24.374	2,17
	- oneri sociali	333.743	326.627	7.116	2,18
	- trattamento di fine rapporto	82.940	84.552	(1.612)	(1,91)
	- trattamento di quiescenza e simili	28.892	20.902	7.990	38,23
	b) altre spese amministrative	1.113.736	865.443	248.293	28,69
85	Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	333	(1.508)	1.841	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	772.759	703.508	69.251	9,84
100	Accantonamenti per rischi e oneri	128.330	79.198	49.132	62,04
110	Altri oneri di gestione	18.071	9.884	8.187	82,83
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	679.684	780.288	(100.604)	(12,89)
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	299.093	357.324	(58.231)	(16,30)
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	20.000	-	20.000	
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	148.655	218.038	(69.383)	(31,82)
160	Riprese di valore su imm.ni finanziarie	13.206	1.064	12.142	1.141,17
170	Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.377.267	759.271	617.996	81,39
180	Proventi straordinari	223.515	619.043	(395.528)	(63,89)
190	Oneri straordinari	58.878	86.013	(27.135)	(31,55)
200	Utile (perdita) straordinario	164.637	533.030	(368.393)	(69,11)
210	Variazione del fondo rischi banc. generali	-	(300.075)	300.075	
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	(628.795)	(414.786)	214.009	51,60
230	Utile d'esercizio	913.109	577.440	335.669	58,13
240	Accant. a riserve: Lg. 218/90 e D.Lgs. 153/99	216.030	198.309	17.721	8,94
250	Utile d'esercizio da ripartire	697.079	379.131	317.948	83,86

Trattamento pensionistico complementare a contribuzione definita per il personale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., divenuto tale a qualsiasi titolo dall'1.1.1991

Rendiconto al 31.12.2000

Stato Patrimoniale

	31/12/00	31/12/99	Variazioni
Voce 10 - Investimenti Diretti	12.848.123.471	62.081.012.133	49.232.888.662
a) Depositi	12.739.255.121	7.506.421.776	5.232.833.345
b) Crediti per operazioni pronti contro termine			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali		53.931.326.523	53.931.326.523
d) Titoli di debito quotati			
e) Titoli di capitale quotati			
f) Titoli di debito non quotati			
g) Titoli di capitale non quotati			
h) quote di O.I.C.R.			
i) Opzioni acquistate			
l) Ratei e risconti attivi	108.868.350	643.263.834	534.395.484
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione			
n) altre attività della gestione finanziaria			
o) proventi maturati e non riscossi			
Voce 20 - Investimenti in gestione	65.416.991.426		65.416.991.426
a) Depositi	435.408.590		435.408.590
b) Crediti per operazioni pronti contro termine			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	46.320.497.920		46.320.497.920
d) Titoli di debito quotati			
e) Titoli di capitale quotati			
f) Titoli di debito non quotati			
g) Titoli di capitale non quotati			
h) quote di O.I.C.R.	17.807.976.341		17.807.976.341
i) Opzioni acquistate			
l) Ratei e risconti attivi	853.108.575		853.108.575
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione			
n) altre attività della gestione finanziaria			
o) proventi maturati e non riscossi			
Voce 30 - Garanzie di risultato su pos.individuali			
Voce 40 - Attività della Gestione amministrativa			
Totale Attività	78.265.114.897	62.081.012.133	16.184.102.764
Voce 10 - Passività della gestione previdenziale	278.175.594		278.175.594
a) Debiti della gestione previdenziale	278.175.594		278.175.594
Voce 20 - Passività della gestione finanziaria	10.000.000	10.000.000	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine			
b) Opzioni emesse			
c) Ratei e risconti passivi	10.000.000	10.000.000	-
d) Altre passività della gestione finanziaria			
e) Oneri maturati e non liquidati			
Voce 30 - Garanzie di risultato su posizioni individuali			
Voce 40 - Passività della gestione amministrativa	73.879.991		73.879.991
a) Debiti verso l'Erario	73.879.991		73.879.991
Totale Passività	362.055.585	10.000.000	352.055.585
Voce 100 - attivo netto destinato alle prestazioni	77.903.059.312	62.071.012.133	15.832.047.179
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/1999	62.071.012.133		
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	15.832.047.179		

Trattamento pensionistico complementare a contribuzione definita per il personale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., divenuto tale a qualsiasi titolo dall'1.1.1991

Rendiconto al 31.12.2000

Conto Economico

	31/12/00	31/12/99	Variazioni
Voce 10 - Saldo della gestione previdenziale	15.552.545.774	5.770.085.163	9.782.460.611
a) Contributi per le prestazioni	18.654.720.854	14.605.295.226	4.049.425.628
b) Anticipazioni	(1.393.616.762)	(7.929.024.967)	6.535.408.205
c) Trasferimenti e riscatti	(918.994.245)	(675.021.308)	(243.972.937)
d) Trasformazioni in rendita			
e) Erogazioni in forma di capitale	(557.600.833)		(557.600.833)
f) Premi per prestazioni accessorie	(231.963.240)	(231.163.788)	(799.452)
g) Erogazioni in forma di rendite			
h) Altre erogazioni			
Voce 20 - Risultato gest. finanziaria diretta	650.764.994	(1.498.093.221)	2.148.858.215
a) Dividendi ed interessi	1.537.003.882	2.930.930.116	1.393.926.234
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(903.512.144)	(4.435.858.824)	3.532.346.680
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli			
d) Proventi ed oneri per op. pronti contro termine			
e) Differenziale su gar. risultato fondo pensione			
f) Sopravvenienze	1.034	177	857
g) Penali a carico aderenti	17.272.222		17.272.222
Voce 30 - Risultato gest. finanziaria indiretta	(361.263.589)		(361.263.589)
a) Dividendi ed interessi	875.742.682		(875.742.682)
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(1.237.006.271)		(1.237.006.271)
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli			
d) Proventi e oneri per op. pronti contro termine			
e) Differenziale su gar. risultato fondo pensione			
f) Sopravvenienze			
Voce 40 - Oneri di gestione			
a) Società di gestione			
b) Banca Depositaria			
Voce 50 - Margine gest. finanziaria (20+30+40)	289.501.405	(1.508.093.221)	1.787.594.626
Voce 60 - Saldo della gestione amministrativa	(10.000.000)	(10.000.000)	-
a) Imposta sostitutiva	(10.000.000)	(10.000.000)	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	15.832.047.179	4.261.991.942	11.570.05.237

**Il Direttore Generale della
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A**

(Vincenzo De Bustis Figarola)

**Per il Consiglio di Amministrazione della
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A**

Il Presidente
(Pier Luigi Fabrizi)